Anno 99 - Numero 254

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 26 Ottobre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo M. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 Ottobre 186/r, tel. 595-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni a data prestabilita aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. senza Posta contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Israele As. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia piast. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1.10; *Olanda cents 80; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1.25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

La conferenza per il rilancio della Comunità europea

I cinque del Mec riuniti a Bruxelles forse oggi un appello solenne alla Francia

Il governo di Parigi sarà invitato a riprendere i negoziati interrotti il 30 giugno - Si parla di un convegno a Venezia (o sui laghi italiani) dopo le elezioni presidenziali francesi del 5 dicembre - Nei lavori di ieri si è discusso di problemi agricoli - Tenace opera del ministro Colombo per eliminare ogni pretesto di irrigidimento da parte di Parigi e Bonn - Ma un'intesa è subordinata all'accettazione della Francia a riannodare il dialogo

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 25 ottobre.

Diciotto ministri e sottosegretari italiani, tedeschi, olandesi, belgi, lussemburghesi, stanno lavorando a Bruxelles alla ricerca dei fili adatti per tenere insieme l'Europa del Mercato Comune. Manca la Francia: il segno di rottura del governo di De Gaulle si era avuto la notte del 30 giugno, con il ritiro della delegazione francese dalle trattative di Bruxelles su problemi tecnici, relativi al regolamento dei prezzi agricoli all'interno della Comunità. Oggi la famosa «sedia vuota» di Couve de Murville dominava la sala di riunione come un simbolo negativo; ma i ministri degli altri cinque paesi si sono messi all'opera, sotto la presidenza del nostro ministro del Tesoro on. Colombo, con intenti di distensione. E alla sera c'era serenità, nel palazzo di *rue* Ravenstein, se non proprio ottimismo.

E' molto probabile che domani, a chiusura dell'incontro, parta da Bruxelles un invito alla Francia per la ripresa del colloquio interrotto. Non si sa ancora quale forma possa avere l'invito; se sarà fatto offrirà contemporaneamente soluzioni accettabili da tutti per le questioni agricole rimaste in sospeso dopo il 30 giugno. Già questa sera c'era sostanziale concordanza fra i ministri dei cinque paesi sulla necessità di raggiungere un accordo sulle questioni agricole come elemento politico determinante nei confronti della Francia e sulla fedeltà al Trattato di Roma che istituì la Comunità Economica Europea (Cee), offrendo però al tempo stesso un margine di manovra per trattative anche formali e procedurali.

Si sa che De Gaulle ha speciale antipatia per la Commissione della Cee, che è l'organo esecutivo della Comunità, presieduta dal tedesco Hallstein (la Commissione sembra a De Gaulle un embrione di governo sovranazionale). Un futuro incontro con i francesi potrebbe essere proposto nella forma di incontro di ministri, per uno scambio di vedute di carattere politico, senza toccare quei temi che richiederebbero la presenza degli alti responsabili della Commissione. Domani si dovrebbe decidere sul dove e come invitare i francesi (certamente dopo le elezioni presidenziali); qui si parla molto di Venezia o dei laghi italiani, ma parrebbe preferibile Bruxelles per conservare all'iniziativa il suo carattere comunitario.

Il dissidio di fondo è noto: De Gaulle si oppone al graduale passaggio dalla semplice unione doganale dei Sei a una vera e propria comunità non soltanto economica ma politica, che sarebbe ovviamente depurata da ogni nazionalismo. A giugno, abbandonando le riunioni, i francesi vollero soprattutto evitare che si affrontassero due questioni: il rafforzamento dei poteri del Parlamento europeo e la costituzione di un fondo finanziario autonomo della Comunità. I dazi doganali che oggi sono incassati dai singoli paesi sarebbero passati almeno in parte alla Comunità; li avrebbe amministrati la Commissione detestata da De Gaulle, per armonizzare le diverse politiche economiche.

La Commissione sarebbe stata responsabile non di fronte ai sei governi, ma di fronte al Parlamento europeo: era il tentativo di un grosso passo verso l'Europa senza confini. Fu bloccato dal gesto clamoroso di Couve de Murville. Se ne potrà riparlare con i rappresentanti della Francia? Non prima di avere chiarito i disegni di De Gaulle, nel convegno in progetto. Una cauta serenità viene dal fatto che fino a oggi il governo di Parigi non ha richiesto formalmente la revisione del Trattato di Roma, istitutivo della Comunità Economica Europea.

Oggi i ministri dei «Cinque» hanno lavorato per eliminare ogni pretesto di irrigidimento francese sulle questioni agricole. All'inizio della seduta il ministro Colombo ha riferito che l'incarico di prendere contatto col governo di Parigi era stato adempiuto, ma che le pubbliche dichiarazioni di De Gaulle e di Couve de Murville erano state tali da spiegare perché oggi c'era una sedia vuota nella sala di riunione (De Gaulle ha, fra l'altro, deriso i «tecnocrati» di Bruxelles, Couve de Murville ha posto condizioni, nel suo discorso all'Assemblea Nazionale, che ridurrebbero la Comunità Europea a una semplice zona di libero scambio). Subito dopo l'olandese Luns ha proposto di discutere la risoluzione del Parlamento europeo di Strasburgo sulla crisi attuale. Qui si è visto che la possibilità di distensione era prevalente; i ministri dei «Cinque» hanno preso atto della risoluzione e basta, passando subito ai problemi tecnici.

Si trattava di agricoltura. C'è, questa sera, una «larga convergenza» sui temi trattati, non un accordo, che si spera di raggiungere domani. Un certo disagio è venuto dalla speciale posizione dei ministri tedeschi. Schroeder (Esteri) e Schmuecker (Agricoltura) hanno insistito sul fatto che il nuovo governo di Bonn non è ancora insediato (domani pomeriggio ci sarà il giuramento nella capitale federale), osservando che ciò limitava le loro capacità di azione.

Colombo, mostrando tenacissima e paziente abilità, è riuscito a rimettere sul tavolo le questioni in sospeso, analizzate più profondamente in una seduta ristretta, finita poco prima delle ore 20. Superando le riserve tedesche un accordo di massima fra i «Cinque» dovrebbe essere raggiunto domani: sarebbe sempre un «accordo aperto» suscettibile di modificazioni dopo l'auspicata ripresa di trattative con la Francia. Quale valore avrebbero, infatti, decisioni sui prezzi del grano francesi se il governo di Parigi non rientrasse nel solco della Comunità?

Non tutto è stato facile fra i ministri dei «Cinque». Colombo aveva cominciato la sua opera di mediazione questa mattina, avendo colloqui con Spaak, col lussemburghese Werner, con l'olandese Luns, nel pomeriggio aveva continuato con Schroeder. Il problema della politica agricola comune è tutt'altro che semplice. Aveva avuto un primo regolamento, con la collaborazione di Couve de Murville, nel 1962. Quel regolamento, che scade nel '65, prevedeva la formazione di un Fondo monetario, i sei Paesi dovevano versare contributi diretti in aggiunta alle somme imposte sulle importazioni di prodotti agricoli di paesi estranei alla Cee. Con i mezzi finanziari così raccolti si garantivano ai produttori dei paesi associati (per ora i produttori di cereali) prezzi stabili e sicurezza di vendere anche le eccedenze.

In pratica, per tre anni i francesi, che sono forti produttori di grano, ebbero notevoli sovvenzioni a spese degli altri membri della Comunità. Si tratta ora di estendere il sistema: l'Italia chiede la sua parte di sovvenzioni (il termine è improprio, ma illustra il meccanismo) per gli ortaggi, la frutta e l'olio d'oliva, anche per ammodernare certe colture troppo costose, come quella degli agrumi. Stasera non si è fatto cenno a questi dettagli: il ministro Ferrari Aggradi, dopo la seduta, ha preferito rinviare a domani ogni commento.

La volontà pacificatrice è comune ai «Cinque», pur non disposti a cedere sui grandi impegni di unificazione. E' un gioco sottile, che si affida molto ai contatti personali: questa sera i ministri erano a cena dall'ambasciatore italiano Venturini, per discutere fino a notte sull'atteggiamento da prendere con la Francia.

Mario Fazio

Saragat festeggiato dagli operai

Il Capo dello Stato tra i dipendenti dello stabilimento Ignis, presso Varese. L'on. Saragat, giunto a Milano per una visita di tre giorni, ieri sera ha pronunciato un importante discorso a Palazzo Marino invitando imprenditori e lavoratori alla fiducia nella ripresa economica (Tel. Ansa - Vedere il servizio a pag. 5)

Il razzo «Agena» esplode sospeso il volo dei due astronauti

Il missile è partito alle 16 da Cape Kennedy, mentre Schirra e Stafford aspettavano dentro la capsula del Gemini; avrebbero dovuto levarsi in cielo alle 17,41 per tentare l'incontro nello spazio - Poco dopo, un drammatico annuncio: «La base ha perso il contatto-radio con il razzo, non c'è nulla da fare» - Forse è precipitato nell'Atlantico, spezzandosi in cinque parti - Il viaggio alla Luna potrà subire un ritardo

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 25 ottobre.

Il lancio in orbita intorno alla Terra della nuova spaziale «Gemini 6» con a bordo i due astronauti Walter Schirra e Thomas Stafford, preventivato per oggi, non ha potuto aver luogo perché è fallito il lancio preliminare del razzo «Agena» che avrebbe dovuto, in certo senso, fare da bersaglio. Il tentativo di realizzare un appuntamento nello spazio è stato rinviato a data indeterminata e verosimilmente non potrà avvenire prima del gennaio dell'anno prossimo: sembra infatti siano necessari almeno due mesi per mettere a punto un altro razzo «Agena».

La Nasa nella giornata di oggi prevedeva di lanciare alle quattro del pomeriggio un razzo «Agena», carico di strumenti; un'ora e quarantuno minuti più tardi un secondo lancio avrebbe portato in orbita la capsula abitata «Gemini 6» la cui missione avrebbe dovuto consistere nell'inseguire, con una serie di complesse manovre, l'«Agena» precedentemente lanciato e nel saldarsi quindi ad esso.

Esattamente cinquantanove minuti dopo la partenza dell'«Agena» il direttore del programma Gemini, Christopher Kraft, ha deciso di sospendere l'esperimento: erano stati persi i contatti radio con l'«Agena». Walter Schirra e Thomas Stafford sono stati quindi fatti uscire dall'abitacolo del «Gemini». Per un po' di tempo c'è stata la speranza che il silenzio dell'«Agena» fosse dovuto unicamente a un guasto forse riparabile negli impianti di trasmissione. Poi ci si è accorti che era accaduto qualcosa di assai più grave e che, secondo ogni verosimiglianza, il missile cosmico era esploso al momento dell'accensione del secondo stadio del razzo che lo stava portando in orbita.

Il generale Huston, responsabile del complesso sistema radar dell'aviazione che seguiva la traiettoria dell'«Agena» ha detto che dai primi rapporti ricevuti sembra che il razzo si sia disintegrato in 8 parti precipitando nell'Atlantico. Comunque mentre scriviamo non c'è ancora nulla di certo e d'ufficiale: l'ente spaziale americano si rifiuta di dare una sua versione dei fatti prima d'aver radunato e valutato tutte le informazioni possibili.

Gli avvenimenti di oggi, per quanto deludenti, dimostrano ancora una volta quanto largo resti il «margine di imprevedibilità» nelle esplorazioni spaziali e quanto, di conseguenza, sia ancora reale il pericolo che debbono affrontare gli astronauti. Era impensabile che il difficilissimo tentativo del «Gemini 6» potesse fallire per colpa proprio del suo elemento più semplice, vale a dire l'«Agena». Questo è il più provato e sicuro dei razzi americani in passato utilizzato ben 185 volte senza che mai avesse dato luogo a incidenti di nessun genere.

Il fatto è che il campo delle esplorazioni spaziali è ancora recente, e tutt'altro che «scontato»: quindi man mano che si va avanti e che gli esperimenti coinvolgono meccanismi sempre più complessi, aumenta statisticamente il rischio di incidenti. E' comunque una fortuna — si dice negli ambienti della Nasa — che il primo razzo spaziale americano che sia esploso in volo non portasse in orbita degli astronauti, ma solamente degli strumenti.

Uno dei dirigenti del progetto Gemini, George Muller, ha dichiarato questa sera di non ritenere che l'accaduto possa incidere su tutto l'insieme delle «operazioni Apollo». Nell'impresa di conquista della Luna — la data prevista è il 1970 — i tempi sono stati studiati prendendo appunto in considerazione la possibilità di insuccessi che finora non si erano verificati. La cosa, in sé, è senza dubbio esatta. Resta tuttavia il fatto che negli ultimi mesi — precisamente a partire dal volo del «Gemini 5» del marzo scorso, la Nasa ha dato l'impressione di voler bruciare le tappe. L'effetto più importante dell'esplosione dell'«Agena», secondo ogni probabilità, sarà ora quello di ispirare a tutti quanti una maggiore prudenza. Il che, dopo tutto, potrebbe anche dimostrarsi un risultato positivo.

La cronaca vera e propria del lancio non permette di farsi un'idea dei motivi dell'esplosione. Sulle prime era sembrato che tutto si svolgesse regolarmente. Schirra e Stafford erano stati svegliati all'alba e dopo una colazione di uova e bistecche avevano ascoltato un'ultima conferenza sulla missione loro affidata: «tutto è in ordine» era stato detto loro prima di indossare le tute spaziali e di entrare nella cabina del «Gemini».

Il conto alla rovescia era andato avanti senza nessuna interruzione tranne una brevissima, quattro secondi, prima del lancio. Quattro minuti e 41 secondi dopo la partenza è stato annunciato che il primo stadio del razzo si era staccato e che tutto, almeno così si credeva, procedeva nella maniera prestabilita. Un quarto d'ora più tardi il quadro era cambiato: il direttore del volo non era riuscito a mettersi in contatto radio con il satellite per controllare il buon funzionamento degli strumenti di bordo.

Alle sedici e cinquantanove, dopo che anche la stazione radio di Carnavon in Australia non era riuscita a captare i segnali dell'«Agena», venne deciso di sospendere ogni cosa. «Riteniamo che l'"Agena" sia finito nell'Atlantico», ha dichiarato allora un portavoce della Nasa.

Nicola Caracciolo

Gli astronauti Schirra, a sinistra, e Stafford, già senza casco spaziale, appena usciti dalla capsula «Gemini 6» subito dopo il rinvio del lancio (*Tel. A. P.*)

Un singolare infortunio

Radio Sofia annuncia: «sono entrati in orbita»

Monaco, 25 ottobre.

Sette ore prima che a Capo Kennedy venisse annunciato l'annullamento del volo della «Gemini 6», Radio Sofia ha comunicato oggi che gli astronauti Schirra e Stafford erano entrati in orbita. In una trasmissione ascoltata a Monaco da Radio Europa Libera, la emittente bulgara ha affermato alle 18 di stamane che la «Gemini 6» era stata lanciata.

Radio Sofia non ha più parlato del «volo» fino alle 19,30 di stasera quando ha laconicamente riferito che il lancio era stato rinviato. (*A. P.*)

Quasi una beffa

Quando, per la riuscita di un'impresa, deve concorrere un numero altissimo di elementi, migliaia di parti funzionanti tutte essenziali, il successo diventa improbabile. Il tentativo della «Gemini» è stato preceduto da un coro di commenti che ne mettevan in risalto le difficoltà; il granello di sabbia che ha inceppato tutto il meccanismo si è manifestato dal bel principio, quasi per beffa.

Il veicolo bersaglio, una volta presa la via del cielo, non ha dato più notizie di sé; si è perduto. Nel momento in cui scriviamo questa nota, non si sa ancora bene in quale modo; risulta che i collegamenti radio con l'«Agena» sono cessati d'improvviso; forse l'oggetto è ricaduto in mare, per un difettoso funzionamento del secondo stadio del razzo. Comunque la totale incertezza sulla posizione del veicolo bersaglio rese di colpo vana la perfetta cronometrica sequenza di manovra predisposta per il suo inseguimento; e la autorità della Nasa hanno interrotto la prova. Nella cocente delusione, è pure una fortuna (non possiamo esimerci da questo pensiero) che l'incidente sia toccato al primo dei due oggetti destinati all'appuntamento, a quello che non portava uomini.

Siamo certi che la prova sarà ritentata, forse con modificazioni. La macchina della tecnologia spaziale statunitense, enorme per potenza e complessità, non può arrestarsi per uno o più insuccessi. Anzi, è sentimento nostro che gli insuccessi siano stati finora miracolosamente pochi e marginali. Limitati a guasti alle cose, a missioni parzialmente incompiute: che non mai ci siano state perdite di vite umane: stupefacente circostanza questa, dal momento che le imprese si seguono, sempre intentate per l'innanzi, sempre nuova, nell'incerto confine tra il possibile e l'assurdo.

Questo mancato volo avrà per effetto un ritardo nella sequenza complessiva delle prove destinate ai progetti astronautici. Nello stesso tempo si può riproporre alla meditazione dei responsabili qualche dubbio sulla saggezza dell'impostazione di quei progetti. In quasti nostri anni un buon numero di incredibilità hanno preso corpo e sono diventate realtà: fra cui cose proprio da favola, come le escursioni degli astronauti fuor dei veicoli in orbita, come il rampollare di energia a non finire da piccole quantità di metallo.

Quali sono i confini tra il possibile e l'impossibile? La risposta non si può dare se non dopo averne tentato; e tentare l'impossibile è quel che stanno facendo per tappe gli ingegneri astronautici. Ma appunto, a ogni tappa felice, il confine del possibile è portato di qualche poco più in là, e ogni impresa meno fortunata la domanda si ripropone.

Didimo

Parigi ribadisce la sua intransigenza

Il ministro Peyrefitte dichiara: «I fautori sinceri della costruzione europea capiranno che la scelta è fra l'Europa delle parole e l'Europa delle realtà» - De Gaulle (secondo un giornale americano) avrebbe detto: «Non avrò pace finché l'ultimo soldato degli S.U. non avrà lasciato il nostro continente» - Secca smentita a Parigi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 25 ottobre.

Assente dalle discussioni di Bruxelles, la Francia è venuta a trovarsi all'improvviso al centro di una polemica internazionale, divampata nelle ultime ventiquattro ore con una violenza che non ha più nulla del tradizionale riserbo diplomatico. Per parte propria, il governo francese sembra che intenda sempre più inasprirla, a giudicare almeno dalla dichiarazione fatta ieri dal ministro della Informazioni, il quale, a proposito del regime gollista, ha parlato di «uno Stato forte, capace di far prevalere con la sua perseveranza l'interesse degli agricoltori francesi di fronte ad associati che si mostrano poco premurosi di onorare i propri impegni».

Alain Peyrefitte ha poi affermato: «I sostenitori sinceri della costruzione europea capiranno che la scelta è fra l'Europa delle parole e l'Europa delle realtà. I giovani capiranno che la scelta è fra l'impotenza e l'efficacia. Le donne capiranno che la scelta è fra l'insicurezza e la sicurezza». Davanti a questi successi ministeriali è facile capire come la polemica sia degenerata in un groviglio di affermazioni e di smentite, che hanno il solo risultato di acuire i dissensi.

Stamane, il Quai d'Orsay ha diramato una secca smentita alle rivelazioni pubblicate nel numero odierno di *Newsweek*, secondo le quali il generale De Gaulle, parlando con «un diplomatico amico della Francia e degli Stati Uniti», avrebbe espresso propositi molto gravi sulla Germania («che deve essere mantenuta in uno stato di soggezione permanente»), sugli alleati e, in particolare, sugli Stati Uniti («Non mi riposerò finché l'ultimo soldato americano non avrà lasciato l'Europa»).

La pubblicazione di *Newsweek*, secondo il ministero degli Esteri francese, fa parte di «una campagna sistematica rivolta a turbare i rapporti tra la Francia e i suoi alleati». Il Quai d'Orsay non ha smentito però un articolo apparso pure oggi su due giornali americani, il *New York Herald Tribune* e il *Los Angeles Times*, che, riferendo la conversazione dell'agosto scorso fra il generale De Gaulle e il sottosegretario di Stato americano George Ball, mette in evidenza i recenti sviluppi antitedeschi della politica estera francese e i progressi dell'avvicinamento fra Parigi e Mosca, progressi che potranno essere consolidati dalla visita che Couve de Murville farà all'Unione Sovietica dal 29 ottobre al 2 novembre.

E' difficile giudicare l'esatta portata dei fatti in questo scambio di accuse e di controaccuse. La campagna elettorale per l'imminente nomina del presidente della Repubblica contribuisce forse a inasprire la polemica, eccitando il nazionalismo dell'opinione pubblica francese.

Comunque stiano le cose, il commento più equilibrato sembra quello che pubblica stasera *Le Monde*: «Tenuto conto dei malintesi, delle esagerazioni, della malevolenza e dell'immaginazione degli uni e degli altri, è un fatto che il presidente della Repubblica si è spesso espresso, in privato, in termini assai arroganti sui grandi problemi della politica estera».

Sandro Volta

Giscard d'Estaing: la Francia sviluppa gli scambi con l'Est

Dichiarazioni del ministro sul nuovo accordo commerciale con la Polonia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 ottobre.

Il ministro francese delle Finanze, Giscard d'Estaing, è tornato questo pomeriggio a Parigi da Varsavia dove ha firmato l'accordo commerciale franco-polacco, che prevede un aumento del 50 per cento degli scambi, rispetto al livello attuale.

Interrogato dai giornalisti sulla relazione che si può stabilire fra la crisi attuale del Mercato comune europeo e l'aumento dei rapporti commerciali fra la Francia e l'Est europeo, il ministro ha dichiarato: «*Si tratta di questioni del tutto diverse, perché la Francia, ad ogni modo, deve aumentare il suo commercio estero. La cosa interessante per noi è che i paesi dell'Est sono in generale acquirenti di beni strumentali, e che l'industria francese ha bisogno di una corrente importante di ordinazioni esterne per consolidarsi e svilupparsi. I nostri interlocutori polacchi hanno confermato la prossima ordinazione di grandi complessi di beni strumentali all'industria francese. L'entità di queste ordinazioni supererà il centinaio di milioni di nuovi franchi all'anno*».

l. m.

L'accordo con Bonn per i nostri emigrati

Roma, 25 ottobre.

E' stato firmato oggi alla Farnesina, il «processo verbale» della commissione mista italo-tedesca che impegna i due governi, in attuazione dell'accordo di emigrazione, ad assicurare ai lavoratori italiani in Germania e alle loro famiglie migliori condizioni di lavoro e di vita. Rientrano negli accordi norme riguardanti gli alloggi, l'assistenza scolastica, l'istruzione professionale, l'impiego del tempo libero, la sicurezza sociale.

CRONACA CITTADINA

Progressi della teleselezione

Dopo Milano, Genova e Roma si parla anche con Napoli

Il piano per il prossimo anno: in primavera collegamento con Firenze, in estate con Bologna, entro l'inverno con Venezia e con cinque grandi città tedesche - Quando conviene fare a meno del centralino

Il 15 agosto è stata attivata la teleselezione con Genova (prefisso 010), l'8 settembre con Roma (prefisso 06); da oggi si può parlare direttamente anche con Napoli (prefisso 081). Il programma di sviluppo della rete di Stato prosegue secondo i piani, in conformità a quanto annunciato lo scorso settembre dal ministro on.le Russo durante la visita alla nostra città, e pochi giorni più tardi alla commissione del Senato: «*Entro la fine del '66 le principali città italiane saranno collegate in teleselezione; una decina di linee entreranno in funzione quest'anno, una ventina l'anno prossimo*».

Nel primo scaglione Torino è interessata per la comunicazione diretta con Napoli, possibile da oggi; nel secondo per quella con Firenze (prefisso 055) che verrà stabilita la prossima primavera, forse tra marzo e aprile, e con Bologna (prefisso 051) che seguirà immediatamente. Non si sa ancora nulla di sicuro per Venezia, ma è probabile che il collegamento sarà effettuato prima dell'inverno '66.

Per quanto riguarda le comunicazioni internazionali, sono stati attuati esperimenti in teleselezione Milano-Svizzera e viceversa; ma sappiamo che Torino è stata inclusa nel primo elenco delle grandi città che l'anno prossimo potranno parlare, senza bisogno di prenotazione al centralino, con cinque città tedesche: Amburgo, Colonia, Francoforte, Düsseldorf, Monaco.

Attualmente i comuni raggiungibili in teleselezione degli utenti di Torino sono 2300, dei quali 952 in Piemonte, 1099 in Lombardia, 249 nelle altre regioni del Paese. Nella maggioranza dei casi, le comunicazioni sono «bidirezionali» cioè possono avvenire nei due sensi (ricordiamo che per chiamare Torino da qualsiasi località il prefisso è sempre 011); in altri casi sono possibili soltanto in direzione di Torino come per esempio da Rimini o da Cattolica, oppure in direzione inversa (per esempio Varazze).

Gli abbonati della città sono ora 303.133 e gli apparecchi installati 387.458; se si calcola anche la «cintura» gli abbonati sono 328.951 e gli apparecchi 413.290. La densità telefonica, vale a dire il rapporto apparecchi-abitanti, è del 34,8 per cento in Torino e del 32,1 per cento nella «cintura».

Le comunicazioni con il sistema teleselettivo rappresentano l'87 per cento dell'intero traffico extraurbano e tendono a salire. L'utente si serve sempre di più della facoltà di chiamare direttamente la persona desiderata e di parlarle subito, senza attendere che venga il suo turno. Perchè? Non costa forse di più telefonare in teleselezione?

Il discorso merita qualche spiegazione. Prendiamo, ad esempio, la telefonata con Roma o con Napoli, che ha lo stesso prezzo. In teleselezione si pagano 4 scatti alla chiamata (ogni scatto costa 15 lire) e 15 lire ogni 5 secondi di conversazione. In totale, per tre minuti, la spesa è di 600 lire. Se l'abbonato non risponde non si paga nulla. Attraverso l'operatrice, la comunicazione di tre minuti con Roma e con Napoli costa 420 lire. Se l'abbonato non risponde, il paga un terzo: 120 lire. Tra le 23 e le 7 del mattino, sia con un sistema sia con l'altro la comunicazione costa di meno: la metà in teleselezione, un po' di più con prenotazione.

Per chi fa bene i conti, il sistema della teleselezione, oltre ai vantaggi dell'immediatezza, può fornirne altri economici: 140 secondi in teleselezione costano lo stesso prezzo di 3 minuti attraverso il centralino; quindi per comunicazioni di media durata (massimo 2 minuti e 20 secondi) tanto vale servirsi del collegamento diretto. Per quelle brevissime poi, la teleselezione costa molto meno della comune interurbana. Quanto tempo occorre per chiedere a qualcuno notizie sulla salute o sul viaggio? Non più di 5-10 secondi. Parlando direttamente a Roma o a Napoli per 5-10 secondi si spendono 75-90 lire; attraverso il centralino, per quanto breve sia lo scambio di saluti, si paga sempre il prezzo dell'intera unità, che nel caso di Roma e di Napoli è di 420 lire.

La telefonata torna ad essere più conveniente attraverso il centralino se la durata supera i 140 secondi, pur rimanendo nei limiti dei tre minuti consentiti dall'«unità» telefonica (420 lire contro 600) ma appena scattano i tre minuti ridiviene più conveniente in teleselezione e così via.

Appalti per opere pubbliche

La nuova «Sardigna» municipale sorgerà presso la Stura

Il Comune ha appaltato ieri numerosi lavori per opere pubbliche, sotto la presidenza del vice sindaco on. Secreto e presente il segretario generale avv. Ghetti. Tra l'altro, è stata assegnata per 60 milioni la costruzione della nuova «Sardigna» municipale (per la distruzione degli animali morti) che sorgerà sulla riva sinistra della Stura dietro gli impianti dell'ex Urbinchimica. Lo scorso anno gli animali inceneriti furono 5375. Copertura per il nuovo mattatoio, in acciaio zincato sulla sala frigoriferi e in amianto e cemento su quella di macellazione sono stato appaltate per 55 milioni; per 50 milioni una fornitura di materiale per l'illuminazione pubblica. Pure per 50 milioni tutti i lotti per il riscaldamento delle case comunali: avrà inizio subito.

Situazione economica torinese al Consiglio della Provincia

I consiglieri prospettano la necessità di iniziative nei settori: agricolo, del turismo e dei trasporti

Il Consiglio provinciale ha discusso sulla situazione economica della provincia. Tutti gli oratori hanno prospettato la necessità di iniziative che favorissero la ripresa produttiva.

Il cav. Tolli (psi), si è occupato in particolare dell'agricoltura. «*Con il "piano verde" sono stati spesi in Piemonte circa 4 miliardi. Un investimento enorme che ha dato scarsi risultati, perchè mancava uno strumento che rendesse efficace l'azione pubblica*». Ha concluso proponendo la costituzione di un ente regionale di sviluppo. L'avv. Trabucco (dc) si è soffermato sull'industria turistica: «*Non si deve trascurarne l'apporto* — ha detto. — *Quest'anno, malgrado l'apertura del traforo del Monte Bianco, l'afflusso dei forestieri in provincia di Torino non è aumentato*». Un incremento si potrà avere con i trafori del Fréjus e del Colle della Croce.

Dopo l'intervento del consigliere Guasso (pci) che ha fatto un rapido quadro della crisi del lavoro, Berti (psi) ha indicato come strumento efficace per un'azione organica la riforma dell'Unione regionale delle Province, che «*deve diventare un consiglio in cui tutte le forze siano rappresentate*». Il dott. Ricci (pli) ha dichiarato: «*Siamo favorevoli ad una programmazione seria, che valorizzi l'apporto dei privati e non abbia carattere coercitivo*».

Il dott. Baltona (dc) ha trattato dei trasporti. Premettendo che «*si deve riconoscere la funzione sociale del servizio e la sua importanza ai fini dello sviluppo economico*» ha auspicato la formazione di un ente regionale.

L'ing. Torazzi (pli) si è soffermato sui problemi della grande viabilità attorno a Torino. A proposito delle tangenziali, previste dal piano regolatore intercomunale, ha detto che devono interessare una zona più vasta della «cintura». Inoltre ha sottolineato l'importanza di una autostrada della Valle di Susa.

Il presidente Oberto ha annunciato d'aver chiesto all'on. Moro di ricevere una delegazione di consiglieri, quando verrà a Torino per il Salone dell'Auto. «*Intendo sottoporgli la situazione del Cotonificio Valle Susa*».

Una «marcia del silenzio» della Cisl per il Valle Susa

La manifestazione dovrebbe avvenire per l'inaugurazione del Salone dell'Automobile

La Federtessili Cisl si è riunita per esaminare la situazione del Cotonificio Valle Susa. Per ottenere «garanzia di occupazione globale per le maestranze da 4 mesi senza lavoro e da 6 mesi senza salario — dice un comunicato della Cisl — si è deciso di indire tra i lavoratori una manifestazione. Questa dovrebbe consistere in una "marcia del silenzio" per far confluire a piedi a Torino anche i lavoratori degli stabilimenti più lontani (per qualcuno si tratterà di una marcia di 50 chilometri). Gli operai si raccoglieranno al Valentino davanti a Torino-Esposizioni nel pomeriggio del 2 novembre», «Dopo una notte all'addiaccio — conclude il comunicato — il giorno 3 i lavoratori del Valle Susa attenderanno il Presidente della Repubblica ed il presidente del Consiglio che dovrebbero intervenire all'inaugurazione del Salone dell'auto. Una delegazione chiederà un colloquio con l'on. Moro in prefettura».

Il processo in Assise per l'assalto di Rivarossa

I banditi dell'ufficio postale

Il P. M. ha chiesto 8 e 9 anni di carcere per i due principali responsabili - Inoltre: 4 anni per il «palo», 6 mesi per l'amico che lo ospitava e 4 mesi per chi forni il mitra - Oggi la sentenza

Altro dibattito: processo per direttissima per la rissa tra prostitute

I due processi: in Assise, a sinistra, per la rapina di Rivarossa; in Tribunale per la zuffa tra donne

E' cominciato ieri, in Corte d'Assise, il processo per il brigantesco assalto all'ufficio postale di Rivarossa. Gli imputati sono Ciro Di Ianni, 29 anni, già residente a Mathi e da ultimo a Cassilo; Gerolamo Mancuso, 18 anni (minorenne al momento del fatto), via degli Aceri 3; Guido Giubasso, 32 anni, abitante in via San Quintino 33, nella soffitta del costaneo Umberto Geron.

Quest'ultimo, detenuto per altra causa, è giudicato per furto e per favoreggiamento. Sul banco degli imputati, a piede libero, compare anche Giovanni Brachet Cota, 33 anni, da Corio. Egli fornì ai Di Ianni, senza conoscerne le intenzioni, un vecchio mitragliatore «Sten», privo del calcio, di caricatori e di munizioni. I cinque sono difesi dagli avvocati Longhetto, Musso, Rossumando e Trebbi.

Il 4 febbraio scorso, nel pomeriggio, due banditi, con il volto semicoperto da sciarpe bianche, entrarono nell'ufficio postale di Rivarossa armati con mitra e con manganello. Nel locale c'era soltanto il gestore, Gaspare Dantonia, 33 anni, residente a Front. Di fronte alla minaccia dell'arma, quando uno dei rapinatori gli intimò: «*Fuori i soldi*» il Dantonia gli consegnò una busta con 75 mila lire. I malviventi costrinsero il Dantonia a mettersi in ginocchio: «*Non ti muovere — gli dissero — altrimenti verremo a beccarti anche a casa tua*».

Le indagini accertarono che il colpo era stato compiuto dai Di Ianni e dal Giubasso, mentre il Mancuso, al volante di un'auto rubata, era rimasto a far da palo. Ieri i tre hanno subito confessato.

«Io e Giubasso — ha raccontato Di Ianni al presidente dott. Salemi — ci siamo conosciuti in carcere. Fu lui a progettare la rapina a Rivarossa; anzi vagammo per alcuni passetti sul Canavese in cerca di quello che meglio si prestasse. Il mitra era scarico e senza caricatore: l'avevo comperato a Corio per 11 mila lire, da un certo Giovanni detto «Pagliaccio».

Per il Giubasso e il Di Ianni era stata disposta una perizia psichiatrica, affidata al prof. Ferrio. Si era appreso che il Giubasso, da bimbo, era rimasto sotto le macerie d'una casa bombardata. Abbandonato da tutti, aveva trascorso 7 anni, in vari periodi, al manicomio di Collegno e in quello di Thiesa. Era stato dimesso nel '30, con diagnosi di «frenastenia con pervertimento del carattere». Migliorato, ma non guarito. Il Di Ianni, invece, in seguito ad un trauma cranico, aveva accusato disturbi durante il periodo del servizio militare.

Interrogato dai giudici il prof. Ferrio ha detto che entrambi gli imputati possono essere ritenuti pienamente responsabili delle loro azioni. Il p. m. dott. Marzachì, tenendo conto dei precedenti dei due maggiori imputati, ha formulato le seguenti richieste: Di Ianni 8 anni e 3 mesi; Mancuso (minorenne) 4 anni e 3 mesi; Giubasso 9 anni e 7 mesi; Geron 8 mesi (per ricettazione) e insufficienza di prove per il favoreggiamento; Brachet Cota 4 mesi di arresto per porto e detenzione di arma da guerra. Il dott. Marzachì ha chiesto inoltre che il Di Ianni e il Giubasso siano dichiarati delinquenti abituali proponendo la pena accessoria di 2 anni ciascuno di casa di lavoro. Stamane, dopo le arringhe a difesa, ci sarà la sentenza.

* *

Le protagoniste della clamorosa rissa tra prostitute, scoppiata mercoledì sera in corso Umberto angolo via Conte Rosso, sono finite ieri, per direttissima, davanti ai giudici della prima sezione del tribunale (pres. Rezza, p.m. Moschella, canc. Ferlito). Sul banco degli imputati, in stato di arresto, sedevano Letizia Rossano, 25 anni, via Principessa Clotilde 102; Margherita Belotti, 23 anni, via Cumova 14; Carla Galetto in Borgiattino, 35 anni, via Belleria 26; Mariangela Bertolino, 23 anni, corso Unione Sovietica 329; Loredana Maccario, 22 anni, via Lagrange 51; Maria Tronconi, 28 anni, imputata a Saint Vincent, ma ospite di un albergo di via Genova.

La lite sorse tra la Tronconi e la Maccario per il «posto» in piazza Solferino. La seconda, spalleggiata da alcune colleghe, pretendeva che la Tronconi, scesa da poco tempo al marciapiede, non invadesse la sua zona. Alla gazzarra parteciparono una decina di donne, ma solo sei furono arrestate. Tutte lamentavano lesioni giudicate guaribili in un massimo di sei giorni.

Ieri, all'inizio dell'udienza, l'avv. Balestra ha sollevato una eccezione: «Il rito direttissimo non può essere adottato — ha sostenuto il difensore — perchè, contando il mercoledì, giorno dell'arresto, siamo ormai fuori del termine dei 5 giorni voluto dalla legge». Il tribunale ha respinto l'istanza: il termine dei 5 giorni non è trascorso, visto che l'arresto avvenne alle 22 del 20 ottobre.

Subito dopo il p.m. ha contestato a tutte le imputate, esclusa la Tronconi, i reati di violenza privata, minacce, percosse e lesioni.

Per contro, il difensore di Letizia Rossano ha presentato querela per lesioni contro la ragazza indesiderata. Il processo è stato rinviato a oggi.

Sulla porta di casa, nel centro di Nichelino

Un'auto travolge una bimba di 8 anni che gioca a rincorrersi con un'amica

La madre l'aveva appena chiamata a fare i compiti - «Ancora un minuto», aveva risposto - Sbuca di corsa nell'incrocio mentre arriva una «500» - Scaraventata in mezzo alla strada, è morente all'ospedale

Una bimba, travolta da un'auto, è morente all'ospedale. Si chiama Maria Teresa Gorgerino, ha otto anni e frequenta la terza elementare. E' figlia unica, abita con il padre Giuseppe, 38 anni, disoccupato, e la madre Anna Cornelli, 34 anni, al primo piano di via Nazario Sauro 6, a Nichelino.

Alle 14, Maria Teresa sta giocando con una vicina di casa, Laura di 9 anni: si rincorrono attorno all'isolato. Le vedono, uscendo, Giuseppe e Anna Gorgerino. Il padre sta recandosi in un'officina poco lontana, per aggiustare una motoleggera; uno dei tanti lavori con cui cerca di guadagnare qualcosa. La madre lo accompagna.

Racconta la donna: «Sono tornata un quarto d'ora dopo, ho chiamato Maria Teresa perchè venisse a fare i compiti. Mi ha risposto: "Ancora un minuto, poi vengo". Io ho cominciato a salire le scale. Sul pianerottolo, mi ha raggiunta Laura, di corsa».

La bimba è spaventata, grida: «Signora, venga. Sua figlia è in mezzo alla strada, svenuta, un'auto l'ha investita». Anna Gorgerino si precipita fuori, vede un capannello di persone accitate che si raccoglie attorno a un corpo disteso sull'asfalto. Si fa largo, si inginocchia muta, stravolta, accanto alla figlia. Maria Teresa ha uno squarcio che le attraversa il viso dalla tempia al mento, è priva di sensi.

Maria Teresa Gorgerino

La caricano su un'auto, che si affretta all'ospedale. All'Infantile Regina Margherita, in via Menabrea, i medici la ricoverano: ha la frattura del cranio, il femore sinistro spezzato in più punti. Sta lottando con la morte. Frattanto, in via Nazario Sauro, i vigili urbani interrogano l'investitore. E' l'operaio Marcello Dagna, 26 anni, abitante in via Torino 70, a Nichelino.

Stava dirigendosi verso la città, al volante di una «500», con un amico, Romualdo Minetti, Racconta, sconvolto: «Avevo appena ripreso la marcia, dal semaforo che si trova una ventina di metri più indietro. La bimba è sbucata di corsa dall'angolo di via Nazario Sauro e ha attraversato. Non ho potuto evitarla». L'auto l'ha investita e scagliata a qualche metro di distanza, in mezzo alla strada.

Il negoziante di televisori chiede il proprio fallimento

Deve 170 milioni ai fornitori Dice: non sono mai fuggito

Giovanni Comba, il negoziante di televisori denunciato perchè non ha pagato i fornitori a cui deve circa 170 milioni, si è recato ieri mattina in Tribunale. Era accompagnato dal commercialista dott. Sergio Avetta, che aveva convocato qualche giorno fa i creditori per tentare una sistemazione amichevole: ma non era stato possibile trovare una soluzione per la brevità del tempo concesso. Il Comba, che era comparso alle riunioni, aveva promesso di recarsi al Tribunale per chiedere il proprio fallimento.

Ieri il negoziante ha depositato la domanda in Cancelleria ed ha avuto un colloquio con il giudice delegato dott. Pregno, al quale si erano già rivolti parecchi creditori. La sentenza di fallimento è attesa per i prossimi giorni. Il Comba ha denunciato un attivo di 117 milioni, costituito da immobili e dalle attrezzature, e un passivo di 183 milioni, di cui circa 165 per debiti con i fornitori: il deficit sarebbe quindi di 66 milioni.

Ai giornalisti il Comba ha voluto precisare: «Non sono mai fuggito: sono sempre stato a disposizione delle autorità, tanto è vero che sono andato volontariamente in Tribunale. Se i creditori non mi hanno trovato non è colpa mia». Gli è stato chiesto che fine hanno fatto i 1500 televisori che ha acquistato da una ventina di ditte italiane e che aveva pagato con tratte andate in protesto: «Ho appunto chiesto il mio fallimento — ha risposto — per avere tempo di ricostruire la mia contabilità. Quando avrò ben chiara la situazione della mia ditta potrò dare alla Magistratura tutte le informazioni».

In visita ai cantieri Rai l'ambasciatore Quaroni

Il palazzo di via Cernaia sarà in funzione entro il '66

Il presidente della Rai ambasciatore Quaroni, accompagnato dal vice-direttore generale dott. Bernardi e dai direttori centrali, ha visitato ieri mattina il Centro elettronico di via Luisa del Carretto e l'imponente palazzo che sorge in via Cernaia. L'edificio, che ha 18 piani ed è alto 70 metri, è ultimato nelle strutture architettoniche, ma soltanto nel prossimo anno potrà ospitare gli uffici delle direzioni centrali distaccate. Il centro elettronico e la consociata Eri: il trasferimento delle attrezzature e l'installazione dei nuovi impianti presenta notevoli difficoltà.

Il presidente della Rai si è poi recato in visita ai cantieri di via Verdi dove sono in corso i lavori della nuova sede del centro di produzione di Torino, che entrerà in funzione tra due anni.

(Vedere a pagina 5 il resoconto della conferenza tenuta dall'ambasciatore Quaroni per i 10 anni della Nazioni Unite).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 13,6
MINIMA	+ 5,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 9,7; pressione 748,1; umidità 62%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** cielo sereno. **Temperatura a Cuneo:** mass. +13,6; min. +0,9; media +6,4

Sospensione del lavoro per 4 giorni in alcuni stabilimenti della Fiat

Per una trasformazione di impianti - La fermata riguarda 45 mila operai - Con la Cassa integrazione e il contratto aziendale la perdita di salario è limitata a sei ore divise in due settimane - Orario normale per gli altri 55 mila - Dichiarazioni dei sindacati

La direzione della Fiat ha informato ieri le commissioni interne che in alcuni stabilimenti il lavoro verrà sospeso per quattro giorni. Il comunicato dell'azienda dice:

«*Come noto, in alcuni stabilimenti automobilistici Fiat si rendono necessari importanti lavori di varianti e sistemazioni di impianti fondamentali, che non possono essere eseguiti — data la loro entità — con gli impianti in funzione. Allo scopo di consentire l'attuazione di una prima parte di tali opere, nelle Sezioni Automobili ed Officine Sussidiarie Auto le lavorazioni verranno sospese per 4 giorni lavorativi (da mercoledì 27 ottobre a martedì 2 novembre 1965). Il lavoro verrà ripreso mercoledì 3 novembre*».

Il comunicato prosegue: «*A causa della interdipendenza esistente tra le varie produzioni, la stessa fermata dal 27 ottobre al 2 novembre verrà effettuata anche alla Sezione Metalli, ed in alcuni reparti — numericamente di modesta entità — della Sezione Fonditore (Reparto Motle) e della Sezione Materiale Ferroviario. Per la Sezione Fonderie la fermata verrà limitata al periodo 27-30 ottobre; lo Stabilimento di Avigliana resterà invece chiuso i giorni 2 e 1 novembre.*

«*Per gli operai temporaneamente sospesi (circa 45.000)* — conclude il comunicato — *verrà richiesto l'intervento della Cassa Integrazione. Tutti gli altri stabilimenti (Fonderie, Materiale Ferroviario, Spa, Sima, Grandi Motori, Velivoli, Caselle, Motori Avio, Produzioni Ausiliarie) e gli uffici della Fiat (per un totale di circa 15.500 lavoratori) continueranno regolarmente il lavoro, secondo il calendario*».

In pratica — come risulta dai calcoli effettuati dai sindacalisti — i 45 mila operai perderanno una ora di salario (pari a circa 3 mila lire) da suddividere in due settimane. Oggi lavorano 40 ore e percepiscono 44 ore e mezzo di retribuzione. Da mercoledì resteranno a casa sette giorni (4 lavorativi e 3 festivi) a cavallo di due settimane nelle quali il salario sarà pari a 41 ore e mezzo per settimana.

I sindacati hanno portato questa cifra a conoscenza delle maestranze attraverso appositi comunicati. Il segretario nazionale dei metalmeccanici della Uil dott. Corti ha dichiarato: «*Siamo immediatamente intervenuti presso la direzione della Fiat per cercare di evitare e comunque per contenere al massimo il provvedimento di chiusura temporanea degli stabilimenti e per accertare le ragioni del provvedimento. Abbiamo avuto assicurazione dall'azienda che la sospensione è dovuta essenzialmente al rinnovamento tecnologico dei reparti di montaggio e all'avvio di nuove produzioni. Per effetto del sistema salariale in atto e dell'intervento della Cassa Integrazione la perdita di salario per i lavoratori colpiti dai quattro giorni di chiusura effettiva degli stabilimenti (escluso quello dei giorni festivi e del sabato non lavorativo) sarà di sei ore di paga. Abbiamo chiesto all'azienda di integrare questa perdita e chiederemo anche un intervento governativo*».

Sul problema il segretario della Uil ha aggiunto: «*In considerazione del ripetersi di questo fenomeno di sospensione di lavoro, che ha già colpito anche i lavoratori della Lancia, e che va dimostrandosi tipico del settore dell'auto in tutti i paesi del mondo, la Uilm è intenzionata a chiedere un nuovo contratto di lavoro per questo settore che preveda forme particolari di retribuzione capaci di garantire la stabilità del salario, sull'esempio di quanto già avviene in altri paesi produttori di automobili (Stati Uniti, ecc.)*».

Anche il Sida ha chiesto che l'azienda integri le tre ore di salario settimanali che andranno perdute e che si proceda «*alla stipulazione di un contratto di lavoro per l'industria automobilistica*». Nel comunicato della Cgil sono riportate analiticamente le «voci salariali» che concorreranno a formare una retribuzione di 41 ore e mezzo alla settimana invece di 44 ore e mezzo. Si citano anche i motivi tecnici della sospensione del lavoro e si protesta «per la decisione unilaterale della Fiat». A Roma la Cgil ha chiesto al ministero del Lavoro una convocazione delle parti interessate per l'esame della situazione.

I dirigenti del sindacato metalmeccanici della Cisl si riuniscono oggi a Milano con i segretari nazionali della categoria per discutere il problema del settore automobilistico.

Operaio muore per infarto mentre è intento al lavoro

Un operaio è stato colto da malore sul posto di lavoro ed è morto un'ora dopo all'ospedale per collasso cardiaco. Si chiamava Furio Biasi, 44 anni, abitante in via Enrico Toti a Venaria, con la moglie e una figlia di 16 anni. Lavorava alle officine «Cvr» dei comm. Giuseppe Pettiti, in via Goito 2. Ieri si è recato a casa per l'intervallo di mezzogiorno e ha ripreso il lavoro alle 13,30. Pochi minuti dopo è accasciato sul pavimento, privo di sensi. E' stato subito soccorso e trasportato all'ospedale di Venaria, ma tutte le cure sono state inutili.

La difesa del posto di lavoro

Un pubblico dibattito organizzato dagli uomini di Azione Cattolica - L'onorevole Donat Cattin ha riferito sulla occupazione nelle grandi aziende

Il sottosegretario on. Donat Cattin ha presieduto ieri sera un dibattito su «La difesa del posto di lavoro», organizzato in via XX Settembre 83 dalla presidenza dell'Unione uomini di Azione Cattolica. Egli ha iniziato la sua relazione precisando che giungeva da Omegna, dove (come riferiamo in 13ª pagina) era stato annunziato il secondo gruppo di licenziamenti delle accialerie Cobianchi, del gruppo Edison. «*In mattinata — ha detto — a una riunione in prefettura, qui a Torino, dove abbiamo esaminati i licenziamenti annunziati in provincia dalla Mazzola la cui chiusura totale è prevista per il 31 gennaio 1966. Il problema del posto di lavoro è oggi particolarmente importante e purtroppo non riguarda soltanto il Cotonificio Valle Susa*».

L'oratore ha illustrato la situazione da un punto di vista soprattutto morale, esaminando anche il fenomeno della congiuntura economica nel campo industriale. Il miglioramento tenore di vita ha portato ad un incremento di produzione e di importazioni, con conseguente aumento dei salari e squilibrio della bilancia dei pagamenti. «*Si domanda che cosa ha fatto il governo. Il governo è intervenuto contenendo i consumi; proprio per questo, oggi la situazione è mutata. Si è avviato lo sblocco nell'inflazione e si è ottenuto un relativo miglioramento della bilancia dei pagamenti. Come contraccolpo si è dovuta registrare una caduta dell'occupazione e della domanda. C'è stato anche un progresso nell'esportazione, ma non sappiamo quanto durerà*».

La Cassa Integrazioni, ha proseguito l'on. Donat Cattin, ha già un deficit di 15-18 miliardi. Se si va avanti di questo passo, tra qualche mese il deficit salirà a 60-90 miliardi. A che cosa si ricorrerà, allora? Alla finanza pubblica? «*Ma si ditanzio è in passivo e premono sul governo anche i passivi dei Comuni, delle aziende municipalizzate, ecc. All'Iri? C'è un po' troppo la tendenza a socializzare le perdite e offrire all'Iri le aziende che vanno male. La legge prevede ora 50 miliardi per il riassetto dell'industria tessile. Non sono molti, però sono già qualcosa*».

La soluzione migliore dichiara il sottosegretario alle Partecipazioni statali, sarebbe di sostituire la domanda pubblica a quella privata insufficiente: «*Lo Stato dovrebbe provvedere alle ordinazioni, per esempio accelerando il rinnovo del materiale ferroviario antiquato: sarebbe il vantaggio proprio e quello delle acciaierie. Nel settore edilizio si è già fatto qualcosa*». L'on. Donat Cattin ha citato diversi esempi di cause determinanti le situazioni aziendali odierne, dal Valle di Susa alla Mazzonis, alle industrie maggiori come la Fiat che per non licenziare (ci sono stati anzi circa 3 mila nuove assunzioni) ha dovuto ridurre gli orari.

Impiegata di 25 anni si avvelena in albergo

Un'impiegata di 25 anni — Maria Teresa Piredda, corso IV Novembre 10 — è in gravi condizioni al MaurizIano per avvelenamento. Sabato pomeriggio, dopo una discussione con la madre, aveva ricevuto un ceffone dal fratello. Più tardi usciva e si recava in un albergo di corso Stati Uniti 7.

Domenica sera una cameriera aprì con la chiave «universale» e trovò la ragazza priva di sensi sul letto. Un'ambulanza della Croce Verde ha portato la Piredda all'ospedale, dove non è stato finora possibile interrogarla sul motivo del tentato suicidio.

Premi agli scolari — Oggi alle 16 al teatro Alfieri, presenti il prof. Lama e il pittore Paulucci, saranno premiati i vincitori del concorso svoltosi tra gli studenti durante il Salone della Tecnica per la pittura, scultura, disegno e architettura.

Specchio dei tempi

La sifilide è anche una malattia ereditaria (si cura e guarirà) - «Sotto un portone buio davo un bacio alla mia ragazza» - I repubblicani si sono astenuti - Il congresso dei «massacratori nazisti» - Posta dalle Filippine

Un lettore ci scrive:

«Ti supplico, non costringermi, non darmi una risposta vaga, illuminami, altrimenti potrei commettere un gesto disperato. Sino a poco fa mi sentivo un uomo forte e coraggioso, ora mi sento uno straccio con la morte alla gola! Sono appena laureato e in procinto di sposarmi con una seria ragazza. Sono crollati improvvisamente tutti i miei sogni per una realtà che ha dell'invarosimile.

«Premetto che non ho mai avuto particolari disturbi, non ho mai frequentato ambienti equivoci nè donne di dubbia serietà, per questo motivo sono costernato! Voci, letture, commenti sulla necessità o no di visite prematrimoniali, mi indussero ad andare a cuor leggero a provare la reazione Wasserman che risultò positiva! Incredulo pensando ad uno scambio di fiala ripetei l'esame: positivo! Sarebbe come dire che tutti i ragazzi per bene che circolano sulla terra possono essere affetti da questa terribile malattia!?

«Ma come può essere avvenuto il contagio? Il medico che mi consegnò l'esito mi parlò di eventuale malattia congenita, cosa che ritengo impossibile. E poi potrei aver trascinato dalla nascita una simile malattia senza accorgermi? Quali sono i sintomi dei portatori di questa malattia? Dovrò lasciare per sempre la mia cara fidanzata e con quale pretesto? E dovrei curarmi anche se mi sento bene? Dovrei lavorare per farmi una posizione, sarei bene avviato ma ormai credo che per me sia finita».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Mestre:

«Mi è successo due sere fa: io sono un giovane studente universitario e lei è una studentessa di liceo. Ci vogliamo bene: niente più che male vedi. Il problema viene adesso. Eravamo fermi sotto il portico di un grosso palazzo: faceva piuttosto buio, i passanti erano pochi, dei bambini giocavano una trentina di metri lontano. La stavo baciando, mentre la tenevo stretta a me, quando qualcuno che passava in bicicletta ha urlato: "Vergognatevi", e in una parlata veneta molto colorita ha spiegato poi al compagno le ragioni della sua disapprovazione. Motivo principale della sua disapprovazione erano i bambini che giocavano poco lontano da noi. "Davamo scandalo", insomma.

«Faccio notare che i miei baci erano giovani, ingenui, niente di speciale. Puoi immaginare come sono rimasto: l'uomo ha tirato dritto, purtroppo. Avrei voluto sfogarmi un poco. Ora ti chiedo: "Dove devo andare con la mia ragazza?".

«Dimmi, "*Specchio dei tempi*": non ci sono cose molto più "scandalose" e offensive alla vista dei bambini che giocano" di due giovani che si dànno un bacio? Oppure devo proprio vergognarmi? Grazie, caro "*Specchio*", e permettimi di dirti tutta l'ammirazione mia e di mio padre per la rubrica e per "*La Stampa*", il miglior quotidiano d'Italia, di cui entrambi siamo affezionati lettori».

Un giovane universitario (segue la firma)

Un lettore ci scrive:

«Leggo su "*La Stampa*" del 24 ottobre l'articolo di A. Galante Garrone, in prima pagina, sulle indennità ai deputati. Pur condividendo appieno l'opinione dello scrittore, vorrei colmare un'omissione.

«Egli scrive: "*L'aumento delle indennità parlamentari, votato quasi all'unanimità dalla Camera...*". Vorrei rammentare che il deputato repubblicano on. Montanti, alla Camera si è dichiarato recisamente contrario alla proposta di aumento delle indennità, proprio nel momento in cui, per la politica dei redditi, si chiedono sacrifici a tutti i lavoratori, ivi compresi i dipendenti dello Stato.

«I deputati repubblicani si sono tutti astenuti dal voto. *La Voce repubblicana* ha svolto un'attiva propaganda contro la proposta di legge. Vi sarò grato se vorrete pubblicare questa lettera, che vi scrivo nella mia qualità di segretario della sezione di Torino del pri. Con ossequio».

Avv. G. Werthmüller

Un lettore ci scrive da Genova Sestri:

«Permettimi caro "*Specchio dei tempi*" di dare sfogo, tuo tramite, allo sdegno più profondo verso quel governo Erhard, così "profondamente" democratico, che a due soli giorni dal suo insediamento non ha saputo resistere alla tentazione di "legalizzare" il raduno dei massacratori nazisti.

«A Te sempre la mia incondizionata stima».

Ermenegildo Cervetto

Tre ragazze ci scrivono dalle Filippine (in inglese):

«Siamo ragazze filippine e desideriamo trovare amici all'estero con i quali scambiare corrispondenza: perciò ti chiediamo di ospitarci in una delle tue edizioni. Desideriamo ardentemente avere corrispondenti italiani, sia ragazze che ragazzi, e speriamo che questa sia l'occasione buona per trovarne.

«I nostri nomi:

«1) *Virginia Marasigan*, 18 anni, studentessa di pedagogia presso il St. Paul College di Manila. Passatempi preferiti: corrispondenza con amici stranieri e lettura di libri spirituali. Indirizzo: 51, Airport Road, Baclaran Paranaque, Rizal, Filippine.

«2) *Elisa Danque*, 18 anni, studentessa di pedagogia presso il St. Paul College di Manila. Passatempi preferiti: dischi e corrispondenza. Indirizzo: Plaza Baclaran Paranaque, Rizal, Filippine.

«3) *Antonia del Rosario*, 18 anni, studentessa di pedagogia presso il St. Paul College di Manila. Passatempi preferiti: raccolta di cartoline postali, corrispondenza con amici all'estero e lettura di libri spirituali. Indirizzo: 511 Calhoun St. Makati, Rizal, Filippine.

«Noi speriamo che questi dati ci possano di notevole aiuto per trovare amici in Italia. Vi ringraziamo».

Virginia, Elisa, Antonia

Gli esami d'abilitazione all'insegnamento medio

Il calendario degli scritti

Le prove scritte degli esami di abilitazione all'insegnamento medio si svolgeranno per la provincia di Torino con il seguente calendario. Disegno: 3 novembre, in via Ponchielli 56; materie giuridiche ed economiche: 17 novembre, in via Braccini 11; materie letterarie: 13, 14, 15 dicembre in corso Tassoni 13; lingua e letteratura francese: 16, 17 dicembre in corso Duca degli Abruzzi 20; scienze naturali, chimica, geografia, merceologia e agraria: 18 dicembre in corso Montevecchio 67; lingua e letteratura inglese: 21, 22 dicembre in via Bidone 11; educazione fisica: 23 dicembre in piazza Bernini 5; dattilografia: 3, 4, 5 gennaio 1966 in via Meucci 9.

L'opportuna gradualità della confidenza

Il «tu» e il «lei»

La conversazione italiana tra gente incerta se darsi il tu o il lei, e quasi sempre disposta ad abbandonarsi a una confidenza senza ritegno, rivela un'inclinazione del costume, che ogni giorno si precisa di più. Ormai gli italiani non paiono disposti ad ammettere amicizie che per quanto calde siano regolate dalla riservatezza. Non c'è più gradualità nelle relazioni tra persone che s'incontrano e fanno, come si dice, la propria conoscenza. Se avviene tra due persone relativamente giovani, si è d'accordo nell'evitare la terza persona. Il lei umilierebbe. Il tu esplode, il riserbo viene meno, ed è come se i due nuovi amici si scambiassero pacche sulle spalle. Ci si mette sempre nella goffa, e di fatto spiacevole, condizione di due compagni di scuola che si ritrovano dopo un secolo, e non avendo più nulla in comune, cercano affannosamente una confidenza considerata giovanile, mentre è solo una specie d'intemperanza grossolana.

Prevale il tu, ci si chiama subito col nome di battesimo. E non come succede negli Stati Uniti dove, non usando il tu, chiamarsi col nome significa evitare gli appellativi — *mister, mistress, miss* — ed evitare la pronuncia di certi difficili cognomi, non sempre anglosassoni. Un tempo, problemi del genere in Italia non esistevano. I nostri vecchi — nonni, zii, genitori, — avevano accettato, negli anni della prima guerra mondiale, già con uno sforzo il tu dei bambini, figli o nipoti che fossero; loro seguitavano a dare del lei o del voi il babbo, alla mamma, ai nonni, ai fratelli dei genitori, in certi casi perfino al fratello maggiore quando la differenza d'età era molta. Ci si dava del tu a scuola; all'università non lo si dava agli studenti degli ultimi anni; magari non si dava neanche il lei, si restava rispettosamente nel vago, finché non sopravveniva un po' d'amicizia. Il lei prevaleva con le compagne. Gli insegnanti di rado davano il tu agli scolari del ginnasio e del liceo.

«*La cosa più brutta della guerra*» diceva il colonnello L. a mio padre quando nel '18 tornava dal fronte «*è il tu immediato coi pari grado...*». Lui e mio padre si erano incontrati quando avevano vent'anni, e si davano sempre del lei. Lo stesso avveniva fra colleghi, negli uffici. E' famoso il caso di Giulio Caprin che, dopo avere lavorato con Orio Vergani per anni, addirittura nella stessa stanza, disse: «*Caro Orio, mi pare che, dopo tanto tempo, sarebbe bene passare al voi...*».

Non ancora intervenuto il provvedimento fascista, il voi comportava una maggiore dose di confidenza. Lo usavano gli artisti, gli scrittori, lo prediligeva Benedetto Croce, che se ne serviva non solo coi napoletani. Lo stesso Bruno Cicognani, quando scrisse il suo articolo sulle virtù del voi, che letto da Mussolini provocò la decisione d'adottarlo d'autorità eliminando il lei residuo della servile età spagnolesca (mentre a Napoli, già parte del regno di Spagna, il lei non aveva mai attecchito) mirava a stabilire non rapporti cameratesch, di cui al romanziere fiorentino non importava gran che, ma relazioni più semplici.

Invece, senza averlo voluto, Cicognani suscitò una grande confusione. Mentre il voi era in uso anche in molte province dell'Italia settentrionale, specie nelle conversazioni dialettali, usarlo diventò un indizio di conformismo. Trattarsi col lei nei locali pubblici non è che fosse pericoloso, ma potevano derivare discussioni, come quella tra Vincenzo Cardarelli e uno scrittore di nostra conoscenza che, sorpresi a darselo la sera del 25 luglio da un seniore della milizia — di lì a pochi minuti la radio avrebbe annunziato la caduta di Mussolini —, vennero severamente e, date le circostanze, buffonescamente, redarguiti.

Il tu attuale è differente, i giovani se lo dànno con una spontaneità in cui solo di rado s'avvertono i residui d'un impaccio derivante da un'educazione familiare schiva, circospetta. Non si frappongono più le suscettibilità dell'età, del grado: il tu fiorisce insulso e innocente sulle bocche, accompagnato dal nome di battesimo. Eppure, questo tentativo d'agevolare i rapporti con la coniugazione d'un verbo, causa la sbracatura, tratto vistoso del costume italiano oggi, e proprio eliminando gli impacci, rende superficiale la conversazione. La personalità dell'interlocutore non è più considerata, è un dato generico evanescente. Non ci s'indirizza a qualcuno tenendo conto delle sue qualità particolari; non si tende a persuaderlo: gli si comunica elementarmente qualcosa, e subito ci si disinteressa di lui. Il discorso rivolto al vecchio amico è identico a quello con cui s'entra in contatto con persone conosciute da poco.

Non è vero che sia difficile comunicare con gli altri; semmai, è diventato troppo facile; il prossimo non intimidisce più perché interessa sempre meno. Privi d'inibizioni, non si discorre ragionando ma alludendo. Ora, non è che questa labilità della conversazione contemporanea debba imputarsi al prevalere del tu; semmai tale prevalenza può essere il sintomo d'un dissolversi di tutti noi in una vasta e spesso non bene qualificata congerie sociale.

Arrigo Benedetti

L'OMBRA DELLA CINA SULL'«ULTIMO PARADISO TERRESTRE»

Il maragià del minuscolo Sikkim mi parla del suo paese e dei cinesi

Il regno, sperduto tra le montagne dell'Himalaya alla frontiera del Tibet, è grande come l'Umbria ed ha 167 mila abitanti - Sembra una reliquia del Medioevo mongolo, appena toccata dalla civiltà moderna: ha un cinema e una settantina di monasteri, per le strade della capitale circolano le capre e le «1100» - Il sovrano è visto dai sudditi come l'incarnazione di un santo «lama»; ma è laureato a Oxford, ha una moglie americana, apprezza la cucina francese e cita autori latini - Vanta la democrazia, la diffusa istruzione, il progresso tecnico del suo regno - Pensa che solo un'intesa russo-americana possa salvarlo dall'imperialismo di Pechino

(Dal nostro inviato speciale)
Gangtok, ottobre.

La sveglia la dà una tromba rauca, suonata da un sikh senza turbante, la lunga treccia acciambellata sul capo come una lucida biscia, il piegabaffi: il campo delle forze indiane di sicurezza si slarga cinquanta metri sotto la terrazza del «Norkhil Hôtel». Il migliore dei tre alberghi di Gangtok, capitale del Sikkim, è una costruzione a due piani, color ocra, il tetto a pagoda; un solo cameriere serve il tè all'aperto, nel giardino intrizzito dalla gelata notturna.

Nel silenzio dell'alba corre una sorta di ruggito lamentoso: sono i soldati indiani che sbadigliano in coro. Un leggero vapore sale dal basso; poi, d'improvviso, alto contro il cielo di cobalto appare la cima del Kanchenjunga: la sua vergine luce splende come una lama pulita. La visione dura pochi minuti, la terza montagna del mondo è un dio scantroso che vive tra le nuvole, sul tetto del mondo.

Per la ripida strada che porta al mercato, incontro gente dall'aspetto ansioso e felice, tibetani tarchiati che camminano con le braccia gettate all'indietro, il petto in fuori, ondeggiando sui fianchi alla cadenza dei lenti passi da montanari. Hanno stivali di feltro e cappelli larghi, le giacche raccolte intorno alla vita, al collo scapolari d'argento incrostati di schegge di turchese, lunghi pugnali infilati nelle cinture di lino galamente ricamate. Camminando, qualcuno fa ruotare la fionda fatta di listelli di cuoio intrecciati con gran spavento degli uccelli azzurri e rossi che affollano il bosco di rododendri e magnolie in cui s'arrampica la strada. Con gli uccelli si levano in volo nugoli di farfalle dagli strepitosi colori, il mattino n'è pieno, resistono al vento che le sospinge contro ragnatele giganti stese tra i rami degli alberi come reti d'argento.

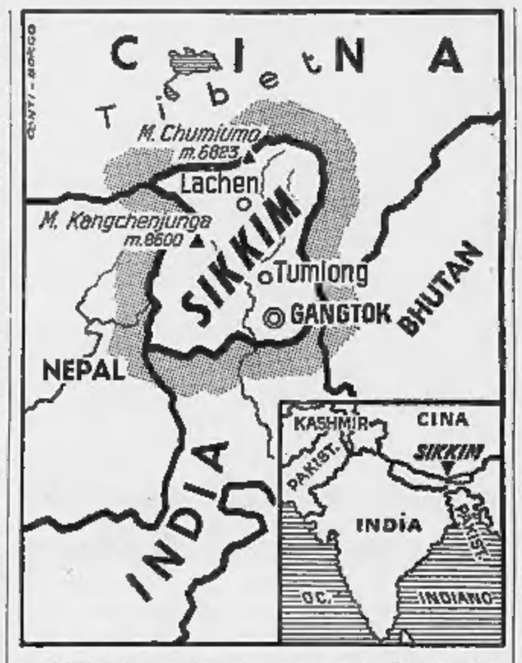
A mano a mano che ci si avvicina al bazar, il bosco si dirada facendo posto alle case, molte in pietra e mattoni, altre di legno scuro, le imposte gialle o turchine. Donne dalle variopinte gonne fino ai piedi, s'affrettano verso l'unica strada diritta ch'è poi la città vera e propria di Gangtok; alti zigomi e occhi mongolici, portano quasi tutte un cerchietto in filigrana appeso al naso, sorridono aperto al saluto dei forestieri. Ce n'è che si proteggono dal sole con ombrelli di tela blu, reggendoli graziosamente. Portano i capelli, neri e lucidi, a crocchia laddove gli uomini quando si levano il cappello rivelano codini da pellirosse.

A un crocevia un sikkimese piccolo e cordiale in divisa da poliziotto indiano, dirige il traffico: jeeps cariche di sikhs, «millecento» fabbricate a Bombay, scampanellanti colonne di muli legati l'uno all'altro da un'unica corda lenta, in cielo il mulattiere con le fasce della bisaccia tese contro la fronte, i muscoli del collo ingrossati dallo sforzo che fanno per reggerla.

La piazza del mercato è una larga strada-corridoio fra pareti di case appese ai fianchi della verde montagna, tutta a terrazze di riso. Cento baracchine sciorinano la merce sui marciapiedi gremiti di cani addormentati; sarti indiani «pedalano» all'aperto sulle loro arcaiche macchine da cucire, mentre accanto le mogli che servigliano i bambini seminudi, in bivacco su larghi tappeti polverosi. Davanti al cinema posteggiano tre capre, poco discosto un indovino legge in carte a un mercante nepalese, una ragazza in pantaloni entra dal giornalaio che vende quotidiani di Calcutta vecchi di un mese. Una bottega espone mutandine di nylon e ventilatori, «pennicani» di yak, impermeabili, lacca per capelli, biscotti, stufette elettriche e libri da tasca americani; tutto alla rinfusa sotto il sole e le mosche. Non manca la coca-cola.

Il Sikkim è un piccolo regno sperduto tra i picchi himalayani, grande un po' meno dell'Umbria, con una popolazione di 167.000 abitanti. Una volta era più facile entrarci dal Bhutan e dal Tibet che dall'India; da quando, nel '47, è un «protettorato» indiano, non lo fu dell'Inghilterra, venti stranieri l'anno possono visitarlo per turismo. «L'ultimo paradiso terrestre», popolato di pente mite confortata dalle incessanti preghiere dei ventimila lama sparsi in sessantasette monasteri, è ora sotto la minaccia dell'invasione cinese.

L'altopiano del Tibet è per la Cina come il palmo d'una mano, con il Ladakh, il Nepal, il Sikkim, il Bhutan e la Nefa (la zona della frontiera di Nord-Est) a far da cinque dita. La Cina controlla il «palmo» ma non le «dita»: nel settembre scorso è sembrato, dopo l'ultimatum di Pechino all'India e gli incidenti di frontiera, che i cinesi stessero per forzare i due passi più importanti alla frontiera tibetana col Sikkim; poi il raggiunto armistizio tra India e Pakistan ha fatto allentare la pressione cinese. Tuttavia la minaccia permane, un attacco della Cina è nel numero delle cose possibili, domani come fra dieci anni. E non basteranno a scoraggiarli, purtroppo, le due divisioni indiane schierate lungo la vallata del Chombi, attraverso la quale i cinesi potrebbero sfociare fino alla pianura del Gange e del Brahmaputra, quanto le possibili reazioni degli Stati Uniti e della stessa Russia: se le due potenze faranno ancora «fronte comune», come davanti al conflitto indo-pakistano.



A pensarla così è sua maestà Palden Thondup Namgyal, dodicesimo «chogyal», cioè maragià, del Sikkim, un signore di quarantadue anni, laureato a Oxford, marito felice di una americana, la graziosa gyalmo Hope Cooke. E' un uomo cordiale e disincantato che vive in uno chalet vittoriano circondato da laghetti su cui galleggiano i tradizionali fiori di loto. Nel recinto della reggia sorge un monastero; le voci dei lama che pregano cantando su tre note, con accompagnamento di cimbali e corni tibetani, fanno da contrappunto alla nostra conversazione. Il maragià è un uomo molto pio, i suoi sudditi vedono in lui la reincarnazione del lama Karmapa di Kham, il che non gli impedisce di apprezzare la cucina francese e i liquori. Mi offre un Campari, per lo stesso riempie un bicchierone di gin «correggendolo» con due gocce di Martini.

Sono le 9 del mattino; sediamo sotto una tenda bianca aperta ai lati, il maragià indossa una tunica immacolata dalla quale sbucano un paio di mocassini di Bond Street. Indicandomi i larghi caratteri neri che decorano la tenda: «Non sembrano disegnati da Mirò?», suggerisce. Un complicato tic nervoso stravolge ogni tanto il suo volto dall'espressione malinconica; il re sorride spesso, come tutti gli orientali, ma senza convinzione. Sottili bandieruole votive, viola e nere, pendono da un groviglio di pennoni, il vento le muove piano; un soldato in rossa giacchetta napoleonica e tubino nero passeggia armato di un pesante fucile. Dal tempio, tutto di legno intarsiato alla maniera mongolica, escono sei cani nerissimi che sotto il sole sembrano visti in negativo; dai moderni uffici amministrativi, sulle cui porte vegliano maschere orrende a difesa dai demoni, giunge il crepitio delle macchine per scrivere; dietro una siepe si intravvede una delle tre automobili tedesche del re.

«Vede — *fa questi, quasi a concludere un lungo discorso* —, il mio è sempre il "Regno dei burroni" ma non è più un paese fuori del tempo; non è più medievale, come si ostinano a scrivere molti giornalisti. Abbiamo ospedali e scuole, una bassissima percentuale di analfabetismo, quattro partiti molto attivi, industrie bene avviate, un'agricoltura in progresso. Io incoraggio la emancipazione sociale del paese, sono un re ma non un autocrate: il buon pastore tosa le pecore, non le divora, mi dice Svetonio. Nel Sikkim non ci sono comunisti, tuttavia il discorso, ormai superato, del marxismo pure trova larghi consensi, né potrebbe essere altrimenti. Da noi il povero non è miserabile come nel subcontinente indiano; se ci lasciassero in pace, forse nel giro di una generazione potremmo fare del Sikkim un vero paradiso terrestre, ricco di templi ma anche di elettrodomestici».

Questo dice il re, poi, sospirando, si versa un'altra robusta dose di gin.

Igor Man

Il sovrano del Sikkim, Palden Thondup Namgyam, mentre risponde alle domande del nostro inviato (Tel.)

Cinque studenti penetrano di notte nel collegio della figlia d'Elisabetta

La direzione dell'istituto dichiara: «Nessuno è riuscito ad entrare nella camera della principessa Anna (15 anni)» - I ragazzi si sarebbero limitati ad appendere manifesti umoristici nei corridoi

(*Dal nostro corrispondente*)
Londra, 25 ottobre.

Le notizie pubblicate sui giornali di questa mattina promettono un divertente scandaletto. «*Un gruppo di studenti* — annunciavano i titoli — *invade il convitto della principessa Anna e penetra nel suo dormitorio*». Anna ha adesso quindici anni: si sta trasformando in una graziosa ragazza; l'idea di sguardi indiscreti ha turbato non pochi sudditi di Sua Maestà. Ma in realtà gli studenti si sono comportati in modo «abbastanza discreto». Lo ha comunicato stasera la direzione del collegio a Benenden, nel Kent.

E' la stagione delle feste studentesche che, qui come altrove, vanno talvolta oltre i limiti della discrezione e persino della legge. Fra le imprese preferite vi è, da qualche anno, l'invasione di dormitori femminili. L'esempio è venuto dagli Stati Uniti, dove queste «gesta» notturne sono ormai accettate, con filosofica rassegnazione, dagli insegnanti di università e collegi. Nessuno studente aveva finora violato l'elegante «Privacy» dei convitti di Benenden; ma la «frontiera» veniva varcata nella notte fra sabato e domenica.

Alla scorribanda avrebbero preso parte cinque giovani, fra i sedici e i diciotto anni. I ragazzi sono giunti in macchina a Benenden, verso le tre del mattino, dal loro vicino convitto, un «*College of technology*». Hanno scavalcato il muro esterno, sono penetrati nell'edificio centrale, ed hanno attaccato cartelloni umoristici sui muri dei corridoi prima di allontanarsi, entravano in una delle costruzioni laterali, probabilmente senza sapere che quelle pareti ospitavano la principessa. Se ne accorgevano quando, leggendo alcuni messaggi attaccati nell'atrio, ne scoprivano uno firmato da Anna. Era un breve avviso in cui chiedeva se qualche compagna avesse trovato un maglione smarrito. Uno degli «invasori» s'appropriava — come ricordo — del foglietto.

A questo punto — sempre la direzione di Benenden — i ragazzi lasciavano il pavimento degli allegri manifestini, e tornavano ai loro posti. Essi rimasero sempre al pianterreno, non salirono mai ai superiori, dove sono i dormitori delle allieve. Anna divide con altre sei signorine una stanza poeticamente chiamata «magnolia». Tutte le studentesse riferiscono di non essersi accorte di nulla e l'allarme fu dato infatti da un guardiano entrato all'alba nell'atrio.

Due «rapporti ufficiali» saranno adesso inviati a Buckingham Palace: uno dal preside del convitto, uno dal direttore personale della principessa. Come questo detective — un uomo — vigili in un collegio femminile sulla sicurezza di Anna è un mistero. Nessun cronista l'ha mai scoperto.

Mario Ciriello

La principessa Anna d'Inghilterra, a sinistra, con una compagna di studi nel collegio di Benenden (Telef.)

L'ex cancelliere Adenauer in vacanza a Cadenabbia

Cadenabbia, 25 ottobre

(*a.*) Questa sera, l'ex cancelliere tedesco Adenauer è giunto a Cadenabbia, dove trascorre ormai da anni le sue vacanze. L'ex Cancelliere è accompagnato dalla figlia Ria Reiner.

A ricevere Adenauer c'erano solo pochi abitanti di Griante: l'arrivo era in forma strettamente privata. Durante il suo soggiorno sul lago di Como Adenauer lavorerà alla stesura del secondo volume delle sue memorie.

Il Nobel per la pace assegnato ad un ente assistenziale dell'Onu

E' il comitato per gli aiuti ai bimbi dei paesi sottosviluppati (Unicef)

(*Nostro servizio particolare*)
Oslo, 25 ottobre.

Il premio Nobel 1965 per la pace è stato assegnato oggi pomeriggio all'Unicef (United Nations International Children's Emergency Fund). Come è consuetudine, il Comitato del Parlamento norvegese che assegna il premio non ha espresso alcuna motivazione.

L'Unicef è stato fondato l'11 dicembre 1946 allo scopo di reperire fondi e di aiutare i bimbi poveri dell'Europa e dell'Asia. Nel 1953 l'organizzazione ha subito una riforma statutaria e si dedica oggi principalmente all'assistenza dei bimbi delle nazioni sottosviluppate.

L'Unicef, come molti altri organi delle Nazioni Unite, si trova attualmente in una difficile situazione. Si ritiene che il Nobel per la pace sia stato assegnato all'Unicef proprio allo scopo di concentrare su questo ente l'attenzione dei governi, degli enti pubblici e delle persone generose di tutto il mondo. L'entità del premio, circa 34 milioni di lire, non è infatti che una modesta somma in confronto alle necessità ed al bilancio del comitato.

Occorre anche precisare che l'Unicef si regge esclusivamente sui contributi volontari: appunto per questo la sua esistenza è spesso precaria. Il valore morale dell'ente consiste soprattutto nella sua azione a lunga scadenza: lottando contro la fame e la miseria e cercando di creare un avvenire migliore per i bimbi delle nazioni sottosviluppate, l'Unicef contribuisce efficacemente alla progressiva costruzione dei presupposti che sono alla base del mantenimento della pace nel mondo.

La consegna al presidente dell'Unicef della somma, della pergamena, e della medaglia d'oro verrà compiuta a Oslo ai primi di dicembre, nel corso d'una solenne cerimonia alla quale interverranno la famiglia reale, i membri del governo ed i parlamentari norvegesi, oltre al corpo diplomatico e a un ristretto numero di invitati.

v. r.

GLI OSCAR
SETTIMANALI
da oggi in libreria in edicola

Le opere pubblicate negli Oscar sono collaudate da almeno tre anni di successo nella edizione originale e non vengono incluse prima che sia trascorso questo periodo

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

36° SALONE DELL'ALIMENTAZIONE E DELLE ARTI CASALINGHE
Dal 30 Ottobre al 14 Novembre 1965
nel PALAIS DU CENTENAIRE, BRUXELLES (Heysel)
Il PADIGLIONE 4 sarà riservato al materiale di arte culinaria, agli impianti ed alle materie prime per panetteria-pasticceria, al materiale per macelleria-salumeria ed agli impianti per negozi. Dietro il PADIGLIONE 3: Nursery per bimbi dai 4 ai 10 anni.
E' UN'ORGANIZZAZIONE:
S.I.M.P.A. 29/31, Bld du Jardin Botanique BRUXELLES I. - Tél. 18.08.45 - 18.15.60

STUFE A KEROSENE

Termoventilati italiani, Tedeschi, Inglesi, Svedesi ecc., con e senza canna fumaria, supereconomiche. Un più diffuso in Europa! Non producono gas velenosi.
Per alloggi, ville, negozi, officine, capannoni, chiese, ecc.; calore sano, inodore, non pericolose.
30 mod. da L. 16.900 in più
C. VITTORIO 86 T. 515.428

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Omaggio a De Sica interprete e regista

Il ciclo iniziato da «Gli uomini che mascalzoni»

Ogni ciclo cinematografico che cominci è una speranza. Spesso la speranza viene delusa, come la recente rassegna di Gable che ha accolto pellicole mediocrissime e, causa anche la mancanza di adeguate introduzioni che spiegassero le ragioni delle scelte, ha reso un cattivo servizio all'attore.

Stavolta le promesse dovrebbero essere mantenute. Si va sul sicuro perché il ciclo è dedicato a De Sica. In particolare a De Sica regista di cui vedremo o rivedremo «Maddalena zero in condotta», «I bambini ci guardano», «Sciuscià», «Ladri di biciclette», «Miracolo a Milano», «Stazione Termini» e «Il tetto» (notiamo con dispiacere l'esclusione inspiegabile di «Umberto D»). Alcuni di questi film sono già comparsi sul video, comunque ricompaiono in ordine cronologico per testimoniare lo sviluppo artistico di De Sica.

Ieri c'è stato una specie di proemio: un omaggio all'attore. Non è la prima volta che la tv lo fa. Ma De Sica indubbiamente se lo merita. E' stato replicato un film del 1932, «Gli uomini che mascalzoni» di Camerini: il giovane divo impomatato e smilzo, un'arcaica e patetica Milano con poche automobili e una Fiera che rappresentava l'apice sbalorditivo del progresso e del cosmopolitismo, una fragile e ingenua vicenda d'amore dove s'inseriva il tentativo di ritrarre un'umile realtà sociale lontana dalle trombonate del fascismo. Da «Gli uomini che mascalzoni» al è poi fatto un salto di trent'anni: 1932, «Altri tempi» di Blasetti, il celebre episodio del processo di Frine e De Sica, bene in carne e attempato, nelle vesti dell'avvocato difensore della «maggiorata fisica» Gina Lollobrigida: la conferma di un solido mestiere, un fuoco d'artificio di recitazione in cui coesistono felicemente il tratto istrionico di stile superiore e la cosciente caricatura dello stesso istrionismo.

Entrambi i «pezzi», che permettevano un rapido e utile accostamento di due De Sica appartenenti ad epoche del tutto diverse, sono stati preceduti da brevi inserti filmati con la partecipazione di Blasetti, Camerini e del critico Castello: non era assente, naturalmente, il festeggiato che pareva il nonno, diciamo il padre pasciuto e autorevole del magro giovanotto di trent'anni fa.

* *

Sul primo canale, Vianello e la Svezia. Qualche trovatina c'è, qualche sorriso scappa. Ma gira e rigira son cose stantie: l'italiano che sospira gli spaghetti, le discussioni sulla «facilità» o meno delle ragazze svedesi. Indi un telefilm americano che viveva sull'interpretazione ad effetto certo di Jack Lemmon e un bel concerto di musiche di Sibelius accessibili a tutti.

* *

Domenica, si è concluso ingloriosamente, mistero il giallo di «La donna di fiori». Una pietra sopra e passiamo oltre. Se n'è parlato sin troppo.

* *

Stasera segnaliamo sul secondo canale una poco conosciuta divertente commedia di Goldoni, «La Gastalda», che fu scritta per la famosa «servetta» Maddalena Marliani Raffi, la stessa per cui fu creata la parte di Mirandolina de «La locandiera». Anche qui, infatti, in forma diversa e naturalmente su un piano artistico inferiore, c'è una serva, Corallina, che è al centro dell'azione. Rileviamo che l'edizione, almeno sulla carta, è allettante: la Masiero sarà Corallina e Pantalone sarà Cesco Baseggio, attorniati da una schiera di buoni attori, Alvise Battain, Adriana Vianello, Giorgio Gusso, Nino Besozzi, Giustino Durano. Seguirà, in Eurovisione, l'incontro di ginnastica Giappone-Europa.

Ma esistono spettatori cui Goldoni non piace. Giustissimo: non è obbligatorio amare a capire Goldoni. Per questi spettatori il canale nazionale offrirà in apertura un film che pensiamo sarà gradito a molti: un western e precisamente «Lo sceriffo senza pistola» che è del 1954 e porta la firma di un grosso regista hollywoodiano, Michael Curtiz.

* *

Il regista Nanni Loy sta studiando la possibilità di affrontare una nuova edizione di «Specchio segreto»; la trasmissione dell'anno scorso è stata, secondo lo stesso Loy, soltanto un esperimento e un «assaggio».

bz.

Teatro esaurito a Genova per l'orchestra di Mosca

Domani il complesso si esibirà a Torino

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 25 ottobre.

(c. m.) Con un teatro esaurito si è esibito questa sera al Politeama Genovese, per la stagione concertistica della Giovane Orchestra, il complesso da camera di Mosca diretto da Rudolf Barschai. L'orchestra ha eseguito la «Sinfonia n. 29 in la maggiore K 201» di Mozart; il «Divertimento per archi in fa maggiore» di Bartok, «Mimolettonostoi» quindici pezzi di Prokofiev elaborati dal maestro Barschai, infine, il «Concerto per quattro violini e orchestra in si minore» di Vivaldi.

L'orchestra da Camera di Mosca è giunta in Italia dopo molte tournées in Europa, America, ed Estremo Oriente. Domani il complesso darà un concerto a Milano, e mercoledì a Torino.

Si inaugurano i concerti del Centro culturale Fiat

Questa sera il violinista Kantorow al Conservatorio

Il giovane violinista francese Jean Jacques Kantorow, vincitore del concorso Paganini di Genova dello scorso anno, aprirà questa sera alle 21,30 la nuova stagione concertistica organizzata dal Centro culturale Fiat al Conservatorio «G. Verdi» (piazza Bodoni 6). Kantorow eseguirà musiche di Vivaldi, Franck, Mozart e Prokofiev.

Il calendario della stagione comprende altri sette concerti, che si svolgeranno con varia frequenza, fino al prossimo marzo. L'11 novembre il pianista Jean Micault, vincitore del premio Viotti a Vercelli nel 1950 e oggi insegnante alla Scuola Normale di musica a Parigi, darà un programma di musiche di Beethoven. Il 9 dicembre il duo pianistico Bollatto-Perrino eseguirà musiche per due pianoforti di Schubert.

Nei successivi concerti si esibiranno l'orchestra di musica da camera del Collegium musicum di Torino, diretta da Massimo Bruni; il pianista austriaco Joerg Demus, vincitore del concorso Busoni 1956; il duo Lana-Lessona di violoncello e pianoforte; la pianista Mirella Suppo. Chiuderà la stagione il Quartetto tedesco Assmann, il 24 marzo.

Diciannovemila spettatori per le «Tre sorelle» a Torino

Le recite delle «Tre sorelle» al Teatro Alfieri si sono concluse ieri sera dopo una serie di quattordici «esauriti». La compagnia di Giorgio De Lullo, Rossella Falk, Romolo Valli ed Elsa Albani, presentata dallo «Stabile» di Torino, ha ottenuto un vero successo di pubblico. Il dramma di Cechov è stato visto da 19 mila spettatori; la cifra degli incassi supera i 20 milioni. Da anni uno spettacolo di prosa all'Alfieri non aveva avuto un numero così alto di repliche.

Domani riprenderanno al Carignano le recite della «Locandiera» di Goldoni, che aveva aperto la stagione dello «Stabile» lo scorso 5 ottobre.

ECHI DI CRONACA

Pagamenti rateali

Banca cambiali potete ottenere alla Propaganda Gas per gli acquisti di ottimi apparecchi a gas eseguiti nelle sue Sale Vendita.

Se il televisore è guasto «Telesoccorso»

Tel. 60.466-651.957. Servizio celere a domicilio sino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,45.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Eleganza nella casa

Parte parati. Diciotto scorrevoli, pieghevoli. Tipi con rivestimenti lavabili per cucinini, spogliatoi, ripostigli, bagni, camere bambini, disimpegni, sale d'attesa, uffici, negozi, ristoranti ecc. Tipi con rivestimenti in pregiati tessuti antimacchia per soggiorni, sale, salotti, ingressi ecc. Misure e rivestimenti a richiesta. Piazzamento facilmente eseguibile con nostre istruzioni per cui si spediscono in tutta Italia. Ditta Siracusa e Schultz, Torino, via Bagetti 25 (quasi ang. corso Francia 19 bis), telefoni 761.471, 745.181.

La TV non funziona? tel. 296.949-877.575

Bertuzzi Ortes invia «il tecnico subito» a casa Vostra, accettazioni fino alle ore 20,45.

Paghe e contributi

Primi novembre inizierà nuova corsa accelerata serale. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 15, tel. 889.968.

Elegant Lady

La firma di attualità per le confezioni femminili di classe, pronte e su modello. Nuovissimi arrivi stagionali. Prezzi equi. Via B. Buozzi 5 A angolo via Amendola. Telef. 511.319 (di fronte al cine Torino).

Pianino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 8. Esclusivista Petrof.

Tennis d'inverno

Campi coperti con tutti i conforts, due Maestri di I^ categ. Lezioni singole o corsi giovanili. Centro Ricreativo, viale Dogali 12, tel. 602.445, 607.457.

Al mobilificio O.R.A.P.

Vendita propaganda camere da 129.000 alle famose policlatere 268.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9. Rateazioni.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
18 —: **La tv dei ragazzi:** «Telecruciverba» gioco a premi presentato da Enza Soldi e Pippo Baudo.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **«La sinzia delle ferrovie».**
19,30: **La posta di Padre Mariano.**
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Lo sceriffo senza pistola»,** film di Michael Curtis, con Will Rogers junior, Nancy Olson, Lon Chaney, Anthony Caruso. Il sindaco di una cittadina del West nomina sceriffo un tranquillo cow-boy, fidando nella sua apparente ingenuità. Ma il nuovo tutore dell'ordine prende sul serio il suo incarico, e comincia a svolgere delle indagini sulla morte del suo predecessore. Affiorano così dei gravi elementi a carico di persone vicine al sindaco, che cerca di far eliminare il troppo zelante sceriffo.
22,25: **«Gli ortodossi»,** servizio di Carlo Fusagni per la rubrica «Incontri con i fratelli cristiani».
23,18: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«La Gastalda»,** commedia di Carlo Goldoni, con Cesco Baseggio, Lauretta Masiero, Nino Besozzi, Alvise Battain, Adriana Vianello, Anna Maria Bottini, Giustino Durano. Regia di Carlo Lodovici. Protagonista della commedia è Corallina, l'abile governante di Pantalone, corteggiata da tutti gli ospiti della casa. Quando si accorge che fra i corteggiatori c'è il suo padrone, la «gastalda» rinuncia agli altri pretendenti.
22,50: **Essen (Germania):** Riunione Europa - Giappone di ginnastica.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30 Il nostro buongiorno; 9,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,35: Antologia operistica; 10,30: Melodie italiane; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Novità; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: «L'isola del tesoro» di Stevenson. Ultimo episodio; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico diretto da David Ziaman: Strawinsky, Mozart; 18,25: William Assandri e la sua fisarmonica; 18,50: Soffioni boracliferi e produzione di energia; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «Il grande attore», commedia di A. De Stefani; 22,10: Canzoni popolari fiamminghe; 22,25: Musiche da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un cicerone che si chiama... - Visita ad una città; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11,05: Buonumore in musica; 11,20: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 17: L'inventario delle curiosità, rassegna discografica; 17,45: Più musica che parole; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica: I sindacati dello Stato moderno; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Serata con Schisa, programma di canzoni; 21: Le grandi scoperte di musica leggera; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura tedesca; 18,55: La vocazione attuale della sociologia; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Beethoven, Liszt, Musorgsky; 20,40: Musiche di Brahms; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Panorama dei festival musicali; 22,20: Pagine sulla seconda guerra mondiale - «La traversata» di Tecchi; 22,45: La musica, oggi: Kucera, Novak, Fukushima.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Telefilm «Ivanhoe»; 20: Telegiornale; 20,20: Il regionale; 20,45: Dinastie del terzo mondo; 21: «Tatuaggio» telefilm con Simone Signoret; 21,25: Un giorno a Bruxelles, documentario; 22: Musiche di Haydn e Turina.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.81.19*

Alfieri: questa sera ore 21,15 concerto di Luciano Sangiorgi.
Carignano - Teatro Stabile: da domani ore 21,10 «La locandiera» di C. Goldoni. Regia di F. Enriquez.
Conservatorio: domani mercoledì ore 21,15 precise Orch. Barshai di Mosca.

Alcione: Riv. E. La Torre 16,15-21,15
Maffei: Rivista Ferrero, 16,15-21,30.

CONSERVATORIO
Domani merc. ore 21,15 precise
ORCHESTRA
BARSHAI
di
MOSCA
Biglietti: UNIONE MUSICALE
Piazza Castello 29 - tel. 544.523

Al Bagatelle, Caveretto 2: Los Gildos.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. The Julius; cantano M. Valentini e G. Camerca.
Augustus: ore 21 Sorelle azzurre.
Castellino: ore 21 Equipe 84.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: ore 17-21 I Quarant's.
Giardino: ore 15,30-21 The Melodich.
Hollywood: 21 Boccaccio - d'Andri.
La Perla Danze: ore 21 I Romans.
La Serenella: 21 Borgione - Galassi.
Le Roi: ore 21 Les Dauphines.
Mexmum Danze: ore 21 orch. Gianty.
Principe: ore 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21,15 Reddy Bobbio.

Chez Louis (P. Tommaso): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club, B. Galliari 9, 60.092: 21
Giorgio Santiano - The Sun's Boys.

Abat-jour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Al Bagatelle Whisky à Gogo più (str. Cavoretto 2, t. 676.978): Los Gildos.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.

Club 84, M. d'Azeglio 5: ore 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky Mons, 422, 697.016: 21
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341.687.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End Gogo (str. Traforo Pino):
Ristorante, Hotel: telefono 890.270.
Whisky Notte, Pio V 5, t. 687.583.

Trocadero
Ore 21,30
SERATA A PREMI
COMPL. REDDY BOBBIO

CASTELLINO
Ore 21 DEBUTTO
EQUIPE 84

ARLECCHINO
Ore 21 PARATA ORCHESTRE
Domani debutto di
PAOLO ZAVALLONE

NUOVO HOLLYWOOD
Da [illegible] 30 ore 16 a 21
I RIBELLI di CELENTANO

Villa Sassi
RISTORANTE ALBERGO
Strada al Traforo di Pino, 47
telefoni 890.556/7
PRANZI E RICEVIMENTI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bolaro (Bolaro 15): Collettiva: scelta del post-cubismo all'informale.
Galatea: dipinti di James McGarrell.
Galleria Gissi: Maestri italiani della pittura contemporanea: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 16): Antologia di Juan Del Prete.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale dello scultore Mario Giansone. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra personale Guidi.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «OSS 117 furia a Bahia» Frederick Stafford, Mylène Demongeot, Raymond Pellegrin, tech. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Ipcress» con Michael Caine, technicolor, cinemascope.
Corso: «Il colonnello Von Ryan» con Frank Sinatra, Trevor Howard, Raffaella Carrà, technicolor.
Cristallo: «Castelli di sabbia» con Elizabeth Taylor, Richard Burton.
Doria: «Tom e Jerry, disceli volanti» in technicolor.
Ideal: «Mirage» con Gregory Peck, Diane Baker, Walter Matthau.
Lux: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi, G. Granata, Ursi.
Nazionale: «Due maliosi contro Goldginger» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Reposi: chiuso per installazione nuovi impianti. Riapertura venerdì 29 con «Ciao Pussycat».
Romano: «West and Soda» western cartoni animati in technicolor, scope.
Vittorio: «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Prima vittoria» J. Wayne, R. Douglas, P. Neal, D. Andrews, panavision. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «I compiassi» Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
Augustus: «L'ultimo omicidio» Alain Delon, Ann Margret, Van Heflin, Jack Palance, panavision. Vietato anni 14.
Capitol: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà, P. Leroy, eastmancolor.
Metropol: «La valle dell'Eden» James Dean, techn. scope (oggi e domani).
Torino: «Un dollaro bucato» con Montgomery Wood, technicolor.

Alexandra: «Una moglie americana» techn. sc. U. Tognazzi, R. Fleming.
Faro: «Una moglie americana» techn. scope, Ugo Tognazzi, R. Fleming.
Fiamma: «Extra coniugale» L. Buzzanca, F. Rame, Liana Orfei.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Accattone» un film di Pier Paolo Pasolini. Viet. anni 16.
Hollywood (t. 851.904): «Un mostro e mezzo» Franchi, Ingrassia. Viet. 14.
La Perla: «Un mostro e mezzo» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Maffei: «I 3 orfanelli» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30: Film: «Commandos in Viet-Nam».
Massimo: «Amanti d'oltretomba» con Barbara Steel, L. Cliff. Viet. anni 18.
Orfeo: «Un mostro e mezzo» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Viet. 14.
Principe: «Un mostro e mezzo Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Viet. 14.
Statuto: «Amanti d'oltretomba» con Barbara Steel, L. Cliff. Viet. anni 18.

Adriano: «I tabù» technicolor.
Alcione: «Avventuriero di Macao» Rivista La Torre. Or. 16,15 - 21,15.
Alpi: «Petrolio rosso» scope, techn. Joel Mac Crea, Barbara Hale.
Reginа: «Il gladiatore che sfidò l'Impero» Rock Stevens, Gloria Milland, technicolor. Prima visione per Torino.

Centrale: «Le voci bianche» techn. scope, P. Ferrari, J. Sassard. Ap. 10.
Milano: «Capocabana Palace» e «La vendetta del vampiro». Apert. ore 10.
Olimpia: «Maciste contro la regina di Samar», in technicolor.
Per: «Lasciate sparare chi ci sa fare» con Eddie Constantine.
P. Nuova: «Valle fagiatori testa» e «Missione segreta». Apert. ore 10.
S. Felice: «Uno contro tutti» con Charlie Chaplin.

Esperia: «Super rapina a Milano» Adriano Celentano. Vietato anni 14.
Giardino: «Calda amanti Kioto» v. 18.
Miralfori: «Il successo» V. Gassman.
Vinzaglio: «Duello a Canyon River» techn. scope, George Montgomery.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «I pistoleros di Casagrande» Alice Nicol, Jorge Mistral, techn. scope.
Eliseo: «Il disco volante» A. Sordi, S. Mangano, M. Vitti. Apert. 18,30.
Nuovo: «Il conquistatore del West»
S. Paolo: «Grido di battaglia» V. 14.

Artisti: «Duello a Rio d'Argento» Audia Murphy, technicolor.
Belgio: «El Gringo».
Corallo: «La morte nera» technicolor, scope, J. Turner.
Eridano: «Joe Mitra» E. Constantine.
Orapa: «Winchester 73».
V. Veneto: «Cavalleria Commandos» John Agar, Alicia Vargel.

Astra: «Ecco il finimondo» technicolor (film inchiesta). Viet. anni 18.
Bernini: «Carabina Williams» con James Stewart, Wendel Corey.
Ciriaco: «Grande bluff» E. Constantine, e «Rivale all'italiana» V. Gassman, U. Tognazzi.
Ellisi: «La freccia avvelenata».
Massaua: «La donna nel mondo» (film inchiesta), techn. Viet. 18.
Odeon: «Il delitto Dupré» con Marina Vlady, Virna Lisi.
Star: «Alla conquista dell'Arkansas» M. Adorf, F. Franco, techn. scope.

Adua: «Sparviero di Fort Niagara» L. Barker, e «Ronda di mezzanotte».
Aurora: «Ultima cavalcata» A. Quinn.
Brenta: «Fuorilegge del Colorado».
Eri-Dan: «Razziatori dell'Arizona».
Maior: «La vita privata di Henry Orient» technicolor, con Peter Sellers.
Nord: «I tabù» techn. Vietato 18.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Lo sguardo che uccide» P. Cushing. V. 18
Oriente (Barca): «Commandos in Viet-Nam».
Palermo: «Il legionario» Burt Lancaster, G. Roland. Apertura ore 15.
Sociale: «Agguato nella savana».
Zenit: «Destino in agguato» Ford.

Cabiria: «Alessandro il grande» techn. scope, Richard Burton, Claire Bloom.
Colosseo: «Un mostro e mezzo» Franchi, Ingrassia, M. Lee. Viet. anni 14.
Continentale: «Gli invincibili 10 gladiatori» D. Vadis, M. Line, J. Heston, scope, technicolor.
Flora: «Duello a Rio d'Argento» in technicolor, con Audie Murphy.
Ghigo: «Figlia di Frankenstein» con J. Hasley, Sandra Knight.
Italia: «Schiave esistono ancora» v. 18
Moderno: «La bella avventura» con R. Mitchum, e «Famiglia assassina di Ma' Baker».
Piemontese: «Il passaggio del Reno» con Charles Aznavour, G. Riviere.
S. Carlo: «Spionaggio a Casablanca» S. Montiel, M. Ronet, scope, techn.
Spezia: «Pistole calde a Tucson» in technic., scope, M. Stevens. Ap. 15.

Diana: «Uomo dagli occhi a raggi X».
Dora: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak» technicolor.
Roma: «Taggart, 5000 dollari vivo o morto» T. Young, D. Duryea, techn.

Alba: «Cirano e D'Artagnan» technicolor, con José Ferrer.
Ambra: «I giovani lupi del Texas» James Mitchum, Alana Ladd.
Apollo: «Il legionario» technicolor, scope, con Burt Lancaster.
Edera: «Misteri giungla nera».
Lutrario: «Sangue sul fiume».

Lucento: «Canne inferocite» De Carlo.
Splendor: «Nuda, calda e pura» di V. Sabel. Vietato minori anni 18.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. — Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal). — Teatro Alfieri: «Le tre sorelle» (biglietti ridotti al Teatro Gobetti).

CENTRALE
Via C. Alberto 27 - t. 540.110
GRANDE SUCCESSO de
LE VOCI BIANCHE
technicolor - cinemascope
P. FERRARI J. SASSARD
Ingresso L. 200 - Aperti ore 10

18.000 SPETTATORI all'IDEAL
NEI PRIMI 6 GIORNI HANNO APPLAUDITO
GREGORY PECK
DIANE BAKER
Interpreti eccezionali di un SUSPENSE esplosivo sullo spionaggio atomico
MIRAGE
UN FILM UNIVERSAL
Dato il genere del film è consigliabile vederlo dall'inizio - Orario: 14,10 - 16,00 - 18,00 - 20,00 - 22,25

E' NATO IL WALT DISNEY ITALIANO!
ACCLAMATO DA 10.000 TORINESI IN 4 GIORNI
al Nuovo ROMANO
Tutti i personaggi più amati e più odiati dei classici western in una splendida, originale e spassosa realizzazione a colori

ASTOR domani
IL SUCCESSO COMICO
PIU' STRABILIANTE IN TUTTA ITALIA!!!
DINO DE LAURENTIIS presenta
(IN ORDINE ALFABETICO)
WALTER CHIARI • NINO MANFREDI • ALBERTO SORDI

THRILLING
SYLVA KOSCINA • ALEXANDRA STEWART • DORIAN GRAY
NICOLETTA RANGONI MACHIAVELLI e con TINO BUAZZELLI
REGIA di CARLO LIZZANI • GIAN LUIGI POLIDORO • ETTORE SCOLA
PRODUZIONE DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA S.P.A.
E NON PROTESTATE... SE MORIRETE DAL RIDERE!!!

Giovedì al LUX

DA GIOVEDI' 28 OTTOBRE al Cinema DORIA
IL FILM DEI 5 PREMI "OSCAR"
Walt Disney
Mary Poppins

Domani al NAZIONALE
IL NUOVO WESTERN ENTUSIASMANTE CHE VI TRAVOLGERA' CON IL RITMO DELLE SUE AVVENTURE

Violento! Rapido! Inarrestabile!

Da Venerdì 29 al CORSO
tre assi dello schermo in un film di guerra e di spionaggio

I MORITURI

FINALMENTE
Da GIOVEDI al CRISTALLO
UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE!!! IL FILM PIU' ATTESO E PIU' IMPORTANTE DELL'ANNO

Dal 28 Ottobre al Cinema AMBROSIO
Un eccezionale avventuriero del nostro secolo!
Lord Jim

"LORD JIM" un film di RICHARD BROOKS
Peter O'TOOLE James MASON • Curt JURGENS • Jack HAWKINS • Eli WALLACH
Paul LUKAS e Akim TAMIROFF • Daliah LAVI
Una Co-Produzione Columbia Keep Film • Girato in SUPER PANAVISION 70 — TECHNICOLOR
Una distribuzione Columbia Pictures

Da Venerdì 29 al REPOSI
CHARLES H. FELDMAN presenta
Peter Sellers • Peter O'Toole
Romy Schneider
Capucine
Paula Prentiss
Woody Allen
e la partecipazione di
Ursula Andress
Ciao Pussycat

ATTENZIONE! ATTENZIONE!
IMMINENTE A TORINO
IN 5 GRANDI LOCALI
IL WESTERN PIU' CLAMOROSO DELLA STAGIONE!
MEZZO DOLLARO D'ARGENTO

PER UNA VERA DEMOCRAZIA NEGLI ATENEI

Gli studenti dimenticati nella riforma universitaria

Ci sono giovani che non frequentano i corsi per impossibilità; ed altri, ancor più numerosi, che trovano difficoltà ad inserirsi negli studi - Spesso provengono da famiglie lontanissime dalla cultura: entrano per primi in un mondo tutto nuovo - Si dovrebbero fornire ad entrambi i gruppi dei consulenti, in grado di assisterli e aiutarli a risolvere i loro problemi

Credo che quasi tutte le facoltà dedichino in questo periodo le loro prime adunanze ad esami e voti sul progetto ministeriale di riforma universitaria; molto se ne parla in giornali di categoria o dedicati ai problemi della scuola, e, secondo il costume del tempo, ponendo l'accento sulla democraticità o no di certi mutamenti.

Ma mi sembra sia generale la dimenticanza di un dato: quello che una gran parte, quasi certamente la maggior parte, degli iscritti alle università non frequentano. Sicché quando si parla di numero di professori e di assistenti, per avere tutti i termini del problema, occorre anche ricordare c'è ci saranno nell'anno mille esami da dare, ma alle lezioni i presenti non saranno mai più di cento ed alle esercitazioni più di settanta. E come si può impostare un problema di rappresentanza degli studenti senza ricordare questo dato? Ho sempre pensato che darei larga partecipazione al governo della università agli studenti con la media del 27, ma non vedo perché dovrebbero parteciparvi quelli che solo nei giorni degli esami ne varcano la soglia, e meno che mai quelli che da molti anni sono fuori corso.

La frequenza credo sia assoluta nei politecnici e scuole d'ingegneria, comincia ad essere meno intensa nelle facoltà di scienze, declini ancor più in medicina e lettere; mentre quelli che non frequentano costituiscono la decisa maggioranza nelle facoltà di magistero, di scienze economiche, di giurisprudenza, di scienze politiche. La massa di coloro che non frequentano non è omogenea.

Si può distinguere una aristocrazia: non frequenta lo studente che si è orientato nel primo o nei due primi anni, si è reso conto di quelli che sono i corsi in cui la lezione del professore può ben essere sostituita da uno o più testi, ed attende a completare la propria formazione nelle discipline che lo interessano con molte letture in biblioteca. Sarà uno dei più brillanti laureandi e non di rado si avvierà alla carriera scientifica.

All'estremo opposto quel tipo di studente che appare un sopravvissuto (peggiorato) di altre epoche, con il culto delle imprese goliardiche; non entra nel recinto universitario che per la caccia alle matricole, per feste, o per turbolenze nelle elezioni delle rappresentanze universitarie. Forse non si laureerà mai, o lo farà stentatamente dopo i trent'anni.

Tra questi due estremi molti che non hanno alcun interesse reale per le materie che debbono apprendere e vogliono solo il titolo dottorale, per questioni di rango, o per le porte che apre; ed altri, che hanno già una professione od un impiego, talora sono padri di famiglia: di questi un certo numero di veramente buoni, che applicano le nozioni teoriche alla pratica quotidiana. C'è ogni anno nelle facoltà di giurisprudenza e di economia un certo numero di ottime dissertazioni stese da impiegati statali o di enti pubblici o di società, che mostrano una felice commistione di teoria e di elementi che vengono dalla vita quotidiana: casi, problemi prospettatisi, che lo stesso professore ignorava.

Solo per il minor numero degli studenti che non frequentano credo si possa parlare d'impossibilità economica, suscettibile di essere vinta con il presalario, o di causa della mancata frequenza consistente nella lacuna di adeguate attrezzature universitarie (ciò che vale solo per le facoltà scientifiche; e non vedo perché non si ricorra ai primariati ospedalieri, nei grandi ospedali retti sempre da liberi docenti, per un'adeguata formazione degli studenti di medicina là dove le cliniche sono insufficienti). Molti degli studenti che non frequentano ritengono inutile la frequenza in relazione al tipo di attività che si propongono, preferiscono altro tipo di preparazione, o cercano un'adeguata pratica impiegatizia.

In parte, ma solo in parte, la non frequenza è connessa al nostro tipo d'insegnamento, volto assai più a formare lo studioso che non il professionista.

Mi sembrerebbe ingiusto considerare gli studenti che non frequentano come la scoria; non si dovrebbe nemmeno dimenticarne l'esistenza. Vorrei che in ogni facoltà ci fosse una specie di consultorio, aperto la sera, per gli studenti che non frequentano, dove potessero avere consiglio, la spiegazione di un testo che loro rimane oscuro.

Si può aprire la porta della università al giovane studioso che non abbia mezzi con borse di studio, con il presalario. Ma c'è una diversità intorno a cui è inutile chiudere gli occhi: quella tra il giovane che segue la professione del padre o che comunque ha già ricevuto in famiglia una formazione culturale che gli ha permesso non solo di assimilare meglio, ma di integrare quella della scuola secondaria, ed il giovane che è il primo della sua famiglia ad entrare nel recinto della cultura non elementare.

L'ordinamento attuale non tiene conto di questa diversità non eliminabile. L'assistentato, dove funziona, aiuta a raffinare la propria cultura in un dato ramo, a portare avanti la dissertazione di laurea, non a compiere i primi passi. L'assistente è un giovane che aspira alla carriera universitaria, quasi sempre entusiasta della teoria; meno atto per lo più che non sia il docente a rendersi conto delle difficoltà che incontra chi entra in un ambiente culturale per lui nuovo, rispetto a cui gli mancano le nozioni elementari. Talora le difficoltà del giovane sono di ordine pratico; conoscere l'esistenza di certe raccolte, di certi repertori, apprendere cosa significhino certe formule, certe citazioni, sapere dove si possano cercare dati libri.

Mi sono sempre chiesto se al suo ingresso alla Università il giovane non dovrebbe trovare qualcosa come il *tutor* di certe università anglosassoni, od il censore di certi collegi, ossia chi, non particolarmente dotto in un dato ramo, ma sufficientemente esperto di studi economici, o letterari, o giuridici, potesse presiedere a gruppi di venticinque novellini, ed aiutarli nelle prime difficoltà.

Mentre nel discutere dei problemi universitari si parla tanto, a proposito e meno a proposito, di democrazia, mi sembrerebbe il caso di pensare a questi gruppi di dimenticati, intorno a cui invece si tace.

A. C. Jemolo

Da Milano Saragat esorta alla fiducia nella ripresa economica della Nazione

Il Capo dello Stato ha detto: «Si è avuto un rallentamento, vi sono state interpretazioni discordi, polemiche, ma l'indugio non giova. La sola cosa che conta è mettersi all'opera» - Il discorso pronunciato a Palazzo Marino, sede del Comune, è la prima manifestazione della visita alla città prevista per tre giorni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 ottobre.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat è arrivato questa mattina all'aeroporto della Malpensa per una visita di tre giorni a Milano. Prima di raggiungere in auto la città il Capo dello Stato si è fermato a Cassinetta di Biandronno, in provincia di Varese, per inaugurare i nuovi stabilimenti della Ignis — che coprono una superficie di un milione di metri quadrati — e il convitto-scuola intitolato a Paolo VI che ospita 500 giovani che lavorano nel complesso industriale.

Saragat è poi proseguito per Milano dove ha preso alloggio in Prefettura. La visita ha assunto carattere ufficiale questa sera nel momento in cui si è recato a Palazzo Marino, sede del comune. Il Presidente della Repubblica ha raggiunto piazza della Scala alle 18,30. Appena scesо dalla vettura, ha passato in rassegna il picchetto d'onore schierato con musica e bandiera. Lo accompagnavano il comandante del terzo Corpo d'armata, gen. Vedovato e il consigliere militare amm. Spigai. Numerosa folla, che si era raccolta in piazza della Scala e di fronte a Palazzo Marino, ha salutato con calorosa simpatia.

All'ingresso della residenza comunale, Saragat è stato accolto dalle autorità: il presidente del Senato Merzagora, il rappresentante della Camera on. Buttè, il ministro delle Finanze on. Tremelloni, in rappresentanza del governo; il presidente della Corte Costituzionale Ambrosini, il presidente dell'amministrazione provinciale dott. Peracchi e altre autorità civili e militari.

Saragat ha fatto il suo ingresso nella sala consiliare accolto con un caloroso applauso dai componenti dell'amministrazione civica. Il sindaco prof. Bucalossi gli ha presentato i componenti della Giunta e del Consiglio comunale — fra i quali il segretario del pli, on. Malagodi, che è consigliere comunale —. A tutti Saragat ha rivolto parole di cordiale saluto.

Nella sala dell'Alessi, si è svolta poi la cerimonia che ha avuto il significato di un incontro diretto tra il Presidente della Repubblica e la Milano operosa e culturale. Erano presenti, oltre ai rappresentanti dell'amministrazione cittadina e della provincia, gli esponenti della cultura, della economia e del mondo finanziario ed industriale milanese. Ricordiamo alcuni nomi: il giudice costituzionale Jaeger, il sottosegretario on. Calvi, il sen. Viglianesi, segretario generale della Uil, i senatori Banfi, Brambilla, Scotti e Cornaggia Medici, e gli onorevoli Ferrari e Servello, e il vescovo ausiliare e vicario generale mons. Schiavini, in rappresentanza dell'arcivescovo card. Colombo.

Cessati i calorosi applausi, il sindaco di Milano Bucalossi ha rivolto al Capo dello Stato un indirizzo di omaggio. Dopo un vivo ringraziamento espresso a nome di tutti i cittadini, il prof. Bucalossi ha sottolineato come il Presidente inizi da Palazzo Marino un largo incontro con gli aspetti più veri e significativi della vita milanese, *«nella sede che riassume e testimonia* — ha detto — *parte così importante di una lunga appassionante storia con il ricordo delle sue lotte e di quelle tristi, dei momenti di eccezionale progresso e delle inevitabili soste»*.

Alle parole del sindaco ha risposto il Presidente della Repubblica con un saluto *«il più caldo e cordiale»*, a Milano e a tutte le città della Lombardia, *«e il riconoscimento, l'apprezzamento di tutta la Nazione»*. Ha ricordato di aver già avuto occasione di celebrare a Milano il *«ventesimo anniversario della fine in Europa della seconda guerra mondiale: fu per onorare la Resistenza che, per la Valle Padana, ebbe in Milano il suo centro e la sua guida. Onorovo allora uno dei due aspetti essenziali dell'anima milanese, quello eroico che nel secolo scorso ebbe il suo vertice glorioso nelle Cinque Giornate, e nel secolo nostro culminò nella cacciata dei nazisti. Oggi sono a Milano per onorare la sua attività di pace, la sua operosità che ha ripreso con ritmo generoso dopo le lotte urgente per la libertà»*.

Ha proseguito: *«Certo l'anima di una città è fusa in una unità inscindibile e non si intenderebbero le Cinque Giornate, non si intenderebbe il compito che Milano assolse nella Resistenza se non si intendesse il ritmo pulsante della Milano del lavoro. Sono i due aspetti di una stessa anima generosa e libera, perché senza libertà non c'è vita operosa, non c'è vigore d'intelletto, forza inventiva. Questa mia visita di oggi si collega, quindi, con quella del 9 maggio in una continuità ideale che esprime la logica dello sviluppo della vostra città pronta a lottare per la libertà e, una volta la libertà riconquistata, alacre e infaticabile nelle opere feconde del lavoro»*.

Il Presidente della Repubblica ha aggiunto: *«Venti anni di lavoro fecondo, visibile nelle opere realizzate, fabbriche, edifici, strade, trasporti e quasi, direi, incorporate nel modo di essere degli abitanti, stanno di fronte a noi come mirabili prodotti di ciò che l'attività di una grande comunità cittadina, posta ai vertici della civiltà e del progresso, può fare per il bene proprio e per quello della patria. Quale spettacolo confortante!»*. Saragat ha affermato che Milano è un centro vitale di efficienza e di organizzazione. *«La città dove il lavoro, prima ancora che nel suo significato oggettivo — come attività pratica — è inteso nel suo valore intrinseco e soggettivo, come spinta interiore, come dovere, come virtù civile»*.

Rivolgendosi agli esponenti del mondo del lavoro, operatori economici, titolari di imprese, dirigenti, sindacalisti, lavoratori, si è compiaciuto con loro e li ha esortati a proseguire *«con l'usato coraggio, con la tradizionale tenacia. Proseguire a riprendere, se credete sia meglio detto. Poiché se si è avuto un rallentamento nel ritmo della vita economica del paese e se, contemporaneamente, vi sono state interpretazioni discordi e talvolta risentite e polemiche di questo rallentamento; ebbene, voi sapete che l'indugio non giova e che la sola cosa che giovi e che conti è il mettersi all'opera. Virilmente e fiduciosamente. E fare tutto ciò che è in potere nostro, affinché il diagramma del nostro sviluppo non s'interrompa né declini, ma prosegua e si innalzi»*.

Con forza il Presidente della Repubblica ha ribattuto: *«Le mie parole sono di fede: sono di augurio e di speranza. Riconciliati nella libertà e nella democrazia, noi siamo oggi chiamati a questo. A noi si offre cioè la prova, l'impegno, il dovere — ma anche l'orgoglio, se saremo da tanto — di realizzare gl'ideali che sono propri della libertà e della democrazia: la pace, la giustizia, il benessere; ideali che si riannodano a quelli di indipendenza e di libertà che prediedettero, nella mente degli uomini più illuminati, alle lotte del nostro Risorgimento ed ai quali pertanto in maggior ragione, e cioè per ossequio a un retaggio ricevuto dalle passate generazioni, noi dobbiamo oggi essere rigorosamente fedeli»*.

E qui ha ricordato i Beccaria, i Verri, i Manzoni, i Porta, i Cattaneo. I Cusani, *«i quali furono esponenti di una cultura intesa nel senso più pieno della parola, furono esempio nel medesimo tempo di dottrina e di alto valore civile»*, ed ancora i grandi sindaci (Caldara e Filippetti socialisti, Greppi liberale); e Filippo Meda *«che tra i primi assicurò, dopo un travagliato periodo, la partecipazione dei cattolici alla vita politica italiana»*; e Filippo Turati promotore di *«quella conciliazione fra libertà e socialità, fra socialismo e democrazia, che qui si operò»*.

Le parole del Presidente della Repubblica sono state accolte da un lungo scrosciante applauso.

Gino Mazzoldi

Il Presidente a Varese visita uno stabilimento

Varese, 25 ottobre.

(v. m.). Alle undici di questa mattina, il presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat, ha visitato il nuovo complesso della «Ignis» a Cassinetta di Biandronno, in provincia di Varese. A ricevere il Capo dello Stato, oltre a tutte le altre autorità provinciali e comunali, erano il prefetto di Varese Sante Capellani, il ministro delle Finanze Tremelloni col sottosegretario al Tesoro on. Bensi, i senatori Santero, Pajetta e Canziani, gli onorevoli Alessandrini, Galli e Bertinelli, il cavaliere del lavoro Giovanni Borghi, titolare della «Ignis».

Il Presidente della Repubblica era giunto nella provincia di Varese atterrando alle 10,30 all'aeroporto della Malpensa.

Al complesso, dopo essere stato salutato dai dirigenti, l'on. Saragat ha effettuato una breve ispezione durata circa mezz'ora.

Intervista con il marito di Gina Lollobrigida

Milko Skofic: «Vado in Canada In quel paese c'è il divorzio»

Il medico-editore reagisce quando gli si parla della cantante austriaca Ute Aichbichler: «Non voglio che lei soffra vedendo il suo nome e la sua fotografia ingiustamente sui giornali»

Gina Lollobrigida provvede alle pratiche doganali ieri dopo l'arrivo all'aeroporto di Orly. L'attrice è a Parigi per provare i costumi di un film (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 ottobre.

La premessa all'intervista con Milko Skofic è che egli non vuole, non ha mai voluto, dare notizie della sua vita privata ai giornali. Dice il dottor Skofic: «Facciamo l'ipotesi che il matrimonio della signora Gina Lollobrigida e del signor Milko Skofic sia in crisi: non sarebbe forse questa, se si verificasse, una situazione identica al dramma familiare della casalinga di Piazza Vittorio, coniugata con l'impiegato delle poste? *». Rispondo che la Lollobrigida e Skofic sono diventati ormai da quindici anni personaggi della cronaca quotidiana, e quindi la crisi eventuale del loro matrimonio non può non suscitare interesse.*

Chiedo a Skofic: «Lei potrebbe divorziare da sua moglie? *».*

Risponde: «Come tutti sanno io non sono italiano, sono nato in Jugoslavia, non avevo alcuna nazionalità, ora invece ho in corso le pratiche per prendere la nazionalità svedese. Parto per il Canada la settimana prossima per risolvere, spero, la faccenda».

«*E in Canada c'è il divorzio?* ».

«In Canada c'è il divorzio. Mi rendo perfettamente conto delle deduzioni che lei potrebbe trarre da questa pura e semplice risposta alla sua domanda. Insomma — *esplode* — perché volete farci fare la figura dei burattini? Divorziamo, non divorziamo, il matrimonio della Lollo è finito... Sono sicuro che la gente è stufa di sapere i fatti nostri».

Domanda: «*Lei pensa che sua moglie avrebbe fatto tutti i film che ha fatto e avrebbe guadagnato i milioni che ha guadagnato se i giornali vi avessero ignorati?* ».

Skofic è onestamente perplesso: «C'è modo e modo: in America per esempio hanno idee diverse a questo riguardo; i *press agents* delle attrici distinguono scrupolosamente le notizie che il pubblico deve sapere e le altre che nuocerebbero alla carriera di una star. Ma io non sono una star, il mio è un problema umano. C'è una persona, una giovane donna, il cui nome è stato legato ripetutamente al mio negli ultimi tempi...».

Lo interrompo: «*La contessa austriaca Ute Aichbichler...*».

«Bene — *quasi grida il dottor Skofic* —, io non voglio che lei soffra per questo, mandando la sua fotografia e il suo nome ingiustamente sui giornali».

«*Dottor Skofic — insisto —, lei dopo avere detto, se l'ha detto, che non risposerebbe Gina Lollobrigida, ora ricasca con un'altra attrice, sia pure una cantante lirica*».

«Se queste cose si potessero programmare — *dice il marito della Lollobrigida* — la vita non sarebbe quella che è. Forse sarebbe noiosa». *Ma si riprende subito:* «In ogni modo — *ripete* — io parlo in generale. La fortuna di un matrimonio non dipende dal tipo di lavoro che fa la moglie. Comunque io sono un medico che avendo potuto per circostanze varie fare il medico, non ha più niente da spartire col mondo dello spettacolo. Mi occupo di editoria».

«*Se lei ha dei rimpianti, come pare, per la professione di medico, il caso di uno dei tre Nobel della medicina di quest'anno potrebbe incoraggiarlo a riprendere ciò che ha abbandonato...*».

«Perché? »

«*Perché uno dei tre francesi premiati, François Jacob, mentre stava per specializzarsi in chirurgia rinunciò e fece il commerciante e il giornalista. Ora ha avuto il Nobel per le sue ricerche di genetica all'Istituto Pasteur*».

La voce di Skofic ha una sfumatura di rimpianto: «Per me è troppo tardi», *dice. Ma subito riaffiora in lui la praticità dell'uomo d'affari:* «Pubblichiamo molti libri di medicina. Io sono procuratore per l'estero delle due case editrici, Salani ed Editrice Arti e Scienze, ed è naturale che con più passione mi occupi dei testi di medicina. Ma anche d'altro».

Adele Cambria

L'ambasciatore Quaroni illustra l'azione dell'Onu

La conferenza ieri a Torino, per il ventesimo anniversario delle Nazioni Unite

Nel salone dei Congressi dell'Istituto bancario «San Paolo», a Torino, il presidente della Rai ambasciatore Pietro Quaroni, ha parlato ieri pomeriggio su «L'azione dell'Onu per la pace e la collaborazione tra i popoli». Alla manifestazione, indetta dalla sezione torinese della Società italiana per l'organizzazione internazionale, sono intervenuti le autorità e un folto pubblico.

Il ventesimo anniversario dell'entrata in vigore dello Statuto delle Nazioni Unite — che coincide con il decimo dell'ingresso dell'Italia nella massima organizzazione internazionale e con l'anno della cooperazione internazionale» — ha offerto lo spunto all'oratore per un'analisi e un bilancio delle possibilità e anche degli errori che caratterizzano l'Onu nella ricerca delle misure più idonee a preservare i popoli da altri disastrosi conflitti mondiali.

«*Le Nazioni Unite* — ha premesso l'ambasciatore Quaroni — *sono un nobile tentativo che si cerca di fare su una strada nuova, difficile come tutte le strade nuove. Riuscirà, non riuscirà? La chiave del successo è nelle mani nostre, di quelli che Renan chiamava "il piccolo uomo". Quando l'umanità si risveglia dopo una guerra tragica e lunga, produttrice solo di rovine senza nessun possibile rapporto con i risultati che anche i vincitori possono essersi illusi di raggiungere, c'è sempre come un momento di resipiscenza, una illuminazione improvvisa di saggezza*».

Dopo aver esaminato le cause e gli effetti del fallimento dei vari tentativi per impedire ai popoli di asservire la giustizia e il buon diritto alle rispettive forze militari, l'oratore ha accennato agli episodi che hanno minacciato negli ultimi tempi la coesione delle Nazioni Unite: Corea, Congo, conflitti fra India e Pakistan, Israele e Paesi arabi, eccetera.

Quaroni ha concluso ricordando che «i piccoli e i deboli *sono molto più disposti dei grandi ad ascoltare la voce della coscienza dell'umanità. Essi sanno che è l'unica cosa che può realmente difenderli contro le prepotenze dei forti*».

Importante, per il futuro dell'Onu, l'intervento di Paolo VI: la Chiesa di Roma è universale, tende sempre più a disoccidentalizzarsi, a sottolineare il suo carattere ecumenico. «*Ma se vogliamo che la parola del Pontefice all'Onu abbia l'effetto desiderato, bisogna che noi, le potenze cristiane, siamo le prime a dare l'esempio di accettarla e uniformare ad essa la nostra azione politica*».

g. l.

L'aviazione italiana nell'ultimo conflitto

Il libro «I soliti quattro gatti» di Lazzati presentato a Torino

Aviatori di ieri e di oggi si sono riuniti ieri sera al Circolo della stampa per la presentazione de *I soliti quattro gatti*, il libro di Giulio Lazzati (ed. Mursia) nel quale sono raccolte le testimonianze più significative del valore con cui l'Aeronautica italiana combattè la seconda guerra mondiale. Il libro è stato presentato in un colloquio con l'autore dall'on. Vittore Catella e dal giornalista Aldo Vitè.

Paolo Monelli premiato

con una targa d'oro a Modena

Modena, 25 ottobre.

(b.) Lo scrittore Paolo Monelli ha ricevuto questa sera a Modena la targa d'oro «Principessa Carlotta», un premio che ogni anno viene assegnato ai modenesi illustri.

Il Teatro Stabile di Roma si apre con uno spettacolo diretto da Visconti

Questa sera la prima del «Giardino dei ciliegi», con Rina Morelli, Stoppa, Carraro e Tofano - Sul palcoscenico saranno molti alberi autentici

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 25 ottobre.

Il Teatro Stabile di Roma, che stasera sera, finalmente, inizia la sua attività, ha già raccolto diecimila abbonamenti. I confratelli di Milano, Torino e Genova sorrideranno dall'alto del loro quindici-ventimila abbonati, ma diecimila è una grossa cifra per una città che ama il teatro, ma non l'organizzazione.

E' un risultato di buon auspicio. Ultimo venuto della grande famiglia dei teatri a gestione pubblica, lo Stabile romano sarebbe potuto essere tra i primi. Ma faceva gola a troppi, c'era di mezzo la politica. La nascita è stata laboriosa e difficile, tra inciampi burocratici e lunghe polemiche. Alla fine il stato varato e affidato a un socialista, Vito Pandolfi.

Formato il cartellone, scritturati attori registi e tecnici, si è ancora trepidato: il Teatro Valle non aveva il permesso di agibilità. L'ha ottenuto pochi giorni or sono ma il problema della sede non è risolto. Il Valle rappresenta infatti una soluzione provvisoria in attesa che sia pronto il Teatro Argentina. Per i restauri, sono stati stanziati 750 milioni. Non basteranno. Per questa e forse anche per la successiva stagione, lo Stabile rimarrà al Valle con i classici e rappresenterà le novità al Centrale, un vecchio cinema-varietà rinnovato e adattato alla prosa.

La stagione si apre con «*Il giardino dei ciliegi*» di Cecov. A un lavoro italiano, come sarebbe stato logico per un teatro che dovrebbe gettare le basi del futuro Teatro Nazionale, si è preferito un testo di sicuro successo, sebbene non frequentemente rappresentato (l'ultima edizione è del '61, la precedente risale al '55). Anche il regista e gli interpreti offrono solide garanzie. La messinscena è di Luchino Visconti che da quattro anni, corrucciato per il divieto dell'«*Arialda*», non aveva più firmato regie in Italia. Fra gli attori, vi sono i nomi di Rina Morelli, Paolo Stoppa, Tino Carraro, Sergio Tofano.

Durante i trentacinque giorni di prove, dicono che Visconti è stato di una gentilezza e di una pazienza inaudite. Solo nelle ultime sere, ha alzato un po' la voce fingendosi, come doveva, insoddisfatto. Ma già tutta Roma parla della scena del secondo atto. L'hanno ideata lo stesso regista e il giovane scenografo Scarfiotti: il palcoscenico sarà una fioritura di ciliegi, almeno ottanta, di cui quattordici autentici, gli altri dipinti sullo sfondo.

a. bl.

Per le malattie della cantante

Sospeso ieri al Carignano lo spettacolo di Milva

L'ultima rappresentazione di «Ma... cos'è questa crisi?» al Carignano, prevista per ieri sera, è stata sospesa per un malessere di Milva. Oggi la piccola compagnia, della quale fanno parte anche Franco Sportelli e Giustino Durano, sarebbe dovuta partire per Ivrea, proseguendo poi nei giorni successivi per una tournée in provincia. Tutti gli impegni sono stati rimandati.

Milva soffriva di influenza fin da venerdì scorso.

PROPAGANDA I.W.S. 2153

100% LANA VERGINE

DALLA PURA LANA VERGINE LA QUALITA'

In Italia non esisteva fino ad ora una garanzia per la lana "vergine," cioè in quelle condizioni di purezza che assicurano inalterate le qualità naturali della lana e che escludono l'impiego di fibre estranee o di lane già usate. FINALMENTE UN MARCHIO CONTROLLA E GARANTISCE ARTICOLI COMPOSTI AL 100% DI "PURA LANA VERGINE"

QUESTA E' LA GARANZIA

DALLA LANA PETTINATA LA SELEZIONE DELLA QUALITA'

La pettinatura è una particolare tecnica di lavorazione che seleziona le fibre resistenti e lunghe della « pura lana vergine ». I manufatti di lana pettinata sono ottenuti con filati omogenei costituiti da fibre lunghe e forti e sono garantiti dal marchio « pura lana vergine ».

DAL NEGOZIANTE PER LA SICUREZZA DEI VOSTRI ACQUISTI

DOVETE ESIGERE PRODOTTI MARCATI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1855 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . », Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la tassa della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La **« Pubblicità Stampa S.p.A. »,** *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti sunica destinataria della corrispondenza* **» indirizzata alle cassette.**

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ARCIOCCASIONISSIMI: troncatrici, trapani, morse, seghette, paranchi, bilancieri. Tabucchi, Valeggio 4.

ATTREZZATURA completa per spettacoli teatrali con scene e materiale elettrico cedesi. Telefonare 484-644.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori, Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

CERCASI attrezzatura dischi usa, oppure officina avviata.. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9402 — Torino ». A109596

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sittar, via Nizza 32, telefono 683-076.

CONTANTI compro anche forti partite merce blocco esclusi mobili. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4686 — Torino». A109668

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

GRUPPI elettrogeni 3 KI per luce carica batterie alternatori ecc. Telefonare 850-575. A107820

PROBLEMI riscaldamento? Studio tecnico Ferretti, San Benigno 11, Torino 273-531 esperienza trentacinquennale. A109504

TORNIO monopuleggia 275.000, stozzatrice, tornio 3 metri vendesi. Manteva 8. A110991

ARTIGIANATO L. 150 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonare 323-161, 82-875, 950-453. Un operaio è a Vostra disposizione.

EDILE artigiano costruisce trasforma ripara qualsiasi costruzione, preventivi. Telefonare 258-571.

DECORATORE esperto, attrezzatissimo rapidamente, tappezzerie, Ducotone 10.000. Facilitazioni. Telefonare 399-959. A105196

FALEGNAMERIA esegue lavori su ordinazione e restauri mobili antichi. Via G. Pachiotti 50 bis. Telefono 753-390. A109752

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce riparazioni. Telefonare 515-580.

MAGLIERISTA referenziata cerca lavoro per ditta o negozio macchina propria, oppure mezza giornata. Telefono 381-484. A109810

SARTA offresi negozio confezioni per riparazioni proprio domicilio. Telefonare 253-228. A109656

EDC, CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincatex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A. AFFARONE rarissimo, garantite 50.000 giornaliere, privato cede negozio alimentari frutta verdura migliore offerente. Telefonare 795-952.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203 779-826. O957

A. AFFIDASI garanzie avviatissimo bar supersicoolici 500.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. O591

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AVVIATISSIMO centralissimo bar supersicoolici rarissima occasione cedo 3.500.000, 1.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O591

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Cia, via Pomba 15, terzo piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

A. 2.200.000 dilazionando cedesi pensione 9 camere interamente occupata. Telefonare 555-382 O406

ACCONCIATURE centrale, avviatissimo, lussuosamente arredato, cedesi eventuale gerenza. Telef. 524-739.

ADBIGLIAMENTO bambini (centralissimo), terminabile passaggio pedonale. Straoccasione 1.600.000. Telefonare 690-903. A109749

ACCONCIATURE centralissimo cedesi metà dicembre. Telefonare ore pasti 598-555. A109492

ACCONCIATURE signorile ottima attrezzatura, causa matrimonio svendiamo. Sassi, Garibaldi 5. O572

ACCONCIATURE vendesi causa motivi famigliari eventualmente parte dilazionando. Telefonare 851-771.

ACQUISTASI negozio purchè alto reddito. Italia, Re Umberto 28, Telefono 538-594. O369

AFFARE cedo torrefazione capolinea autobus forte lavoro. Tel. 663-860.

AFFARONE cedo causa malattia autorimessa capacità 100 macchine 50 moto 3.000.000. Tel. 790-587.

AUTORIMESSA capienza 100 auto fitto mite cedesi 1.500.000. Telefonare 512-589. A109800

AUTORIMESSA centrale capienza 100 macchine cedesi a provetto meccanico elettrauto prezzo mite. Telefonare 794-161. A109935

AUTORIMESSA 110 auto attuali 60 moto 20 fitto mite medio 5000 officina avviata lavaggio cedesi. Telefonare 212-660. A110969

AUTORIMESSA 120 auto già affittata con cauzione e 110.000 mensili cedesi 6.000.000. Telef. 210-718.

BAR centralissimo, alto reddito, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1025 — Torino ». A109841

BAR tavola calda centralissimo incasso 100.000 giornaliere cedesi affarone 18.000.000 agevolando pagamento. Frana, Carmine 28, telefono 511-090. O764

BAR posizione formidabile, attrezzatissimo incasso 50.000 alloggio cedesi affarone 10.000.000. Frana, Carmine 26. O302

BAR ristorante corso Francia attrezzatissimo forte lavoro svende 6 milioni 500.000 Rossin, Principe Oddone 3. O371

BAR supersicoolico 40.000 giornaliere posizione commerciale cedesi gerenza famiglia pratica. Rossin, Principe Oddone 3. O371

BAR supersicoolico attrezzatissimo cedesi convenientemente oppure gestione. Telefonare 741-382 mattino.

CAFFE' torrefazione centrale cedo oppure gerenze. Rivolgersi via Giolerti 28. A109504

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettiamo.

CEDESI bar torrefazione zona grande sviluppo causa malattia. Tel. 768-931

CEDESI gestione, eventualmente immobile, alberghi siti Riviera Ponente ed località termale invernale. Scrivere: Paolo Bersano, Pavoli 3, Spotorno (Savona). 26785

CEDESI in Sauze d'Oulx bar ristorante arredato con licenze stagionale immediatamente disponibile. Rivolgersi geom. E. Barbier, Oulx. A97452

CEDESI latteria 40 anni unico proprietario causa malattia. Telefonare 783-605 ore 19,30-21,30.

CEDESI rivenditoria recapito causa trasferimento affarone. Via Torino 179, Nichelino. Telefonare 334-473 ore 18,30-20. A107677

CEDO avviatissima attrezzatissima fabbrica agnolotti, tortellini importante città provincia Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4699 — Torino ». A109728

CEDO parte Torino gran caffè (ristorante) biliardi centralissimo avviatissimo dilazionando. Telefonare 520-940. A107462

COMMESTIBILE, drogheria, bolletone, incasso 45.000 cedo 3.200.000. Honesty, Bogino 10.

DROGHERIA bellissima posizione cedesi causa salute 1.500.000. Telefono 327-454. A109724

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cedo tabaccheria, giornali, cartoleria, provincia Torino, corredata alloggio. O453

DISPONENDO locali e 50 km. da Torino cerco socio per avviare industria salumificio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1014 — Torino ». A107489

DROGHERIA, moderna incasso 60 mila giornaliere, cedesi affarone 3 milioni 400.000. Frana, Carmine 28.

DROGHERIA zona 5. Rita vende 3.200.000 ottima clientela. Affarone. Telefonare 689-682. A109673

FIORI negozio centralissimo bellissimo reddito cedesi affarone 7 milioni compresa merce. Frana, Carmine 28. O302

GENOVA cause familiari cedesi bar gelateria supersicoolici biliardi bufet giardino, forte incasso. Scrivere Mazzantini, via La Spezia 13, Sampierdarena. 26819

GIORNALI cartoleria alloggio reddito mensile 250.000 cedesi. Masino, Baljezia 7. A109515

INVESTIMENTI ottimo reddito assicurato con impianti autolavaggio a gettone funzionanti presso enti importanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Milano». 26842

LATTERIA, bar, incasso giornaliero 80.000, cedo dilazionando. Honesty, Bogino 10. A109843

LEGATORIA artigiana avviata attrezzata cedesi occasione. Telefonare 882-822 894-020. A107489

MERCERIA S. Rita avviatissima posizione cedesi 2.500.000. Masino, Bellezia 7. A109515

NEGOZIO cartolibreria giocattoli sportivi profumeria licenza ingrosso dettaglio cedesi Alba. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9463 — Torino». A108157

NEGOZIO signorile vicinissimo piazza Castello ampi locali, su due piani cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9361 — Torino ». A108157

PANIFICIO lavorazione 400 kg. negozio, incasso 100.000 giornaliere cedesi agevolando pagamento. Frana, Carmine 28. O302

PENSIONE centrale occasionissima causa malattia svende 600.000 dilazionando. Telefonare 512-677.

PER motivi famiglia cedo latteria l. 230 incasso L. 65.000 giornaliere garantite. Tel. 287-944.

PER ritiro commercio cedesi latteria avviata (zona Vallette). Tel. 210-258 mattina. A109514

PIZZERIA bar ristorante cedo per cause familiari. Telef. 991-320.

PROFUMERIA o drogheria cedesi conveniantemente causa famiglia. Telefonare 81-877. A109909

RIVENDITA pane 200 kg. centrale cedesi 6.500.000. Frana, Carmine 28

SALUMERIA alimentari vicinanze Michelieri, 170.000 giornaliere dimostrabili, cedesi. Agenzia Sassi, Garibaldi 5. O572

SALUMERIA avviatissima, S. Paolo, forte incasso, cede dilazionando 1 milione 650.000. Telefonare 518-677.

TABACCHERIA alloggio levata 900.000 cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9481 — Torino ».

TABACCHERIA bellissima redditizia centrale cedesi 10.000.000 oppure concedesi gerenza. Quirico, Garibaldi 3. O742

TABACCHERIA centrale levata 650 mila bollati 60.000.000 annui cedesi occasionissima 11.800.000. Frana, Carmine 28. O302

TABACCHERIA centrale levata 650 mila spese minime cedesi 9.800.000. Frana, Carmine 28. O302

TINTOSTIRERIA zona commerciale, cedesi causa malattia 3.000.000. Telefonare 581-894. O453

TORREFAZIONE bellissima redditizia causa salute blocca 4.000.000. Telefonare 546-897. O742

VENDESI avviata officina soccorso stradale servizio Fiat. Telef. 386-040.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-739.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Tel. 518-154

A. ACQUISTA conto proprio privato contanti qualunque alloggio. Telefonare 553-603. O296

A. AFFITTA Milano affittasi o vendo magazzino occasione. Telefonare 273-571. O416

A. CONTANTI acquisto alloggi, mutui negozi, liberi, affittati. Tel. 694-180.

A. DIRETTAMENTE vendonsi ultimi alloggi Nichelino 1.500.000 camera compreso mutuo box 800.000. Tel. 60-653. A110993

A. PREZZI convenientissimi vendonsi terreni residenziali e industriali. Telefonare 286-198. A109543

A. SETTIMO vendo o affitto 3 camere servizi. Telefonare 273-571.

A. VERA occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cumbarti 90. Visite 16-18. Telefonare 60-053. O338

A L. 3.450.000 proprietario vende alloggetti camere tinello servizi via Gradisca 78 centro S. Rita, mutuo e facilitazioni pagamento. Visite 9-12 15-18. Telefonare 535-244.

A Pietra Ligure causa trasferimento vendesi a buon prezzo occasionale alloggio nuovo vicino spiaggia o stazione, vista mare, quiete. Telefonare 666-377. A109595

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni le villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, tel. 332-190, 312-467.

ABITABILE S. Marino, camera tinello cucinino servizi, esentasse, 4 milioni 600.000. Telefonare 546-007.

ABITABILE S. Paolo, tre camere servizi, casa 1963, 5.600.000. Telefonare 518-738. O505

ACQUISTASI alloggetto 2-3 camere (contanti) qualunque zona. Telefonare 541-419. O628

ACQUISTEREI alloggio centrale, semicentrale, oppure casetta villetta periferica. Telefonare 520-183.

ACQUISTO contanti, centrale o semicentrale, camera e servizi. Telefonare 643-954. A109510

AFFARONE vendonsi alloggi Settimo 4 vani servizi 5.500.000 dilazionando. Telefonare 551-870.

ALLOGGETTO (Aeronautica) camera, tinello, cucinino, bagno, moderno, tinteggiato, vendo 3.700.000. Telefonare 553-975. O452

ALLOGGETTO esentassa (libero giugno) zona Umbria, camera tinello cucinotto, 3.000.000 più 1.100.000 facilitando. Telefonare 515-218.

ALLOGGETTO signorile rialzato (zona Francia) camera tinello cucinotto, 4.500.000 facilitando. Tel. 515-218.

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% ed accollo parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi contiora corso Giulio Cesare 236.

ALLOGGI signorili corso Tortona 7, mutuo, facilitazioni. Visite 17-19, Telefono 547-476 A109702

(Continua a pag. 10)

CITROËN - panhard

INAUGURAZIONE NUOVA SEDE ESPOSIZIONE

CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 208

Telefoni 75.98.18 - 75.82.82 - 75.34.28

OGGI 26 OTTOBRE

Continua dopo il successo al Salone di Parigi la presentazione delle nuovissime

CITROËN 19 - 21 DS

Provate oggi stesso, senza alcun impegno, la poderosa accelerazione e le nuove soluzioni tecniche d'avanguardia Citroën.

ASSISTENZA CLIENTI: VIA ZUMAGLIA 29

Termofiltro vileda

IN PERLON (M. D.) LAVABILE

...pareti sempre pulite sopra i termosifoni!

In vendita nei migliori negozi di casalinghi e articoli di plastica

È un prodotto RG ®

AGENTE PER IL PIEMONTE:

Ditta EPROCHIMA

Via Bonafous 6 - Tel. 82.418 - Torino

Milleduecento nostalgici riuniti nella Germania del Nord

Le ex SS esaltano in un raduno i loro compagni «morti per la libertà»

Al congresso di Rendsburg (autorizzato dal governo) alcuni deputati dc e liberali hanno portato il saluto dei rispettivi partiti; il socialdemocratico Schmidt invia un telegramma - Grandi feste al gen. Dietrich, che comandò la guardia personale di Hitler - La sera prima mille vittime del nazismo erano sfilate per la città innalzando cartelli: «Nessun perdono per gli assassini»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 ottobre.

Milleduecento ex appartenenti alle SS si sono riuniti ieri a Rendsburg, nello Schleswig-Holstein, a poche decine di chilometri dal confine danese, nonostante vivaci proteste dall'estero e dall'interno. Il raduno — riferiscono le autorità che avevano mandato nella cittadina centinaia di poliziotti — si è svolto *«con calma e con ordine»*. Gli ex volontari di Hitler, oggi uomini tra i 45 e i 60 anni, hanno rinunciato a sfilare per le strade e si sono accontentati di una cerimonia al cimitero, di marce militari, di canti guerreschi in coro e di discorsi nostalgici applauditi con entusiasmo.

Non era stato possibile, sostengono le autorità, vietare l'adunata. Le SS, che sono fuori legge, hanno camuffato la propria organizzazione come *«Società di mutua assistenza agli appartenenti alle SS»* (Hiag), la quale ha ufficialmente il compito di aiutare gli ex fedeli del Führer che si trovano in difficoltà, le vedove e gli orfani (ora adulti) dei caduti. Si tratterebbe insomma di una organizzazione di beneficenza e di carità, regolarmente autorizzata. Non esiste alcun appiglio legale per vietare la sua assemblea annuale, anche se poi, durante questa assemblea, anziché discutere di assistenza, si fanno discorsi tonanti e si cantano inni di guerra. Il portavoce del governo di Bonn, Von Hase, aveva detto venerdì alla stampa internazionale che il raduno di Rendsburg è *«regolare»*.

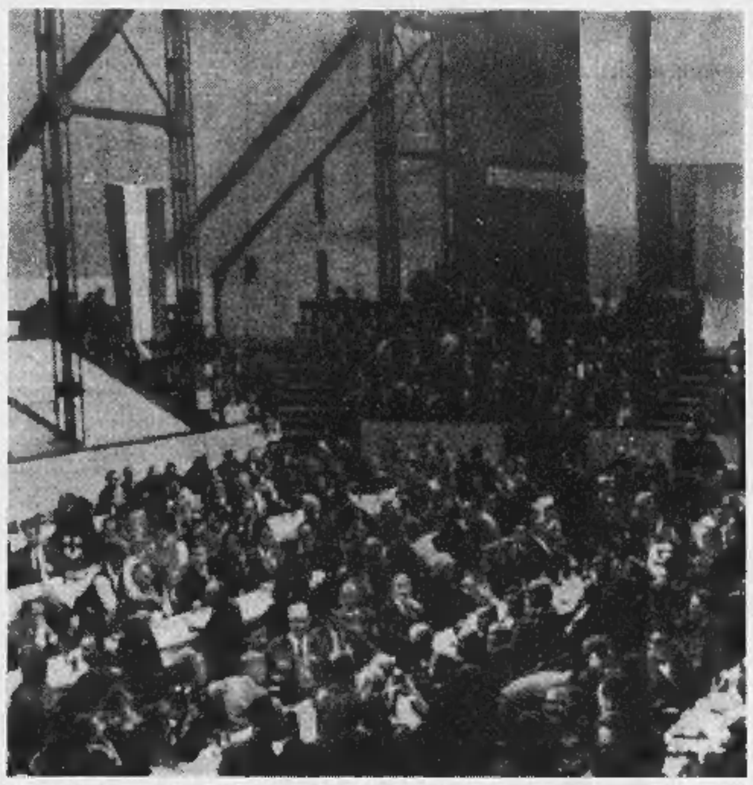
Le SS convenute ieri a Rendsburg non si sono sentite sole e isolate. Due partiti politici, il democristiano e il liberale, hanno mandato alcuni deputati a salutarle. Erano presenti autorità regionali di ogni colore politico e delegati delle forze armate. Mancavano soltanto i socialdemocratici, ma il deputato amburghese Helmuth Schmidt (che si presume succederà a Willy Brandt come candidato alla Cancelleria) ha colmato la lacuna, inviando un telegramma augurale. Presenti erano pure circa 150 ex SS olandesi, belghe, danesi e norvegesi.

Nessun partito o uomo politico ha sollevato obiezioni. Le SS di Rendsburg — dicono — non sono quelle dei campi di concentramento e delle camere a gas; queste stavano al fronte e venivano impiegate solo per rastrellamenti e per rappresaglie. Hanno però protestato alcune organizzazioni studentesche e sindacali. A Rendsburg, sabato sera, circa mille vittime del nazismo sono sfilate per le vie della cittadina in una silenziosa fiaccolata, recando striscioni con le scritte *«Ricordiamoci di Buchenwald, Auschwitz e Dachau»*, *«Nessun perdono per gli assassini nazisti»*, *«Auschwitz: 4 milioni di morti»*. Gli studenti liberali hanno protestato contro il proprio partito (che ha mandato una rappresentanza al raduno) criticando *«la vergogna, la mancanza di tatto, l'ipocrisia e l'ignoranza»* di chi permette tali adunate.

Ieri mattina, vigilate dalla polizia, le ex SS hanno cominciato con una cerimonia al cimitero, dove hanno deposto una corona alle SS *«morte per la libertà»*. *«I nostri camerati* — ha detto un oratore — *sono morti per un mondo migliore»*. E' seguito il raduno nel salone del mercato del bestiame di Rendsburg, concesso dal municipio, che era addobbato con bandiere di tutti i paesi europei nei quali durante la guerra sorsero divisioni di SS.

Sono state servite salsicce calde e birra a volontà. I convenuti hanno rievocato episodi di guerra, ascoltato discorsi, cantato inni. Un applauso caloroso ha salutato l'ingresso dell'ex generale delle SS Sepp Dietrich, che fu comandante della *«Leibstandarte Adolf Hitler»*, la guardia del corpo del Führer, un reparto della quale compì nel settembre del 1943 la strage di Meina, sul Lago Maggiore.

Gli oratori succedutisi alla tribuna hanno intonato i loro discorsi su una corda sola: non siamo assassini, siamo stati soldati come gli altri. *«Siamo stati al fronte, non nei campi di concentramento* — ha detto uno. *— Non sapevamo nulla dei crimini»*. *«Il popolo tedesco dovrebbe vergognarsi — ha gridato un altro — noi ex appartenenti alle SS veniamo trattati come cittadini di seconda classe»*. *«Siamo vittime di una campagna diffamatoria della stampa, della radio e della televisione tedesche»* ha protestato un terzo.



Gli ex appartenenti alle SS di Hitler durante il raduno a Rendsburg (Tel. A. P.)

Un quarto ha concluso il suo discorso con queste parole: *«I miei organizzati cominciano a essere "un po' irritati" per le continue chiacchiere su un passato superato e sulle responsabilità di guerra»*. Tutti si sono alfine trovati d'accordo nel constatare che le ex SS sono cittadini migliori di coloro che le criticano. Con questa unanimità, gli appartenenti alla *«Società di mutua assistenza»* (Hiag) si sono lasciati. Uscendo si sono imbattuti negli striscioni delle vittime di guerra con le scritte: *«Auschwitz, Buchenwald, Dachau»*. L'ex generale Sepp Dietrich ha detto: *«Dobbiamo rafforzare questa democrazia»*.

Tito Sansa

Pignorati i mobili di Dawn Addams

L'attrice è rimasta con il solo letto - L'ordine di sequestro chiesto da un avvocato creditore di 2 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 25 ottobre.

L'attrice inglese Dawn Addams, che da un mese abita a Firenze, in una villa del viale Machiavelli, è rimasta con il letto soltanto: un ufficiale giudiziario della Pretura di Roma, su istanza dell'avvocato Gutierres del Foro romano, le ha posto sotto sequestro tutti i mobili.

L'avvocato Gutierres aveva assistito l'attrice nella causa di separazione dal marito, il principe Massimo. Per i suoi onorari egli aveva ricevuto dall'attrice la somma di dieci milioni di lire, ma era rimasto in credito di altri due. Non avendo ottenuto il saldo della sua parcella si rivolse alla magistratura, che ordinò il pignoramento dei mobili della Addams nel suo appartamento romano di corso Vittorio Emanuele.

Prima che l'azione giudiziaria venisse eseguita l'attrice vendette l'alloggio alla cantante Mina per 65 milioni, con l'impegno di lasciar liberi i locali entro il 30 settembre scorso. Qualche giorno prima di questa data l'attrice, di notte, fece caricare i mobili su dei camion e li trasportò nella villa da lei presa in affitto a Firenze.

Venuto a conoscenza del trasferimento l'avvocato Gutierres chiese e ottenne dalla magistratura l'esecuzione dell'ordine di sequestro. Egli stesso è venuto oggi a Firenze con un ufficiale giudiziario della Pretura di Roma.

I pezzi pignorati sono: un pianoforte a coda, cinque quadri, una cassapanca, alcune poltrone, una scrivania, tavoli, specchi, arazzi, lampadari, un comò, il frigorifero e il televisore. I mobili, tutti in stile impero e Maggiolini, sono stati trasportati nel magazzino di una ditta di traslochi.

L'attrice ha dichiarato di essere stata costretta a trasportare i mobili a Firenze perché doveva lasciar libero l'appartamento romano alla nuova proprietaria.

L'avvocato Gutierres ha precisato stasera che la cifra della quale è creditore nei confronti dell'attrice è ben superiore ai due milioni di lire. Egli ha aggiunto che l'ultima somma da lui ricevuta risale al dicembre del 1961; da allora non ha percepito più alcun compenso.

g. c.

L'attrice Dawn Addams

Discussi i nuovi orari dei treni per l'estate '66

Aperta a Cuneo la conferenza dell'«Alto Tirreno»

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 25 ottobre.

Si è iniziata oggi presso la Camera di Commercio di Cuneo la conferenza oraria dell'«Alto Tirreno», per gli orari ferroviari estivi del 1966. Alla riunione, sotto la presidenza del capo dell'Ept avv. Andreis, presenti il capo divisione della direzione generale delle F. S. ing. Astrologo e vari tecnici.

Fra le proposte di carattere generale spiccano quelle degli enti torinesi relative alle attuali deficienze di materiale rotabile e di trazione che, specie nel periodo estivo, provocano affollamenti e altri inconvenienti che incidono sulla regolarità di marcia dei convogli. Altre istanze sono quelle relative all'annoso problema della trasformazione della trazione in corrente continua sul tratto Torino-Carmagnola della linea Torino-Savona.

Per quanto concerne le principali richieste degli enti piemontesi, sono state fatte promesse circa l'istituzione di un nuovo treno Torino-Bardonecchia e di servizi continuativi sulla Torino-Bussoleno. Un servizio estivo, con il treno 211 in partenza alle 8 da Domodossola, verrà istituito per Varbania-Sesto Calende-Milano, per rispondere alle esigenze dei turisti del Lago Maggiore.

Sulla Torino-Milano-Venezia verrà accolta l'accelerazione del treno R 90, riducendone la sosta a Milano. Sarà forse accettata anche la proposta di istituire una coppia di treni in partenza da Torino alle 6,30 e arrivo a Milano alle 8; in partenza da quest'ultima città alle 14 e arrivo a Torino alle 15,30.

Per completare le comunicazioni fra Torino e la capitale lombarda, il treno ET 489 partirà da Torino alle ore 12, in modo da arrivare in tempo per la coincidenza con il treno PO in partenza da Milano per Venezia.

Sulla difficile linea Torino-Arona-Domodossola, irta di trasbordi, verrà istituito un servizio più rapido.

Scarse sono le migliorie ottenute dalla provincia di Cuneo. Per una nuova corsa richiesta sulla Milano-Cuneo, si è opposto che il traffico è nel senso dalla provincia alla metropoli e non viceversa. Forse si riuscirà a ottenere due convogli sulla Cuneo-Asti.

n. m.

PER CHI PERDE I CAPELLI

Mr. Akers risponde sul problema della calvizie

I più importanti consigli sul modo di affrontare la perdita dei capelli - I risultati che sono possibili - Domande e risposte riportate da una recente intervista

Torino, 25 ottobre.

La calvizie è un malanno molto diffuso. Tenendo conto dell'interesse suscitato a Torino dall'importante congresso tenutosi recentemente a Milano sul problema della perdita dei capelli, desideriamo riportare qui di seguito il testo di un'intervista con il Presidente degli Istituti Akers contro la calvizie.

Lynn R. Akers ha fornito interessanti dettagli, ed ha dato attenti ed importanti consigli.

Chi sta perdendo i capelli prematuramente può derivare grande vantaggio da una attenta lettura di questa intervista.

DOMANDA — Una persona che perde i capelli, deve preoccuparsi di diventare calva dopo averne persi parecchi, oppure ai primi segni di caduta?

AKERS — *Ai primi segni. Bisogna agire non appena una caduta eccessiva, forfora persistente, o un eccesso di untuosità cominciano a manifestarsi. In tal modo si hanno possibilità più grandi di evitare la calvizie e di conservare i capelli in condizioni migliori.*

DOMANDA — C'è una differenza, per il problema della calvizie, tra uomini e donne?

AKERS — *Negli uomini esiste una maggiore tendenza a perdere i capelli. Ma i milioni di donne che hanno perso i capelli, solo negli Stati Uniti, costituiscono un ammonimento molto serio e la prova che questo problema deve mettere in allarme anche le donne.*

DOMANDA — E' vero che la Akers fa ricrescere i capelli?

AKERS — *La Akers corregge i difetti locali del cuoio capelluto e dei capelli che conducono alla calvizie, mediante un trattamento che ripristina uno stato igienico corretto del cuoio capelluto e che stimola e rafforza la crescita dei capelli esistenti. In tal modo è possibile conservare i capelli, più folti e più forti, ed evitare di diventare calvi. Deve essere ben chiaro che nessuno al mondo, nemmeno la Akers, può fare ricrescere i capelli su una testa completamente calva.*

DOMANDA — Di cosa si compongono le formule Akers adoperate nel corso del trattamento?

AKERS — *La Akers ha speso oltre 500 milioni di lire in ricerche, patrocinando esperimenti scientifici famosi, per essere in grado di ottenere risultati che sono oggi possibili. Le formule adoperate sono validissime, quanto di più valido sia oggi possibile trovare per combattere la calvizie, e sono segrete. Ecco una delle ragioni per cui la Akers è unica al mondo.*

DOMANDA — Cosa può fare, chi perde i capelli, per essere ammesso al trattamento, e per sapere quanto gli costa?

AKERS — *E' sufficiente chiamare la Akers per telefono o recarsi direttamente ad uno degli Istituti Akers (n.d.r.: a Torino in via Monte di Pietà, 1 - Tel. 518.328). Ogni persona che è preoccupata per i suoi capelli può sottoporsi ad una prima consultazione gratuita, che consente di accertare il trattamento indicato per il caso specifico, di esporvi i risultati che possono essere ottenuti per i vostri capelli, il tempo necessario al trattamenti, ed il costo.*

DOMANDA — E' vero che ci sono altri Istituti per il trattamento dei capelli che applicano lo stesso trattamento?

AKERS — *Non è vero. Sulla scia della Akers ci sono, in ogni Paese, centinaia di organizzazioni che nascono con scopi puramente commerciali, propagandando il trattamento contro la calvizie. Questo mi angustia moltissimo, perchè dietro la facciata di queste organizzazioni, non c'è quella esperienza, quelle ricerche, quei mezzi che rendono possibile il successo del trattamento Akers. E spesso il pubblico non può saperlo.*

DOMANDA — Chi perde i capelli, per prima cosa, usa quasi sempre lozioni e rimedi speciali, senza derivarne che vantaggi passeggeri. Perché?

AKERS — *Perchè, chi è preoccupato dai suoi capelli, non conosce, il più delle volte, la complessità del problema, ed ignora che non è possibile ottenere risultati da prodotti «uguali per tutti». E' giustificabile sotto il profilo umano, questo tentativo di cercare il rimedio che sembra il più facile ed a buon mercato, ma il trattamento dei capelli necessita di formule specifiche per ogni caso, di controllo, di esperienza. Ecco perché i prodotti speciali non possono dare che risultati brevi ed illusori.*

DOMANDA — In tutta sincerità, cosa suggerisce a chi perde i capelli?

AKERS — *Di prendersi cura, seriamente, e senza perder tempo, dei propri capelli. I capelli hanno un valore molto grande per una sana e piacevole apparenza estetica, ed anche per la personalità di ognuno; ed è un errore gravissimo aspettare di constatare il danno nel momento in cui non è più possibile porvi rimedio. Sebbene io corra il rischio di apparire interessato, io suggerisco ad ognuna delle persone che sono preoccupate dai propri capelli, di chiamare o recarsi all'Istituto Akers più vicino, per fissare la propria consultazione gratuita. Avrete così una visione molto chiara del problema, e sarete nella migliore condizione per decidere il futuro dei vostri capelli.*

L'Istituto Akers di Torino si trova in via Monte di Pietà 1, tel. 518.328; gli altri Istituti in Italia si trovano a: Milano, in via Dante, 7 - tel. 868.789, 867.226 ed in via Agnello, 2 - tel. 890.108, 807.656; a Genova in via Frugoni, 1 - tel. 592.802; a Verona in piazzetta Scala, 1-2 - tel. 32.372; a Bologna in Galleria Due Torri, 2 - tel. 231.130; a Firenze in via Tornabuoni, 9 - tel. 272.242; a Roma in via Veneto, 169 - tel. 463.342 - 474.870; a Napoli in via Nuova Ponte di Tappia, 62 - tel. 324.577, 324.690; a Bari in corso V. Emanuele, 60 - tel. 211.700; a Catania in via Cimarosa, 10 - tel. 271.721; a Cagliari in via V. E. Orlando 3, tel. 568.745. **P. L.**

GRANDI MAGAZZINI A. GEMELLI

VIA GAUDENZIO FERRARI 5 ANGOLO VIA MONTEBELLO

(MOLE ANTONELLIANA) - TELEFONO 82.501 - 877.682

CORSO NOVARA 2 ANG. CORSO VERCELLI - TEL. 856.575

OFFERTA SPECIALE

FIERA STRAORDINARIA

DAL 18 OTTOBRE AL 13 NOVEMBRE

TELEVISORI MIGLIORI MARCHE SCONTO **50%** e T.V. da L. **85.000** in su

NUOVI MODELLI 1966 23 POLLICI

3 ANNI ASSISTENZA GRATUITA

LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE KG. 5 DA **L. 65.000** IN SU

24 mesi di garanzia

SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

ZURLETTI VIA ROMA 368

PER LA CASA PENDOLI ANTICHI AUTENTICI E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE

NEGOZIO PER L'ARGENTERIA: CORSO VITTORIO EMANUELE 76

piantateli adesso!

È in autunno che occorre predisporre le meravigliose fioriture primaverili dei tulipani, narcisi, giacinti, crocus olandesi, ecc. Piantate perciò subito i bulbi da fiore olandesi che sono il risultato di tre secoli di selezioni e di coltivazioni sapienti. Basta seguire poche semplici istruzioni per piantare tali bulbi. Essi crescono magnificamente in qualsiasi terra: nei giardini come in casa o sui balconi, nei vasi da fiore, nelle cassette ecc. Però assicuratevi che i bulbi siano effettivamente importati dall'Olanda. Prima che l'inverno sia finito, ammirerete la variopinta fioritura di questi magnifici fiori.

BULBI DA FIORE OLANDESI ORIGINALI

Chiedete i veri bulbi selezionati importati dall'Olanda e le istruzioni per piantarli a tutti i buoni negozi di sementi e di articoli da giardinaggio.

Il risultato definitivo delle votazioni per il Parlamento cantonale

Il partito che non vuole l'Onu a Ginevra ha conquistato alle elezioni 10 seggi su 100

Era la prima volta che i «vigilanti» si presentavano candidati - Hanno puntato sul malcontento della popolazione per il rincaro della vita (attribuito alla presenza di 10 mila funzionari delle Nazioni Unite) - Forte regresso dei partiti di centro, aumento delle sinistre

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 25 ottobre.

Sono stati resi noti, oggi, i risultati definitivi delle elezioni per il rinnovo del Parlamento cantonale di Ginevra. Ecco la ripartizione dei voti e dei seggi (tra parentesi i seggi ottenuti nelle precedenti votazioni):

RADICALI: *12.754 voti, 22 seggi (nelle precedenti votazioni 27 seggi);*

SOCIALISTI: *14.628 voti, 20 seggi (18 seggi);*

CRISTIANO SOCIALI: *12.807 voti, 17 seggi (21 seggi);*

COMUNISTI: *11.807 voti, 16 seggi (14 seggi);*

LIBERALI: *11.269 voti, 15 seggi (20 seggi);*

VIGILANTI: *7509 voti, 10 seggi (prima non esistevano).*

L'incognita delle elezioni di ieri, era rappresentata dalla presenza del nuovo partito dei «vigilanti», un movimento di destra con netta tendenza xenofoba. Durante la campagna elettorale, i «vigilanti» si sono battuti per l'abolizione di tutti i privilegi concessi ai funzionari della sede dell'Onu. Essi hanno cercato di trarre il massimo profitto dal malumore esistente tra la popolazione ginevrina per il continuo rincaro della vita. Tale rincaro, secondo i «vigilanti», sarebbe provocato dalla presenza a Ginevra di oltre 10 mila funzionari dell'Onu con le loro famiglie. Già qualche mese fa, il movimento aveva scatenato una violenta offensiva contro le Nazioni Unite, cercando di far bocciare un progetto di legge che prevedeva lo stanziamento di fondi per la costruzione di nuovi edifici dell'Organizzazione.

Grazie alla loro propaganda demagogica, i «vigilanti» sono riusciti a raccogliere oltre il 10 per cento dei voti e nel nuovo Parlamento cantonale, che conta cento seggi, saranno rappresentati da dieci deputati. L'ingresso nel Gran Consiglio del nuovo partito — i cui dirigenti si dichiarano pienamente soddisfatti dell'esito della votazione — è avvenuto a detrimento dei tradizionali partiti di centro ossia dei radicali, liberali e cristiano-sociali. Proporzioni particolarmente gravi assume la sconfitta dei liberali, che hanno perso un quarto dei loro seggi: da 20 a 15. Anche i radicali, che continuano tuttavia ad essere il partito più forte di Ginevra, hanno perso 5 seggi. I cristiano-sociali hanno perso 4 seggi. I partiti di sinistra hanno invece rafforzato le posizioni: non i socialisti ma i comunisti hanno guadagnato due seggi ciascuno.

Il Journal de Genève, che rappresenta il partito radicale, scrive in un breve commento che non è il caso di esagerare la portata dei voti ottenuti dal movimento dei «vigilanti», il giornale aggiunge testualmente: «Va infatti tenuto presente che questo partito ha ottenuto soltanto il 10 per cento dei suffragi. La città di Ginevra continua dunque a essere fedele a ciò che essa considera come la sua grande vocazione, ossia il centro europeo delle varie organizzazioni dell'Onu».

La Tribune de Genève, diffuso quotidiano della sera, scrive invece che i risultati di ieri hanno messo in crisi i partiti di centro e che la composizione del governo locale si preannuncia estremamente difficile, non foss'altro perché anche i comunisti, che hanno guadagnato due seggi, chiederanno di essere rappresentati. I giornali della Svizzera tedesca, che hanno seguito con grande interesse le elezioni di Ginevra, non nascondono preoccupazione per il successo ottenuto dai partiti estremisti.

Luigi Fascetti

Scomparse dalla Zecca 150 banconote da 10.000

La somma recuperata nelle banche - Si indaga per trovare gli autori del furto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 ottobre.

Quindici fogli, ciascuno di dieci banconote da diecimila lire, per un totale cioè di un milione e mezzo di lire, sono stati rubati venerdì scorso al poligrafico dello Stato.

Indagini della polizia stanno ora cercando di identificare gli autori del furto. Oltre all'inchiesta disposta dalla Procura della Repubblica ne è in corso un'altra da parte del ministero del Tesoro.

E' la prima volta che accade un fatto del genere data la accurata selezione del personale addetto al ciclo di fabbricazione delle banconote ed i severi controlli che l'accompagnano.

La sottrazione dei quindici fogli è avvenuta durante il «passaggio» dalla sezione stampa a quella in cui i biglietti vengono tagliati ed è stata scoperta solo quando la direzione del Poligrafico ha controllato i numeri di serie dei fogli prima di inviarli alla Banca d'Italia. I numeri mancanti sono stati poi comunicati a tutti gli istituti di credito. Stamani l'intera somma è stata recuperata in diverse banche e la polizia è in possesso dei nomi delle persone che avevano depositato il denaro.

Ora comincia la parte più delicata delle indagini perché si tratterà di stabilire da chi queste persone avevano ricevuto le banconote.

g. fr.

Dieci mesi in Austria al nazista che ha ucciso un ex partigiano

La Corte di Vienna accetta la tesi della legittima difesa - L'imputato, ventitreenne, aveva detto: «Sono stato aggredito. Ho dovuto reagire» - La vittima, un pensionato di 67 anni, fu colpita con un pugno durante una manifestazione antirazzista

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 28 ottobre.

Dopo la sentenza di assoluzione al processo di Graz contro i 27 terroristi tirolesi ecco una non meno allarmante: Günther Kuemel, lo studente di 23 anni, responsabile dell'uccisione di un militante nel movimento della resistenza, il pensionato ed ex partigiano Ernst Kirchweger, di 67 anni, è stato condannato oggi dal tribunale di Vienna a soli dieci mesi di detenzione. Kirchweger faceva parte di un corteo di manifestanti che il 31 marzo scorso protestarono per le vie di Vienna contro i discorsi filonazisti e razzisti del prof. Borodajkewycz, titolare della cattedra di storia della facoltà di scienze economiche. Un gruppo di studenti neonazisti attaccarono i manifestanti: il pensionato venne colpito da un violentissimo pugno, cadde al suolo e morì prima di poter ricevere soccorsi. La polizia riuscì a identificare in Kuemel l'omicida.

Kuemel è anche responsabile di alcuni attentati. Nel 1961 lanciò una bottiglia Molotov contro l'ambasciata d'Italia, pochi mesi dopo compì un attentato dinamitardo contro la sede viennese dell'Italia, ed un altro contro l'ambasciata statunitense.

Per questi attentati Kuemel e i suoi amici vennero sottoposti a regolare procedimento penale, mentre gli altri furono riconosciuti colpevoli di attività neonazista e condannati a una pena relativamente severa. Kuemel si vide infliggere una pena di dieci mesi soltanto, essendo stato considerato colpevole esclusivamente della violazione della legge sugli esplosivi.

Durante l'attuale dibattimento egli ha dichiarato di aver colpito Kirchweger ma, a sua discolpa, ha affermato di aver agito in stato di legittima difesa essendo stato aggredito dall'anziano pensionato. La Corte gli ha creduto e gli è stata inflitta un condanna che generalmente tocca ad un ladro che ruba un cucchiaio d'argento.

L'Associazione degli ex deportati e partigiani austriaci ha protestato contro il verdetto con un comunicato a tutti i giornali e agli uffici dei corrispondenti esteri in cui si afferma che la sentenza costituisce un *«incoraggiamento per i radicali di destra»*. In coincidenza con la fine del processo alcuni giovanotti rimasti sconosciuti hanno lanciato da un'automobile alla periferia di Vienna diverse fotografie di Hitler. Le fotografie, in tutto una decina, nel formato di cartolina postale sono state consegnate dai passanti alla polizia.

b. t.

L'uccisore di Rasputin sviene davanti ai giudici

New York, 25 ottobre.

Il principe Felix Yussupov, l'uccisore di Rasputin, è svenuto mentre deponeva in tribunale al processo da lui intentato contro la società televisiva Cbs, per una trasmissione sull'assassinio del monaco russo.

Yussupov ha 79 anni. Gli è stato somministrato dell'ossigeno e un medico, chiamato d'urgenza in tribunale, lo ha aiutato a riprendersi. Levandosi in piedi con il volto sbiancato, il principe ha detto al giudice: «Sono stordito e la testa mi duole. Mi spiace. Devo uscire».

L'incidente è avvenuto mentre Yussupov veniva interrogato sulle circostanze dell'uccisione di Rasputin.

CRONACHE DELLO SPORT

Le squadre di serie A non torneranno in campo fino al 14 novembre

Il campionato cede il posto alla Nazionale con la Fiorentina, il Napoli, e l'Inter in testa

Numerosi pareggi hanno caratterizzato l'ottava giornata del torneo - Il risultato più discusso è lo zero a zero di Roma-Napoli
La Fiorentina, guidata dal centravanti Nuti, ha travolto la Sampdoria - Juventus e Torino in progresso, specialmente all'attacco

L'ottava serie di gare del campionato ha fatto, a mezzo dei suoi risultati, quasi una giornata di gala dei pareggi.

Delle nove partite che erano in programma nella divisione maggiore, ben sei, cioè i due terzi si sono chiuse con risultati di parità. L'Internazionale è stata bloccata sul due a due a Brescia, e pure ad un due a due è giunta la Juventus a Ferrara, mentre il Bologna si è dovuto accontentare di un uno a uno, a Catania, ed il Napoli ha chiuso in bianco a Roma, precisamente come la Lazio a Bergamo. Cinque pareggi in trasferta, ai quali è venuto ad aggiungersi il fatto che il Milan, trovatosi perdente per due reti a zero contro il Cagliari a San Siro e faticando notevolmente per rimontare lo svantaggio, è arrivato a mala pena esso pure a portarsi al due a due.

A chiudere senza segnatura dall'una parte e dall'altra, è stata pure la gara che aveva destato maggiore interesse e richiamato il pubblico in maggiore quantità. Il primato degli incassi in campionato per la capitale è stato battuto allo stadio Olimpico di Roma.

La partita in sè è stata interessante, pur senza elevarsi ad una lavatura tecnica particolare. Le più chiare situazioni per riportare il successo si sono presentate al Napoli, a mezzo del più vivace dei suoi attaccanti, il negretto Canè. Ma la considerazione principale che si può trarre dall'avvenimento, è quella che una compagine avesse una paura solenne dell'altra e che ognuna delle due ha conseguentemente dedicato la parte maggiore e migliore delle sue cure e delle sue attenzioni al blocco delle capacità costruttive dell'avversario. La produttività di uomini come Altafini e Sivori è stata quindi senz'altro stroncata, una volta tanto.

Una menzione particolare va fatta alla circostanza che le due squadre romane che, in partenza, non avevano trovato grande considerazione presso le concorrenti maggiori, specialmente le nordiche, continuano a riportare risultati degni di rilievo. La Roma si porta meglio quest'anno che la stagione scorsa, pur avendo ceduto gli uomini dal gran nome che possedeva. E la Lazio sta meglio ancora: si trova in seconda posizione, appaiata al Milan, e costituisce, insieme con la Juventus, la coppia delle squadre tuttora imbattute.

A riportare il successo pieno sono state tre unità sole, nella giornata: la Fiorentina ed il Torino, in casa propria, ed il Lanerossi Vicenza in trasferta. L'undici toscano ha realizzato il successo più risonante di tutte, debellando la Sampdoria per cinque reti a zero. La Fiorentina ha trovato nel suo centravanti Nuti l'elemento sfondatore che da lungo tempo andava cercando ed è ritornata a fare compagnia al Napoli al vertice della classifica. E', assieme con la Juventus e la Roma, la squadra che conta il minor numero di reti al passivo: quattro, per quanto, come prolificità, non venga che al terzo posto, dietro alle due compagine di testa.

Il Torino non ha trovato grandi difficoltà per battere il Foggia ed ottenere così il suo secondo successo casalingo. Cambiamenti erano finalmente sopravvenuti nella composizione della prima linea granata; è cosa che va segnalata. Come pure qualche modificazione era stata apportata alla formazione del settore di avanguardia dell'undici juventino a Ferrara. Due reti di qua, due reti di là: un leggero miglioramento va quindi segnalato, proprio colà dove le due compagini torinesi davano prova di maggior debolezza: la produttività cioè.

Ora, tutto tacerà fino al 14 novembre. Entra in scena la Nazionale, con le partite Italia-Polonia (1° novembre) e Scozia-Italia (9 novembre), partite necessarie per la conquista del posto nel torneo finale del Campionato del mondo. E' giusto che tutto taccia di fronte all'importanza solenne del momento.

Vittorio Pozzo

L'infortunio al portiere sampdoriano Sattolo mentre Bertini della Fiorentina, a sinistra, tira in porta

Tante polemiche per nulla

Corso esentato dal raduno azzurro

La rappresentativa italiana si troverà domani a Firenze

Roma, 25 ottobre.

In preparazione all'incontro Italia-Polonia, che verrà disputato il 1° novembre all'Olimpico, sono stati convocati a disposizione del commissario tecnico delle squadre nazionali, Edmondo Fabbri, i seguenti calciatori:

BOLOGNA: Bulgarelli, Fogli, Negri e Pascutti.
BRESCIA: De Paoli.
FIORENTINA: Albertosi.
INTER: Burgnich, Domenghini, Facchetti, Guarneri e Mazzola.
JUVENTUS: Bercellino I, Gori e Salvadore.
MILAN: Barlozzi, Ledetti, Mora e Rivera.
ROMA: Barison.
TORINO: Bolchi e Rosato.

I suddetti giocatori, con l'allenatore federale Valcareggi, il preparatore atletico professor Comucci, il medico dott. Fini ed i massaggiatori Bartolotti e Tresoldi, dovranno trovarsi al Centro tecnico federale di Coverciano entro le ore 21,30 di mercoledì. Il rossanero Barlozzi, invece, è stato autorizzato a raggiungere la comitiva con un giorno di ritardo, dopo la trasferta del Milan a Strasburgo.

In un primo tempo era stato convocato anche Corso, nonostante l'infortunio di cui era rimasto vittima il nerazzurro a Brescia. Successivamente, l'attaccante dell'Inter è stato però visitato dal medico sociale dott. Quarenghi e dal dott. Fini ed in seguito a tale controllo sanitario Corso, che non potrà riprendere gli allenamenti per tutta la corrente settimana, è stato esentato dal presentarsi al raduno. Quanto a Bulgarelli, il calciatore bolognese si è ristabilito e sarà a disposizione di Fabbri.

Campionati in sintesi

Serie A - Risultati

Atalanta-Lazio	0-0
Brescia-Inter	2-2
Catania-Bologna	1-1
Fiorentina-Sampdoria	5-0
Milan-Cagliari	2-2
Roma-Napoli	0-0
Spal-Juventus	2-2
Torino-Foggia	2-0
Varese-Lanerossi	0-2

La classifica

Fiorentina, Napoli e Inter punti 11; Milan e Lazio 11; Juventus e Lanerossi 10; Roma, Spal e Torino 9; Cagliari e Bologna 8; Brescia 7; Foggia 5; Sampdoria e Atalanta 4; Catania 2; Varese 1.

Serie B - Risultati

Genoa-Mantova	1-1
Lecco-Venezia	0-0
Livorno-Catanzaro	0-0
Modena-Novara	0-0
Padova-Pisa	2-1
Palermo-Messina	1-1
Potenza-Pro Patria	0-0
Reggina-Reggiana	2-1
Trani-Alessandria	0-0
Verona-Monza	2-1

La classifica

Mantova punti 16; Catanzaro e Venezia 11; Palermo, Potenza, Lecco e Reggina 10; Messina e Novara 9; Genoa e Monza 8; Verona e Pisa 7; Reggiana, Alessandria, Livorno e Modena 6; Padova e Trani 5; Pro Patria 2.

Totocalcio

Agli 85 «tredici» (4 in Piemonte) spettano L. 3.897.000 ciascuno; ai 2085 «dodici» (151 in Piemonte) L. 134.400. Colonna vincente: X-X-X; 1-X-X; X-1-2; X-X-X-1. Monte premi: L. 560.494.900.

Totip

I 3 «dodici» (0 in Piemonte) vincono L. 2.438.600 ciascuno; i 94 «undici» (10 in Piemonte) L. 77.758; i 965 «dieci» (83 in Piemonte) L. 7485. Colonna vincente: 1-2; 1-2; 2-1; 1-X; 2-X; 1-1.

Schütz e Da Costa: due goals ed elogi

L'attaccante tedesco ha iniziato le marcature del Torino; l'italo-brasiliano ha messo a segno una delle reti juventine a Ferrara - Due esempi di serietà ed impegno

Il granata Jurgen Schütz ed il bianconero Dino Da Costa hanno fatto domenica scorsa il loro esordio stagionale in campionato. Entrambi hanno segnato una rete assai preziosa: il tedesco ha aperto le marcature nel vittorioso incontro del Torino con il Foggia; il brasiliano ha riportato in parità la Juventus che a Ferrara si trovava in svantaggio dopo il punto segnato dall'attaccante spallino Innocenti. Insomma è stata una giornata positiva per questi due giocatori usciti dall'ombra per affacciarsi nuovamente alla ribalta del torneo.

Schütz e Da Costa hanno saputo aspettare il loro turno, sono stati pronti alla chiamata senza deludere gli sportivi e tradire la fiducia dei loro allenatori. Decisi a reagire alla sfortuna il ventisettenne granata, commovente il trentaquattrenne sudamericano. Due tipi, due situazioni diverse ma, al tempo stesso, molto simili nel come si sono risolte.

Per Schütz è stato un giorno importante. Il biondo Jurgen, proveniente dal Borussia Dortmund, si era trasferito alla Roma nel '63 dopo aver giocato otto volte nella selezione della Germania Occidentale, due in Nazionale B e due nella rappresentativa juniores ed essere stato, per tre stagioni su quattro, il capocannoniere del girone Ovest. Arrivò che aveva 24 anni ma il suo soggiorno italiano doveva rivelarsi ben presto sfortunato. Incominciò bene nella squadra giallorossa ma dopo cinque partite si fratturò il menisco. In quelle condizioni (i sanitari non se n'erano accorti), continuò a giocare. Alla fine del febbraio '64 fu operato dal prof. Zappalà, ma l'intervento non diede l'esito sperato. Malgrado l'arto si presentasse gonfio dopo sei settimane Schütz tornò a giocare e a segnare.

Al termine del campionato la Roma lo prestò al Messina. Le sue condizioni non erano migliorate e si rese necessaria una seconda operazione eseguita a Roma dal prof. Rampoldi. Schütz temeva addirittura di non poter più giocare al calcio. Invece riprese l'attività agonistica. Disputò sei partite e poi entrò in polemica con il «trainer» messinese Colombari. Il resto è noto. Ceduto in prestito gratuito al Torino, ma con diritto di riscatto, Schütz non era ancora riuscito a convincere. Domenica ha debuttato in maniera promettente e vuole continuare. «Posso fare meglio — diceva ieri, — mi manca ancora lo scatto che avevo in Germania, ma lo ritroverò».

Anche per Da Costa, professionista serio e coscienzioso oltreché giocatore di classe, la situazione non era molto rosea. L'anno scorso aveva giocato trenta partite consecutive di campionato (era rimasto assente le prime due e la terz'ultima, giocandone infine una trentunesima) sorprendendo tutti per il rendimento. Quest'anno, sacrificato al ruolo di riserva, non si è rassegnato, si è sempre allenato con impegno ed a Ferrara ha dimostrato di essere ancora un prezioso elemento per la Juventus.

b. b.

La Nazionale e le società

Dato a Barluzzi un permesso che era stato negato a Rosato

(p. b.) Il portiere rossonero Barluzzi è stato autorizzato a raggiungere il raduno della Nazionale con un giorno di ritardo, poichè il Milan è impegnato domani in Strasburgo nella Coppa delle Fiere. Giusta concessione. Occorre aiutare le società a difendere il prestigio del nostro sport, quando le deroghe bene intese non danneggino il lavoro degli azzurri.

Si può notare, però, che per un allenamento pomeridiano di Coverciano sono stati a lungo tolti al Torino due elementi quali Bolchi e Rosato, sebbene nella stessa serata (del 6 ottobre) i granata dovessero affrontare un'importante gara pure di Coppa delle Fiere con il Leeds. I granata come tutti sanno pareggiarono allo Stadio e furono eliminati. Probabilmente con Rosato e Bolchi il risultato non sarebbe mutato, ma nessuno può dirlo con sicurezza. Il Torino oltre a tutto non chiedeva l'esenzione dei suoi atleti dalla preparazione degli azzurri, ma semplici facilitazioni di orario.

Non è il caso di suscitare polemiche per una vicenda del genere. E' appena opportuno ricordarla affinchè non si verifichino più in avvenire divergenze di interpretazione della norma.

Le sessanta vittorie di Anquetil

Il francese ha festeggiato l'altro ieri a Lugano un nuovo successo nella specialità in cui domina: le corse a cronometro - Dalla prima affermazione nel Gran Premio delle Nazioni del 1953 alla serie impressionante di medie-records

Jacques nel 1966 tenterà il primato dell'ora?

Dodici anni fa, l'autunno del 1953. Coppi dominava la scena del ciclismo mondiale. Coppi era riuscito, finalmente, a conquistare la maglia iridata. Fausto, con quel sorriso un po' triste dipinto in volto, faceva onore all'appellativo di campionissimo ed ecco affacciarsi alla ribalta un ragazzino francese, biondo e magro; un po' timido, un po' scontroso. Si chiamava Jacques Anquetil, aveva diciannove anni, era al suo esordio tra i professionisti. Andava forte a cronometro; dicevano di lui. Lo misero alla prova nel G. P. delle Nazioni, a Parigi. Un trionfo, il suo, un trionfo sbalorditivo. Ma il ragazzino ritentò a Lugano. Un'altra corsa contro il tempo, che stava diventando una «classica» della difficile specialità. Jacques vinse di nuovo, quel giorno lontano del 1953.

Sono passati dodici anni. Anquetil, che è nato il 18 gennaio del 1934, ha percorso una luminosa carriera e potrebbe già sentire il peso di trentun primavere che magari sono tante per chi suda a pedalare in bicicletta. Ma il francese, invece, è sulla breccia, e ieri l'altro è tornato a Lugano per il Gran Premio. Non più il fanciullo, povero e spaurito di una volta. No, un uomo fatto, celebre, ricco, adulato. Solo la fatica è rimasta la stessa, forse persino un po' più amara, anche se retribuita in ben maggiore misura. Uguale la fatica ed uguale l'impegno. Anquetil personifica il professionista che paga con l'eccellenza delle prestazioni il denaro che riceve.

La sua superiorità nelle gare a cronometro è schiacciante, i rivali cercano invano di scoprire i segreti di così elegante potenza. Anquetil non ha più avversari capaci di contendergli il successo, ogni sua vittoria si stinge nella normalità della abitudine. Ed il francese, per far spettacolo, si batte davvero contro il tempo, la sua è ormai una sfida ai records sul filo di quelle che possono essere ritenute le possibilità umane. Il primato della corsa di Lugano apparteneva al belga Bracke, che, nel 1964, aveva realizzato la media oraria di km. 42,191. Quest'anno, il tracciato era più corto di duecento metri, due brutte curve in discesa erano state tolte. Proprio per questo, Anquetil aveva l'obbligo dell'impresa. Ha impiegato 1 ora 46'40"7, la media è salita a km. 42,913. Primato battuto, insomma. Eppure il normanno, a corsa finita, non soffriva, almeno all'apparenza, di emozioni eccessive. Comparve nella tribunetta della stampa e si mise a chiacchierare tranquillamente con i giornalisti. E ad un cronista che gli chiedeva come facesse a filar così veloce su un tracciato a saliscendi, sul quale alle medie sembrano irrealizzabili, Anquetil rispose scrollando le spalle. «Pedalo», si lasciò sfuggire tra i denti e fu tutto.

Torniamo per un attimo alle cifre. Il Gran Premio di Lugano venne disputato la prima volta nel 1950 e lo vinse Ferdy Kubler, alla media di km. 38,818. Dal Kubler 1950 all'Anquetil 1965, in quindici anni la media si è migliorata di 4 chilometri e 95 metri ed è curioso registrare il miglioramento attraverso i risultati ottenuti dallo stesso protagonista, nelle sette edizioni che hanno offerto altrettante sue vittorie. Nel '53 la media di Jacques fu di 38,888; fu di 39,663 nel '54; di 40,351 nel '58; di 41,938 nel '59; di 41,122 nel '60; di 42,039 nel '61; e si è stabilizzata, almeno per ora, a quota 42,913.

Almeno per ora. Nessuno infatti è in grado di stabilire il giorno in cui il «fenomeno» Anquetil comincerà la parabola discendente e quali limiti sarà in grado di raggiungere prima di quel giorno. Nell'ultimo Gran Premio delle Nazioni, Jacques, su un tracciato di circa 74 chilometri, ha fatto gridare al miracolo, accreditato dai cronometristi, di una media di km. 47,569. S'erano sbagliati a misurare il percorso, la media esatta è stata di 46,843. Realizzata — non dimentichiamolo — da un atleta di 32 anni suonati, da molte stagioni sulla breccia, uno di quegli atleti che, secondo talune critiche, dovrebbe essere abbondantemente stroncato dall'uso e dall'abuso del «doping».

Anquetil è ricco. Potrebbe smettere l'attività e vivere di rendita, eppure continua. Cura con pignoleria la preparazione per le gare a cronometro, nelle quali non ha di sbalordire. Guadagna molto, si dice che a Lugano il suo ingaggio oscillasse sul milione, magari rifocillabile in caso di trionfo. Ma conosce l'arte dell'onestà: contrabbilancia cioè i quattrini che incassa con imprese che solo lui, nel mondo intero, è capace di compiere. Basta dare una occhiata al passato. Anquetil, dal '53 sino a oggi, ha ottenuto ben sessanta vittorie in gare contro il tempo, si è imposto otto volte nel G. P. delle Nazioni, sette volte a Lugano, 3 volte a Forlì, una volta al «Baracchi» ed è stato primo in dieci tappe a cronometro del Tour e in sei tappe a cronometro del Giro d'Italia, ed altre affermazioni di minor conto illuminano la sua grande carriera. Gli manca il record dell'ora. Rivière, 47 km. e 347 metri. Anquetil in proposito non si sbilancia, ma il 1966 lo vedrà all'opera sulla pista del Vigorelli. Sarà festa grossa, per il ciclismo, quel giorno.

Gigi Boccacini

Disaccordo circa il reingaggio

Sfumato il trasferimento di David alla Sampdoria?

Genova, 25 ottobre.

Il ventilato passaggio di Mascheo al Genoa ben difficilmente si concreterà: si apprende, infatti, da Firenze che l'allenatore della Fiorentina Chiappella, ha espresso parere contrario alla cessione del suo giocatore.

Risulta inoltre che David, ceduto dal Milan alla Sampdoria, ha lasciato Genova tornando a Milano: egli aveva chiesto alla società blu-cerchiata un premio d'ingaggio di dieci milioni, glieme sono stati controfferti sei e, poichè non è stato raggiunto l'accordo, il calciatore è tornato a Milano.

Un rugbista francese muore in partita colpito da un calcio

Angoulême, 25 ottobre.

Pierre Fournier, trentunenne «pilone di mischia» della squadra riserve del Rugby Angoulême, è morto ieri per un duro colpo alla tempia ricevuto nel corso della partita di campionato con i rincalzi del Poitiers. Al termine di una mischia, Pierre Fournier è rimasto al suolo esanime: vano l'intervento di due medici, i quali non hanno potuto fare altro che rilevare una gravissima frattura delle vertebre cervicali, provocata da un calcio. Il giocatore è morto poco dopo. Lascia la giovane moglie, capitana della squadra di pallacanestro di Angoulême.

Auto giapponesi alla ribalta nei Gran Premi

A Città di Messico la Honda guidata dall'americano Ginther ha ottenuto il primo successo in campo internazionale

Il pilota americano Rickie Ginther affronta una curva sulla Honda con cui ha vinto il G.P. Città di Messico (Tel.)

Città di Messico, 25 ottobre.

Nell'ultima prova del Campionato mondiale automobilistico di Formula 1, svoltosi ieri a Città di Messico, è arrecduta la sorpresa più grossa dell'anno: ha vinto una Honda, in 2 ore 5'32" alla media oraria di km. 251,7. Alla guida era il pilota statunitense Rickie Ginther. Sorpresa, perchè la vettura, in base ai risultati ottenuti nei precedenti Gran Premi, non pareva ancora sufficientemente a punto.

Il successo messicano, il primo in campo internazionale, premia l'impegno tecnico ed economico della Casa giapponese, passata dal motociclismo all'automobilismo circa due anni or sono. Nella storia della monoposto di F. 1, accanto alle Ferrari, Lotus, Brabham, Brm, Cooper, anche le Honda sembrano destinate a dire la loro parola.

Presentata ieri a Milano l'Innocenti Mini-Minor 850

Milano, 25 ottobre.

Proseguendo nel programma di collaborazione con il gruppo inglese BMC, l'Innocenti ha presentato stamane a Milano la sua versione del modello Mini-Minor 850. La vettura, costruita negli stabilimenti di Lambrate con materiale in parte italiano e in parte britannico, non si discosta dal modello originale che per pochi particolari. Per esempio, le finiture interne, la grigliatura del radiatore, le luci e il disegno della targa resi corrispondenti alle norme del Codice.

La Innocenti Mini-Minor 850 è una berlina a 2 porte e 4-5 posti. Il motore, trasversale, di 848 cc. è a 4 cilindri; eroga una potenza massima di 37 CV (SAE). Altre caratteristiche tecniche sono la trazione anteriore, le sospensioni Hydrolastic, i freni a tamburo. Velocità massima raggiungibile: 125 chilometri orari.

Non sono previste dalla Innocenti le versioni maggiorate del tipo inglese (Cooper e Cooper S), nè si parla per ora dell'adozione del cambio automatico esposto in questi giorni al Salone di Londra. Il prezzo è stato fissato in 860 mila lire; la vettura è già in produzione, consegna immediata. Rimangono inalterati i prezzi della restante produzione della Casa milanese.

Dopo i successi dei Saloni di Francoforte, Parigi e Londra, presso la Concessionaria di Torino,

Autocentauro S.a.s.
Corso Giulio Cesare 304,
sono esposte, per dimostrazione e prova, le nuove autovetture:

Mercedes-Benz 250 S/SE

L'ULTIMA ESPRESSIONE TECNICA E STILISTICA
DELLA PIU' ANTICA E PRESTIGIOSA FABBRICA DI AUTOMOBILI

Organizzazione e vendita		
G. PODESTA' Corso XX Settembre, 6 - ALESSANDRIA	200	4 cilind. 160 Km/h L. 2.490.000
F.LLI PASTORE Via Garibaldi, 9 - AOSTA	200 D	4 cilin. 130 Km/h L. 2.575.000
R. SCAGNETTI Corso Matteotti, 34 - ASTI	230	6 cilin. 170 Km/h L. 2.690.000
S. GARIAZZO Viale Roma - BIELLA	230 S	6 cilin. 175 Km/h L. 2.875.000
G. FELICE Via M. Coppino, 4 - CUNEO	250 S	6 cilin. 180 Km/h L. 3.400.000
E. VECCHIO Viale Manzoni, 6 - NOVARA	250 SE	6 cilin. 190 Km/h L. 3.900.000
	250 SEcp	6 cilin. 190 Km/h L. 5.750.000

Concessionaria per il Piemonte: Autocentauro s.a.s., c.so G. Cesare 304, Torino, tel. 853.830

Riprese le sedute in San Pietro

Al Concilio oggi il voto sulla libertà religiosa

Nello schema si afferma che né uomini, né leggi possono esercitare coercizione sugli animi - Tuttavia «nessuno può ritenersi svincolato dai propri obblighi morali verso la verità»

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 25 ott.

La parte centrale della odierna Congregazione generale del Concilio, che ha ripreso i suoi lavori dopo una settimana di interruzione, è stata occupata dalla lettura di una relazione sullo schema emendato che tratta della libertà religiosa, fatta dal vescovo di Bruges nel Belgio mons. De Smedt. Gli emendamenti apportati sono quelli emersi dal dibattito che su questo delicato tema si svolse in aula dal 15 al 22 settembre scorsi. Domani lo schema, il cui testo fu accettato dai padri come base di rielaborazione con la votazione del 21 settembre (favorevoli 1997 suffragi, 224 i negativi ed uno nullo), tornerà ad essere sottoposto a votazione, punto per punto.

Nella prima parte, dedicata al «doveri verso la verità e verso la Chiesa», si precisa che la libertà religiosa consiste nell'assenza di costrizioni esercitate dagli uomini o dalle leggi, ma si rileva anche che «*nessuno può ritenersi svincolato dai propri obblighi morali verso la verità e verso la vera Chiesa*». E' poi significativo che in un sottotitolo aggiunto in testa alla dichiarazione si precisi che con essa si esamina «*il diritto della persona e delle comunità alla libertà sociale e civile in materia di religione*»: ciò significa che lo schema non si occupa dei rapporti tra l'uomo e Dio, né di quelli esistenti tra fedeli e autorità ecclesiastica, ma dei «*rapporti vigenti fra gli uomini nell'ambito della società civile*», trattandosi di garantire «*la possibilità per l'uomo di ricercare e seguire la verità in materia religiosa, in modo autonomo e responsabile*».

Mons. De Smedt ha concluso sostenendo che «*se la dichiarazione sulla libertà religiosa verrà approvata dal Concilio, essa aprirà nuove vie al libero esercizio della religione nel mondo e la Chiesa cattolica si troverà di diritto e di fatto nelle condizioni che le permetteranno di meglio adempiere la missione ricevuta da Dio*».

Secondo la proposta affiorata in Concilio, il testo del discorso di pace pronunciato da Paolo VI all'Onu è stato inserito nello schema 13, che enuncia i rapporti della Chiesa con il mondo moderno: l'annuncio dato ai padri è stato accolto da grandi applausi.

Il Concilio ha ripreso questa mattina la discussione sullo schema «La vita e il ministero sacerdotale». La obbedienza del semplice sacerdote nei riguardi del proprio vescovo non deve consistere nella sottomissione passiva, deve esprimersi invece in una comunione attiva: lo ha sottolineato il vescovo di Hull nel Canada mons. Charbonneau, chiedendo che il testo «*non faccia posto alla concezione puramente negativa e passiva dell'obbedienza*». Il vescovo, ha affermato, non deve limitarsi ad impartire ordini, ma deve partecipare ai suoi sacerdoti «*quello spirito che li rende veramente pastori dei fedeli affidati alle loro cure*» e lasciare che essi agiscano con piena «*responsabilità di giudizio personale, di inventiva, di iniziativa*».

Sull'obbedienza sacerdotale ha parlato anche l'arcivescovo di Seattle negli Stati Uniti mons. Connolly, definendola «essenziale» al ministero sacro «*anche se attualmente, nella presente atmosfera in cui versa il mondo, risulta particolarmente difficoltosa*». I sacerdoti, a suo giudizio, possono avere idee personali sui problemi e le necessità della diocesi, ma «*l'unità superiore di tutta la Chiesa ed il bene delle anime esigono l'obbedienza. Oggi l'obbedienza non è meno importante* — ha dichiarato mons. Connolly — *che nel passato e sussistono inalterati i motivi per chiederla e concederla*».

Un altro problema prospettato stamane in Concilio è quello della equa distribuzione del clero nei vari settori del mondo cattolico. Eludere questo aspetto rinviandone al futuro la soluzione «*significherebbe mostrarsi indifferenti alle ansie di centinaia di migliaia di fedeli*». Nella Chiesa — ha affermato il vescovo di Tilaran di Costarica mons. Arrieta — non esiste una equilibrata ripartizione del clero. Mentre alcune regioni abbondano di sacerdoti, altre ne sono prive. Occorrerebbe istituire seminari a carattere internazionale e le conferenze episcopali dovrebbero studiare i rimedi; ed andrebbero anche modificate talune leggi canoniche che ostacolano la giusta soluzione del problema.

Il vescovo ausiliare di Krizevci in Jugoslavia, mons. Segedi, ha invece chiesto che si sottolinei l'importanza della predicazione in occasione di funerali: sarebbe in questo modo possibile presentare la parola evangelica a molti che entrano in chiesa soltanto in occasione delle esequie di congiunti e conoscenti.

Filippo Pucci

Salito su un traliccio si fa uccidere dalla corrente

Il drammatico episodio a Viù, nelle Valli di Lanzo - Il suicida, 37 anni e padre di due figli, soffriva di ulcera

(Nostro servizio particolare)
Lanzo, 25 ottobre.

Un operaio, Paolo Rocchietti di 37 anni padre di due figli, Ida di 7 anni e Paolo di 11, si è ucciso oggi verso mezzogiorno, facendosi folgorare dai fili dell'alta tensione. Apparentemente nessun motivo sembrava poterlo spingere a togliersi la vita. Il Rocchietti, che abitava in borgata Pessinea di Viù, aveva un buon lavoro come capoquadra presso una ditta di costruzioni che esegue lavori per conto di una industria torinese; la situazione familiare era delle migliori, e «*aveva una bella moglie e due bei bambini*» dicono coloro che lo conoscevano. Eppure si era creato un suo dramma.

Circa due anni fa l'operaio aveva dovuto sottoporsi ad un'operazione di ulcera: l'intervento era stato difficile tanto che lo portò in punto di morte. Da allora le sue condizioni non furono più normali; inoltre gli erano stati proibiti gli alcoolici. Eppure a Viù come in tutti i piccoli paesi di montagna, una visita di parenti, un incontro di amici finisce sempre o quasi con una bevuta e a lui piaceva bere, ma anche in proporzioni relativamente moderate il vino gli provocava dolori atroci.

L'altra sera si è incontrato con un gruppo di amici ed è rimasto con loro a bere, fino a tardi. Dopo aver passata la notte a Polpresa, verso le 12,30 si è portato in frazione Trichera e proprio su di un suo podere si è tolto la vita. Presa una scala in un fienile, l'ha appoggiata a un palo della luce; la scala era troppo corta, ma egli ha colmato gli ultimi metri impegnandosi in una difficile scalata fino a raggiungere i fili su cui è trasportata la corrente di 9000 volts.

La morte è stata istantanea; i polsi e le mani del Rocchietti presentano vaste escoriazioni come se avesse stretto i fili con le mani. Alcune ore dopo un mandriano incuriosito dalla scala appoggiata al traliccio, si è avvicinato ed ha scoperto la salma dell'operaio a terra.

c. s.

Paolo Rocchietti, 37 anni

Rapina senza precedenti presso New York

Banditi fanno saltare a cannonate una cassaforte con 310 milioni di lire

Assalto nella notte alla camera blindata di una ditta che trasporta denaro per le banche - I gangsters fuggono con il bottino - Per la fretta dimenticano altri 300 milioni

Il direttore della ditta di trasporti rapinata presso New York. I banditi hanno usato un cannone (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)
New York, 25 ottobre.

Una rapina senza precedenti è avvenuta questa notte a Syracuse presso New York: i banditi hanno usato un cannone per far saltare la porta blindata della stanza corazzata della *Brink's Company*, una società addetta al trasporto di valori e denaro in automezzi blindati per conto delle banche. Il bottino è rappresentato da circa mezzo milione di dollari in contanti ed assegni, pari a 310 milioni di lire.

Malgrado i rapinatori abbiano impiegato un'arma tutt'altro che silenziosa, nessuno si è accorto della rapina fino a questa mattina, cioè quando il personale della filiale di Syracuse della *Brink's Company* si è recato al lavoro.

Una parete della stanza blindata era stata letteralmente sfondata dai colpi di cannone. La polizia non ha voluto dire quanti proiettili, ma sul luogo sono stati trovati diversi bossoli vuoti. I *gangsters* hanno usato una decina di grossi materassi per attutire il rimbombo dei colpi. Questa è la ragione per cui nessuno si è accorto minimamente di ciò che stava accadendo in piena notte.

Sul posto gli agenti federali hanno rinvenuto anche un affusto di cannone, normalmente usato per pezzi di piccolo calibro. La bocca da fuoco, però, non è stata trovata, per cui si pensa che i delinquenti se la siano portata via per non lasciare una prova nelle mani della polizia.

Secondo la polizia i rapinatori avrebbero usato un pezzo anticarro. Un funzionario ha dichiarato che i banditi hanno abbandonato nella stanza blindata altri 500 mila dollari. Ciò indicherebbe che sono stati in qualche modo disturbati e siano quindi fuggiti precipitosamente senza curarsi di prendere tutto il denaro.

Una intera squadra di *detectives* è stata sguinzagliata nei dintorni della sede di Syracuse della *Brink's Company*, per raccogliere quante più informazioni possibili, poiché è impensabile che una squadra di uomini si muova a suo piacimento trasportando per di più un cannone con relativo affusto, munizioni e una scorta notevole di materassi.

Si avanza l'ipotesi che i delinquenti siano riusciti a trasportare tutto il loro armamentario nell'interno di un autocarro blindato ed armato, camuffato con le sigle della *Brink's Company*.

Vicino alla camera blindata i poliziotti hanno pure trovato una torcia ad acetilene e ciò sta a provare che i banditi hanno agito senza toccare i fili della luce elettrica per tema di mettere in funzione un sistema di allarme.

a. p.

Bella operaia violentata e derubata della busta paga

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 25 ottobre.

(a. l.) Una bella operaia di 18 anni, fatta salire a viva forza da un giovane su un'auto, dopo essere stata violentata in una zona deserta del litorale, è stata rapinata della busta paga e abbandonata in aperta campagna.

Vittima della brutale aggressione è Assunta De Micco, dimorante con i genitori ad Afragola. La giovane — secondo quanto ha narrato ai carabinieri —, sabato pomeriggio verso le 18, all'uscita dello stabilimento dove lavora in corso Secondigliano, è stata aggredita da un'automobilista disceso da un'utilitaria, il quale, afferratala a un braccio, le intimava di salire: «Non gridare altrimenti ti ammazzo».

A tutta velocità, l'utilitaria si dirigeva poi in una zona solitaria di Licola dove il giovane, dopo avere picchiato duramente la vittima che cercava di opporgli resistenza, abusava di lei e la rapinava della busta paga contenente 25 mila lire. Quindi, fuggiva, abbandonandola in aperta campagna.

Assunta De Micco, pallida, in preda a forte *choc*, aveva la forza di raggiungere la statale «Domiziana» dove veniva soccorsa da un automobilista di passaggio e condotta alla tenenza dei carabinieri di Pozzuoli, al cui comandante narrava la triste avventura.

La polizia avrebbe già identificato l'aggressore in un protettore di «mondane», noto alla polizia per i suoi precedenti penali.

Lieve aumento a Sanremo nel prezzo dei crisantemi

Sanremo, 25 ottobre.

(m. r.) Oggi, giornata di punta per l'afflusso dei crisantemi al mercato di Sanremo, si sono registrate ben 1751 casse, contro le 1462 di domenica.

I prezzi (che ieri erano: extra 1000-1500; prima qualità 700-1000, comuni 400-600) hanno raggiunto stamane cifre più alte sotto la spinta della richiesta: extra 1400-1800; prima qualità 1000-1200; comuni 500-600.

Appena uscito dal manicomio tenta di uccidere la madre

Un giovane di 22 anni a Milano - Disarmato da un operaio dopo una drammatica lotta - La donna ha riportato lievi ferite

Carmela Meggi, 57 anni, ed il figlio Davide, di 22 anni, che ha tentato di accoltellarla a Milano (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 ottobre.

Un giovane dimesso da sette giorni dall'ospedale psichiatrico ha tentato di uccidere la madre a coltellate, impegnando poi una furiosa colluttazione con un giovane operaio, intervenuto in difesa della donna. Quindi si è barricato in casa e si è arreso solo quando sono arrivati i vigili del fuoco.

Protagonista della drammatica vicenda, che solo per un concorso di circostanze fortunate non è sfociata in un orribile fatto di sangue, è stato il ventiduenne Davide Meggi, che più volte in passato aveva dato segni di squilibrio mentale e che era stato rinchiuso per lungo tempo all'ospedale psichiatrico Paolo Pini.

L'impressionante episodio è avvenuto verso mezzogiorno in via degli Amedei 11. A quell'ora il ventiseienne Francesco Scaiano, un elettricista occupato ad eseguire alcuni lavori nell'androne della casa, ha notato la signora Carmela Meggi di 57 anni entrare nello stabile e salire lentamente le scale, seguita dal figlio che stringeva in pugno un coltello.

Fingendo di non aver notato nulla di anormale, lo Scaiano ha seguito i due fino al ballatoio del secondo piano. Qui il giovane, sempre tenendo il coltello puntato alla schiena della madre, ha suonato il campanello, poi ha sfondato l'uscio con una spallata ed ha trascinato all'interno la poveretta. Dopo pochi istanti lo Scaiano ha udito urla di terrore: allora è entrato nell'appartamento. Uno spettacolo terribile si è presentato davanti ai suoi occhi: la povera donna era stesa supina a terra, il figlio le stava sopra a cavalcioni e tentava di colpirla col coltello.

Approfittando del trambusto provocato dalla irruzione nella stanza dello Scaiano, la donna è riuscita a divincolarsi e a fuggire, mentre l'elettricista si avventava sul pazzo riuscendo a disarmarlo dopo una furiosa colluttazione. Rimasto senza coltello il giovane si barricava in una camera dove dopo poco usciva e si arrendeva ai vigili del fuoco intervenuti assieme alla «Volante».

Carmela Meggi è stata ricoverata a Niguarda per numerose escoriazioni al viso, al collo riportate nei tentativi di allontanare la lama del coltello. I medici l'hanno giudicata guaribile in una settimana. Il giovane pazzo invece è nuovamente finito in manicomio.

g. m.

Teatro-in-volo per gli U.S.A. Cinema, musica... e molto, molto di piú

PAN AM

In Jet per gli U.S.A., sul bracciolo della poltrona, ecco il cambio-programma: giratelo e... il mondo dello spettacolo si apre per voi con una ricchezza di scelta che solo Pan Am vi dà.

(1) **Cinema.** Films di prima visione: i più grandi registi, i più grandi interpreti dello schermo.

(2) **Melodie di Broadway.** Quanto di meglio viene dai più famosi palcoscenici.

(3) **Musica classica.** Bach, Vivaldi, Beethoven e altri grandi classici in stereofonia.

(4) **Musica d'atmosfera.** Melodie e motivi dei nostri giorni, in riproduzione stereofonica.

(5) **Ritmi e canzoni.** Voci e complessi di oggi in un programma di novità e successi.

(6) **La musica dei giovani.** Ritmo, ritmo, ritmo... a 9.000 metri di quota!

(7) **Per i più piccini.** Favole, storielle, giuochi e canzoncine.

(8) **I grandi ritorni.** Canzoni e musiche che hanno conquistato il mondo.

(9) **Per le signore.** Le novità della moda, dell'estetica, della cucina, della vita di società.

(10) **Per gli uomini d'affari.** Attualità finanziarie e asterischi sul mondo economico.

Teatro-in-volo* sta già dando spettacolo sulla maggior parte dei Jets Pan Am da Roma per gli Stati Uniti. Chi l'ha già visto, dice che Teatro-in-volo è il più perfezionato sistema di spettacolo che mai si sia innalzato nei cieli. Ed è facile capire perché.

Teatro-in-volo è molto più di un cinema a bordo. Vi offre *10 formidabili selezioni:* un film, più 9 programmi audio continuati, che ciascuno sceglie e si gode senza disturbare il vicino. In qualsiasi momento potete spegnere, o passare da un programma all'altro, come volete. Vi interessa il film? senza muovervi dalla poltrona, siete sempre in posizione ideale, né troppo sotto nè troppo lontano nè impediti dalle spalle altrui. E non si abbassano le luci! Abbiamo pensato a tutto quello che esiste di meglio in fatto di comfort e di divertimento, per assicurarvi il più piacevole dei viaggi.

Bene. Telefonate al vostro Agente di viaggio Pan Am o a noi direttamente. Passerete delle grandi ore con il nuovo Teatro-in-volo. Volando Pan Am avrete una meravigliosa sensazione: la certezza d'aver scelto il meglio.

Milano 877.241 — Genova 687.541
Firenze 282.716 — Napoli 323.061
Roma 474.841 - 476.851

* 625 lire in classe economica: gratis in prima classe

La piú esperta Compagnia aerea del mondo

LA PRIMA SULL'ATLANTICO LA PRIMA SUL PACIFICO LA PRIMA NELL'AMERICA LATINA LA PRIMA ATTORNO AL MONDO

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

ALLOGGI SIGNORILI DA 2 A 6 CAMERE VENDONSI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE

ALLOGGI via Cherubini, camere, tinello, servizi, doppia aria, vendo 3.400.000. Tel. 547-476.

ALLOGGIO centrale signorile 3 camere cucina servizi vendesi. Telefonare 535-242. A110802

ALLOGGIO centrale 7 camere, 2 saloni, cucina, quadribagni vendo. Telefonare 553-975. O452

ALLOGGIO libero (v. Rismondo 2 camere tinello, 3.000.000 più 1.500.000 facilitando. Telefonare 515-318. O626

ALLOGGIO libero (zona Agnelli) 2 camere cucina servizi 3.500.000. Telefonare 515-318. O626

ALLOGGIO palazzina signorilissima corso Cessio, ma. 150, terrazzo ma. 140, vendesi 20.000.000 mutuate. Facilitazioni. Telefonare 536-594.

ALLOGGIO spazioso (via S. Marino) due camere cucina servizi, 4.900.000 facilitando. Telefonare 515-318.

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 30.000 mensili diventerete proprietari appartamento signorile corso Francia-Leumann, via Antica Rivoli 24 interno. O446

BARDONECCHIA vende monocamera arredata termo negno ascensore. Telefonare 519-204. O238

BARRIERA Milano vendonsi alloggi prezzi imbattibili. Telefonare 519-770. O753

BLOCCASI a L. 3.750.000 alloggetto camera cucina bagno abitabile subito, 3° piano non ascensore, paraggi mercati nuovi. Telefonare 527-496.

CAMERA servizi piano rialzato zona corso Marconi vendesi. Tel. 652-839.

CANTOIRA villa due piani 4 camere, due soggiorni, cucinotta, biservizi, garage, giardino, 16.000.000 Telefonare 581-694. O453

CAPANNONI industriali ev... te con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe ratenzioni combinazioni. Tel. 271-959

CASA nuova ottimamente affittata indipendente bellissima 60 camere più 20 box fronte corso vendesi lire 65.000.000 più mutuo. Studio Bergoglio, tel. 540-220.

CASETTA vicinanze Rivoli camera cucina bagno, cortile cintato vendo. Telefonare 520-395. O161

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camere servizi, 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% rateazione 5 anni. Rivolgersi Condominio Guardavalle o telefonare 60-063. O338

CIBRARIO, angolo via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata, ... San Paolo, facilitazioni pagamento. Visita cantiere. Tel. 760-214.

CIELLA 88 privato vende, affittato, recante 3 camere cucinino, mutuato. Telefonare 753-872. A109709

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo ventiquinquennale. O557

CORSO Monte Cucco, Monginevro vendiamo eccezionale panoramico alloggetto 1 camera tinello cucinino bagno, attualmente affittato. Telefonare 538-821. O735

CORSO Rosselli vendo alloggio signorile 130 mq. permuto anche piccolo. Telefonare 500-660.

CORSO Turati ultimo piano alloggio signorilissimo salone 3 camere cucina biservizi, libero vende reg. Satragni, Cernaia 26. O344

DEFINIZIONE frazionamento vendiamo paraggi corso Agnelli, prezzi assolute concorrenza, signorili appartamenti 1-2-3 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo, abitabili subito. Mutuo San Paolo ventennale. Telefonare 527-496, 538-821.

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi corso Svizzera fronte giardino ultimi due appartamenti 3 camere tinello cucinino bagno, Mutuo San Paolo. Telefonare 538-821.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende muri negozio mq. 305 angolare, centralissimo, corredato alloggio.

GRUGLIASCO, Viale Gramsci 28/30, Impresa vende ultimi bellissimi alloggi 4 camere cucina doppi servizi. Tre camere tinello e cucinino. Bellissimo attico 3 camere salone cucina doppi servizi e grandissimo terrazzo panoramico. Negozi affittati alto reddito. Telefonare 331-756.

IMPRESA Doge vende alloggi veramente signorili in Valsalice. Telefonare 546-638. A95878

LAIGUEGLIA PRIVATO VENDE ALLOGGIO PANORAMICISSIMO VOLENDO ARREDATO, GRANDE TERRAZZO, MUTUO. TEL. [illegible]

LOCALE industriale fronte strada mq. 170 alloggio attiguo 4 camere servizi scantinato vendesi 17.000.000 borgata Parella. Telefonare 758-949.

LOCALE industriale mq. 262, centralissimo, affittato 145.000 mensili, contratto inventariato, proprietà muraria vendesi 14.000.000. Telefonare 581-694. O453

MAGAZZINO centrale 1300 mq. 5.460.000 reddito, 68.000.000. Ingegnieri Furbatto, piazza Lagrange.

MIKAFIORI vendonsi ultimi alloggi negozi finitissimi con mutuo prezzi eccezionali. Telefonare 519-770.

NASCENDO piccolo villaggio ... casettine tre camere cucina garage giardino vendiamo con minimo anticipo in base nuova legge favorendo piccoli risparmiatori che abbisognano casette in zona ridente. Informazioni presso ICEMM, corso Marconi 4.

NEGOZIO angolare 200 mq., 7 vetrine, reddito 6% aumentabile, vendo 14 milioni più 6.500.000 mutuo trentennale. Telefonare 885-229

NICHELINO: spazioso due camere tinello cucinino, 3.000.000 più 1 milione 200.000 rateando. Telefonare 515-318. O625

NICOLA Fabrizi angolo via Rosolo impresa vende negozi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214. O471

OCCASIONE a 4.900.000 vendesi alloggio zona Parella due camere cucina bagno terrazzino, abitabile 1° dicembre 1965. Telefonare 527-496.

OCCASIONE vendo alloggio 3 camere libero subito. Visite 10-11, via Brandizzo 75. O73

OTTIMO investimento blocco alloggi nuovi signorili alto reddito vendesi eccezionalmente lire 500.000 per camera più mutuo. Studio Bergoglio, tel. 540-220. O739

PARAGGI Largo Orbassano vendo 7.000.000 alloggio due camere tinello cucinino bagno attualmente sfittato. Telefonare 528-821.

PECETTO terreno signorile panoramicissimo, altitudine 500, servizi pullman. Telefonare 92-216.

PER laboratorio industria silenziosa cercasi locale, capannone o terreno per costruzione, avente superficie mq. 500 - 2000 possibilmente entro cinta daziaria o limitrofa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9518 — Torino».

PIANEZZA: alloggetto nuovo, camera, tinello, servizi, 2.600.000, Torrincase. Telefonare 541-419.

PRAGELATO vendesi alloggio due camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1138 — Torino».

PRECOLLINARI panoramici alloggi signorili finitissimi in palazzina con doppio garage giardino vendonsi. Mutuo 50%. Telefonare 545-469.

PRIVATO acquista 1-2 camere tinello nuova costruzione centrale semicentrale. Telefonare 870-261.

PRIVATO vende alloggio signorile esente mq. 220 triplì servizi zona piazza Rivoli lire 21.000.000 più mutuo accettando parziale pagamento alloggio tre camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 568 — Torino».

PRIVATO vende cascina 30 giornate dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4691 — Torino».

PRIVATO vende direttamente ufficio magazzino liberi zona centrale mq. 250. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4691 — Torino». A109691

PRIVATO vende salendino 2 camere tinello servizi Campidoglio mutuato, esentasse. Telefonare 762-540.

PRIVATO vende tre camere cucinino servizi Italia 61 volendo garage mutuo eventuale affitto. Tel. ... pasti. A109146

ROSSIN vende lotti panoramici adatti villette, La Cassa, 800 lire mq. Telefonare 487-055. A108030

S. RITA alloggio signorile 4 camere cucina ingresso bagno vendesi 11 milioni 500.000. Telefonare 581-694.

SANREMO alloggio tre camere, sala, cucina doppi servizi libero, vendesi 12.000.000. Frans, Carmine 28.

SESTRIERE alloggio arredatissimo panoramico, soggiorno, cucina, camera 8 posti letto, bagno, grande garage 11.200.000. Telefonare 581-694.

SIGNORILE salone, 2 camere tinello, biservizi, panoramico, 11.500.000. Telefonare 520-163. O390

SIGNORILE seminuovo 3 camere cucinotta aria condizionata 7.200.000. Telefonare 761-064. O390

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telef. 273-571. O416

TERRENO panoramico ottima posizione, progetto approvato ville 2 alloggi vendesi 16.000.000 oppure permutasi, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O695

TERRENO (Reagile) 2 km corso Casale, bellissima strada asfaltata tutti servizi telefono, possibilità mutuo 75%, prezzi convenientissimi. Telefonare 70-512. A104497

VALLI di Lanzo altezza 1250 vendesi villa 14 locali tutti comforts due giardini totale 1000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4688 — Torino». A109672

VARISELLA villetta camera salone, cucina, ingresso, bagno, garage, giardino, 7.000.000 Telef. 581-694.

VENDESI bellissimo alloggio 3 camera tinello cucinino, servizi, garage, corso Agnelli 52, Telef. 390-487.

VENDESI casetta due camere servizi orto e frutteto. Telefonare 937-257.

VENDESI corso Vittorio Emanuele alloggio cinque camere doppi servizi, eventualmente divisibili. Tel. 547-226

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti tivani 5 milioni 300.000; trivani 7.500.000; quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 290-101. O567

VILLA precollinare (Moncalieri) panoramica, parco, cascina, 15.000 mq. terreno, vendo. Telefonare 553-975.

VILLETTA vicinissima Torino, tre camere, cucina, giardino vendesi. Telefonare 520-163. O390

1.250.000 vero vendo via Cesana alloggetto due camere cucina 4° piano non ascensore, attualmente affittato. Telefonare 527-496.

1.500.000 vero vendo alloggetto 2 camere cucina bagno, 3° piano non ascensore, affittato, ... Michelin. Telefonare 538-821. O275

4.000.000 trattabili vendesi in Vercelli camera tinello servizi. Telefonare 91-46. A97467

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-534. O389

CERCASI camera più servizi. Referenza massima. Telef. 767-954.

CERCO affittare Sanremo tutto l'anno alloggio vuoto con terrazzo sul mare, 3 camere, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4549 — Torino». A107724

CERCO laboratorio 150 mq. circa S. Paolo, Telefonare 380-584.

UNA camera cucinino servizi oppure mansarda cerca professoressa borgo Po Valentino Bramante. Tel. 392-100 ore 20-21. A109475

CERCO pied-à-terre con servizi non ammobiliato. Telefonare 694-188.

SOLO preferirebbe attico camera tinello cucinetta servizi, non periferico. Telefonare 540-798. A110256

SPOSI referenziati, ottimo impiego, affitterebbero camera tinello servizi. Telefonare 519-070.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. PRIVATO affitta 2-3 camere servizi liberi subito. Telef. ...

A. AFFITTASI alloggi signorili corso Montecucco 84: 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 688-658. O716

A. ALLOGGETTI termosifone bagno 16.000-22.000 Francia, S. Paolo. Tel. ... O447

A. SETTIMO affittasi o vendesi 2 camere tinello servizi. Telef. 273-571.

A. VANCHIGLIETTA affittasi bella camera indipendente libera subito. Telefonare 273-571. O416

CASCINE VICA AFFITTO ALLOGGI DUE CAMERE, TINELLO, LIRE 23.000. TELEFONARE 501-222.

A referenziato affittasi 1-5 camere, servizi, Italia, Re Umberto 28. Telefono 517-803. O389

A 19.000 camera tinello servizi nuovo affittasi a sposi. Rivolgersi Matteotti 37. A110904

A 20.000 - 30.000 S. Rita, 1-2 camere. Telefonare 546-439.

A 26.000 Borgata Vittoria, due camere tinello servizi. Tel. 538-539.

ABBIAMO adiacenze via Po soffitte indipendente, con mobili. Telefonare 546-104. A106147

AFFITTANSI nuovissimi, corso Francia Porta Stradi, alloggi 3 camere tinello 2 camere tinello. Telefonare 779-614 ore pasti. A109826

ABBIAMO alloggi 19.000, 23.000, 30.000, 60.000, Sacchi 14, telefono 536-539. O516

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Meccasa, telefono 546-439.

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina, via S. Donato 56.

AFFITTASI appartamento villetta 4 vani cucina servizi garage giardino. Telefonare 730-540. A107751

AFFITTASI basso fabbricato mq. 100 zona piazza Rivoli. Telef. 93-514.

AFFITTASI capannone 400 mq. luminosa passaggio carraio zona Barca. Telefonare 241-670.

AFFITTASI, dicembre, salone tre camere cucina servizi, zona Tassoni. Telefonare 752-829 oppure ore pasti 772-417. A107782

AFFITTASI locale, magazzino laboratorio mq. 80 20.000 mensili. Telefonare 665-815. 109652

AFFITTASI locale mq. 550 adatto deposito magazzino laboratorio, Via S. Donato 58. O268

AFFITTASI fuori Dazio per Lanzi casa colonica grande fattola uso piccola industria. Telefonare 760-430.

AFFITTASI in Torino ... industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 5000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg./mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale adatto laboratorio magazzino mq. 70 ampio cortile. Telefonare 887-236. A109502

AFFITTASI negozio ... vetrine retro bagno cantina corso Casale 44 bis. Tel. 650-387. O287

AFFITTASI piano rialzato 2 persone camera cucina servizi, termosifone. Borgo Rossini. Telefonare 650-257.

AFFITTASI semicentrale luminoso riscaldato mq. 1000 adatto laboratorio. Telefonare 774-564. A108065

AFFITTASI palazzina con locale mesi 72 ampio cortile più quattro camere adatte ufficio abitazione unica cantina. Piazza S. Rita. Tel. 383-558.

AFFITTASI tre camere fermo accessori vicinanze Fiat Ricca. Telefonare 242-296. A109473

AFFITTASI, via Generale Vigliani 27, nuova costruzione, piano rialzato, alloggio 2 camere tinello cucinino uso ufficio e abitazione. A107500

AFFITTASI vicinanze Mirafiori 2 camere tinello servizi 23.000. Telefonare 510-891. A110589

AFFITTASI 20.000 alloggio tinteggiato camera tinello S. Rita, Telefonare 276-327. A110816

ALLOGGIO ammobiliato due camere cucina bagno affittasi. Telef. 741-783.

ALLOGGIO panoramico eventualmente ammobiliato; locali esposizione, laboratorio, affittansi. Telef. 680-178.

ALTA collina Cavoretto affittasi camera tinello servizi garage 15.000. Telefonare 765-800.

AMMOBILIATO 1-3 camere, servizi, affittasi, Italia, Re Umberto 28, Telefono 517-803. O389

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzie. Tel. 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati personale specializzato preventivi senza impegni interpellateci Valsania, tel. 669-200.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, abbiamo attrezzati autofurgoni assistenza, assoluta concorrenza. Tel. 235-669 Grillo. O576

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi garanzia 5000 a 7000 per camera, Ditta Montalto, telefonare 592-483.

AUTOTRASLOCHI con garanzia personale specializzato serietà. Telefonare ditta Chiavetta 630-092.

AUTOTRASLOCHI ditta Casetta, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci, telefono 664-931.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera responsabilità garanzia concorrenza. Telefonare 270-944 Grillo.

AUTOTRASLOCHI 6000 per camere, preventivi e richieste. Telef. 676-361 Quaranta. A107926

BORINGHIERI affittasi elegante locale mq. 850 soleggiato riscaldato. Telefonare 758-378.

CAMERA vuota, piccolo cucinino, indipendente, Valentino, 11.500 affittasi. Telefonare 680-527.

CAPANNONE industriale affittasi zona Fiat Lingotto luminoso mq. 1000, uffici, predisposto installazione carroponti. Libero fine anno. Tel. 521-737. O344

CAPANNONE pronto dicembre mq. 650, frazionabili, affittasi corso Grosseto. Telefonare 553-975.

CENTRALISSIMI locali fronte via, vetrine, uffici, magazzino mq. 800, ingresso carraio esclusivo, affittasi. Telefonare 553-873. O359

COMPLESSO piccola industria, cabina, alloggetto, zona depressa casello autostradale San Giusto Canavese. Telefonare 690-943. 26851

GRANDE seminterrato ingresso carraio pedonale, Antonelli 163, affittasi. Telefonare 552-471. A107873

GRATIS un mese affittando alloggi, negozi, magazzini pronti subito. Corso Orbassano. Telefonare 364-414.

LOCALE centralissimo mq. 150 adatto rappresentanze manufatti affittasi. Telefonare 511-379.

LOCALE industriale moderno, corso Giulio Cesare, mq. 1500 con uffici e servizi, affittasi. Telef. 553-873.

LOCALE nuovo 600 mq. ingresso carrio indipendente zona Francia. Proprietario, telef. 885-908. A107934

LOCALI adatti concessionaria, carrozzeria, officine, esposizione, alloggio affittansi. Telefonare 690-178.

LOCALI industriali mq. 850 oppure 1700 coperti più ampi cortili Grugliasco affittansi. Telefon. 779-588.

NEGOZIO S. Paolo mq. 120, sottostante interrato, adatto anche rappresentanze, artigiano, affittasi buone condizioni. Telefonare 761-719.

NEGOZIO, 3 vetrine, zona Porta Palazzo adatto anche a laboratorio posizione commerciale, direttamente affittasi, via Andrea 11, tel. 271-815.

PASTRENGO angolo Sacchi affittasi alloggio signorilissimo 380 mq. anche uso ufficio. Telefonare ore ufficio 524-440. O722

PINO versante Chieri appartamento signorile garage giardino affittasi. Telefonare 601-547. A107549

S. QUINTINO 42, negozio magazzino servizi retro affittasi. Tel. 547-119.

SOFFITTA centrale luminosa accessore uso archivio, studio, non altrimenti. Telefonare 487-887.

TRASLOCHI garantiti 5000-6000 camera preventivi senza impegni. Telefonare 754-903. A109582

VASTO negozio, ampia vetrina, magazzini, eventualmente uffici, via Santa Teresa angolo San Tommaso affittasi. Telefonare 541-433.

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 511-356, 644-160. O773

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare alloggi due camere più servizi, 2.900.000. Pagamenti dilazionati. Rivolgersi: «Le Borghettine», Borghetto Santo Spirito (Savona).

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. ... p.p.

ALASSIO, Albergo Ristorante «Excelsior». Prenotazioni stagione invernale. Trattamento accurato, riscaldamento, prezzi miti.

ALASSIO Hotel Adler ogni comfort riscaldato ottima cucina L. 1900 compiessive. Telefonare 42-966.

LOANO, Hotel Moderno, 2ª categoria, confort, riscaldatissimo, tranquillo. Telefonare 69-042. 26842

VARAZZE trascorrerete serenamente vacanze cinque giorni alla pensione «Park Hotel». Telefono Torino 511-375. A110968

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinetti diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettroondulazione autorizzazione consortile. Via Nizza 9. O26

ALLA Berlitz: ogni 15 giorni inizio nuovi corsi di lingue. Lezioni private. Traduzioni. Via Santa Teresa 3 (gratuito), telefono 553-970.

ALL'ISTITUTO «Cima» perfetta rapida preparazione impieghi. Primi novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computoteria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254. Tel. 510-354.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum», corso Vittorio Emanuele 86, tel. 518-383, ospita universitarie in locali moderni signorili centro città ogni comfort. Prezzi modici.

UNIVERSITARIE impiegate con seria referenze trovano confortevole ospitalità presso ente pubblico. Telefonare 583-490 Torino. O19

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220. Nizza 3. O405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A professionista stabile affittasi confortevole ammobiliata, unico, paraggi Statuto. Telefonare 774-634.

AFFITTANSI belle ammobiliate con pensione, via Sacchi 18. Telefonare 510-159. A110826

AFFITTANSI lettini 11.000, servizi, matrimoniale uso cucina. Telefonare 513-587, 681-343.

AFFITTASI ammobiliata singola, altra due letti. Tel. 545-757.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima universitaria oppure impiegata. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4628 — Torino».

AFFITTASI modernissima ammobiliata unica persona volendo uso cucina. Tel. 486-940. A108912

AFFITTASI pensione completa ambiente serio familiare. Tel. 650-591.

AFFITTASI spaziosa due letti 13.000 persona, volendo vitto. Tel. 540-802.

AMMOBILIATA con pensione, studente impiegato stabile referenziati. Telefonare 81-686.

AMMOBILIATA 1-2 letti affittasi. Via Nizza 125, III piano, Cauda.

NON affittacamere Statuto affittasi ammobiliata referenziata stabile signorilità. Telefonare 579-882.

PENSIONE centrale modici prezzi per studenti. Telef. 519-542.

PENSIONE completa elegante camera indipendente 1-2 letti. Telefonare 760-456. A110852

PIED-A-TERRE signorile esige massima serietà Di Savino, Sant'Anselmo 13. O332

SERIA famiglia prenderebbe due studentesse pensione ottima trattamento. Telefonare 352-161.

SIGNORINA svizzera cerca camera ammobiliata con pensione dal 1° novembre p. v. possibilmente vicinanze piazza Statuto. Tel. 516-464 ore ufficio. A109306

UNIVERSITARIA ottima famiglia, cerca ammobilita, ambiente familiare, non affittacamere, zona Crocetta. Telefonare 0121-2210 Pinerolo.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. VENTICINQUENNE esperienza settennale lavori ufficio offresi anche cassiera o commessa miti pretese. Telefonare 253-673.

A. GIOVANE impiegato presenza esperienza quinquennale lavori ufficio trattative clienti offresi. Tel. 384-009.

A. IMPIEGATA molto esperta tutti lavori ufficio, capace, compiuta, amministrazione piccola media industria perfetta conoscenza paghe contributi, referenziata, offresi industria condizioni adeguate. Telefonare 756-605 (ore pasti). A110771

ABILE perforatrice, verificatrice Bull cerca impiego. Tel. 293-935.

AIUTO commessa praticissima abbigliamento e calzature libera subito offresi. Telefonare 288-362.

ANALISTA chimico, 17enne, referenziato offresi subito. Telef. 798-446.

ARCHITETTO neolaureato militesolto offresi studio impresa industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9560 — Torino». A110587

ASSISTENTE edile lunga esperienza costruzioni civili e c.a. disposto trasferirsi libero subito offresi. Telefonare 265-501. A110853

ATTIVO volenteroso laureato 40enne pantaiuto offresi cauzionando cassiere, cassiere, incarichi fiducia. Telefonare 777-558.

ASSISTENTE edile quarantenne esperto libero subito offresi. Telefono 368-603. A108889

CALZATURE, abile commesso, impiegato 20enne offresi. Telef. 555-429

CASSIERA bella presenza offresi cauzionando. Telef. 885-714 ore 18-21.

COMMERCIALISTA tedesco inglese militesente, presenza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1094 — Torino».

COMPUTISTA commerciale, primo impiego, volenteroso, offresi. Telefonare 80-843 ore pasti.

COMPUTISTA commerciale 18enne stenodattilo comptometer cerca primo impiego. Telefonare 765-116.

COMPUTISTA francese inglese stenodattilo comptometer 1° impiego offresi. Telefonare 855-019.

CONTABILE 40enne provetto contabilità, amministrazione, fiscalità, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 761-921.

DATTILOGRAFA pensionata occuperebbesi lavori ufficio, copisteria, studio legale. Telef. ore pasti 754-239.

DATTILOGRAFA 17 anni pratica lavori ufficio offresi. Telef. 489-604.

DATTILOGRAFA 17enne licenza commerciale offresi anche come commessa. Telefonare 283-562.

DATTILOGRAFA 19enne offresi ufficio o serio Ditta. Telefon. 342-368.

DICIASSETTENNE centralinista, stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare 736-916. A110757

DICIASSETTENNE dattilografa offresi primo impiego. Telef. 261-145.

DICIASSETTENNE dattilografa offresi 1° impiego. Telefonare 771-231.

DICIASSETTENNE stenodattilo offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1132 — Torino».

DICIOTTENNE dattilografa volesi pratica lavori ufficio e copisteria offresi. Telefonare 755-919.

DICIOTTENNE impiegata libera subito anche mezza giornata offresi. Telefonare 671-852.

DICIOTTENNE neo diplomata corrispondente francese tedesco conoscenza inglese stenodattilo primo impiego offresi, miti pretese, scopo imparichirsi. Telefonare 256-717.

DICIOTTENNE pratica paghe contributi e lavori ufficio offresi seria ditta. Telef. 854-075. A110741

DICIOTTENNE referenziata presenza offresi cassiera cinema bar o consimili. Telefonare 580-038.

DICIOTTENNE stenodattilografa compiomatria, zona Mirafiori, prima impiego impiegherebbesi. Tel. 366-375.

DICIOTTENNE volenteroso 11 geometra offresi subito per impiego. Telefonare 367-112. A110738

DIPLOMATO occuperebbe ore libere. Scrivere «Pubblicità Stampa 1092 — Torino». A110631

DIPLOMATO, praticissimo trattative commerciali ottima tedesco, francese, inglese, impiegherebbesi ufficio commerciale. Telef. 852-666.

DIPLOMATO 33enne pratica centro meccanografico Olivetti Bull, contabilità Audit 513, libero subito occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1116 — Torino».

DISEGNATORE lucidatore generico, abile lavori china, offresi. Telefonare 280-349. A111001

ESPERTO contabile ventisettenne studi regionerie pratico contabilità generale e meccanografica, movimento banche, statistiche, prima nota, offresi a seria ditta. Telef. 393-545.

ESPERTO ufficio personale paghe contributi contabilità generale clienti fornitori banche libero subito offresi azienda industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9562 — Torino».

EX sottufficiale Marina esperienza sessennale segreteria ottimo dattilografo cerca adeguato lavoro. Telefonare 693-001. A110843

GEOMETRA disegnatore specializzato lavori topografici accatastamenti frazionamenti disegno rilievo piani quotati ecc, offresi. Telefon. 213-007.

GEOMETRA ventitrenne pratico lavori verniciatura industriale edile. Disposto trasferirsi. Offresi qualsiasi impiego. Tel. 726-488 ore pasti oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9567 — Torino».

GIOVANE diplomato militesente pantalaio offresi qualunque impiego. Telefonare 672-165.

GIOVANE ottima cultura disposizioni contatti col pubblico cerca qualsiasi occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9569 — Torino».

GIOVANE praticissimo centralino e lavori d'ufficio, stenodattilo, bella presenza, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9566 — Torino».

GIOVANE 20enne con diploma perito meccanico offresi ad industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1118 — Torino». A110751

IMPIEGATA buona pratica ufficio contabilità offresi come contabile o altra mansione. Telef. 641-794.

IMPIEGATA magazzino, esperienza pluriennale, libera subito, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1111 — Torino».

IMPIEGATA ventennale pratica ogni lavoro ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9558 — Torino».

IMPIEGATA 20enne pratica lavori ufficio, stenodattilo veloce offresi. Libera subito. Telefonare 81-300.

IMPIEGATO serio responsabile occuperebbesi lavori ufficio ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1093 — Torino». A110658

INSEGNANTE disegno educazione artistica offresi istituto privato. Telefonare 342-162. A110931

ISTRUTTORE tecnico alla vendita, esperto organizzazione conduzione personale di vendita, scopo miglioramento offresi a seria ditta per analogo impiego aut ispettore capo filiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1140 — Torino».

LICEO classico attestato esperto contabile ventottenne offresi miti pretese ex possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9518 — Torino».

MAESTRA d'arte cerca lavoro come vetrinista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9305 — Torino».

MATURITA' classica militesente offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9493 — Torino». A109956

(Continua a pag. 12)

scegliere con cura il proprio abbigliamento invernale; trovare con sicurezza ciò che serve alla propria eleganza in un assortimento eccezionale e conveniente: centri della confezione **marus**

Cori PER SIGNORA • Jacis E Sidi PER UOMO • Jacis JUNIOR E Cori JUNIOR PER I GIOVANI

Centri della Confezione MARUS a TORINO: Piazza Solferino, 1 (per signora e bambini) □ Via Roma, 343 □ Via Nizza, 193 □ Piazza Statuto, 24 □ Via Monginevro, 18 □ Via Chiesa della Salute, 35 □ a BIELLA Centro della Confezione Marus in Via Italia, 20.

fiocco come proteggere la voce e la gola? Sanagola LIRE 50 nei gusti: frutti assortiti - liquirizia doppia menta - limone

rinfranca la voce ristora la gola è una caramella ALEMAGNA

ATA

CRONACHE DELLA MEDICINA

Allorché si pensa ad alta voce

Il parlar da solo

Non è una manifestazione di malattia mentale; parecchie persone normali, in preda a conflitti interiori, si abbandonano al soliloquio o al dialogo o all'alterco con se stessi - E' un regresso a forme infantili di linguaggio o pre-linguaggio dovuto a spinte emotive - Se diventa molesto, si può curare mediante la psicoterapia

Il «*soliloquio*» o «*monologo*» cioè il «*parlar da solo*» sembra a tutta prima soltanto un vezzo capace di stimolare quella curiosità un po' maligna che proviamo di fronte a chi dia involontario spettacolo di se stesso. Lo conosciamo tutti in qualche famigliare od amico, noto per l'abitudine di «*pensare ad alta voce*». Qualcuno muove appena le labbra con lo sguardo assorto come se biascicasse litanie. Altri mormorano brevi frasi d'assenso o di dinlego a mezza voce. Altri ancora s'astraggono del tutto dalla compagnia impegnandosi a lungo a voce spiegata in una vera conversazione con se stessi fatta di periodi strutturati e di parole chiare, a volte invece di frasi bislacche o di parole incomprensibili.

Capita poi d'assistere per la strada od in luoghi pubblici a vere «*pantomime*» recitate da persone che, credendosi inosservate, amano immaginari interlocutori, sorridono beate, poi si scuotono, assumono un duro cipiglio, torcono la bocca, mostrano i pugni, pronunciano mozziconi di frasi o lunghi discorsi sensati o privi d'ogni costrutto, associati a scoppi trattenuti di riso, sospiri, gemiti, grugniti. Se all'improvviso s'accorgono d'esser guardate, risalgono immediatamente dalla loro «*fantasticheria mimata*» alla vita reale cercandovi disperatamente un appiglio per inventare una giustificazione plausibile e darsi contegno. Hanno letto con raccapriccio negli occhi dei presenti la taccia di mentecatto. Non sono invece assolutamente psicopatici.

Le motivazioni di questo bizzarro comportamento, come di tutte le manifestazioni umane, vanno intese storicamente. Imparar a tacere è, nello sviluppo del bambino, altrettanto difficile che imparar a parlare. Reprimere il commento verbale che per molti mesi dopo la faticosa acquisizione della parola sottolinea ogni attività infantile è un lento apprendimento che sotto le sollecitazioni e le opposizioni dell'ambiente porta gradualmente alla conquista d'un personale «*mondo privato*».

Noi tutti apprendiamo nell'infanzia ad inibire il soliloquio ed i movimenti della mimica e del gesto che l'accompagnano. Solo delicatissimi procedimenti elettromiografici potrebbero registrare attraverso le tensioni muscolari degli organi fonatori e dei muscoli del corpo le formule motorie che sottendono il pensiero. Certi stati d'attenzione protratta come una lettura laboriosa od a mandar a memoria una lezione e soprattutto certe situazioni emotive come la stizza, l'umiliazione, l'indecisione, la meraviglia fanno regredire anche in soggetti normali l'attività intellettuale dai gradi più evoluti di «*linguaggio interiore*» a quelli primitivi di parola bisbigliata o sussurrata e addirittura ad «*soliloquio ad alta voce*» magari accompagnato da teatrali atteggiamenti mimici e da scomposta gesticolazione.

Il linguaggio, come tutti i processi di maturazione, è all'origine intimamente connesso con l'attività fantastica infantile e si trova implicato nei conflitti a base tra l'Io nascente e le esigenze istintive. Per quanto evolva in seguito, rimarrà tutta la vita impregnato dal clima affettivo originario e potrà esprimere in un animato «*diverbio interiore*» la lotta che spesso avvampa tra parti contrastanti della nostra personalità adulta. Dal «*soliloquio*» si passerà al «*dialogo*», alla «*discussione*», al «*dibattito*», al «*litigio con se stesso*», che per emozioni particolarmente intense in soggetti predisposti potranno svolgersi ad alta voce o dar luogo a vistose «*pantomime*». Vere caricature dell'abituale nostra «*molteplicità interiore*» in dissonanza dalla retorica del personaggio tutto buono o dell'eroe tutto magnanimo degli aneddoti edificanti e delle celebrazioni ufficiali.

La [illegible] con se stesso non si svolge sempre in modo pienamente discorsivo con frasi complete sintatticamente disposte. Abbreviazioni, simbolismi, allegorie, allusioni, termini gergali s'intrecciano a volte in una sorta di codice verbale indecifrabile. Ma non si creda che in ciò stia una difesa consapevole o quasi per impedire ad estranei curiosi od al coniuge in agguato di penetrare nei propri più gelosi segreti. Si tratta d'un vero regresso per causa emotiva ai primissimi stadi verbali e preverbali: vocalizzazioni, lallazioni, balbettio duplicativo e addirittura «*gergo espressivo*», cioè quel ciangottio infantile privo di significato logico ma dotato di inflessioni, modulazioni, ritmi tipici del fraseggio sensato, tanto da sonare ad una certa distanza come un discorso connesso.

Non ci si allarmi per il soliloquio. Nella maggioranza dei casi non merita cure e si risolve spontaneamente appena superate le difficoltà ambientali. Non se ne confondano i casi imponenti, accompagnati da regressione verbale, con alterazioni del linguaggio, solo esteriormente simili, che si riscontrano in gravi malattie mentali. Un buon esame neuropsichiatrico sarà in grado di differenziare in tempo le varie forme e di indicare la cura più idonea per i casi che ne abbisognano. Si tratta allora di sindromi nevrosiche di cui un soliloquio molesto è solo la espressione più superficiale. Questi casi, denunciando l'irruzione nel comportamento d'un materiale inconscio in varia misura deformato ed elaborato, vanno curati con procedimenti psicoterapici di tipo analitico. Ma come a livello collettivo le conoscenze teoriche sugli strati sociali oppressi e sottosviluppati non servono a nulla se disgiunte dall'azione capace di trasformare il mondo, così a livello individuale la «*presa di coscienza*» delle parti dannate e represse di noi stessi è solo una tappa necessaria verso il risultato totale. Il lavoro della psicoterapia non è terminato finché il paziente non ha fatto la sua rivoluzione, finché non è riuscito a ricostruirsi una personalità perfettamente integrata.

prof. Andrea Romero
Primario Neurologo dell'Ospedale MaurizIano di Torino

«Sabin» per il piccolo gorilla

In seguito allo scoppio d'una epidemia di poliomielite fra le scimmie d'uno zoo in Florida, il vaccino antipolio orale Sabin è stato somministrato a tutti i quadrumani degli Stati Uniti. Nella foto, un gorilla maschio di tre anni, Timbo, mentre gli si prepara la pozione nel giardino zoologico di San Diego, in Calif[illegible]

Congresso nazionale di ortopedia e traumatologia

Le fratture del braccio e della mano

Sono molto frequenti: incidenti stradali, infortuni sul lavoro o durante prestazioni sportive Talora la conseguenza è grave, una minorazione permanente - Come è possibile giungere a guarigioni perfette che non riducano le capacità di movimento e prensione - Le tecniche da seguire

Se un congresso nazionale di ortopedia e traumatologia, quale è quello che da ieri sta svolgendosi a Roma, è stato dedicato completamente alla dissertazione delle fratture le conseguenze dell'arto superiore, significa che non soltanto è grande la vulnerabilità di tale settore dell'apparato locomotore, ma che ancora era sentito il bisogno di un aggiornamento sui vari problemi inerenti il ripristino della sua perfetta funzionalità dopo i più disparati traumi dei suoi vari segmenti, braccio e gomito, avambraccio, polso e mano.

Occasioni di tali infortuni sono ovunque presenti, sia nell'ambiente della casa sia in quello stesso casalingo, ma soprattutto nell'ambito del lavoro, e, neppure sono sconosciute nel campo sportivo. In determinate circostanze si tratta di lesioni comportanti il rischio che da una loro guarigione imperfetta residui una minorazione permanente, in qualche modo riducente la capacità lavorativa. A questo proposito conta far presente che l'arto superiore, per la sua particolare situazione e specializzazione funzionale offre alcuni punti deboli, che si estrinsecano in una maggiore difficoltà alla consolidazione di taluni tratti, fratturati, e ad una maggior facilità all'instaurarsi di rigidità articolari. Queste ultime specialmente nelle piccole articolazioni del polso e della mano.

Notizia eccellente: il progresso è venuto fornendo una visione odierna ben assai più di un tempo, dei risultati ottenibili da mani esperte e in ambienti altamente specializzati, mediante i più moderni criteri di scelta dei mezzi e dei metodi terapeutici e non cruenti più idonei, caso per caso, al ripristino anatomico, biologico, meccanico e funzionale della parte lesa. Oltre il saggio trattamento operatorio, gioca la sua parte il dosaggio del tempo di immobilizzazione (apparecchio gessato), come la successiva applicazione di una terapia fisica e di movimento per ridare scioltezza e validità alle articolazioni.

Abbiamo detto incidentalmente che anche in campo sportivo le occasioni di fratture dell'arto superiore non mancano. Aggiungiamo che, tuttavia, non è da sottolinearne la frequenza, e che in genere esse hanno una individualità specifica, salvo talora per certe localizzazioni. Ad esempio la frattura dell'osso scafoide della mano, che si verifica cadendo sulla stessa iperestesa e per colpo diretto sul pugnetto. Si riscontra particolarmente nei calciatori. Provoca un dolore altoreché si tenta di iperestendere la mano o quando si fa pressione alla radice del pollice.

La gravità di tale frattura si esplica quando non si consolida a dovere l'unione dei monconi dell'osso leso e si forma, invece, una pseudo-articolazione tra le due parti, pertanto unite solo da un tessuto fibroso e mantenenti un certo grado di mobilità l'una rispetto all'altra. Sollecita dolori intermittenti, sovente violenti. E', tra le altre, una lesione di cui ancora parla S. Pias in un odierno studio — indipendente dal congresso che ha motivato questo discorso — concernente esso pure i traumi dell'arto superiore, limitatamente all'ambito sportivo, ma nel quale sono prese in maggior considerazione le lesioni delle parti molli (muscoli e tendini). Merita soffermarci a tale proposito.

E' anzitutto da notare che in linea generale l'arto superiore non è il più colpito, salvo che in alcune specialità sportive. Grande è, però, la varietà di tipi di lesioni localizzantisi; ma non altra la frequenza di ognuna e complessiva. Sicché, parlandone a scopo informativo e per la prevenzione, anticipiamo la conclusione del medico francese: tali incidenti non scoraggino quanti praticano lo sport. E' nei pugili che i traumatismi dell'arto superiore rappresentano circa il 55 per cento del totale degli infortuni, contro un sei per cento circa dell'arto inferiore. Nei lottatori la percentuale è del 45; tredici per cento nei calciatori; 32 nel rugby; nel tennis.

Va se sono determinati da cause esterne (un colpo, una caduta), ed altre di origine interna. Tra i primi, per quanto concerne contusioni muscolari di particolare per gli sportivi c'è che esse sopravvengono in genere su muscoli in piena contrazione, mentre le fibre di essi sono al massimo della tensione: ragione per cui tali fibre sono facilmente strappate e si producono anche piccoli o discreti focolai emorragici locali interni. Nel traumatismi d'origine interna è il muscolo stesso che era in lesione a causa di una contrazione esagerata o male effettuata nel tempo o sopravvenente in un muscolo in posizione anormale. Di la varietà delle lesioni ha per primo grado un piccolo crampo (contrattura dolorosa, passeggera, più o meno prolungata).

Altre volte si ha un gonfiore doloroso (edema) del muscolo. Talora che i francesi chiamano claquage, con rottura di alcune fibrille muscolari e un'impotenza funzionale dolorosa assai. Si arriva infine alla vera rottura muscolare, cioè ad una più estesa lacerazione di fibre muscolari, con formazione di una evidente raccolta di sangue (ematoma). Si annoverano anche semplici stiramenti muscolari.

Altre possibilità di lesioni sono a carico delle inserzioni muscolari all'osso, con alterazioni tendinee e talora di estese porzioni di periostio (la membrana che avviluppa l'osso) nel punto d'inserzione delle fibre tendinee. A sofferenze particolari di queste inserzioni dovute a ripetizioni frequenti di una stessa gesta, piuttosto che ad un trauma unico e violento, si fanno risalire in sostanza certi disturbi che coinvolgono a forme professionali cui possono andare incontro certi atleti di uno speciale sport, come la cosiddetta epicondilite da racchetta o tennis-elbow, che comporta dolorabilità al gomito.

Un po' più complessa, ma analoga è il javelin-elbow, che nel lanciatore di giavellotto si instaura per altro meccanismo. Nei casi in cui qualcosa di simile si verifica nel gioco del golf, golf-elbow, il fattore causale sta ancora nella messa in tensione di particolari muscoli ad un determinato momento di gesta normale di gioco. Altrettanto può dirsi per l'epicondilite degli schermitori. Tuttavia non è ancora chiusa la discussione tra le varie ipotesi più suggestive della genesi di tali forme morbose, dato che più elementi (periostei, tendinei, legamentosi, nervosi) sembrano confluirvi. Ma diciamola francamente che, se è ben vero che il tennis per primo ha biasonato sportivamente col suo nome quei simili del gomito, casi del genere ad andamento subacuto si riscontrano anche in soggetti che non certo per ragioni sportive abusano funzionalmente del gomito, soprattutto sottoponendo l'avambraccio a frequenti movimenti di pronazione e di supinazione, mentre la mano si trova in atteggiamento pressoché così in suonatori di violino, murriari riquadratori, dattilografe, massaie.

prof. Angelo Viziano

RISPOSTE AI LETTORI

L'«età critica» per l'uomo arriva fra i 50 e 60 anni

Non si tratta, come il «climaterio» della donna, d'una fase di rapida trasformazione ormonale, non di un periodo particolarmente delicato nella vita «generale» dell'organismo

«...è giusto parlare di "andropausa" quando un uomo, a 55 anni, senza particolari malattie o disfunzioni, si dimostra esageratamente ansioso o depresso o affaticato di fronte al lavoro ed alle responsabilità?».

(segue la firma)

E' che, a 50 o a 60 anni, un uomo difficilmente può sfuggire a qualche tentativo di diagnosi di «andropausa»; e, molto spesso, senza meritarselo, cioè senza prove e sintomi convincenti. Nell'opinione corrente, senza dubbio, il conto è presto fatto: l'andropausa, come l'età critica per la donna, è considerata una tappa inevitabile, una tangibile conseguenza del brusco declino della vita endocrina sessuale. Ed è anche una formula entro la quale, solo che si voglia, è possibile far rientrare molte manifestazioni e molti disturbi che, in realtà, null'altro hanno in comune che la data di comparsa tra i 50 ed i 70 anni.

E così la parola «andropausa», che andrebbe usata solo in particolari situazioni ben documentate, viene adoperata come comoda diagnosi a larghe braccia; capace a accogliere ogni disturbo, non altrimenti spiegabile, di irritabilità, emotività, di inquietudine, d'insonnia, di mancanza di memoria, d'instabilità neurocircolatoria, di depressione, esagerato affaticamento ed intellettuale. Basta che qualcuno di questi sintomi disturbi per qualche tempo l'uomo di mezz'età e subito se ne parla, in segreto, in famiglia; a maggior ragione se una minima vampata di calore al volto e qualche modesta sudorazione — sintomi ritenuti classici della «menopausa» — sembrino aggiungere certezza a questa diagnosi fatta in casa. L'andropausa si sente addirittura parlare, da qualcuno, a proposito di un diabete, una gotta, di una ipertensione arteriosa o altre malattie dell'età mezzo.

Non vi è dubbio che l'età critica esiste anche per l'uomo, ma non tanto come equivalente del climaterio della donna quanto come naturale conseguenza dell'avanzare degli anni; e quindi del lento e parallelo declino di tutte le capacità fisiche e psichiche.

Nel sesso femminile il «climaterio» rappresenta un lungo periodo (6-8 anni) di profonde trasformazioni fisiche e psichiche che segna parentori il passaggio dall'età matura fertile all'età presenile. Nella vita della donna questa tappa — che precede, e poi coincide, e poi fa seguito alla «menopausa» (data dell'estinzione della funzione ovarica) — ha un suo peso e può avere una sua marcata evidenza. Niente di simile o analogo succede nell'uomo: nessuna brusca e totale estinzione della funzione andocrina sessuale; ma, se mai, un ulteriore progredire dell'incostante processo di riduzione ormonica che già comincia intorno ai 20-30 anni.

I 50-60 anni dell'uomo, più che una tappa critica è transizione della sua evoluzione endocrinologica, sono momento particolare e delicato della sua vita di lavoro e delle capacità di resistenza e di entusiasmo, un punto critico al pesare degli anni e delle responsabilità. Verso il sesto decennio dell'esistenza i carichi della vita si sono fatti più pesanti e l'adattabilità meno pronta: è il periodo dei bilanci, delle autocritiche, dei piccoli e dei grandi rimpianti.

il dottor x

Quando un bimbo ingrassa troppo

Desidererei sapere se per il mio bambino di otto anni, affetto da adiposità eccessiva, può essere sufficiente il trattamento dietetico o se è necessaria la somministrazione di medicamenti.

(segue la firma)

La obesità nell'infanzia può originare da cause di ordine alimentare e costituzionale o più spesso miste. La quantità di grasso che si accumula nell'organismo dipende sia dalla introduzione di alimenti energetici, che dal consumo; l'alimentazione diventa eccessiva quando superi la capacità di consumo dell'organismo, la quale può essere anche in rapporto con particolari attitudini costituzionali spesso a carattere familiare ed ereditario e con temperamenti poco vivaci e a ridotta motilità. Si può comunque affermare che qualunque sia la causa dell'obesità nell'infanzia, la riduzione dell'apporto del cibo, nella maggior parte dei casi, si accompagna ad una riduzione del peso corporeo.

Sebbene molti casi di obesità infantile regrediscano all'epoca della pubertà, non è consigliabile astenersi da qualsiasi trattamento, perché è più facile correggere in età infantile una errata abitudine alimentare, sia perché come conseguenza dell'obesità possono instaurarsi, specialmente quando esistano particolari atteggiamenti costituzionali, modificazioni di alcune ghiandole endocrine (tiroide, ipofisi, gonadi) che potrebbero essere responsabili dell'accentuarsi dell'obesità stessa.

Nella maggior parte dei casi dell'obesità dell'infanzia è molto improbabile che esistano indicazioni di una terapia ormonica, e la cura è fonda dunque principalmente sulla correzione del regime alimentare. Sono pertanto consigliabili diete povere di carboidrati (farinacei e dolci) e di grassi, ed invece relativamente ricche di proteine (carne, pesce, formaggi magri) e molto ricche di verdura e di frutta fresca sia perché per il loro volume possono dare al senso di fame determinato dal mancato riempimento abituale dello stomaco, sia per il loro apporto di vitamine e di elementi minerali; è anche necessario portare l'attenzione al volume complessivo dei liquidi introdotti.

Lo scopo principale che ci si deve prefiggere di questi bambini è di educarli a seguire un regime alimentare che dovrà essere regola di vita. La terapia ormonale sarà limitata ai casi nei quali, ad esclusivo giudizio del medico, vi siano segni di ridotta attività di qualche ghiandola endocrina, ricordando però che dalla disfunzione o ipofunzione di una stessa ghiandola dipendono talvolta manifestazioni morbose del tutto opposte.

Si può concludere che la migliore guida ad una efficace e razionale terapia della obesità nell'infanzia è la moderazione.

prof. Amos Fon
Direttore Istituto Provinciale per l'Infanzia di Torino

Solo 185 casi di polio in Italia nei primi nove mesi di quest'anno

Nel si erano avute 2855 denunce e l'anno scorso - Negli Stati Uniti: 40 mila casi prima della scoperta dei vaccini, soltanto 121 durante il 1964

La antipolio 1965-66 dovrebbe costituire, in Italia, l'ultima fase della lotta contro il terribile malattia. Obiettivo della campagna è infatti non più il controllo ma l'eliminazione definitiva del morbo infantile.

Un decisivo regresso è già indicato dalle più recenti statistiche mondiali.

Negli Stati Uniti, uno dei paesi più colpiti dalla poliomielite, il numero annuale dei casi è passato dai 40.000 degli anni antecedenti alla scoperta dei vaccini antipolio ai 121 del 1964 e ai 65 di quest'anno. In Giappone, i casi di poliomielite sono passati da 2500 negli anni prevaccino a 88 nel ; in Canada da 2000 a 20; in Gran Bretagna da 3000 a 200; in Svezia da 1700 a 15, in Sud Africa e a 300; in Australia da 2500 a 300.

Per quanto riguarda l'Italia l'incidenza della poliomielite è passata dalle 2855 denunce del 1963 ai 912 nel 1964, a 185 nei primi nove mesi di quest'anno.

Massicce campagne antipoliomielitiche sono attualmente in corso di svolgimento in Africa e nell'America Latina. Nel Honduras, colpito da un'epidemia di poliomielite, ragazzi hanno ricevuto la vaccinazione per via orale.

r.

Convegno internazionale sui polipeptidi ipotensivi

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 25 ottobre.

(c.) Si è inaugurato oggi un Simposio che riunisce farmacologi, fisiologi, biochimici e clinici di 14 nazioni, specializzati nello studio dei polipeptidi vasoattivi.

I polipeptidi vasoattivi sono sostanze di recente scoperta, che hanno una importanza in disturbi di ordine circolatorio, come collassi e *chocs* e nella patogenesi di dolori vascolari come l'angina di petto, l'infarto miocardico, l'embolia, l'emicrania.

Recenti indagini hanno messo in luce l'importanza di uno di questi polipeptidi per la funzione psiconervosa. Giorno per giorno nuove ricerche l'interesse dei medici di quanto e sull'attività di questi principi naturali. Di grande importanza la individuazione di nuovi farmaci ed enzimi capaci di aumentare o ridurre nell'organismo la liberazione di queste sostanze.

Prospettive curative si intravedono nel campo della traumatologia (choc da ustioni, da trauma, da schiacciamento) della medicina (infarto miocardico) della chirurgia (choc operatori, necrosi pancreatica) della neurologia (emorragia meningeale).

Primo di scuola. Alle difficoltà della crescita si aggiunge la fatica dello studio.
E' un piccolo bambino... ha bisogno di aiuto, di energie per andare preparato di domani.

forza! Da domani dunque, ogni mattina, diamogli una buona tazza di Ovomaltina perché mantenga forte e robusto fino all'ultimo giorno di scuola.
Ovomaltina rinfranca muscoli e mente.

Ovomaltina
forza!

Avete già provato il Cioco-Ovo? E' Ovomaltina tascabile, rivestita di finissimo cioccolato. Cioco-Ovo, come l'Ovomaltina, dà forza, ed è pratico in viaggio a scuola in ufficio ed in tutti gli sport. In vendita nelle drogherie e nei supermercati.

DR. A. S. A. VIA MEUCCI 39 MILANO

UDIRETE TRANQUILLAMENTE LA TV

Col Personal TV regolerete a Vostro piacimento l'ascolto, mentre il televisore continua a funzionare al volume voluto da altri. Potrete sentire la TV a radio ad ora tarda e se in casa vi sono persone che riposano e non possono essere disturbate, spegnendo la levetta sul Personal potrete spegnere l'altoparlante e sentire solo Voi tramite l'auricolare. Il Personal TV non è quindi utile solo ai deboli d'udito, ma a tutti quelli che desiderano godersi gli spettacoli televisivi anche ad ora tarda, come accade per lo sport, senza disturbare i famigliari che già riposano. Questo utilissimo apparecchio costa soltanto L. 12.000 (compresa l'applicazione a domicilio). Senza impegno vi verrà installato in prova per alcuni giorni.

ACUSTICA VALLE - TORINO
VIA SACCHI, 16 - TELEFONO

il cuscinetto miracolo SMIG TIENE SALDA LA DENTIERA

Dà sollievo alle gengive dolorose - Aderisce alla dentiera - Non più -pasticci- pericolosi
Contano e sollievo per chi soffre a causa delle dentiere! I cuscinetti per dentiere SMIG formano una morbida imbottitura che evita il disturbo causato da dentiere allentate e non perfettamente aderenti. Potete mangiare qualunque cosa, parlare, ridere: la dentiera non si muoverà. I cuscinetti per dentiere SMIG sono resistenti, non sono necessari risuoli quotidiani. Sono facili a pulirsi ed innocui per gengive e dentiere. Quando ne è necessaria la sostituzione, basta staccarli. Comprate oggi i cuscinetti per dentiere SMIG che troverete presso le farmacie. Ogni pacchetto contiene 2 cuscinetti. Prezzo lire 795 la confezione.
Concess. per l'Italia: FULTONO S.p.A. Milano - Via Pasterelli, 12 - T. 24 60.496

MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET dr. Knapp
efficace anche contro il mal di testa

PALESTRA OLIMPIA
PRESCIISTICA
- TORINO - TELEFONO 652.903

Novita' Grande!

FORD ANGLIA TORINO

ora a L. 895.000 compresa l'IGE

Adesso disponibile in due versioni, a prezzi nuovissimi: Anglia Torino, L. 895.000 IGE compresa Anglia Torino S, L. 940.000 IGE compresa

Ford Anglia Torino, che macchina!
41 HP, 125 km/h, 17 km per litro: ecco cosa significa sulle strade di tutti i giorni lo sperimentatissimo motore Anglia 997cc dei campioni del mondo – 4-5 posti, un grande bagagliaio, finiture di pregio – per sole 895.000 lire, compresa l'IGE!

Ford Anglia Torino S, [illegible] super-macchina!
stessa macchina, stesso motore, ma potenziato con l'alimentazione a doppio carburatore: 52 HP, 135 km/h, 16 km per litro, da 0 a 100 in 21", è la mille di serie più veloce costruita in Italia [illegible] costa solo 940.000 lire, compresa l'IGE!

E' FORTE E' FORD!

IL CONCESSIONARIO FORD VI ATTENDE! ANDATECI SUBITO [illegible] PRENOTATE LA VOSTRA ANGLIA TORINO

CONCESSIONARIE PER TORINO E PROVINCIA

ATAUTO s.p.a.
CORSO PRINCIPE EUGENIO 8 - Telef. 480.316
VIA BARLETTA 133 - Telefono 326.232

ITALCAR s.p.a.
CORSO GIULIO CESARE 202 - Telef. 237.777
CORSO FILIPPO TURATI 63 - Telefono 500.835

ANNUNCI ECONOMICI

[illegible] IMP[illegible]
L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

NEO diplomato conoscenze inglese tedesco francese e russo, pratica materie tecniche, veloce stenodattilografia, occuperebbesi presso importante ditta. Telefonare 343-403.

OFFRESI signorina giovane bella presenza per lavori ufficio o cassiera solamente mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9535 — Torino ».

PERITO elettrotecnico esperienza costruzioni elettromeccaniche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1092 — Torino». A110651

RAGAZZA 17enne diploma aiuto segretaria di azienda offresi presso buona ditta o anche privata disponibile subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1102 — Torino». A110697

RAGIONIERA diplomata a luglio, auto propria, referenziata, impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9483 — Torino».

RAGIONIERA offresi ore disponibili lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino».

RAGIONIERA pratica contabilità corrispondenza occuperebbesi mezza giornata presso ditta studio commerciale. Telef. 758-896. A110743

RAGIONIERA 25enne impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1124 — Torino».

RAGIONIERE 24enne pratico lavori ufficio impiegherebbesi. Tel. 576-608.

SEGRETARIA direzione esperienza perfetto inglese francese offresi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1123 — Torino». A110795

SEGRETARIA esperienza settennale inglese francese parlata scritta, stenodattilografia, corrispondente, pratica lavori ufficio esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1111 — Torino ». A110726

SEGRETARIA ventiduenne, pratica lavori ufficio ed pratiche assicurative responsabilità civile, stenodattilografia, corrispondente, volenterosa, libera subito, offresi. Telefonare 673-694. A110732

SESSANTENNE bella presenza, licenza tecnica, pratico contabilità, magazzino, spedizioni occuperebbesi subito. Telef. 761-117. A110755

SIGNORINA sedicenne stenodattilo, conoscenza francese inglese, offresi primo impiego. Telefonare 296-567.

STANDISTA interprete inglese francese tedesco offresi salone automobile. Telef. 519-591 ore ufficio.

STENODATTILO commerciale 17enne primo impiego, volenterosa, occuperebbesi. Telef. 210-898

STENODATTILOGRAFA compiutamente impiegherebbesi presso seria orienda. Telef. 585-835. A110671

STENODATTILOGRAFA diciottenne offresi. Telefonare 868-110.

STENODATTILOGRAFA pratica e volenterosa 18enne 1° impiego offresi. Telefonare 231-759.

STENODATTILOGRAFA 17enne pratica ufficio offresi anche commessa. Telefonare 760-876.

STENODATTILOGRAFA 24enne libera subito. Telefonare 784-003.

STUDI [illegible] pratico commercio esperi militosente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084 — Torino».

TRENT[illegible] diplomato amministratore colorificio referenziatissimo seria ricerca mansione similare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino».

VENTENNE, perito chimico, 1° impiego disposto anche viaggiare, macchina propria offresi ditta. Telefonare 386-257. A110975

VENTICINQUENNE primanotista pratico contabilità lavori ufficio referenze occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 874-987. A110767

VENTICINQUENNE volenteroso conoscenza francese diploma scuole tecniche potenziato offresi. Tel. 683-779.

VENTIQUATTRENNE stenodattilografa contabile paghe contributi offresi subito. Telefonare 769-745.

VENTISEIENNE conoscenze francese patente C cerca qualsiasi impiego per mansioni tecniche, o qualsiasi lavoro purché gli sia data possibilità frequentare scuola serale. Tel. 588-155.

VENTITREENNE milita assolto terzo anno istituto tecnico patente auto offresi come impiegato magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1090 — Torino ».

VENTITREENNE pratico lavori ufficio, ottima conoscenza francese, offresi. Telefonare 756-024.

VENTOTTENNE, contabile, dattilografa, tenuta libri paga offresi seria ditta. Tel. 795-718. A110753

VENTITREENNE referenziata pratica lavori ufficio offresi. Tel. 373-008.

VENTUNENNE pratica lavori ufficio contabilità fatturazioni dattilografa perforatrice IBM referenziata impiegherebbesi presso seria ditta anche commessa. Tel. 642-198.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A ambosessi esperti vendita campo editoriale offresi possibilità sicuro miglioramento. Presentarsi ore ufficio Genola 4. A110961

AZIENDA commerciale assume impiegata contabile referenziata, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9423 — Torino». A108570

CANTANTI dilettanti ambosessi concorsi grande concorso, Mascara, via Carmine 11. A108057

CASA di spedizioni internazionali direzione generale Milano cerca per filiale Torino esperto contabile pratico ramo. Dattilografare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4545 — Torino ».

CERCANSI cantanti ambo sessi. Per informazioni rivolgersi presso Discoteca via Nizza 37, Torino.

CENCO segretaria disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9308 — Torino ».

ENTE Stato assume ambosessi maggiorenni media cultura residenti Torino per facile lavoro organizzato bene retribuito. Presentarsi I.N.A., via Avogadro 6, primo piano, ore 16-18.

IMPORTANTE casa editrice corso Piemonte ambosessi serietà vendita propaganda, assicura buoni guadagni, aiuto - assistenza dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4646 — Torino».

IMPORTANTE casa spedizioni cerca elemento serio pratico traffico internazionale. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9320 — Torino ». A107813

IMPORTANTE colorificio cerca chimico affidare direzione produzione analisi costi. Manoscritto curriculum, pretese stipendio interessenza «Pubblicità Stampa 1091 — Torino».

ISPETTORE vendite esperto settore dolciario cerca importante ditta. Telefonare 332-723. A110480

MONDADORI editore assume ambosessi cultura media superiore, per lavoro organizzato ed ricerche mercato. Assicurasi premio fisso mensile ed provvigioni. Possibilità carriera con inquadramento a veramente capaci. Presentarsi Mondadori, via Cassini 75/10, ore 10-12, 15-17.

PER Asti attenzione società industriale assume città e provincia giovani operai, impiegati desiderosi intraprendere nuovo lavoro ottima retribuzione. Presentarsi Albergo Reale, piazza Alfieri 6, ore 10-12 15-19 chiedendo signor Cartella.

PRIMANOTISTA conoscenza inglese pratica paghe contributi dattilografa scrivere Hard Metal Tools S.p.A., via Sansovino 276.

RAGIONIERE serio pratico contabilità corchiamo con referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9320 — Torino ». A107814

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza inglese e francese preferibilmente residente zona Madonna Campagna cerca industria locale. Escluso primo impiego. Telef. 290-306.

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A.A. EMILIANO 30enne, praticissimo magazzino commestibili vini liquori offresi eventualmente solo mattino. Telef. 233-500. A110850

A. AUTISTA D-E pubblica 27enne referenziatissimo esperto offresi a serio ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1137 — Torino».

A. BAMBINAIA 20enne offresi governo bambini giornaliera, serietà. Telefonare 524-493. A110822

A. PENSIONATO offresi guardiano diurno-notturno, miti pretese. Telefonare 380-883. A110868

ABILE fattorino offresi presso negozio per consegne pomeridiane. Telefonare 257-034. A110567

AFFILATORE tagonzalite praticissimo attrezzature occuperebbesi anche ore pago massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1113 — Torino».

ANZIANA nubile capace andamento casa, buon carattere, offresi compagnia persona sola, sana, ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1136 — Torino». A110906

AUTISTA con 615 offresi a Ditta lisso o saltuario. Telefono 681-334, 650-028. A109793

AUTISTA con 1300 o senza offresi. Telefonare ore ufficio 850-520.

AUTISTA deliverico abile offresi disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 667-262. A110604

AUTISTA emiliano anni 28, patente C, lunga esperienza, praticissimo ribaltabili, pratico città e provincia libero subito offresi. Tel. 259-640.

AUTISTA patente B referente, praticissimo città, offresi ditta o privato, disposto lunghi viaggi. Tel. 872-513.

AUTISTA patente D E libero subito offresi. Telefonare 759-142.

AUTISTA torinese patente B, 24enne, offresi pratico città. Telef. 84-257.

AUTISTA torinese patente C, referenziato, pratico ribaltabili offresi. Telefonare 783-284. A110824

AUTISTA 22enne patente E offresi. Telef. 643-964. A110821

AUTISTA 30enne patente B, magazziniere, praticissimo città offresi. Telefonare 387-829. A110679

AUTISTA 31enne con patente B C libero subito cerca occuparsi qualsiasi lavoro. Telefonare 375-162.

AUTISTA 31enne patente B C offresi [illegible] signorile anche come [illegible] tuttofare. Telefonare 375-162.

BARISTA pratico, bella presenza, offresi. Telef. 739-615. A110813

BATTILASTRA autoriparazioni esperto offresi. Telef. 335-693.

BATTILASTRA 25enne prima categoria conoscenza disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9581 — Torino». A110602

CAMERIERE anche stagionale offresi. Telef. 775-569. A110336

CAMERIERE barista sufficiente offresi anche a ore o privato, veramente capace. Telefon. 650-095 mattino.

CAMERIERE ristorante hotel, ottime referenze, conoscenza lingua tedesca offresi. Telefonare 852-458.

CINQUANTANOVENNE pensionato ex Salabrunere pratica Torino offresi fattorino si commissioni. Tel. 260-947.

CINQUANTOTTENNE piemontese ex commerciante offresi custode mansioni fiducia eventualmente cauzionabile. Telefonare 855-404.

COMMESSA abile o lavorante offresi possibilmente zona Lingotto. Telefonare 677-020. A110556

CONIUGI mezza età referenziati offronsi custodi stabili, marito domestico giardiniere, disponibili fino febbraio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1106 — Torino». A110707

CONIUGI piemontesi cercano lavoro per entrambi quali custodi presso villa o come portinai in condominio. Telefonare 231-249. A110828

CONIUGI referenziati cercano portineria, Telef. 853-922 ore pasti.

CONIUGI SENZA FIGLI, GIARDINIERE, CUOCO, [illegible]FARE, OFFRONSI. [illegible] 80-471.

CONIUGI soli [illegible] patente 35enni meglio tuttofare limita pratica cucina, merito giardiniere pratico cameriere, volenterosissimi, referenziatissimi, offronsi per famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1131 — Torino».

CONIUGI torinesi merito occupato offronsi portinerie preferibilmente zona S. Rita. Telef. 586-898.

CUOCO capace per ristorante offresi anche privato. Telef. 543-009.

CUOCO 30enne libero offresi. Telefonare 540-426 ore 8-12.

DECORATORE specializzato offresi lavoro collina Torino o riviera presso ditta. Telefonare 365-071.

DICIASSETTENNE volenteroso offresi apprendista commesso licenza avviamento [illegible] patente A. Telefonare 278-933 ore 9-12.

DICIANNOVENNE seria istruita offresi custodia bimbi e aiuto lavori leggeri casa. Telefonare 680-920.

DICIASSETTENNE apprendista commesso offresi abbigliamento. Telefonare 480-561. A110856

DICIOTTENNE aiuto cuoco offresi. Tel. 332-115 Torino.

DOMESTICA referenziata offresi giornata 8-18. Rivolgersi Gillio, Boucheron 9. A110649

DONNA pulizia scale uffici offresi. Telefonare 278-576. A110487

ELETTRICISTA aiutante offresi subito. Telefonare ore pasti n. 255-117

ELETTRICISTA esperienza cantieri offresi subito. Telefonare ore pasti. Telefono 255-117. A110585

ELETTRICISTA 18enne militesente, foralto qualifica, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9584 — Torino».

ELETTROTECNICO anche giuochi elettrici offresi. Rosso, telef. 875-631.

ESPERTO saldatore elettrico eventualmente fabbro carpentiere offresi. Telefonare Nocerino 735-298.

EX agente P.S. 38enne referenziato offresi incarico fiducia, servizievole, guardiano notturno, disposto trasferirsi ovunque. Libero subito. Telefonare 579-001. A110840

FATTORINO disponendo furgone Ape offresi ditta per consegne. Telefonare 874-196. A110593

FATTORINO offresi disponibile, miti pretese. Telef. 634-373.

FATTORINO 45enne veneto robusto pratico commissioni con bicicletta pensionato patente B offresi anche mezza giornata, ottime referenze. Telefonare 252-305. A110899

FIOCHISTA I venerale esperto calcolo alta e media pressione buon meccanico per manutenzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9563 — Torino». A110532

GIOVANE qualificato saldatore offresi ditta. Telefonare 677-478.

GIOVANE volenteroso 25enne con patente B cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 736-159. A110578

GIOVANE 23enne offresi magazziniere manovale qualsiasi lavoro. Telefonare 527-830. A110722

GIOVANE 25enne tuttofare offresi 4 ore mattino zona piazza Sabotino. Telef. 381-385. A110589

GIOVANI coniugi con bambina cercano portineria libera subito. Telefonare 877-425. A110823

GIUSTA offresi presso seria ditta anche disposto trasferirsi. Scrivere: Falva, via Torino 255, Settimo Carmagnola, Torino. A110655

GUARDIA notturna offresi presso autorimessa come lavaggista. Rivolgersi Ballisai Amedeo, Oropa 35, telefono 889-731. A110812

INFORNATORE panetticre abile panettoni e pasta sfogliata in genere libero subito. Telefonare 671-870.

MECCANICO 23enne scappio a disposizione offresi garage oppure officina, patente C privata. Telef. 687-289.

OFFRESI barista 25enne [illegible] subito. Telef. 70-221. A110898

OFFRESI fattorino con patente B 30enne piemontese praticissimo città. Telefonare 257-430.

OFFRESI giovane volenteroso addetto macchine con patente C, militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1104 — Torino». A110704

[illegible] giovane falegname verniciatore, T[illegible], 551-510 [illegible] 13-14,30; 19-21. A110894

OFFRESI lavapiatti generico. Scrivere Cortese Alessandro, carta identità 18.870.692, fermo posta Torino.

OFFRESI mezza giornata autista per commissione o altro lavoro. Telefo[illegible] 231-671 ore pasti.

OFFRESI per qualsiasi lavoro volenteroso 24enne conoscenza tedesco francese e munito patente (B). Telefonare 855-693. A110647

OFFRESI provetto saldatore elettrico pratico officina. Telefonare 633-462.

OFFRESI saldatore elettrico autogeno pratico aggiustatore, patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1103 — Torino». A110703

OFFRESI vetrinista abbigliamento femminile dalle ore 20 in poi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1129 — Torino».

OFFRESI 22enne magazziniere fattorino con patente C-E. Telef. 732-486.

ONESTISSIMA cerca persone sole disposte assumerla fisse lavori casa. Telefonare 540-924, ore 8-10.

OPERATORE presso materie plastiche e isolanti offresi a ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1109 — Torino». A110721

ORE libere auto propria offresi ditta qualsiasi lavoro. Telefonare mattino 392-067. A110619

PARRUCCHIERE signora 24enne lunga esperienza anche disposta trasferirsi offresi. Telefonare 877-275.

PENSIONATO 56enne piemontese magazziniere pratico imballaggio spedizione offresi aiuto magazziniere mansioni fiducia, pulizia, altri lavori anche solo mezza giornata. Referenze. Telefonare 523-890.

QUARANTACINQUENNE piemontese offresi tuttofare a giornata escluso festivi. Telef. 210-255.

QUARANTENNE offresi assistenza persona anziana. Telefonare ore pasti 885-565. A110842

QUINDICENNE offresi commessa in negozio solo mattino. Tel. 231-759.

RAGAZZA 16enne volenterosa offresi aiutante magazzino o qualsiasi lavoro ora 8-13. Telefonare 752-156.

RAGAZZO 18enne pratico elettrodomestici, fattorino con Ape offresi. Telefonare 855-177 ore pasti.

RAGIONIERE, paghe contributi, 25 anni, militesente, conoscenza francese, patentato, disposto viaggiare trasferirsi offresi. Telef. 374-464.

RETTIFICATORE 1° o aggiustatore offresi. Telefonare 362-395.

SALDATORE elettrico autogeno tubista per impianto riscaldamento, [illegible]enne offresi. Telefonare 671-870.

SEGRETARIO autista domestico privato, settantenne cultura presenza serietà referenze, disposto viaggiare libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1115 — Torino».

SIGNORA offresi tuttofare a ore borgo S. Paolo. Telefonare 724-509.

SIGNORA pratica pulizie uffici scale offresi. Telefonare mattino 522-050.

STUDENTESSA offresi mezza giornata mattino piccoli lavori casa, baby sitter, cambio vitto alloggio 25.000 mensili. Telef. 384-708.

(Continua a pag. 17)

[illegible] colore oro
è la nuova veste della **gommapiuma®** Pirelli.
Da oggi nelle imbottiture **gommapiuma schiumadore** [illegible]
[illegible] nuova **gommapiuma®**
per un miglior comfort.
gommapiuma schiumadore®
è garantita
da questo triangolo:

gommapiuma® è solo PIRELLI

La Pirelli è a disposizione per accertare che le imbottiture delle poltrone, sedie e divani da voi acquistati [illegible] in "gommapiuma®"

Agente per [illegible] Piemonte: Pio Dubini - Torino - Via Stampini - Tel. 293.665
Agente per la Liguria: Renato Astengo Genova - Via I. D'Aste 6/8 - tel. 587.022

persil 3
arriva
la valanga bianca
nel vostro bucato

UN'ANTICA PIAGA NON ANCORA SCOMPARSA

Allarme dei giornali russi per il dilagare dell'alcoolismo

Il 60 per cento dei delitti sono dovuti all'alcool - Anche l'aumento dei divorzi provocato dall'ubriachezza - Inasprite le pene, aperte case di rieducazione per alcoolizzati - «Mosca Sera» propone di ridurre le pensioni ai vecchi ubriaconi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 25 ottobre.

Antonina Dolganova, direttrice dell'ufficio postale di Fiodorovskje, è stata arrestata sotto l'accusa di aver fabbricato clandestinamente «samogon», la vodka fatta in casa. La distilleria clandestina era stata impiantata nello stesso ufficio postale con la complicità degli impiegati: l'altro giorno, per l'imprudenza di uno di questi, la distilleria e l'ufficio postale erano saltati in aria. In una cittadina della Georgia la polizia ha scoperto un traffico di alcolici nelle Cantine comunali: per portar via vino e vodka gli operai delle Cantine usavano capaci mutande di gomma. A Mosca è stato chiuso uno spaccio clandestino di bevande alcooliche, frequentato da un pubblico di raffinati intenditori.

I trafficanti d'alcool e gli alcoolizzati sono in questo momento i personaggi più in vista delle cronache sovietiche. A giudicare dalla copia dei fatti riferiti dai giornali di Mosca e dai dibattiti che ne sono scaturiti si direbbe che l'antica malattia nazionale sia degenerata in forme epidemiche.

Dicono che il settanta per cento di tutti i crimini consumati nell'Unione Sovietica sono dovuti all'alcool, che l'incontinenza rovina la gioventù: quest'anno in un solo quartiere di Leningrado sono stati fermati e arrestati per ubriachezza molesta duemila ragazzi al di sotto dei diciotto anni.

Anche il numero crescente dei divorzi viene spiegato con l'alcool: i mariti ubriaconi sono diventati ormai tema ricorrente delle lettere ai giornali; ed è facile accorgersi che non si tratta di forzature fatte per assecondare un dibattito che ha assunto l'aspetto di una vasta campagna guidata dalle autorità.

Gli ubriachi che si aggirano per le strade di Mosca (anche nel centro) sostenuti da parenti e amici sono spettacolo tanto comune da non suscitare più meraviglia. La vodka ha un «prezzo politico» che venne imposto da Kruscev per scoraggiarne il consumo, tre rubli la bottiglia; inoltre i negozi non possono venderla sciolta. Ma anche i più poveri riescono a ubriacarsi: per procurarsi una bottiglia di vodka si mettono in società con altri diseredati conosciuti occasionalmente nei caffè o per la strada. E quando la vodka non basta più per tutti, vi mescolano acqua di Colonia che costa di meno e ha anch'essa un certo potere inebriante.

Le «stazioni di smobbiamento», come le chiamano qui, sono piene di ubriachi ad ogni ora del giorno e della notte. Il trattamento è severo: una lavanda gastrica, un'ammonizione della polizia e una multa. Adesso le pattuglie della polizia sono state provviste di speciali apparecchi per misurare attraverso il fiato il grado di intossicazione alcoolica delle persone sospette, soprattutto degli automobilisti. Le pene sono state inasprite: una legge recente consente ai tribunali di infliggere 5 anni di reclusione a chi istighi i minorenni all'uso di alcolici. In Lettonia, una delle repubbliche dell'Unione Sovietica, sono state aperte case e campi di rieducazione forzata per gli alcoolizzati cronici; e si è già proposto di estendere il provvedimento a tutto il territorio russo. Anche fra i vecchi pensionati abbondano gli ubriaconi.

Mosca Sera ha chiesto per i tribunali del popolo la facoltà di ridurre la pensione ai vecchi lavoratori dediti ai piaceri dell'alcool. La *Sovietskaja Rossija* è andata oltre proponendo di punire con multe gli operai che si presentino alticci al lavoro, e quando un giornale fa una proposta qui è certo che le autorità sono già d'accordo. I direttori di aziende — ha scritto il giornale — devono avere il diritto di licenziare i dipendenti dediti all'alcool e quello di scrivere sui loro libretti di lavoro i motivi del licenziamento. Agli alcoolizzati cronici dovrebbero poi toccare salari inferiori a quelli degli altri operai.

Sembra che l'alcoolismo comprometta in ragguardevole misura il buon funzionamento delle fabbriche e quindi l'economia del Paese. Nella fabbrica di pompe Kalinin, alla periferia di Mosca, sono andate perdute negli ultimi otto mesi circa tremila ore di lavoro, a causa appunto delle maestranze ubriache. Il calcolato che con tremila ore di lavoro si sarebbero potute costruire sessantasette pompe industriali, settantanove pompe per navi e cinquantasette grandi pompe per l'irrigazione dei campi. In otto mesi andati perduti, agli effetti della produzione, quindicimila rubli: e si parla sempre di una sola fabbrica. Dalle indagini della stessa azienda risulta che un operaio alcoolizzato spende in vodka ogni mese il trenta-quaranta per cento del suo salario.

Se i danni materiali sono vasti, non meno gravi appaiono le conseguenze morali dell'alcoolismo. Appare inammissibile che il governo non sia riuscito a distruggere fra i più antichi, radicati flagelli del popolo russo. Eppure, dicono, ci sono i campi sportivi, le biblioteche, i cinema e i teatri. Non basta. Per sfuggire al grigiore della vita e ai suoi quotidiani assilli sembra che per molti non si diano altri mezzi che l'alcool. In pochi altri Paesi, forse, l'alcool è come qui mezzo di evasione.

Massimo Conti

Dalla Banca d'Italia

Autorizzato l'aumento dei capitali per il Ciriegia

Cuneo, 25 ottobre.

La Banca d'Italia ha autorizzato gli istituti di credito fabbricanti parte della Società per il traforo del Ciriegia (Sitraci), a partecipare all'aumento di capitale della stessa società. L'aumento, porterà il capitale sociale da lire 3 milioni 990 mila, a lire 4 miliardo 500 milioni.

A Novara dimostrazione di operai preoccupati per i licenziamenti

Nel capoluogo sono convenute maestranze da Cameri, Omegna, Trecate - Una delegazione dal prefetto - Nei primi 8 mesi di quest'anno mille persone senza lavoro: si teme che entro dicembre siano duemila

I dipendenti delle fabbriche novaresi ieri durante la manifestazione di protesta

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 25 ottobre.

Operai e operaie di quattro industrie di Novara, Omegna, Trecate e Cameri hanno inscenato stamane una manifestazione di protesta per richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica sulla grave situazione di disagio in cui versano in conseguenza della crisi delle aziende nelle quali sono occupati. Sono dapprima giunti in città i 250 dipendenti della Filatura e Tessitura di Cameri. Una parte delle maestranze ha tempo sospesa a zero ore, altri lavorano a orario ridotto.

Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto, così come più tardi è stata ricevuta la rappresentanza dei 500 dipendenti della metallurgica Cobianchi di Omegna, giunti a Novara con otto autopullman e altri mezzi di locomozione. Alla Cobianchi, per la chiusura di un reparto è stato annunciato il licenziamento di 250 operai. Nella piazza antistante la prefettura è giunta anche una delegazione di dipendenti dello stabilimento di Trecate del Colonificio Valle Susa, che, ormai da mesi senza lavoro, attendono una soluzione del problema riguardante tutto il complesso Valle Susa.

Infine, entrati in sciopero alle 10,30, sono giunti in città dal sobborgo di S. Agabio i 600 dipendenti dello stabilimento elettromeccanico Scotti e Brioschi. L'azienda pare sia per essere assorbita da un gruppo finanziario italo-americano, e le maestranze temono che l'operazione porti allo smantellamento della fabbrica di Novara.

Dei problemi di questa azienda le autorità si stanno occupando da tempo, e la situazione tuttavia si sta facendo sempre più grave, ed i licenziati, che erano stati nei primi otto mesi di quest'anno più di mille in provincia di Novara, si teme alla fine dell'annata raggiungano i duemila.

Nella piazza della prefettura i manifestanti delle quattro aziende hanno sfilato per le vie del centro con vistosi cartelli.

p. b.

Risposta a interrogazioni sulla grazia a Moranino

Roma, 25 ottobre.

A tre interrogazioni presentate dal missino Romualdi, dal democristiano Tozzi Condivi e dall'indipendente Pacciardi, sulla concessione della grazia da parte del Capo dello Stato all'ex deputato Moranino, ha risposto l'on. Misasi, sottosegretario alla Giustizia.

Il sottosegretario ha premesso che il Ministero, nonostante il parere contrario espresso dal Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Firenze, ritenne di proporre l'atto di clemenza per le particolari circostanze in cui i fatti si svolsero e che hanno acquistato ulteriore rilevanza in occasione del ventennale della Liberazione.

Dopo aver osservato che misure di clemenza erano state contemporaneamente concesse anche ad appartenenti alla Repubblica Sociale, l'on. Misasi ha ricordato che in base alla nostra legislazione non sono vincolanti né il perdono dei familiari delle vittime né il parere del Procuratore Generale.

Processo al pretore accusato d'aver «venduto» una sentenza

Imputati anche un cancelliere e un avvocato - Il magistrato, di 42 anni, milanese, respinge energicamente l'addebito

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 25 ottobre.

Stamane — Il Tribunale di Brescia presieduto dal dottor Del Trono — si è iniziato il processo a carico del pretore quarantaduenne Renato Cavazzoni, il magistrato milanese accusato di aver «venduto» una sentenza per almeno centinaia di migliaia di lire. Con il dott. Cavazzoni sono giudicati anche l'avv. Giuseppe Druetti, di 47 anni, di Milano, e il cancelliere di pretura Armando Simone, cinquantunenne, anch'egli milanese. I capi d'imputazione sono concussione e corruzione. Tanto l'avv. Druetti quanto il pretore Cavazzoni hanno sempre respinto con decisione le accuse: il cancelliere Simone, invece, aveva confessato chiamando in causa il magistrato e il legale.

I fatti di cui i tre, secondo l'accusa, sarebbero responsabili, risalirebbero al 1958. Tramite il cancelliere Simone, l'avvocato Druetti avrebbe convinto il pretore Cavazzoni, dietro promessa di corrispondergli del denaro, a stendere una sentenza favorevole al suo cliente in una causa civile intentata a proposito di un'area posta nel centro di Milano e a quel tempo edificabile.

In seguito il pretore Cavazzoni avrebbe preteso dal Simone, minacciando, sempre tramite il Simone, di mutare il tenore della sentenza. L'accusato Druetti — dice ancora l'accusa — avrebbe finito col consegnare al cancelliere ottocentomila lire: il Simone ne avrebbe trattenute trecentomila corrispondendo il resto al magistrato.

Aperto il processo alle 9, presenti i tre accusati che sono a piede libero, ha subito preso la parola l'avv. Nuvolone, difensore del pretore, per sollevare l'eccezione di nullità della sentenza istruttoria. Il legale, infatti ha lamentato che gli inquirenti hanno leso i diritti della difesa perché, non venne notificato in tempo utile l'avviso di deposito del verbale di interrogatorio dell'suo cliente.

L'avv Giuseppe Quaglia, condifensore del Cavazzoni, ha chiesto che venga data lettura della relazione del dott. Jerzi, inviato a Milano dal Consiglio superiore della Magistratura per condurre l'inchiesta sulla vicenda. Infine i difensori del Cavazzoni hanno invitato il Tribunale ad acquisire agli atti un processo pendente a carico del cancelliere Simone, che unitamente ad altri è accusato d'un reato analogo a quello per cui lo si sta giudicando.

A quest'ultima istanza si sono opposti gli avvocati Paroli e Ramaioli, difensori del Simone. I legali hanno sostenuto che i due processi (quello attuale di Brescia e quello per altra imputazione analoga a carico del Simone) sono stati separati ancor prima dell'inizio dell'inchiesta. Questa tesi è stata ampiamente condivisa dal Pubblico Ministero, dott. Corigliano. Sulla nullità dell'istruttoria, invece, il P. M. ha sottolineato che mai i diritti della difesa furono lesi. Il Tribunale ha respinto l'istanza defensionale.

Nel pomeriggio si sono iniziati gli interrogatori degli imputati. È cominciato con il cancelliere Simone, che ha confermato i suoi addebiti al pretore e all'avvocato Parecchie sono state le contestazioni da parte dei magistrati e dei legali delle varie parti, ma il Simone è rimasto fermo nell'accusa.

Il pretore dott. Cavazzoni ha nuovamente respinto con energia le accuse del cancelliere, sostenendo di non avere avuto alcun beneficio occulto per il suo operato. Domattina l'udienza riprenderà con l'interrogatorio dell'avv. Druetti.

a. m.

Eccezionali misure di sicurezza all'Assise di Chiavari

Il bandito racconta come sparò a un carabiniere e per giorni tenne in scacco 500 agenti sui monti

L'imputato, 26 anni, accusato di tre tentativi di omicidio, compare ammanettato e circondato da una dozzina di militi - Nel timore che fugga dall'aula (come aveva tentato nel 1960 a Genova) viene chiuso in una gabbia preparata apposta - Dice: «Ho un fratello pazzo, fu lui a rovinarmi» - Presidente: «Perché portavate la pistola?» - Imputato: «Per difendermi, ho sempre avuto la mania delle armi» - Il processo rinviato a domani per le prime arringhe

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 25 ottobre

Oggi, nell'aula della Corte d'Assise di Chiavari è comparso Giuseppe Rebagliati, di ventisei anni, il genovese che per cinque giorni, dal 15 al 19 settembre dell'anno scorso, tenne in scacco cinquecento carabinieri e agenti sui monti dell'entroterra chiavarese e fu poi catturato da un carabiniere e da un civile, l'ing. Guarniero Agostini, sulle alture di Pegli.

A guardarlo così, piccolo, magro, i capelli biondi fini e spettinati, gli occhi azzurri infossati e spauriti, non si capirebbe il perché di tanti carabinieri, delle manette durante tutta l'udienza, delle catenelle tenute da due militi e della gabbia di ferro, fatta preparare appositamente per lui. Eppure, nel 1960, processato per rapina ed associazione per delinquere, dopo la lettura della sentenza che la condannava a quattro anni, Giuseppe Rebagliati salì sul banco della corte e raggiunse l'uscita. I carabinieri in alta uniforme lo inseguirono con la sciabola sguainata e lo «chiusero» contro una parete. Afferrò allora una sedia e stava per scagliarla, quando un agente P. S. puntandogli una rivoltella gli gridò: «Se non la posi ammazzo».

Una informazione dal carcere, oggi, aveva avvertito il presidente Altobelli di usare tutte le precauzioni che l'imputato ha considerato «ingiuste». Nell'udienza pomeridiana «per protesta» ha infatti chiesto di rinunciare alla presenza in aula.

Con voce sommessa, a volte persino sussurrata, spesso, anche con tono di sfida, egli ha risposto alle domande del presidente ribattendo meticolosamente punto per punto tutti gli argomenti dell'accusa come i vari episodi della assurda «guerra privata» con la società fossero in discussione ad un tavolo di armistizio.

Tutto cominciò nel tardo pomeriggio del 15 settembre 1964, a Paraggi, quando il giovane genovese, in sella a una motoretta rubata, fu fermato dal carabiniere Emilio La Rotonda. Il milite gli chiese i documenti, ma Giuseppe Rebagliati, per tutta risposta, mise mano a una pistola e gli sparò contro un colpo a bruciapelo ferendolo di striscio alla tempia destra.

Subito dopo, con la minaccia dell'arma, il giovanotto costrinse il ragionier Romolo Benvenuti, di 44 anni, da Albisola Marina, e suo figlio Italo, tredicenne, ospitarlo sulla loro auto (una «Taunus») dal Castello di Paraggi a Santa Margherita Ligure. Giunti alla periferia della cittadina, Giuseppe Rebagliati ordinò ai due di scendere dalla vettura, ma il ragioniere, nel tentativo di disarmarlo, gli si gettò addosso: vi fu una colluttazione, dalla rivoltella partirono altri due colpi che ferirono Romolo Benvenuti alla gamba destra e al petto.

Risalito sull'auto, il bandito partì verso Genova, deciso per Uscio dove trovò difficoltà a forzare un posto di blocco malgrado fosse stato fatto segno dalla sparatoria d'una pattuglia di carabinieri. Uno di questi, Lida Ferrari, tentò di balzare sulla «Taunus», ma fu travolto e ferito. La breve sequenza seminò il panico tra gli abitanti di Uscio che si trovarono all'improvviso al centro d'una sparatoria furibonda. Furono sessanta secondi di fuoco, con pallottole «impazzite» che sibilavano in ogni direzione. Da allora Giuseppe Rebagliati visse alla macchia per quattro giorni finché il 19 settembre — mentre centinaia di carabinieri e agenti battevano i monti — fu catturato sulle alture di Pegli.

Tirate le somme, il giudice istruttore rinviò a giudizio Giuseppe Rebagliati con un pesante capo d'imputazione: due tentati omicidi, rapina aggravata, resistenza, porto abusivo d'arma e contravvenzione al codice della strada eccetera. Complessivamente, quattordici capi d'accusa cui si sono aggiunti oggi in aula, su contestazione del Pubblico Ministero dott. Meloni, altri ventisei reati e aggravanti, compreso un terzo tentativo di omicidio.

Rapido l'interrogatorio dell'imputato. Perché a Parraggi sparò addosso ai carabinieri?

«Non sapevo che l'uomo che m'aveva fermato fosse un carabiniere — ha detto Giuseppe Rebagliati —. Portavo la pistola sotto la maglietta e lui, quell'uomo, vide il gonfiore. Istintivamente impugnai l'arma e fu allora che partì un colpo...».

Pres. — Perché portavate la pistola?

Imp. — Ho sempre avuto la mania delle armi. Abitavo in campagna e mi divertivo ad tiro a segno. Poi mi rubarono la motocicletta, scoprii il ladro e lui mi minacciò. Da allora ho sempre portato la pistola per difendermi.

Giuseppe Rebagliati agì d'istinto anche nell'episodio dei Benvenuti, padre e figlio: «Non volevo far loro del male — ha detto — ma quando il ragioniere tentò di disarmarmi, sparai. Cercai di sparare in basso, ma si sa come vanno queste cose quando si preme il grilletto la canna va in alto».

Presidente — Perché tentaste ad Uscio di investire anche l'auto il carabiniere Ferrari?

Imputato — Sono innocente, signor presidente. Procedevo a forte velocità e non ebbi la prontezza di frenare quando me lo vidi dinanzi a una decina di metri.

L'imputato ha poi parlato della responsabilità del suo traviamento che attribuisce a un fratello ora ricoverato in un ospedale psichiatrico, ha sostenuto d'essere vittima di ingiustizie dell'«umana società».

Al pomeriggio sono stati interrogati una trentina di testimoni. Il carabiniere La Rotonda ha ripetuto la scena del suo tentativo di cattura del Rebagliati. Soprattutto interessava stabilire se il colpo che lo ferì alla tempia partì accidentalmente, come sostiene la difesa, oppure fu sparato volontariamente. «Lo tenevo stretto per le mani — ha detto il carabiniere — quando mi è sfuggita la pistola ed ho sentito lo sparo».

«Ma Rebagliati ha preso la mira?» *ha chiesto il presidente.*

«Questo non lo posso dire» *ha risposto il carabiniere allargando le braccia.*

Romolo Benvenuti, che ha passato cinque mesi in ospedale per i colpi sparatigli dal Rebagliati, ha completato il racconto del carabiniere. Il teste ha detto che fu il carabiniere a chiedergli di aiutarlo a chiamare rinforzi. Ma poi Rebagliati sparò, si liberò del milite e salì sulla sua macchina intimandogli: «Mi aiuti a fuggire».

Il teste gli rispose: «Ma siamo lontani dal confine! Dove vuole andare? Posso darle del denaro, anche la macchina...». Ma Rebagliati non acconsentì. Dopo un po', in una strada senza sbocco, dalla vettura. Benvenuti cercò di disarmarlo, Rebagliati si divincolò e gli sparò due colpi.

L'ing. Agostini è un uomo alto, distinto, molto tranquillo ed ha raccontato la sua avventura con distacco, quasi non vi avesse preso parte personalmente. «Riconobbi il Rebagliati, vicino a casa mia, perché avevo visto la fotografia su un giornale locale — ha detto —, corsi dai carabinieri, ma non c'era che il piantone. Lo convinsi a venire con me e lui mi diede un mitra. Così raggiungemmo il bandito e lo catturammo...».

Esaurii tutti i testimoni, l'udienza è stata tolta ed aggiornata a mercoledì pomeriggio per l'arringa del patrono di parte civile, l'avv. Calabria di Savona, e la requisitoria. Poi sarà la volta dei due avvocati difensori, Picolmino e Genovesi di Genova (quali parteranno soprattutto sulle condizioni mentali dell'imputato. Una perizia fatta dopo l'arresto definisce il Rebagliati personalità esplosiva con momenti di deficienza», ma conclude poi che «dimostra di essere sano di mente, per la lucidità con cui la fuga è stata realizzata». Alla tesi della difesa giocherà indubbiamente il fatto che l'imputato abbia un fratello pazzo.

g. f.

L'imputato Giuseppe Rebagliati in colloquio con il suo difensore (Telef. Ansa)

Presentata in Senato legge per la professione di notaio

Roma, 25 ottobre.

Secondo un disegno di legge presentato alla Camera dal ministro di Grazia e Giustizia, dovrebbero essere modificate le norme — che datano ormai dal 1913 — che riguardano la professione notarile.

In particolare, si prevede una maggiore autonomia per i notai, e nello stesso tempo un più efficace controllo dello Stato. Sarà notevolmente cambiata anche la regolamentazione dei concorsi. Il progetto dovrà comunque essere esaminato in sede di commissione e si prevede sarà discusso in aula prima di sei mesi.

IL PRESIDENTE SARAGAT VISITA LA IGNIS

Accogliendo le calorose sollecitazioni fattegli a nome di tutti i 5000 dipendenti del gruppo IGNIS, lunedì 18 ottobre il Presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat ha inaugurato a Cassinetta di Biandronno (Varese), che si estendono su una superficie di circa un milione di metri quadri, ed il Convitto Paolo VI per giovani lavoratori.

Giunto all'aeroporto della Malpensa proveniente da Roma e salutato dal Prefetto di Varese, dalle autorità militari, ed esponenti politici, il Capo dello Stato si è trasferito direttamente a Cassinetta in auto.

Ricevuto all'ingresso del complesso il Cavaliere del Lavoro Giovanni Borghi — Presidente del Gruppo IGNIS — il Capo dello Stato, unitamente a tutte le massime autorità della provincia di Varese ed a alcuni regionali, dopo aver presenziato allo scoprimento di una lapide a ricordo della manifestazione, ha visitato tutti gli impianti soffermandosi ad osservare le lavorazioni in corso ed in speciai modo alcune recentissime realizzazioni tecnologiche in base alle quali la produzione del gruppo ha rafforzato la sua posizione di avanguardia su i mercati mondiali.

Il Comm. Borghi ha illustrato al signor Presidente i vari reparti e le sezioni in cui si articola il complesso, mettendo in evidenza le caratteristiche peculiari del settore in ordine ai vasti problemi concernenti ampio esportazione di prodotti finiti.

In un grande locale all'interno degli opifici, alla presenza di maestranze e di invitati — oltre persone — l'On. Saragat, dopo il cerimoniale ufficiale rivoltogli dal Comm. Borghi, ha presenziato alla consegna di attestati di benemerenza e di fedeltà a dipendenti e clienti della Società.

Terminata questa parte della manifestazione, il Capo dello Stato, insieme a tutte le autorità ed agli invitati, si è portato al nuovissimo Convitto intitolato a Sua Santità Paolo VI, nel quale sono ospitati 500 giovani che lavorano nel complesso.

Il signor Presidente ha quindi visitato il Centro sanitario, allestito in funzione delle necessità delle varie specialità cliniche, ed una parte degli alloggi.

L'On. Saragat, commosso per le calorose accoglienze riservategli e visibilmente soddisfatto per la prova di vitalità tecnico-industriali osservate, ha espresso al Cavaliere del Lavoro Giovanni Borghi il Suo alto apprezzamento ed il vivissimo compiacimento per questa azienda in cui si sostanziano le capacità e le doti di lavoro di maestranze e tecnici italiani i cui risultati irradiano tutto il mondo.

Nella foto, il pres. Saragat e il comm. Borghi coi più giovane operaio delle catene di montaggio IGNIS.

Borse economia e finanza

I dati confermano la graduale ripresa

La produzione industriale in aumento del 2,2 % sul '64

L'incremento si riferisce alla media dei primi otto mesi di quest'anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso L'indice di agosto ha superato dell'8,5 % l'indice dell'agosto 1964, considerato il punto più basso della congiuntura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 ottobre.

Secondo i calcoli dell'Istituto centrale di Statistica, l'indice generale della produzione industriale (con base 1953 = 100) è risultato in agosto pari a 195,8, con un aumento dell'8,5 per cento rispetto allo stesso mese del 1964. Per i primi otto mesi la media dell'indice generale (245,9) segna un incremento del 2,2 per cento nei confronti dello scorso anno.

Alla fine dei primi cinque mesi si era ancora di poco (— 0,3 per cento) al di sotto del 1964; si passò in lieve vantaggio alla fine del primo semestre (+ 0,4), accentuando lo scarto alla fine dei sette mesi (+ 1,2 per cento). Questo andamento favorevole dipende, per una parte, dalla perdita di vitalità del nostro sistema economico nel 1964, ma in parte anche dal consolidarsi della ripresa durante il 1965.

I dati d'agosto riguardano la produzione industriale non sono oggetto, in periodi normali, di molta attenzione da parte degli statistici. Il fatto che in quel mese tendano a concentrarsi le vacanze estive e che il numero dei giorni di ferie tenda ad aumentare ad ogni rinnovo di contratto rende sempre più difficile la loro interpretazione ai fini congiunturali.

Quest'anno, anche nelle cifre di agosto si cerca di scoprire qualche sintomo significativo. Sappiamo ormai, grazie alle diligenti indagini dell'Isco, che nell'agosto dello scorso anno l'attività produttiva toccò in Italia il punto più basso della fase recessiva iniziatasi tra la fine del 1963 e il principio del 1964. Sarebbe stato perciò di cattivo auspicio che nell'agosto 1965, rispetto a dodici mesi prima, si fosse registrato un notevole progresso.

Lo scarto dell'8,5 per cento può considerarsi soddisfacente sia perchè conferma il buon andamento dei settori di punta (siderurgia e raffinerie di petrolio), sia perchè mostra segni promettenti di ripresa in alcune industrie meccaniche (carpenteria metallica, meccanica di precisione, ecc.) di notevole importanza economica e sociale. Per il settore delle industrie che costruiscono mezzi di trasporto e della gomma i vistosi progressi vanno parzialmente ridimensionati, in considerazione del fatto che lo scorso anno — data l'avversa congiuntura — ci furono le agosto allungamenti di ferie non contrattuali, che quest'anno si sono potuti evitare.

Altra novità fornitaci oggi dall'Istituto centrale di statistica: l'indice generale di luglio, già calcolato in 286,9, è stato riveduto in aumento (in 272,1). Il dato rettificato supera, sia pure di poco, il massimo storico precedente (269,6) stabilito nell'ottobre 1963.

Se si tratti di una speranza fondata, non tarderemo a saperlo: i consuntivi di settembre e di ottobre saranno decisivi al fine di raggiungere — fra il 1964 e il 1965 — l'auspicato incremento produttivo di almeno il per cento. **ar. ba.**

La produzione industriale nei primi 8 mesi 1965

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese e periodo del '64)

RAMI E CLASSI D'INDUSTRIA	Agosto	Primi 8 mesi
Metallurgiche	+ 32,6	+ 29,9
Raffinerie e cokerie	+ 22,2	+ 19,6
Elettriche	+ 8,0	+ 6,6
Chimiche	+ 3,0	+ 5,5
Legno (senza mobilio)	+ 8,1	+ 1,1
Alimentari	+ 6,1	+ 1,1
Estrattive	— 4,9	+ 0,8
Costruz. mezzi di trasporto	+ 19,3	+ 0,6
Gomma	+ 57,3	— 2,7
Fibre artificiali e sintetiche	— 1,4	— 3,0
Tabacco	— 7,0	— 3,8
Carta e cartotecnica	+ 4,3	— 4,1
Officine gas	+ 0,4	— 5,5
Calzature	— 9,7	— 6,3
Meccaniche	+ 28,4	— 7,4
Cemento e vetro	— 4,6	— 11,7
Pelli e cuoio	— 10,8	— 14,5
Abbigliamento	— 33,9	— 15,8
Tessili	— 11,6	— 16,5
MEDIA GENERALE	+ 8,5	+ 2,2

Si è aperto ieri a Vienna

Congresso mondiale delle compagnie aeree

Proposte riduzioni tariffarie

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 25 ottobre.

Il presidente della Repubblica austriaca, Jonas, ha inaugurato questa mattina la 21ª conferenza della «Iata» (Unione internazionale delle società del traffico aereo), alla quale partecipano le delegazioni di 86 Società di trasporti aerei di 87 Paesi. La delegazione italiana è guidata dal conte Nicolò Carandini, presidente dell'Alitalia.

Il direttore generale uscente della «Iata», sir William Hildred, ha detto, nella sua relazione generale sull'industria aeronautica, che se nel prossimo decennio non si stimolerà il pubblico ad aumentare di più il traffico di trasporto aereo, i giganteschi apparecchi in progetto, capaci di 600 passeggeri, potrebbero risultare anti-economici. Sir William ha fatto notare ai dirigenti delle società di trasporto aereo presenti al convegno che bisognerà risolvere il problema con consistenti riduzioni delle tariffe, od anche con l'adozione del sistema di trasporto misto per passeggeri e merci.

Il convegno si occupa anche con molto interesse della questione dell'aereo passeggeri supersonico. Sir William ha fatto notare che benché ragioni politiche e di segreto militare rendano alquanto difficile lo stato effettivo degli studi, si è saputo che il «Concorde» franco-britannico dovrebbe essere pronto per il 1972 e l'equivalente americano per l'anno successivo o per il 1974. *(Ansa)*

Per la prima volta dopo la guerra

L'Inghilterra riprende il primo posto tra le flotte mercantili del mondo

Con 21 milioni 530.000 tonnellate supera, di poco, gli Stati Uniti - Forte incremento di Liberia, Norvegia e Giappone - L'Italia è 8ª, con 5.701.000 tonnellate

(Dal nostro corrispondente)

Londra, ottobre.

La Gran Bretagna ha di nuovo la più grande flotta mercantile del mondo. Infatti ha superato, per la prima volta dopo la guerra, sia pure di stretta misura, la flotta mercantile degli Stati Uniti. Al 1° luglio scorso, secondo il «Lloyds Register of Shipping», la flotta mercantile britannica contava 21 milioni 530.000 tonnellate, contro 21 milioni degli Stati Uniti (comprese, tra queste, 9 milioni tonnellate della cosiddetta flotta di riserva).

Se continua l'attuale tendenza, però, Gran Bretagna e Stati Uniti corrono il pericolo di perdere in loro supremazia a vantaggio della flotta della Liberia e, in misura minore, della Norvegia e del Giappone. La flotta liberiana, grazie alla «bandiera di comodo» che protegge dai rigori fiscali le navi di tanti armatori di tutto il mondo e che non esisteva prima dell'ultima guerra, ha raggiunto la consistenza di 17 milioni 540.000 tonnellate, con un aumento di circa 6 milioni negli ultimi due anni. La flotta norvegese, che si è quasi duplicata dopo la guerra, viene al quarto posto nel mondo 15 milioni 841.000 tonnellate, seguita dal Giappone, quinta con 11.378.000, dall'Unione Sovietica, dalla Grecia (settima con 7 milioni 137.000), dall'Italia (ottava con 5 milioni tonnellate), dalla Germania Occidentale (5.279.000) e dalla Francia (5.198.000 tonnellate).

Prima flotta mercantile del mondo, quella britannica ha però perso molto della sua importanza relativa. Infatti, mentre alla vigilia del conflitto sotto la bandiera inglese navigava il 26 per cento del tonnellaggio mondiale, oggi la proporzione è scesa al per cento, cioè si è dimezzata. **m. ci.**

In visita alla Fiat dal Canada

una delegazione economica

E' giunta ieri a Torino una delegazione economica della provincia canadese di Quebec che compie in Italia un programma di visite ad industrie ed incontri con personalità del mondo economico e industriale del nostro Paese. Fanno parte della delegazione, guidata dal sig. Marcel Blais, il ministro dell'Industria e Commercio Gerard Levesque, il vice ministro del Commercio Federale Jack Warren, il vice Ministro dell'Industria e Commercio Jean Deschamps, il direttore della Camera di Commercio italiana a Montreal Jean Louis Ramsay ed altri esponenti della economia e della finanza canadese.

Ieri gli ospiti hanno visitato la Fiat Mirafiori dove sono stati cordialmente salutati dal prof. Valletta con l'ing. Bono e l'ing. Nasi, e nel pomeriggio si sono recati alla Grandi Motori. In serata la delegazione è ripartita per Milano.

Alla data del 30 settembre

4 miliardi di dollari prelevati dal Fondo monetario

(Nostro servizio particolare)

Washington, 25 ottobre.

(a.) I prelievi effettuati dagli Stati membri dal Fondo Monetario Internazionale ammontavano al 30 settembre scorso al totale complessivo di 4 miliardi 354 milioni di dollari, massimo livello finora raggiunto.

L'indice generale passa da 63,30 a 63,07 (—0,40%)

Pochi affari e azioni in ribasso Nel dopoborsa tendenza migliore

Ieri apertura debole, per un'accentuata mancanza di denaro - Modesto rafforzamento al listino, rispetto ai minimi della giornata - Più equilibrato il settore del reddito fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titolo	25	Variaz.
VALORI DI		
Gondrand 5%	102 60	+ 0 10
» ord.	102 50	+ 0 50
Redimibile	100 02	— 0 06
» ord.	99 92	— 0 06
Ricostruz. 3½%		— 0 30
» ord.	87 90	— 0 30
Ricostruz. 5%	97 20	— 0 30
» ord.	97 10	— 0 30
Ril. Fond. 5%	97 30	—
Pr. R. 5% Tr.	97 30	—
» 34	97 30	—
B.T.N. 5% '66	100 52	— 0 05
» » '69	101 02	—
» » '69	100 87	— 0 10
» » '70	101 —	—
» » '71	101 15	—
» » '73	100 95	—
» » '74	101 05	+ 0 09
B.T.E. 5% '68	100 47	+ 0 02
OBBLIGAZIONI		
EMEL 6%	97 70	— 0 025
» Ext 6%	97 70	+ 0 30
C.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('56) 6%	99 40	—
» vent. 6%	98 65	+ 0 55
» ('58) 6%	98 70	+ 0 05
» '57 6.6%	98 45	— 0 25
» ('58) 6%	98 10	— 0 35
» ('74) 6%	99 —	—
» '59 5½%	92 20	— 0 30
» '60 5½%	91 90	+ —
» '61 5½%	91 15	—
» '63 5½%	91 05	— 0 10
» ('64) 6%	98 50	— 0 20
» Ststi 6% opz.	99 30	+ 0 10
» Elettr. 5½%	108 70	— 0 30
» » 5½% ex pr	91 75	—
» Sidaf 5½	96 —	—
Elfer (III) 4½	98 75	—
Elfer (IV) 6%	92 60	—
Pr. Ist. 5½%	95 20	—
» » '53	94 30	—
» » '55	93 70	—
» » '58	93 50	—
» 5% '60	88 —	—
» 5% '61	88 —	—
» 5% '63	97 50	— 0 35
P.S.Agr. 3%	87 50	—
» » » 3% II	87 50	—
» » » 5% III	88 —	—
» » » 6%64 I	95 50	— 0 25
» » » 6%65 II	95 80	—
» » » 6%66 III	95 50	—
CO. PP. 5%	87 40	—
» » 5½%	91 20	— 0 05
» » 6%	96 80	—
» » » 5p.64	96 30	— 0 20
EniPetrolio 6%	98 —	—
» » 6% '62	97 70	—
» » 5% '58	97 80	—
» Sp. 6% '58	97 —	—
» Sud 6%	97 50	— 0 25
» » 5½%	91 55	— 0 45
» » 5½ '61	91 50	—
» » 5½ '61 O	90 30	—
» » 5½ '62 5°	91 —	—
» » 5½ '62 6°	90 80	—
» » 5½ '63 7°	91 —	—
» » 5½ '63 8°	91 —	—

Titolo	25	Variaz.
E. P. 5% '64 3°	90 —	—
» Gelsi 5½%	91 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
Mi. Peschi 5%	95 —	—
» Od. PP. 5%	95 —	—
Migliorini 5%	86 —	— 0 80
» 5% '63	86 25	—
» Ofla 5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 50	—
» Od. PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	86 40	— 0 15
C.F.S. Nap. 5%	87 —	—
Isvalmer 5½	99 80	—
» 6% '58	100 —	+ 0 50
» 5½ '61	91 —	—
» 5½ 62 A°	90 20	—
» 5½ 62 B°	90 50	—
» 5½ 62 E°	89 50	—
» 5½ 63 7°	89 30	—
» 5½ 63 8°	94 50	— 0 45
» 5% 64 9°	94 50	— 0 50
» 6% 64 10°	94 30	— 0 10
Cassa Risp. 5%	95 —	— 0 10
Od. PP. 5%	94 50	—
Ediso vent. 6%	96 70	—
» » 5½	91 —	—
» Edisonvolta 5%	98 60	—
» » 6% 58	97 —	—
» » 5% 58	97 —	—
» St. Mezz. 6%	96 —	—
IMI 5%	99 60	—
» XV 1°-2°-3°	100 —	—
» XVIII 5%	97 45	—
» XIX 4%	99 —	— 0 50
» XX 6%	97 80	—
» XXI 3%	92 45	—
» XXII 5%	99 10	—
» XXIII 5%	98 80	+ 0 30
» XXIV 5½	90 80	—
» sorteggio '58	99 80	+ 0 20
» Cr. Mob. 1°	96 50	—
Torino '57 5%	98 50	—
» '52 6%	99 40	—
» AEM 5½ 56	88 50	—
» AEM 5½ 62	89 —	—
Genova 5% '58	98 50	—
» 5½% '61	87 —	—
Fiat 6% '49	98 90	— 0 20
Fiat 6% '56	99 30	—
Fiat 5% '57	99 20	— 0 10
Fiat 5½% '59	92 40	— 0 20
Fiat 5½%	86 50	—
Pirelli 6% '48	99 50	—
» 5½ '62	99 20	—
Pirelli '46-49 7%	101 50	—
» '53 3%	102 —	—
» '55-73 7%	101 75	—
» '58 7%	102 —	—
» '58 6½%	99 40	— 0 40
» '62 3½ 1°	87 —	—
» '62 3½ 2°	87 20	+ 0 20
» Rubi 5½%	87 —	—
Magneti 48 7%	101 —	—
» 48 7%	101 —	—
» 56 7%	100 —	—

Titolo	25	Variaz.
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '58	96 50	—
» 5½ '63	86 —	—
Viberti 7% '58	101 50	—
» 7% '59	102 —	—
» 7% '59	101 70	—
» 7% '63	102 —	—
Cost-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	101 50	—
SADE 8%		
Fornara 3%	102 25	—
» 7% '56	108 —	—
Ang.-Fra 6%	95 —	—
Cant.Il. 7% '49	102 —	—
» 5½ '62	84 50	— 0 35
Cotonificio 4%	99 50	—
» 5% '58	97 20	—
»	99 20	—
» 5½% '61	88 40	— 0 50
» 5½% '62	88 20	—
Meridionali 6%	95 50	—
Vizzola 6%	97 75	—
» 5% '59	96 35	—
» 5% '64	94 80	— 0 20
Stipel 6%	98 50	—
Terni 5%	90 —	—
Tolve 6%	90 —	—
Terni 5%	88 —	—
Siva 5%	96 —	—
Esso 6%	99 —	—
SIP 6%	98 —	— 0 60
Philips 5½%	90 —	—
Montedison 7%	101 —	—
Fergat 5%	108 —	—
C. Pozzi 5,75 58	84 40	+ 0 25
» 5,50 62	82 50	—
Rumianca 5½	87 —	—
» 5,50 62	84 35	— 0 25
Lanzia 5½% 60	84 50	— 0 50
» 5½% 62	82 80	— 0 40
Liquigas 6%'59	95 20	+ 0 20
Cem.-Sav. 5½	88 90	— 0 60
IBM Italia 5½	87 50	— 1 50
Ic. Gas 5½ '61	89 60	—
Tr.G.S.Ner. 5½	89 —	—
Autostrade 5½	90 60	—
» 6% 65	95 80	+ 0 05
Motta 5%	94 —	—
Finsider C. 5½	98 10	— 0 20
Aq. P. 5,50% C.	135 50	—

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	6625	+ 15
Ass. Tor. priv.	4180	—
Ass. Generali	87100	— 900
Fiam. Finanz.	1100	— 40
STET	2525	— 2
Ierest	3110	—
Finsider	633	— 1
Finanziaria	1256	— 2
Mediobanca	65300	— 900
La Centrale	8820	— 70
Mediob. Finanz.	2205	— 15
Fare. Meridi.	1772	—

COMUNICAZIONI

Fare. Medit.		—
R.A.I.		—
Torino-Nord	20	—
SIP	2414	— 20

METALMECCANICI

FIAT	1831	— 19
FIAT priv.	1823	— 27
Weltalit	573	—
Moncenisio	1220	—
Italcabli	1019	+ 2
Westinghouse	840	—
Fornara	410	—
Rumianca	1495	—
Olivetti priv.	1956	— 14
Terni	570	— 1
E. Marelli		—
M. Marelli	850	—

TESSILI

Bergamasca	7200	— 100
Vicosa	3693	— 2
Vicosa privil.	3020	—
Chatillon	5450	+ 100
Fisac	250	—

CHIMICI

Montecatini	1025	+ 3
Farmitalia	970	—
Schiapparelli	4350	—
Mira Lanza	42000	—
SAFFA	4950	— 30
ANIC	1218	+ 8
Montefibre	1620	— 3
	1626	— 10
Liquigas	193	+ 1
Philigas	95 50	+ 0 50
S.A.R.O.M.	910	—
Sir	3350	—

MINERARI

Montecatini	680	— 12
Telco-Grafite	17800	—
M. Amiata	12280	— 370

ALIMENTARI

Buon Zucchero	170	—
Fiorio	85	—
Venchi-Unica	188	—
Eridania	2495	+ 25
Motta	11575	—

IMMOBILIARI

Buoi Stabili	2770	— 20
Sifas	3020	—
Risan. (Napoli)	5950	—
Imm. Roma	448	— 1
Gilardini	1700	—
Fonsa	103	—

DIVERSI

SIAM	5000	—
Acqua Pia.	790	—
C. Acqua Roma	490	—
Acq. De Ferr.-G.	1045	—
Cartiere Ital.	1515	— 3
Cartiere Burgo	13900	— 150
Tarsari Rica.	12700	—
Ebarali	4750	—
Pirelli	2763	— 17
Ceram. Pozzi	174	— 6
Rinascente	247	+ 1
Bonomarso pr.	203	—
Ind. Marc.	1700	—

La settimana di Borsa ha avuto inizio, ieri a Torino, su un fondo incerto. La povertà di affari iniziale ha parzialmente mascherato la debolezza dei prezzi, che ha avuto modo di manifestarsi più chiaramente al termine della prima metà della riunione. L'inattività è apparsa accentuata nella seconda parte della giornata, con ulteriore moderata flessione dei corsi. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi, su base resistente. Dopoborsa in lieve ripresa. Diritti Ceramica Pozzi 0,50.

Milano, 25 ottobre.

Inizio di ottava in tono minore. Le condizioni di lavoro della borsa non sono migliorate rispetto alla precedente chiusura; continua la rarefazione del denaro mentre predomina ancora la necessità di ulteriori sistemazioni di posizioni.

Un lieve rafforzamento finale rispetto ai minimi di metà seduta, ha permesso alla quota di ricuperare parte delle flessioni, pur terminando con una prevalenza di assestamenti. L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 63,30 di venerdì scorso a 63,07, con una flessione dello 0,40 per cento. Moderata attività anche nel reddito fisso con fondo però più equilibrato.

Titoli trattati: Valori di Stato per 92 milioni di lire, Obbligazioni per 566 milioni di lire, azioni n. 937.000

Dopoborsa leggermente migliore con affari però modesti. Corsi informativi: Fiat 1335-1340; Montecatini 2032-2036, Edison 2185-2190; Viscosa 3730-3740; Generali 87.400-87.600.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 25 ottobre.

Banconota: sterline 1730-1760; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-145; franco francese 125,50-128,50; ecc. 154-157.

Oro fino in lingotti a 708-716 lire al grammo.

Dopo sei sedute ribassiste in rialzo

Wall Street chiude in declino

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 952,42 a 948,14

New York, 25 ottobre.

Dopo sei consecutive sedute in forte rialzo, Wall Street ha chiuso oggi in declino, fra contrattazioni discretamente attive. I titoli favoriti nelle recenti sedute hanno registrato perdite per un'ondata di realizzi di beneficio.

Medie Dow Jones (tra parentesi quelle precedenti): industriali 948,14 (952,42); ferroviari 233,62 (235,61); obbligazioni interne 88,58 (88,55); pubbl. utilità 158,24 (156,66).

Az. scambiate n. 7.090.000.

Londra: 441,8 a 441,2

Londra, 25 ottobre.

Indice 441,2 (precedente 441,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Snia Viscosa 46 3/4 (46 3/4); Snia Viscosa priv. 40 (40); Montecatini (n. uff.) 21 (21).

Parigi: 87,4 a 87,6

Parigi, 25 ottobre.

Anche oggi gli operatori hanno mantenuto un prevalente riserbo.

Indice 87,6 (prec. 87,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Olivetti 15,50 (15,60); Finsider 6,45 (6,40); Pirelli 21,70 (21,70); Snia Viscosa 28,60 (28,80); Fiat pr. 12,50 (12,30); Montecatini 12,85 (12,70)

Francoforte invariata

Francoforte, 25 ottobre.

Tendenza calma, con scarsa attività.

Indice 120,53 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Fiat 11,75 (11,75); Fiat priv 10,20 (10,30); Finsider 5,30 (5,30); Montecatini 10,45 (10,40); Olivetti 12,35 (12,50); Pirelli 17,80 (17,80); Snia Viscosa 23,50 (23,40).

Zurigo: da 203,8 a 203

Zurigo, 25 ottobre.

L'interesse si è accentrato sui valori esteri. Deboli i valori svizzeri.

Indice 203 (prec. 203,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Carlo Erba 48 (48); Rumianca 11,50 (11,55); Italcementi 97,50 (98,50); Snia Viscosa 26 (26,25); Bastogi 12,50 (12,60); Condotte 3,40 (3,40); Fiat 13 (13,15).

Unione Banche Svizzere 3020 (3030); Società Banca Svizzera 2225 (2230); Credito Svizzero 2440 (2450); Electrowatt 1690 (1700); Interhandel (4580); Italo-Suisse 276 (277); Aare-Tessin 1000 (1000); Adolph Saurer 1480 (1490); Bally 1540 (1540); Nestlé 2760 (2760); Sulzer 3050 (3040).

L'oleodotto Genova-Ingolstadt entrerà in funzione per gennaio

Risolta la controversia con i tedeschi per i pericoli d'inquinamento del Lago di Costanza, l'opera potrà essere completata - L'Eni risponderà di ogni eventuale danno

(Nostra servizio particolare)

Stoccarda, 25 ottobre.

L'ente petrolifero italiano Eni e i governi degli Stati tedeschi della Baviera e del Baden Wuerttenberg hanno trovato oggi una soluzione per le divergenze che hanno provocato una interruzione forzata nella costruzione dell'oleodotto Genova-Ingolstadt.

Il presidente dell'Eni, Marcello Boldrini, ha firmato con le autorità tedesche interessate un accordo in base al quale la sua società risponderà di ogni danno derivante dall'inquinamento delle acque del lago di Costanza, eventualmente provocato dall'oleodotto.

L'Eni sarà responsabile dei danni derivanti dall'inquinamento delle acque anche qualora eventuali infiltrazioni di petrolio nel lago dovessero essere provocate da terremoti, incidenti gravi o sabotaggio.

Ora non resta che dare inizio ai lavori per il completamento dell'oleodotto, lavori che porteranno l'intero condotto in funzione entro il gennaio dell'anno prossimo, esattamente con mesi di ritardo rispetto al previsto.

L'oleodotto porta il grezzo da Genova alla raffineria di Ingolstadt, controllata dall'Eni, per la successiva immissione del raffinato sul mercato tedesco. **a. p.**

Il «Comitato dei redditi» inglese contro gli aumenti agli elettrici

I 45.000 impiegati dell'azienda di Stato invitati a non chiedere miglioramenti e ad accettare orari più comodi per il pubblico

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 ottobre

(m. ci.) La «Commissione nazionale per i prezzi e i redditi» si è oggi pronunciata sulla prima vasta rivendicazione salariale sottopostale al suo esame dal governo. La categoria è quella dei quarantacinquemila impiegati dell'azienda elettrica di Stato: operai e tecnici hanno già ottenuto miglioramenti negli scorsi anni. La «Commissione» ha espresso parere negativo: ha detto che non v'è ragione per cui questi impiegati ricevano — come vorrebbero — più soldi per lavoro; li anzi esortati ad abbandonare la loro «aristocratica opposizione» ad orari più comodi per il pubblico.

I rappresentanti sindacali dei quarantacinquemila impiegati hanno definito «deludente» il giudizio della «Commissione». Si vedrà adesso se attueranno le minacciate di sciopero o modificheranno le loro richieste. Se cederanno, sarà una nuova notevole vittoria per il governo. Le sentenze della «Commissione» non sono vincolanti, ma il *premier* Harold Wilson fa assegnamento sul loro peso psicologico. Il «National Board for Prices and Incomes» ha iniziato la sua attività in maggio, come uno degli strumenti della «politica dei redditi». E' una specie di tribunale cui il governo affida il compito di pronunciarsi sulle variazioni, avvenute o potenziali, nei prezzi e nelle remunerazioni.

Operazione «via satellite» da Parigi a Wall Street

L'ordine è stato ricevuto, eseguito e confermato in 3 minuti

(Nostro servizio particolare)

New York, 25 ottobre.

(a.) Per la prima volta venerdì alla Borsa di New York è stato eseguito un ordine pervenuto da Parigi attraverso l'«Early Bird», il satellite usato per le comunicazioni intercontinentali ultra-rapide. L'ordine di acquisto di cento azioni della «North-West Airlines», partito alle 15,07 (ora francese) dall'ufficio del direttore della sede parigina della «Bache & Co», al n. 6 della Rue Royal, è stato ricevuto, eseguito e confermato a Parigi nello spazio di tre minuti soltanto.

NOTIZIE dalle AZIENDE

UNA NUOVA SEDE INTERMARCO IN ITALIA

L'Intermarco, organizzazione di pubblicità già presente in cinque paesi europei, ha aperto una sede anche in Italia acquistando una quota di maggioranza nella agenzia Helm.

La ragione sociale della nuova agenzia è Helm-Intermarco S.p.A., con sede in Milano, via Gubbio n. . . . carica di amministratore delegato è stato chiamato il dr. Pier Lorenzo Wronowski, noto professionista italiano con molti anni di attività nel settore.

La Helm-Intermarco S.p.A. in corso di rapida espansione, è da . . . a disposizione dei clienti internazionali del gruppo e dell'industria italiana, nel quadro di un'organizzazione unica in Europa.

L'Intermarco, nata nel 1960 da un accordo fra Elvinger (Parigi) e De La Mar (Amsterdam), è un'associazione sul piano finanziario che organizza l'attività di numerose agenzie europee, di cui detiene la maggioranza, in vista della coordinazione dei problemi internazionali dei clienti e delle relazioni fra le agenzie consociate. La politica generale del gruppo è unitaria, definita dalle direzioni delle agenzie Intermarco e garantisce la più ampia autonomia per le attività sui mercati nazionali. I clienti del gruppo sono attualmente 122, numerosi dei quali hanno affidato i loro budget in più paesi d'Europa. Il totale dei budget amministrati è attualmente di ben 20 miliardi di lire.

Il gruppo Intermarco opera in Europa con le seguenti agenzie:

Elvinger-Intermarco (Francia).
De La Mar-Intermarco (Olanda).
Publiciman-Intermarco (Belgio).
Deumarco-Intermarco (Germania).
Hoge - Intermarco (Danimarca).
Helm-Intermarco (Italia).

La Cgil lavorerà per l'estero?

E' stato questo il tema di una riunione ad alto livello svoltasi presso la direzione della grande industria milanese di elettrodomestici. Sono appositamente convenuti da New York, Francoforte, Ginevra, Beirut e Hong Kong i dirigenti regionali della General Electric, della quale la CGE è come noto la consociata per l'Italia. Nel corso di questi incontri è stata esaminata tutti i dettagli la possibilità che lo stabilimento CGE di Cinegrato allarghi la propria produzione di frigoriferi e di lavatrici per coprire anche le necessità di alcuni mercati esteri del grande gruppo americano. Se, come appare probabile, l'importante progetto sarà realizzato, si tratterà di una grande affermazione di prestigio per la nota Casa italiana e di un'operazione sicuramente positiva per la bilancia commerciale del nostro Paese.

UN BUSTO DI SALMOIRAGHI A MILANO

Un busto in bronzo di Angelo Salmoiraghi, pioniere dell'industria lombarda, verrà inaugurato domani 27 ottobre alle ore 16 nell'omonimo viale milanese, in zona San Siro. La statua è opera dello scultore Manfrini. Alla cerimonia, promossa dalla Salmoiraghi nel quadro delle celebrazioni per il suo primo centenario e dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, interverranno le maggiori autorità civili, militari e religiose, i Cavalieri del Lavoro ed esponenti del Gruppo Iri-Finmeccanica. Il Comune di Milano, la città la cui Salmoiraghi nacque ed attuò la sua grande iniziativa industriale, sarà rappresentato dal Sindaco prof. Bucalossi e dal Gonfalone della città.

La figura del Senatore Salmoiraghi sarà rievocata dal dr. Furio Cicogna a nome dei Cavalieri del Lavoro e dal prof. Carlo Masini, Presidente della Salmoiraghi.

La Pirelli alla Spoga

Alla Spoga, la più importante esposizione europea di articoli sportivi e da campeggio che si tiene in questi giorni a Colonia, la Pirelli partecipa con uno stand proprio, nel quale vengono offerti ai compratori di tutto il Mercato Comune gli articoli della sua produzione nel settore dei battelli pneumatici, dei materassini pneumatici, degli articoli da campeggio e di tutta l'attrezzatura per gli sport subacquei.

Nei giorni scorsi si sono riuniti, ospiti dello stabilimento FACIS di Settima Torinese, i titolari degli Uffici Stampa e pubblicità di aziende od Enti torinesi per esaminare e discutere i problemi di comune interesse. Si tratta di una delle periodiche riunioni di categoria, che hanno lo scopo di dibattere gli argomenti più attuali nel quadro dei rapporti tra aziende ed enti e giornali. L'interessante dibattito è stato preceduto da una visita agli impianti FACIS.

AUTORADIO

STAZIONE DI SERVIZIO
ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO
Carlo Alberto, 26 - Telefono 511.278
Sconto a tutti i nostri clienti

COMUNICATO
DIFESA DEL MARCHIO
gommapiuma®
La Ditta COSENTINI MARIO C. sita in Torino - Via Carlo Alberto n. 29
DICHIARA
che una propria dipendente ha erroneamente venduto con la qualifica gommapiuma® una poltrona confezionata con materiale diverso dalla
gommapiuma®
RICONOSCE
che la forma di vendita sopraspecificata costituisce lesione dei diritti della PIRELLI SAPSA S.p.A. quale titolare del marchio gommapiuma® e
SI IMPEGNA
in forma transattiva e irrevocabile a non più usare irregolarmente il marchio in questione ed a non compiere atti che possano indurre in errore il pubblico acquirente e ledere i diritti della
PIRELLI SAPSA S.p.A.

La campagna elettorale per il 28 novembre

Sarà biellese il presidente della Provincia di Vercelli?

Nella competizione del 1961 fu un valsesiano; prima era stato vercellese - La circoscrizione di Biella per le «provinciali» comprende 83 comuni su 169: nelle scorse elezioni la dc ottenne i maggiori suffragi (41.780 voti) - In novembre si eleggeranno anche le amministrazioni civiche di quattro comuni della zona

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 25 ottobre.

Il 28 novembre prossimo si voterà in tutto il Biellese per rinnovare l'amministrazione provinciale e a Caprile, Sagliano Micca, Vallemosso e Vigliano per eleggere i Consigli comunali. Nei primi due comuni si tratta di normali elezioni al termine del mandato amministrativo.

Diversa è la situazione a Vallemosso e Vigliano, due fra i maggiori centri industriali del Biellese, dove un anno fa si era votato per la prima volta con il sistema proporzionale. L'assegnazione dei seggi avrebbe consentito in entrambe le località la formazione di giunte democratiche a larga maggioranza, ma non fu possibile raggiungere l'accordo fra i partiti.

La circoscrizione elettorale biellese per le «provinciali» è formata da 83 comuni sui 169 dell'intera provincia di Vercelli, raggruppati in 15 collegi su 30. Nel 1961 la dc aveva ottenuto il maggior numero di voti (41.779) ma, per il meccanismo dei resti, gli eletti biellesi erano stati soltanto 3. I vercellesi e i valsesiani ne ottennero complessivamente 8.

Il presidente della Provincia — espresso nel 1961 dalla Valsesia e, prima, dal Vercellese — quest'anno per una tacita intesa dovrebbe essere biellese.

Anche per questo motivo la dc ha incluso nella sua lista parecchie personalità molto conosciute. Oltre a Luigi Petrini, vice-presidente uscente, e all'avv. Rey, figurano tra l'altro gli industriali laniери Bruno Biotto Baldo e Novellino Casalvoione che hanno già ricoperto la carica di sindaco di Biella. Bruno Biotto Baldo torna alla ribalta politica dopo cinque anni di assenza.

I liberali (14.502 voti, 3 eletti) tendono a mantenere le posizioni raggiunte nel 1961 e ripropongono la loro lista su Gino Pavia, Ugo Oreste Strobino e Alvise Mosca. I socialisti (18.684 voti) avevano avuto 2 consiglieri, Ogliaro e Zanotti. Questi aveva poi optato per il psiup. Entrambi si ripresentano nei rispettivi collegi di Vigliano e Mongrando: sarà interessante constatare quanti voti il psiup sottrarrà al psi.

Unica novità nelle altre liste, la candidatura dell'on. Elvo Tempia per i comunisti (37.327 voti) che confermano inoltre i consiglieri uscenti Versaldo, Cerutti, Scia, Massara Gal e Liburno. Anche il psdi (10.060 voti) ripresenta i consiglieri uscenti Filippa e Salvemini. I monarchici (1864 voti) e i missini (2246), che non avevano ottenuto alcun seggio, non hanno ancora indicato i candidati. **p. m.**

A Firenze i dc non partecipano alle votazioni per il sindaco

La Pira telegrafa al Comune da Auschwitz «santuario doloroso di Israele e del mondo»

Firenze, 25 ottobre.

(a.) Il consiglio comunale si è riunito di nuovo stasera in Palazzo Vecchio per procedere all'elezione del nuovo sindaco e della nuova giunta. Mancavano i 17 consiglieri dc (compresi quelli della sinistra) ligi agli ordini emanati dal Comitato provinciale. La decisione di astenersi dalla seduta è stata presa per evitare che i comunisti potessero appoggiare una eventuale candidatura del prof. La Pira.

Aperta la seduta alle 21,20, il senatore Fabiani ha dato lettura di un telegramma inviato al comune di Firenze dal prof. Giorgio La Pira che si trova in Polonia. Esso dice: *«Abbiamo pregato a Auschwitz santuario doloroso di Israele e del mondo».*

Dopo gli interventi del liberale Pucci, del socialdemocratico sen. Maier e del socialista Tanceredi, il sen. Fabiani, accogliendo la proposta del sen. Maier, ha sospeso la seduta per dar modo ai consiglieri democristiani di tornare eventualmente sulla loro decisione ed intervenire alle votazioni.

Si sono riuniti i capigruppo, ma i dc non si sono presentati. Allora sono usciti anche socialdemocratici e liberali. Quando è ripresa la seduta erano presenti 22 comunisti, 6 socialisti, 2 missini e il consigliere socialproletario. Prima della votazione l'avv. De Santis dei msi ha detto: *«Ricordatevi che se riuscirete ad eleggere un sindaco, ciò è possibile solo per la nostra presenza».*

Le schede hanno dato i seguenti risultati: il comunista Fabiani 22 voti, l'ex sindaco avv. Lagorio 6 voti (quelli del suo gruppo, il socialista), l'avv. De Santis ha avuto i due voti del msi e c'è stata una scheda nulla. Subito dopo l'elezione, il comunista Fabiani ha rassegnato le dimissioni.

In uno stabilimento chimico

Un morto e due feriti per un'esplosione a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 ottobre.

(p. m.) Un operaio è morto e altri due sono rimasti gravemente ustionati a causa di una paurosa esplosione avvenuta oggi, poco dopo le 13, in uno stabilimento chimico per la preparazione dell'ossigeno della ditta Fido in via Lattuada 32. La vittima è Giuseppe Sacci, 32 anni, abitante a Cesano Boscone; i feriti Domenico Pizzi, da Bollate Comasco e Pietro Bollini, di 58 anni, residente in via Maffei 12.

La sciagura è avvenuta in un locale al piano interrato dove è installato un gigantesco «pallone» di tela-gommata adibito alla conservazione e al pompaggio del gas, che poi per mezzo di compressori viene travasato in bombole per essere venduto.

Poco dopo le tredici, i tre operai sono scesi nella «pozza» ove è alloggiato il pallone, ma erano ancora aggrappati alla scaletta metallica che porta alla base della sfera quando hanno notato una piccola fiammella uscire da una valvola. I tre hanno cercato di tornare sui propri passi, ma in quello stesso istante si è udita una tremenda deflagrazione.

Prima che i compagni di lavoro potessero organizzare i soccorsi, dalla bocca di vedevano spuntare Domenico Pizzi e Pietro Bollini, ora gli abiti in fiamme. Nella confusione del momento nessuno ha ricordato che gli operai erano nella stanza del «pallone» erano tre: quando i vigili del fuoco hanno spento la fiamma trovarono il cadavere dell'operaio orribilmente ustionato.

Al comune di Aosta via libera alla giunta di centro-sinistra

Saranno riprese le trattative tra dc, psdi e psi - Domenica al congresso socialista gli autonomisti hanno avuto la maggioranza con il 75 % - Sindaco della città sarebbe il dc Chanu

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 25 ottobre.

Con una larga maggioranza gli autonomisti del psi hanno vinto il 12° Congresso della Federazione socialista della Valle d'Aosta tenutosi domenica nel capoluogo della regione. Alla mozione Nenni-De Martino è andato il 74,6 per cento, alla minoranza lombardiana il 22,7 per cento, mentre il 2,9 per cento dei 790 iscritti alle varie sezioni si è astenuto.

E' questo il primo congresso regionale del psi che gli autonomisti vincono. La conseguenza sarà la crisi della giunta comunale formalmente già in atto da quando i due assessori socialisti hanno dato le dimissioni con lettera scritta, e la ripresa delle trattative interrotte tra psi, psdi e dc per la formazione di una giunta di centro-sinistra.

Nella serata di ogni il dottor Bruno Somaschini, membro del comitato centrale del psi, inviato dal partito quale rappresentante ufficiale al congresso, ci ha dichiarato: «Dopo il 12° Congresso regionale tenuto ieri ad Aosta e soprattutto dopo l'approvazione da parte del 75% degli iscritti della relazione del segretario Frajo e della tesi De Martino-Nenni, a me pare che non debbano ormai più sussistere dubbi sulle reali intenzioni dei socialisti valdostani. Accordo con la maggioranza nazionale e un percorso a tempi brevi per la costituzione di una giunta di centro-sinistra al comune di Aosta con le principali risultanze delle assise regionali del partito».

All'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale la cui data non è stata ancora fissata, dovrebbero esserci le dimissioni della giunta, sempre che i comunisti accettino la decisione del psi. Sindaco verrebbe eletto il dc avv. Giorgio Chanu. I due assessori socialisti manterrebbero gli assessorati che già tenevano nella cosidetta giunta-ponte frontista: Angelo Carollo alla viabilità, polizia urbana, commercio e affari generali; geometra Bruno Milanesio (vicesindaco) ai lavori pubblici e programmazione.

In merito ai risultati del congresso socialista il segretario della dc regionale avv. Dante Malagutti ha dichiarato: «Il tono e il risultato del congresso del psi rappresentano un fatto molto importante per lo sviluppo della politica democratica in Valle d'Aosta. La cittadinanza è ora in attesa delle doverose dimissioni da parte del sindaco democristiano e della giunta».

i. v.

L'ex presidente Segni rientrato ieri a Roma

Roma, 25 ottobre.

Il sen. Antonio Segni è rientrato stamane a Roma, proveniente da Sassari. All'aeroporto erano a riceverlo il presidente del Consiglio Moro, il ministro delle Poste Russo, il segretario della dc Rumor col vice segretario Piccoli, il prefetto di Roma Mammo, il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica gen. Remondino e i suoi ex collaboratori diretti.

Nuovo caso a Foglizzo dopo i "fantasmi" di Altessano

Da venti sere nella «cascina degli spiriti» piovono bottiglie e sassi e s'accendono fuochi

Anche qui, al centro della vicenda, c'è un ragazzo di 14 anni - Ogni notte, nel cortile, cadono pietre, mattoni, patate, bottiglioni di vino, pannocchie di granturco - Qualche volta pezzi di giornale prendono fuoco, i vetri delle finestre vanno in pezzi - Un ex carabiniere, messo di guardia, rinuncia all'incarico: «Non so come avvenga, intorno non c'è nessuno» - Il singolare fenomeno è sempre preceduto dall'apparizione d'un gatto grigio e di due cani

(Dal nostro inviato speciale)
Foglizzo, 25 ottobre.

Un altro clamoroso caso di «spiritismo». Nel luglio scorso si fece molto chiasso intorno ai «fantasmi» che mettevano a soqquadro una cascina di Altessano nella quale abitava, tra gli altri, un ragazzino di sette anni. Il prof. Emilio Servadio, in quella circostanza, spiegò sulle colonne de «La Stampa» che gli studiosi di psicologia anormale e di parapsicologia ritengono (dopo avere escluso naturalmente la possibilità di illusioni o di trucchi) che non si tratti di «spiriti», bensì dello scatenamento di forze ancora ignote, di provenienza esclusivamente umana. E precisava inoltre che spesso si è potuta stabilire una correlazione tra i cosiddetti «casi di infestazione» e la presenza di un ragazzino nel quale s'è iniziata la «crisi puberale».

Domenico Boerio, il ragazzo di 14 anni al centro della singolare vicenda nella cascina di Foglizzo

Anche qui a Foglizzo presso Chivasso, ci sono i «casi d'infestazione» e c'è il ragazzino. E' Domenico Boerio, di 14 anni, figlio di Piero, magazziniere della Lancia a Chivasso; frequenta la seconda media e abita in via Lamarmora 4, una vecchia casa di paese, con un portone che immette in un cortile al quale fanno corona vecchi portici da legna e fieno in disuso. E' in questo cortile e in un altro non lontano dove abitano i nonni materni di Domenico, che avvengono le manifestazioni anormali: accensione di fuochi, lancio di pietre, mattoni, bottiglie piene di vino, pannocchie di granoturco, patate.

I fenomeni si stanno ripetendo con una frequenza sempre crescente, ormai non c'è sera in cui non accada qualcosa. Il padre di Domenico ha affidato l'incarico ad una guardia giurata di vigilare la casa e di scoprire il mistero. Sono venti notti che questa guardia assiste impotente all'accendersi dei fuochi e ai lanci di oggetti; ora, sconfitta, rinuncia al suo servizio.

Vediamo il prologo della vicenda. La prima manifestazione misteriosa si ha una sera di maggio in cui il ragazzo è a casa dei nonni materni, Pietro e Caterina Zanolo, in via Principe Ferdinando. Stanno tutti fuori al fresco, a vedere davanti al portone, in compagnia di altre persone. Improvvisamente si vedono dei bagliori: nel cortile sta bruciando un pezzo di fustino di plastica. Il fuoco, inspiegabile, viene subito spento.

Alla fine di luglio Domenico va nei campi con il nonno per raccogliere patate. Vede due uomini che stanno rubando il raccolto, si mette a gridare, gli uomini scappano. Le patate mancano, ma il nonno, molto miope, non ha visto i ladri. Questa storia dei furti in campagna si ripete diverse volte, ancora con le patate e poi con le pannocchie di granoturco.

Un giorno, mentre il nonno e il nipote tornano dai campi — il vecchio davanti e il ragazzino dietro, entrambi con la bicicletta a mano — sopraggiunge uno sconosciuto che aggredisce Domenico, gli stringe la gola, gli graffia il viso, lo spoglia quasi completamente e fugge portandosi via i vestiti e la bicicletta. Tutto accade nel giro di due minuti; ma il vecchio non vede niente; nel momento in cui il nipote si è messo a gridare, è fuggito spaventato e si è fermato soltanto più lontano. Due giorni dopo la bicicletta e gli indumenti vengono trovati in mezzo alle erbacce a duecento metri di distanza.

In settembre, ogni volta che il bambino va con i nonni nei campi, avvengono dei lanci: blocchi di terra e sassi che piovono sfiorando le persone. Le ispezioni in giro non danno alcun esito e i lanci continuano. Una sera Domenico e il nonno tornano alla casa di quest'ultimo. Il cancello del cortile è aperto; quando entrano, il vecchio vede fuggire due ladri, uno dei quali con un cesto. Il nonno, invece, vede soltanto un'ombra. Dalla casa mancano dieci bottiglie di vino, degli arnesi da falegname, cento matite e sfere, prelevate da un sacchetto che ne conteneva 1000 e che erano state montate dallo Zanolo per conto di una fabbrica.

La mamma ed il padre di Domenico Boerio (Moisio)

Venti giorni fa s'inizia la fase acuta delle manifestazioni. Di sera incominciano a piovere nel cortile della casa in cui si trova il ragazzo — quella dei nonni o quella dei genitori — sassi, patate, pannocchie di granoturco, bottiglie. Si direbbe che gli «spiriti» restituiscano quello che hanno rubato gli uomini che Domenico aveva sorpreso. Piero Boerio va a dirlo ai carabinieri e al parroco. Il parroco gli suggerisce di pagare una guardia per una vigilanza e il Boerio ricorre alla guardia giurata Luigi Fenoglietto di 65 anni, ex appuntato dei carabinieri.

Le manifestazioni nei cortili sono sempre precedute dall'apparizione di un gatto grigio che non risulta appartenere a nessuno degli abitanti di Foglizzo e, mentre sono in corso, sulla strada passano due cani, un lupo grosso e un bastardino che camminano affiancati, tranquilli, «come due uomini che passeggino chiacchierando». Anche i cani non hanno proprietari da queste parti. I fuochi divampano all'improvviso, a mezz'aria, a pochi passi dalle persone. In genere sono pezzi di giornale che prendono fuoco come fossero bagnati in una sostanza infiammabile.

Si rompono anche dei vetri. Un esempio: Domenico è nel cortile con il nonno e altre persone, si ode un colpo in una camera vuota, la cui finestra guarda in strada, si va a vedere e si scopre che il vetro ha un foro grosso come un pugno e tutti i frammenti sono all'esterno, cioè come se fosse stato percosso dall'interno, dove non c'era nessuno. Luigi Fenoglietto, la guardia giurata, dice: «Io non so più da che parte voltarmi: mi trovo spesso in mezzo alla pioggia di sassi, mattoni, bottiglie, ma non riesco mai a capire la traiettoria di questi oggetti e intorno al cortile non c'è nessuno».

Il ragazzino è pallido, gli occhi intensi e l'espressione stanca. Dorme poco e male. In genere la sera, prima che accadano questi fenomeni, ha paura, ma poi quando è in corso la «pioggia» nel cortile si fa coraggio, va fuori e non rimane mai colpito, come del resto qualsiasi altra persona. Finita la manifestazione Domenico si siede sposato, poi s'addormenta.

r. l.

Cinque gradi sotto zero nelle Valli del Verbano

Verbania, 25 ottobre.

(a. c.) Per la prima volta dopo l'estate il termometro è sceso sotto lo zero nella passata notte anche nei centri rivieraschi del Lago Maggiore, a Luino e a Cannobio il mercurio ha segnato —1,2.

Brinate localmente copiose; la minima sino a —5 nelle valli Tress, Vigezzo, Cannobina. Prime formazioni di ghiaccio (—7 all'alba) nella valle Formazza e Antigorio. Massima a Pallanza +15,4.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali sereno, salvo annuvolamenti locali sul Piemonte e la Liguria e possibilità di temporali sulle Alpi occidentali. Banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni meridionali e la Sicilia da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Sulla Sardegna nuvoloso con possibilità di piogge. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *mare ovest Sardegna e Mar di Sicilia mossi; i rimanenti bacini generalmente poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	14	Pescara	5	17
Bolzano	−2	17	L'Aquila	1	13
Trento	4	14	Roma	4	20
Verona	1	18	Campob.	5	14
Trieste	10	17	Bari	11	17
Venezia	4	18	Napoli	5	20
Milano	−1	18	Potenza	5	13
Genova	11	18	Catanzaro	10	17
Bologna	5	17	Reggio C.	10	21
Firenze	0	20	Messina	13	20
Pisa	2	19	Palermo	13	20
Ancona	9	13	Catania	13	21
Perugia	8	17	Cagliari	13	21

Claire colta da violente crisi sviene e resta rigida per ore

Secondo il medico del carcere, soffre di depressione nervosa - Il processo rinviato a giovedì

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 ottobre.

Claire Ghobrial è seriamente malata. Soffre di una depressione nervosa che spesso le fa perdere i sensi. Durante le crisi resta senza conoscenza anche per un'ora, i suoi denti stridono, le pupille si rovesciano, i muscoli s'irrigidiscono. Il medico che la cura parla di «reazioni imprevedibili».

Stando così le cose, il processo nel quale Claire e suo marito Youssef Sebawi sono imputati di concorso in omicidio doppiamente aggravato per avere ucciso a colpi di pistola e sfregiato col vetriolo Farouk Mohamed Courbagi il 18 gennaio 1964 va sempre più a rilento.

Oggi undicesima udienza la Ghobrial avrebbe dovuto rispondere alle contestazioni del pubblico ministero e degli avvocati. Invece non si è presentata in Assise. Il presidente Nicolò La Bua ha letto un certificato rilasciato dal dottor Giuseppe Romano medico del carcere femminile di Rebibbia nel quale si attesta che «la detenuta in oggetto presenta lo stato una forma di depressione psichica per cui almeno per tre giorni non potrà presentarsi in causa. La detta Ghobrial presenta spesso di queste crisi depressive, le cui reazioni sono sempre imprevedibili».

La Ghobrial lasciò l'Assise venerdì scorso alle diciannove, dopo avere per due giorni ribadito la propria «verità» sul delitto enigma: «Fu mio marito ad abbattere Farouk, di cui ero da tre anni l'amante. Io mi trovavo nell'appartamento di via Veneto sulla quale davano le finestre dell'ufficio di Courbagi; ma, mentre due litigavano, mi trovavo nel bagno. Quando ne uscii feci appena in tempo a vedere Farouk che si affosciava a terra, mentre Youssef era lì, vicino alla vittima».

Durante l'interrogatorio la Ghobrial ebbe crisi di pianto e di disperazione, sopra tutto quando parlò dei figli e di «tetimoni comperati».

Questa mattina la Corte è rimasta un'ora in camera di consiglio, decidendo di spostare l'ordine di citazione di una dozzina di testi.

Il processo continuerà giovedì, se Claire sarà in condizioni di recarsi in Assise.

m. g.

Il comprate sicuro

confezioni

coperta

Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto. La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale.

Il comprate Marzotto

tessuti

filati

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, fiduciarie. Ediz. amicorale, Senta Teresa 10 - 511.024

...ritorna il grande...
concorso per le più vecchie SINGER

Possedete una macchina per cucire Singer con almeno 10 anni di età? Partecipate subito al grande Concorso per le più vecchie Singer! Che pioggia di premi! Una macchina per cucire d'oro e centinaia di magnifici prodotti Singer...

SINGER

CHIEDETE SUBITO IL REGOLAMENTO DEL CONCORSO E L'ELENCO COMPLETO DEI PREMI IN UN NEGOZIO OD AGENZIA SINGER.

Concorrere è semplicissimo: basta compilare per intero questo tagliando e spedirlo entro il 31 dicembre incollato su cartolina postale a SINGER CONCORSO - Milano - via Bonnet 6/A oppure consegnarlo al più vicino Centro di Cucito Singer.

Nome ... Cognome ... Indirizzo ... Località ... Provincia ...
La mia macchina da cucire Singer ha questo numero di matricola:

ATTENZIONE! RIPETETE LE INDICAZIONI SULLE DUE PARTI

Nome ... Cognome ... Indirizzo ... Località ... Provincia ...
La mia macchina da cucire Singer ha questo numero di matricola:

61

ULTIME NOTIZIE

Oggi la presentazione in Parlamento

Tutti scontenti a Bonn del nuovo governo tedesco

Aspri attacchi ad Erhard per la scelta del ministro dell'Interno Jaeger, amico di Franco e Salazar - Anche la dc è divisa: accuse al Cancelliere di « concessioni eccessive » a Strauss ed ai liberali

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 ottobre.

Il nuovo governo Erhard non è ancora in carica (oggi il presidente della Repubblica Luebke ha congedato il vecchio Gabinetto, domani firmerà i decreti di nomina dei nuovi ministri che nel pomeriggio presteranno giuramento alla Camera) e già è investito da critiche e invischiato in polemiche. La lista di governo non ha soddisfatto nessuno: Erhard ha voluto dare un contentino a tutti e ha scontentato tutti, perfino nel suo partito. La democrazia cristiana gli rimprovera di avere concesso troppo ai liberali di Mende e ai cristiano-sociali di Strauss, di avere lasciato fuori un uomo capace come Barzel. Gli straussiani, dal canto loro, hanno preannunciato un aspro attacco che sarà pubblicato dal loro organo, il *Bayern Kurier*.

Le maggiori polemiche, in Germania e all'estero, ha però suscitato la nomina del deputato straussiano Jaeger a ministro della Giustizia. Associazioni studentesche e raggruppamenti socialdemocratici e liberali avevano cercato di impedirla. A Jaeger si rimprovera di essere «reazionario», di essere amico personale e pubblico laudatore del generale Franco e del presidente portoghese Salazar, di voler ripristinare la pena di morte per il reato di tradimento, di essere contrario alle aperte discussioni in Parlamento e sui giornali, di essersi battuto per la caduta in prescrizione dei crimini nazisti.

Del ministro i giornali ricordano alcuni episodi. Come presidente della commissione per la Difesa, definì l'anno scorso «bugiardo» l'ammiraglio Heye che aveva denunciato soprusi ai danni dei soldati. Una volta, opponendosi alla «grande coalizione» con i socialdemocratici di Brandt, disse: «*Se l'avessimo fatta, i carri armati dell'Armata Rossa sarebbero da tempo in Baviera*». «*Jaeger* — scrive la *Sueddeutsche Zeitung* di Monaco — non può certo lamentarsi di avere pochi nemici».

Violente le proteste svedesi, polacche e israeliane, registrate con preoccupazione a Bonn. Un giornale svedese scrive che Jaeger ha diffamato e calunniato Brandt, accusandolo di proteggere gli assassini, un giornale polacco scrive: «*Per lui esistono solo gentlemen e banditi: i secondi sono i comunisti. Ora, poichè il ministro della Giustizia ha il compito di condannare i banditi, assolverà certo il suo compito*». A Gerusalemme, infine, un giornale definisce «deplorevole» il fatto che Erhard «*abbia scelto quest'uomo che si è opposto ai processi ai criminali nazisti*».

t. s.

I negoziati per l'Alto Adige

Kreisky accusa l'Italia d'aver «mutato parere»

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 25 ottobre.

(b. t.) Il ministro degli Esteri *ad interim* Kreisky — appena rientrato da New York — ha dichiarato oggi in una conferenza stampa indetta dalla direzione del partito socialista in relazione alla crisi di governo austriaca, che la posizione italiana per l'Alto Adige è mutata dopo il passaggio delle consegne al ministero degli Esteri.

L'ex titolare della Farnesina e attuale presidente della Repubblica italiana — ha detto Kreisky — si aveva informati nel dicembre scorso della buona disposizione da parte italiana di dare carattere internazionale alle concessioni fatte agli alto-atesini nel corso di negoziati bilaterali. L'attuale titolare del dicastero, Fanfani (che Kreisky ha incontrato a New York) non ritiene che queste promesse possano essere attuabili.

Wilson applaudito dai negri in Rhodesia

Salisbury, 25 ottobre.

(a. p.) Il *premier* Harold Wilson, giunto oggi a Salisbury per un tentativo *in extremis* di evitare una prova di forza con il governo di minoranza bianca di Ian Smith, è stato accolto all'aeroporto da oltre seimila negri che lo hanno acclamato al grido: «*Tu sei un amico*».

Il primo ministro Ian Smith ha deciso di non accogliere Wilson al suo arrivo all'aeroporto.

Edward Kennedy in visita alle basi americane nel Vietnam

Ufficialmente si occuperà del problema dei profughi - Abbattuto dai ribelli un aereo degli S. U. - Forse catturato un militare cinese in un accampamento dei guerriglieri

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 25 ottobre.

Il senatore democratico Edward Kennedy, è giunto in visita alle basi americane nel Vietnam del Sud. Ufficialmente si occuperà del problema dei profughi. Kennedy ha ricevuto oggi una calda accoglienza da rifugiati, passani e *marines* americani dai posti in cui è passato.

Il senatore ha visitato due campi profughi, un villaggio pacificato ed un ospedale militare dei *marines* nella zona di Da Nang. Edward Kennedy si è intrattenuto in particolare coi militari provenienti dal Massachusetta, lo Stato in cui è stato eletto senatore, promettendo pacchi dono e di far giungere notizie fresche ai parenti.

Oggi è stato annunciato che durante un rastrellamento è stato catturato un consigliere nord-vietnamita. Secondo alcune notizie, peraltro non confermate, sarebbe stato catturato in un accampamento dei ribelli anche un cinese che avrebbe avuto le funzioni di consigliere.

Un portavoce americano ha comunicato che un aviogetto da ricognizione «Rb-66» dell'aviazione americana disperso da due giorni, è precipitato nella regione degli altopiani probabilmente abbattuto dai guerriglieri. I tre uomini di equipaggio sono morti. *(Ass. Press)*

Johnson dice: «Sospenderemo i bombardamenti se Hanoi vorrà trattare per la pace»

Washington, 25 ottobre.

Il presidente Johnson ha affermato oggi, per mezzo di un portavoce, di essere disposto a sospendere i bombardamenti sul Vietnam sempreché Hanoi dimostri di voler trattare per la pace.

Ad un giornalista che gli chiedeva quale fosse stata la reazione di Johnson alla proposta di una nuova sospensione dei bombardamenti avanzata dal senatore Fulbright, l'addetto stampa, Will Moyers, ha dichiarato: «*Già una volta abbiamo attuato una sospensione, per un periodo, credo, di cinque giorni. Il Presidente ha lasciato intendere che sarebbe disposto a farlo nuovamente se vi fossero indicazioni da qualsiasi parte che ciò servirebbe a qualcosa. Finora, non abbiamo avuto alcuna indicazione che una nuova cessazione delle incursioni contro gli obiettivi militari del Nord modificherebbe l'atteggiamento di Hanoi*». (Ass. Press)

Riuniti a Parigi i delegati dell'Internazionale socialista

Raccomandata una prudente pazienza nelle trattative con la Francia per il Mec - Relazione del socialdemocratico Cariglia sulla situazione italiana

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 ottobre.

La conferenza dei *leaders* dei partiti socialisti europei facenti parte dell'Internazionale si è conclusa oggi. Si era aperta ieri sotto la presidenza di Guy Mollet, segretario generale del partito socialista francese. Il dibattito è avvenuto a porte chiuse e al termine non sono stati pubblicati comunicati o risoluzioni.

Si è potuto apprendere tuttavia che i delegati hanno proceduto ad un ampio scambio di vedute sulle maggiori questioni attuali internazionali, ed in particolare sulla situazione della Comunità economica europea, dopo la crisi del 30 giugno; sui rapporti fra la Cee e l'Efta; sulla questione vietnamita. Infine, i delegati hanno proceduto ad una serie di scambi di vedute in base a relazioni presentate da ciascuno di essi sulla situazione interna nei rispettivi Paesi.

Per il Mec i delegati si sono trovati d'accordo sulla necessità di evitare un atteggiamento drastico per non fornire al generale De Gaulle un alibi che giustifichi il suo distacco dalla Comunità agli occhi della pubblica opinion della Francia. E' stato ritenuto da tutti più opportuno adottare un atteggiamento di attesa, anche in previsione delle prossime elezioni presidenziali francesi. E' stato tuttavia deciso che i socialisti non accetteranno qualsiasi azione tendente a mettere in questione l'integrità dei trattati o suscettibile di compromettere l'armonioso sviluppo della Comunità.

Il delegato italiano, l'on. Antonio Cariglia, vice segretario del psdi, ha svolto la relazione interessante l'Italia. Egli ha sottolineato che la coalizione di centro-sinistra è ancora alle prese con una situazione economica difficile, dovuta principalmente alla scarsità degli investimenti — malgrado la consistente liquidità — e alle difficoltà dell'edilizia e dell'industria tessile.

Sul piano monetario, ha detto l'on. Cariglia, si è evitata l'inflazione, si è ulteriormente stabilizzata la lira, e la bilancia dei pagamenti è più che attiva: per questo è stato pagato un prezzo in termini di disoccupazione e di sottoccupazione.

Sul piano politico, ha aggiunto l'oratore italiano, la coalizione di centro-sinistra ha retto a queste difficili prove, anche se non hanno comportato un ritardo nell'attuazione del programma concordato. In merito al prossimo congresso del psi — per il quale si profila una rilevante affermazione della corrente autonomista — l'on. Cariglia ha auspicato che la vittoria dell'on. Nenni consenta una rapida impostazione e soluzione del problema dell'unificazione.

L'on. Cariglia, dopo aver illustrato l'importanza dei viaggi di Saragat nell'America Latina e in Polonia, ha affermato che nel recente dibattito di politica estera al Parlamento italiano la linea di condotta dei psdi, e dello stesso governo, si è largamente ispirata alle posizioni dell'Internazionale socialista.

l. m.

La «trattenuta» delle banche sulle rimesse degli emigrati

Risposta a una interpellanza presentata già 11 anni fa, rinnovata a ogni legislatura

Roma, 25 ottobre.

Il sottosegretario al Tesoro, on. Belotti, rispondendo oggi alla Camera ad una interpellanza presentata dal deputato comunista Brighenti, ha annunciato che il ministero ha disposto un riesame della questione riguardante la «commissione» che le banche trattengono sulle rimesse degli emigrati, onde diminuirne l'onere. Egli ha comunque aggiunto che i recenti aumenti delle tariffe postali rendono tale obbiettivo meno facilmente raggiungibile.

L'on. Belotti ha precisato anche che non si tratta di una commissione applicata a partire dal 1964, ma già prima esistente nella misura dell'1% che in quell'anno fu dimezzata e nel 1963 ridotta, per alcuni Paesi, allo 0,35% e per alcune voci ad un diritto fisso di cento lire.

L'on. Brighenti — dopo aver notato che l'interpellanza era stata presentata ben undici anni fa e rinnovata ad ogni legislatura — ha espresso la propria insoddisfazione per «il carattere generico dell'impegno del governo».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

23 ottobre 1965

NATI — Morano Antonio; Cappa Fulvio; Neiretti Giuseppe; Cossu Luciano; Mari Maurizio; Marmetto Marina; Isoletta Antonio; Passero Massimo; Carone Roberto.

MORTI — Cavaglia Domenico, anni 56, nato a Genova, vigile urbano, abitante in corso Maroncelli 4; Vannetti Antonio, a. 36, Villanova Sol., muratore, v. G. Reni 215; Daniele Teresa ved. Grivettalocia, a. 79, Marene, pensionata, v. Caboto 53; Eula Margherita ved. Prini, a. 81, Villanova Mond., benestante, c. Svizzera 71; Negro Teresa in Reviglio, a. 61, Monticello Alba, pensionata, v. Nizza 223; Grande Margherita ved. Liona, a. 82, Vigone, pensionata, v. Bibiana 9; Pagnozzi Guglielmo, a. 75, Benevento, pensionato, v. Villa Regina 14; Piccolo Amalia ved. Petrucciselli, a. 77, Lucera, casalinga, v. del Mille 24; Turola Maria in Amaraschi, a. 80, Firenze, casalinga, c. G. Cesare 116; Inglesis Dimitrios, a. 46, Scitron, ingegnere, v. Tabacchi 46; Natario Emilia ved. Gai, a. 74, Torino, pensionato, p. V. Veneto 11; Pennato Clotilde ved. Penato, a. 94, Torino, pensionata, c. Siracusa 132; Panero Domenica in Busso, a. 65, Vottignano, casalinga, v. Buenos Aires 60; Cerruti Rosa ved. Omegna, a. 89, Passerano, casalinga, v. C. Salute 101; Gaviorno Albina ved. Quirino, a. 81, San Giorgio Mong., pensionata, c. Lecce 23; Giudice Olga in Bertolino, a. 45, Serralunga, casalinga, v. Bognanco 8; Milone Michelina ved. Cibelli, a. 80, pensionata, v. S. Massimo 44; Buzzma Michelangela ved. Audò, a. 88, Messina, pensionata, c. Rosselli 90.

Deceduti in ospedale: Merlo Roberto, a. 53, Torino; Gilli Giovanni, a. 79, Villanova Asti, pensionato; Ciprian Antonio, a. 33, Fontaniva; Cafia Maria, giorni 2, Torino; Nitelli Rina, giorni 2, Torino; Cesaltini Rosa ved. Bocchieri, a. 87, Ragusa, casalinga; Sivier Catterina vedova Cambazza, a. 79, Piscina Pinerolo, casalinga; Mecchietti Aldo, a. 65, Crescentino, pensionato; Feà Silvia, giorni 29, Torino; Borgarello Domenico, a. 89, Torino, commerciante; Terenzi Luciano, a. 57, Torino, impiegato; Bellezza Francesco, a. 25, Cerignola, commesso; Corbetta Pierina, a. 71, Inverigo, religiosa; Chiriatti Ilia Amato, a. 59, Ivrea, manovale; Felizzani Carlo, a. 49, Torino; Zaccagnino Teresa, a. 55, Asti, pensionata; Mosca Domenica ved. Rosso, a. 78, Torino, casalinga; Perle Maria in Bongiovannini, a. 71, Caramagna, casalinga.

Nati 9 - Morti 30

24 ottobre 1965

NATI — Guglielmani Cristina; Bralato Sergio; Cavinato Guglielmo; Padalino Nicola; Vischia Federico; Balbi Roberto; Rinaldi Mario; Carriero Patrizia; Pedron Carlo.

MORTI — Nasa Maria vedova Quaglia, anni 75, nata a Graglia, pensionata, abitante in corso Casale 127; Brunetti Armando, a. 85, Mola di Bari, pensionato, v. Drovetti 37; Lubrano Domenico, a. 62, Torino, impiegato, v. Industria 15; Rompicapo Antonietta, a. 52, Torino, casalinga, v. Galluppi 12; Tuso Maria ved. Alessio, a. 78, Vicenza, casalinga, c. Alimondi 11.

Deceduti in ospedale: Zeppetta Santina in Gullo, a. 49, Picinasco, casalinga; Tanagnini Adalgiso, a. 54, Reggio Emilia, pensionato; Manetto Teresa ved. Casale, a. 74, Mazzi, pensionata.

Nati 9 - Morti 8

ULTIME DI CRONACA

Riparavano le automobili con pezzi rubati ad altre

Un'autorimessa dove venivano demolite auto rubate e utilizzati i pezzi per riparare altre vetture, è stata scoperta ieri a Nichelino da una pattuglia della polizia stradale. Il titolare dell'officina è stato accompagnato in questura e interrogato a lungo, ma non ha fatto, per ora, alcuna ammissione. Le indagini continuano per accertare la provenienza delle parti di auto e degli accessori trovati nel locale.

La denuncia è partita da un automobilista che si era recato nel «garage» per una riparazione alla sua «Giulia TI»; il cliente aveva notato che vi era una quantità di parti di auto ammucchiate in ogni angolo e si insospettì. La polizia stradale compì un sopralluogo rinvenendo anche parecchie moto, nuove di zecca, di cui mancavano le fatture d'acquisto. Certi di aver scoperto un'autorimessa che truccava vetture rubate, gli agenti fermavano il proprietario e due garzoni, accompagnandoli in questura. Risulterebbe che i tre si sbarazzavano delle parti facilmente riconoscibili, fondandole e rivendendole come rottami

Fallita per 103 milioni la carrozzeria Allemano

L'attivo sarebbe di 57 milioni

La carrozzeria Allemano di via Pietro Cossa 160 è stata dichiarata fallita dal Tribunale; giudice delegato è il dott. Forbelli, curatore l'avv. Ragusa. La sentenza è stata pronunciata su istanza del proprietario della ditta, Serafino Allemano, nonno Franco 3d. Da tempo l'attività della carrozzeria era notevolmente ridotta: impostata su un tipo di lavorazione artigianale non ha potuto reggere alla concorrenza delle grandi aziende.

Parecchi anni fa l'Allemano aveva chiesto un prestito all'Imi: gli erano stati concessi 39 milioni. Una parte della somma era stata investita in nuovi impianti in attesa di una ripresa degli ordini; ma la situazione è andata sempre peggiorando e l'immobilizzo di macchinari e materiali ha finito per provocare il tracollo. L'Allemano ha denunciato un attivo di circa 57 milioni contro un passivo di 103 milioni, costituito in gran parte da crediti privilegiati.

Dopo una vita intensa interamente dedicata all'amore della famiglia e del lavoro, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giovanni Ciachino

Lo piangono affranti la moglie Emma Venturello, i figli Francesca con la moglie Rosa Raccano ed i figli Carla e Giovanni; Riccardo con la moglie Silvana Brasio ed i figli; Emma con il marito Domenico Enrietti, Giovanni e Massima; Delfina col marito Giorgio Mossa ed i figli; Leandro con la moglie Maria Rosa Ghisolfi, Giovanni e Luciana; il fratello Enrico con la moglie Cristina Gai e famiglia; la sorella Angioletta ved. Rossetti e famiglia; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 c. m. alle ore 10,30 partendo da C. Sicilia n. 13. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia del Cimitero di Sassi.
— Torino, 25 ottobre 1965.

Domenico Reale e Famiglia si uniscono con vivo dolore al grave lutto per la scomparsa del socio

Cav. Giovanni Ciachino
— Torino, 25 ottobre 1965.

I Dipendenti della Ditta Reale & Giachino di Orbassano prendono viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del loro Titolare

Cav. Giovanni Ciachino
— Torino, 25 ottobre 1965.

La Famiglie Enrietti partecipano con profondo dolore al lutto della Famiglia Ciachino per la perdita del compianto

Cav. Giovanni Ciachino
— Torino, 25 ottobre 1965.

I Dipendenti della Ditta Autotrasporti Ciachino Comunetta esprimono il loro dolore per la dipartita del Padre del titolare

Cav. Giovanni Ciachino
— Torino, 25 ottobre 1965.

I Dipendenti della S.p.a. « Giachino Fratelli Servizi Gran Turismo » esprimono il loro cordoglio per la scomparsa del Padre dei titolari

Cav. Giovanni Ciachino
— Torino, 25 ottobre 1965.

Impiegati e Maestranze dell'Impresa Giorgio Mossa si uniscono al lutto della Famiglia per la dipartita del suocero del Titolare

Cav. Giovanni Ciachino
— Torino, 25 ottobre 1965.

I Dipendenti della Autolinee Vittanovesi e dell'Autoturismo Ciachino si associano al dolore per la scomparsa del

Cav. Giovanni Ciachino
— Torino, 25 ottobre 1965.

I nipoti Enrico, Francesco, Alda Valle con le rispettive famiglie e l'affezionata Marietta piangono la perdita del caro

Cav. Giovanni Ciachino
— Torino, 25 ottobre 1965.

Delfina Ciachino ved. Capra con le figlie ed il genero si unisce al dolore della zia e cugini per la scomparsa dello zio

Giovanni Ciachino
— Torino, 25 ottobre 1965.

Il Geom. Andrea Aprato e famiglia prendono viva parte al lutto per la scomparsa dello zio

Giovanni Ciachino
— Torino, 25 ottobre 1965.

Prendono viva parte al lutto la Famiglie Ciau e Godino.

Presidenza e Comitato Direttivo Associazione Piemontese Spedizionieri ed Autotrasportatori prendono viva parte al dolore dei loro Consigliere per la perdita del Padre

Cav. Giovanni Ciachino
— Torino, 25 ottobre 1965.

Lorenzo Crosetto e famiglie partecipa al dolore della famiglia Ciachino.

La Fonderia Limone - Mancalieri partecipa al grave lutto per la scomparsa dell'amico

Cav. Giovanni Ciachino
— Torino, 25 ottobre 1965.

La famiglia Bollo partecipa affettuosamente al dolore di Riccardo per la perdita del PADRE

Mario Visconti, con la Famiglia, partecipa al dolore per la scomparsa del

Cav. Giovanni Ciachino

cui era legato da stima profonda e affetto.
— Torino, 25 ottobre 1965.

Rosolo e sorella, Fracanna e famiglia prendono parte al dolore che ha colpito la famiglie Ciachino-Mosso.

Luigina Baccarda e mamma prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Giovanni Ciachino
— Mancalieri, 25 ottobre 1965.

Celeste Beccardo e figli si associano al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Giovanni Ciachino
— Mancalieri, 25 ottobre 1965.

Vittorio Valeriano e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Ciachino per la perdita del padre

Cav. Giovanni Ciachino
— Torino, 25 ottobre 1965.

Gli amici:
Carla e Franco Chiono
Beppe e Delia
Giorgio Ferrino
Grazia e Carlo Gandini
Anna e Gipsy Garis
Franchetta e Pinuccio Garifoo
Bacy Ghiglione
Mira Michy e Mimì Parocchi
Gigi Quaranta
Miletà e Nini Roggero
Anna Maria Rovero
Pablo Savioli
Paolo Soriorio
Pedro Vallati
sono affettuosamente vicini a Giovanni e Carla per la dolorosa scomparsa del caro nonno

Cav. Giovanni Ciachino
— Torino, 26 ottobre 1965.

La famiglie Giorgio ed Eugenio Peyrani prendono viva parte al grande dolore dei famigliari per la scomparsa del

Cav. Giovanni Ciachino
— Torino, 25 ottobre 1965.

La Fiat Italiana S.p.A. si associa al dolore della Famiglie Giachino per il grave lutto che l'ha colpita.

Pierino e Rita Garis si uniscono al grande dolore della famiglie Giachino per l'improvvisa perdita del carissimo nonno

Cav. Giovanni Ciachino
— Torino, 25 ottobre 1965.

La famiglie Alfredo Parocchi prende viva parte al dolore di Giovanni e Carla per la perdita dell'amato NONNO

Famiglia Devana prende vivissima parte.

La Famiglie Torta, Nicola, Ema, partecipano al profondo dolore per l'improvvisa scomparsa del

Cav. Giovanni Ciachino
— Torino, 25 ottobre 1965.

La Famiglia Manfrin partecipa al lutto.

Le famiglie Servidei e Gino Bruzzo partecipano al dolore degli amici Giachino, Mosso per la perdita del loro caro PAPA'.

Dirigenti Soci del Gruppo Bocciofilo Moncalierese prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Vice Presidente

Cav. Giovanni Ciachino
— Torino, 25 ottobre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del

Cav. Giovanni Ciachino

Gli amici di Moncalieri:
Guido Allasiti
Giovanni Boudusso
Nino Baudocco
Angelo Boccardo
Piero Cagnirano
Giovanni Grana
Guido Massola
Vincenzo Milotti
Luigi Molino
Cesare Povesio
Francesco Soriolo
Leonardo Soriolo
Giovanni Verra.
— Torino, 25 ottobre 1965.

Patrizia Cavana e papà partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Giovanni Ciachino
— Torino, 25 ottobre 1965.

La famiglia Elgio Giachino partecipa al lutto della fam. Giachino.

E' mancata [illegible] dei suoi cari

Maria Trabaldo Lena ved. Fenoglio

Lo annunciano con dolore il figlio Gino, la nuora Giuseppina Comoglio e figlia Mavi, fratelli, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Grillo, alla Madre Superiora ed a Suor Alma dell'Ospedale di Pancalieri per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Torino martedì 26 alle ore 14,30 partendo da corso Monte Grappa 37.
— Torino, 25 ottobre 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, gli Associati ed i Dipendenti dell'E.R.I.T. - Ovini partecipano al grave lutto che ha colpito il loro Presidente Sig. Luigi Fenoglio con la dipartita della cara Mamma

Maria Trabaldo Lena ved. Fenoglio
— Torino, 25 ottobre 1965.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e gli aderenti al Sindacato Provinciale Agricoltori di Torino prendono parte al dolore che ha colpito il Sig. Luigi Fenoglio, Vice Presidente, con la perdita della Mamma

Maria Trabaldo Lena ved. Fenoglio
— Torino, 25 ottobre 1965.

Il Presidente, il Consiglio e gli Aderenti al Consorzio Produttori Pollo Ovino e Caprino di Torino partecipano al lutto del Sig. Luigi Fenoglio per la scomparsa della Mamma

Maria Trabaldo Lena ved. Fenoglio
— Torino, 25 ottobre 1965.

Adamo Bergoglio, Luigi Bonetto e Famiglie profondamente addolorati partecipano al grave lutto dell'amico Gino per la scomparsa della cara Mamma

Maria Trabaldo Lena ved. Fenoglio
— Torino, 25 ottobre 1965.

Adolfo Galli, Aldo Bottino, Mario Uberti e Famiglie prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Gino con la scomparsa della cara Mamma

Maria Trabaldo Lena ved. Fenoglio
— Torino, 25 ottobre 1965.

Associazione Provinciale Macellai partecipa al dolore del Sig. Luigi Fenoglio Presidente ENIT Ovini per la scomparsa della sua cara MAMMA.

E' deceduto il 23 ottobre 1965 in Alba, all'età di 81 anni il

GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Giovanni Varda
Medaglia Mauriziana al Merito di dieci lustri di carriera militare
Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia - Pluridecorato al Valore Militare

Ne danno il triste annuncio e tumulazione avvenuta in Chiomonte, come da espresso desiderio del defunto, la moglie Rosalba Locatelli, i figli, il genero, la nipotina, le cognate ed i parenti tutti.
— Chiomonte, 25 ottobre 1965.

Vicky e Miro Borrà si associano al dolore della nuora Maddalena per la perdita dell'amato PAPA'.

Prendono viva parte al lutto per il

Generale Giovanni Varda

i cugini Pietro e Andrea Varda con le rispettive famiglie.
— Bordonecchia, 25 ottobre 1965.

Cristianamente è mancata

Adele Spagliardi ved. Ambrosini

L'annunciano addolorati i figli, nuore, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corr. alle 9 da via Giacinto Collegno 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1965.

Luigi Sottianfati e Franco Marinone si associano al lutto della famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Giovannetti Macchine S.p.A. comunicano costernati la morte, avvenuta in Roma il 23 ottobre 1965, del

GRANDE UFFICIALE DOTTOR
Massimo Giovannetti
Presidente Onorario della loro Società.
— Roma, 25 ottobre 1965.

I Dirigenti, i Funzionari, gli Impiegati e gli Operai della Giovannetti Macchine S.p.A. esprimono alle famiglie il loro sentimento di cordoglio per la morte avvenuta in Roma il 23 ottobre 1965, del

GRANDE UFFICIALE DOTTOR
Massimo Giovannetti
— Roma, 25 ottobre 1965.

Improvvisamente è mancata

Angela Ferraris in Rossi

Addolorati lo annunciano il marito Ottavio, figlia Gina, sorella, parenti tutti. Funerali domani ore 9 dell'Osp. San Giovanni Vecchia Sede (via San Massimo 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1965.

Cristianamente è mancata

Caterina Fenoglio ved. Pellegrino

Ne danno il doloroso annuncio: i figli; nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 27 corr. ore 10,30, partendo da largo Damiano Chiesa (Barca). La presente partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittoria Dalla Catta

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, i fratelli, gli zii, i nipoti e l'amica Vanna. Il funerale avrà luogo il giorno 26 corr. alle ore 16 partendo da corso Tortona 7.
— Torino, 24 ottobre 1965.

E' [illegible] spirato

Raffaele Fiorella

Lo piangono le nipoti Lidia Bonzo, Rina Bonzo e famiglia. Funerali in Chivasso, martedì ore 15,30, via Marconi 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 24 ottobre 1965.

Cristianamente è mancata

Gabriella Uviri

Addolorati lo annunciano: cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 14,30, via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1965.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Varese

Lo annunciano sfranti mamma, papà, Bruno, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 da via Villar 10.
— Torino, 26 ottobre 1965.

Mario e Ezio Ciardiello partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro

Giovanni Bianco
— Torino, 25 ottobre 1965.

1960 1965

Fortunato Magnetta

I suoi cari La ricordano nelle preghiere. Una Messa sarà celebrata alle ore 8,45 di mercoledì 27 corr. nel Santuario della Consolata, Cappella delle Grazie.
— Torino, 26 ottobre 1965.

1956 1965

DOTT. ING.
Giacomo Moretto

vive sempre nel cuore dei suoi cari. S. Messa mercoledì 27 ore 9, Santi Angeli.
— Torino, 25 ottobre 1965.

1964 1965

Francesca Trisoglio ved. Fortis

vive nel rimpianto dei suoi Cari.
— Torino, 26 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Teresina Ferrero ved. Conta

Danno il doloroso annuncio: i figli; Aldo col marito Edoarda Enero e figli Gabriella col marito Adriano Panzeri e Orsola; Maria colla moglie Carla Ricaldone; i fratelli Guido e famiglia (Messica); Giulia e famiglia; Emma; cognati, nipoti, cugini. Il funerale avrà luogo martedì 26 ore 15 partendo da via Caorle 4.
— Torino, 24 ottobre 1965.

I Dipendenti della Soc. Sita partecipano al lutto dei loro titolari.

I Dipendenti della Antica Ditta Marchisio partecipano al lutto del loro titolare.

Con profonda commozione Nino Trojani partecipa all'immenso dolore del fraterno amico Mario Conta per la perdita della sua adorata MAMMA.

Geom. Giuseppe Riva partecipa al dolore del dott. Mario Conta per la perdita della sua MAMMA.

Luigi e Rossana Carena con Iain e Carlo; Maurizio e Mary Combi con Gian e Elena; Nuccia Rayneri con Marialuisa e Alberto; Annibale e Ada Tomellini con Paolo e Luca Cafiero e Maria Ubaldi sono affettuosamente vicini ad Alda per la scomparsa della Mamma Signora

Teresina Conte Ferrero
— Torino, 26 ottobre 1965.

Partecipano al lutto cognati nipoti Romero Prietto Gaia.

La famiglia Monarbaric prende parte con dolore alla scomparsa della cara

Teresina Ferraro Conte
— Torino, 25 ottobre 1965.

Paolo e Gemma Ricaldone prendono parte al dolore di Mario per la perdita della cara mamma

Teresa Ferraro ved. Conte
— Torino, 26 ottobre 1965.

Guido Cognazzi partecipa al dolore del caro amico Mario per la perdita della MAMMA

Mirella e Giorgio Deormolo partecipano al dolore di Mario per la perdita della MAMMA.

Gli amici:
Carlo Colombo
Piero Colombo
Gian Carlo Mallini
Carlo Mario Abate
partecipano al dolore di Mario per la dipartita della cara mamma

Teresa Ferrero ved. Conte
— Torino, 25 ottobre 1965.

Adelina, Giovanni Pavesio partecipano al dolore di Gabriella e Adriano per la dipartita della loro cara nonna signora

Teresina Ferrero ved. Conte
— Torino, 25 ottobre 1965.

E' mancata ai suoi cari

Angela Demeglio nata Tenivella

La piangono desolati il marito Giuseppe, la figlia Maria Teresa, le cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Benino per le amorevoli e infinite cure. Funerali mercoledì 27 ore 10,30 da corso Turati 82. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1965.

Prendono parte al dolore di Maria Teresa per la perdita della mamma

Angela Demeglio nata Tenivella

gli amici:
Famiglia Castanasso
Famiglia Ing. Cattanco
Ammendina ed Eva Coppo
Famiglia Coriando
Carla David
Famiglia Ing. Ferrero
Lucia e Mario Sacco
Mario Saglione.
— Torino, 25 ottobre 1965.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore delle signorine Maria Teresa Demeglio per la scomparsa della mamma

Angela Demeglio Tenivella
— Torino, 25 ottobre 1965.

I cugini Ernesta e Giuseppe Demeglio e famiglie, partecipano al dolore di Giuseppe e Maria Teresa.

Partecipano al dolore di Maria Teresa gli Amici del Circolo della stampa-Sporting:
Carla e Arturo David
Carla e Franco Varcio
Eva e Dia Coppo
Luciana Rota
Albertina Nobile
Enedina Milano
Flora Cravanzola
Franca Sperone
Albina Marocco.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

Rag. Fedele Maschietti

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie Alice Peccard, il figlio dr. Gilberto con la moglie Grazia Francese e figli Guido e Gabriele, la figlia Claudia con il marito Piero Barisione e figli Roberto e Giorgio, il figlio Mario con la moglie Mariuccia Vercelli e figlie Silvana in Ermanno Scamuzzi, la sorella Natalia ved. Miglietta, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
— Biella, 25 ottobre 1965.

Clementa Maria Francese profondamente addolorati prendono parte al grave lutto della famiglia per la perdita del

Rag. Fedele Maschietti
— Torino, 25 ottobre 1965.

Isabella e Angelo Vercelli profondamente addolorati prendono parte al grave lutto della famiglie per la perdita del

Rag. Fedele Maschietti
— Biella, 25 ottobre 1965.

E' mancata [illegible]

Anna Tortore ved. Bertoluzzo

anni 78

I familiari tutti ne danno il triste annuncio. Funerali in Monticello (Villa) mercoledì 27 c. m. ore 9.
— Monticello, 25 ottobre 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Valle nata Scaletti

Addolorati lo annunciano il marito, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 26 ottobre ore 14,30 da via Cottolengo 13.
— Torino, 24 ottobre 1965.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Giuseppe Valente Santerenza

gli amici
Giovanni Olivo
Luigi Merino
Giovanni Carolino
Giuseppe Bertullo
Renato Pistolesi
Oscar Anselmo
Mario Facchetta
Mario Zambon
Giovanni Mazza
Luigi Oderda
Adriano Oderda
Arturo Cisolet.
— Torino, 25 ottobre 1965.

1965

Riccardo Doglio

1956

Renato Doglio

Indimenticabili, nel cuore dei loro cari.
— Torino, 26 ottobre 1965.

Una preghiera per

Ines Poletto Bigatti

sempre amata e rimpianta con immutato affetto. La famiglia Romano farà celebrare Messe in suffragio dei suoi Defunti giovedì 28 corrente ore 11 a Borgoratto Alessandrino.
— Torino, 25 ottobre 1965.

Irene Degiuliano col marito geom. Giuseppe Mosetto e figlio Mario, ringraziano vivamente quanti vollero unirsi al dolore per la scomparsa della mamma, suocera e nonna

Angela Cariglio ved. Degiuliano
— Rivoli, 25 ottobre 1965.

Ha chiuso cristianamente la sua esemplare esistenza il

Dott. Giuseppe Schellino
Chimico - Farmacista

Affranti lo annunciano la moglie Eugenia Vallosio, i figli: Giancarlo con la consorte Maria Teresa e bimbi; Enrico con la consorte Domenica Ghio e Adalberto; i fratelli con le rispettive famiglie, le cognate Rina Cova Vallosio e Giuseppina Vallosio Curletti, i n

tranquillità nell'assistenza

Un consiglio al momento dell'acquisto, una installazione precisa e accurata, un intervento sollecito in caso di necessità: così si può sintetizzare il concetto della assistenza tecnica Riello. Una organizzazione veramente efficiente, sempre al vostro servizio, una garanzia reale per la vostra tranquillità.

Riello produce la gamma completa di bruciatori automatici e silenziosi, per ogni impianto di riscaldamento. Chiedete al vostro installatore di fiducia o all'Agente Riello della vostra città un catalogo con i nuovi, convenientissimi prezzi, recentemente ribassati.

Approfittate dell'operazione «Inverno 1965»: sono previste condizioni particolarmente favorevoli per la permuta dei vecchi apparecchi, di qualsiasi tipo e marca, con bruciatori Riello di moderna concezione, anche nelle versioni a doppio uso (nafta e gasolio).

bruciatori

RIELLO

... per la vostra tranquillità!

Il Servizio Riello è sempre a disposizione: sulla vostra guida telefonica troverete l'indirizzo dell'Agenzia Riello a voi più vicina.

PROPAGANDA MEDICA
INDUSTRIA FARMACEUTICA IMPORTANZA NAZIONALE
cerca per TORINO
Collaboratore scientifico altamente qualificato

SI RICHIEDE:
— Laurea in Farmacia, Chimica, Biologia
— Particolare introduzione nei complessi ospedalieri
— Esperienza pluriennale
— Spiccata personalità.

SI OFFRE:
Impiego di I^a categoria con stipendio adeguato ai requisiti posseduti. Il personale della Ditta è informato della presente inserzione.

Scrivere a: CASELLA 324/P SIP — MILANO

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN FELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI
MAGAZZINI PAGLIANO
Unica Sede, via Mazzini 23, fra v. A. Albertina e v. S. Massimo

BASTA UN COLPO DI TELEFONO

...per procurarvi un tepore costante e diffuso.

ESSO SPLENDOR

kerosene speciale per stufe e piccoli impianti autonomi, Vi assicura maggior rendimento ed economia, manutenzione facile e pulita. Telefonate a:

Ditta SANT'AMBROGIO s.a.s.
ufficio vendite: Via S.M. Mazzarello, 26
TORINO - tel. 389.615 - 336.527 - 386.402
Deposito - Strada Antica di Grugliasco, 314

ESSO CASA tepore ideale

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA G. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

NOVITÀ **SIMCA 1966**
1000 nei tipi LE - LS - GLS
da Lire 895.000
H.P.
Concessionaria
Corso San Maurizio 50
tel. 878.072

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

STUDENTE ginnasiale referenziato offresi assistenza bambini pomeriggio. Telefonare 890-093. A110878

TORNITORE libero mezza giornata offresi o comunque. Telef. 662-218.

TRATTORISTA veramente capace offresi presso grande azienda anche per lavori vari. Scrivere: Falvo, via Torino 255, Salsasio Carmagnola, Torino

TUTTOFARE emiliana offresi ore. Telefonare dalle 13-16. Tel. 675-260.

TUTTOFARE mezz'età ottime referenze offresi in mattinata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1128 — Torino».

TUTTOFARE offresi 8-12 o 8-15 case signorile escluso domenica, zona centrale S. Salvario. Telef. 651-319 dopo ore 16. A110901

UNIVERSITARIA cerca lavoro mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1134 — Torino». A110885

VENTIDUENNE motorista completa vista, patente C, servizio militare assolto, referenze, offresi seria ditta. Aravecchia, via Saorgio 89.

VENTIQUATTRENNE patentato referenziato volontà presenza offresi fattorino autista qualsiasi lavoro. Telefonare 329-369. A110834

VENTITREENNE pratico città, auto propria, libero mezza giornata occuparebbesi. Telefonare 514-751.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A signore, signorina, proponiamo lavoro decoroso indipendente redditizio, Guerraro, Monte Pietà 16. O452

A tuttofare fisso capace referenziato distinta famiglia offre 70.000 mensili. Telef. 536-269, 516-882.

ABBISOGNO bambinaia diplomata, fisso, referenziata, pratica neonati. Telef. 517-305. A110742

ABILISSIMA tuttofare fissa referenziatissima cerca signora sola. Telefonare dalle 10 alle 16 al 594-785, o scrivere: «Pubblicità Stampa 1049 — Torino». A110133

ACCONCIATURE cerca aiutante. Telefonare 680-201 dopo le ore 20.

AGGIUSTATORE meccanico veramente capace manutenzione e costruzione assume officina. Telef. 551-189.

AIUTO commesso già pratica negozio cercasi da orologeria centrale. Telefonare 871-751. A107807

ALBERGO assume cameriera piani. Telef. 852-335. A110617

ALESUARISTA per alesatrice verticale I categoria veramente capace cercasi. Telef. 724-723. A111003

APPRENDISTA saldatore assume fabbrica mobili tubo acciaio. Veimo, Orbassano 2. A110656

APPRENDISTA tubista termosifoni cercasi 18-17enne. Telef. 589-428, o presentarsi corso Sommeiller 17, Coppa. A110820

APPRENDISTE aiuto commesse referenziate possibilmente pratiche ramo, cerca negozio giocattoli. Via S. Teresa 6. A108920

ASSUMO 16enne aiuto commesse pasticceria eventuale vitto alloggio, San Secondo 58. A110807

AUTORIMESSA cerca notturno pratico preferibile pensionato. Telefonare 390-514. A110805

BAMBINI neonati Age Magico similari cercasi lavoranti lana completini, effini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4644 — Torino». A109126

CAMERIERA albergo cercasi. Scrivere Gaglia, via Roma 17, Chivasso.

CAMERIERA veramente esperta fissa cercasi. Buon trattamento, stipendio a richiesta. Indicare età, posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 9328 — Torino». A107840

CASA spedizioni cerca autisti TIR non presentarsi se non documentati et referenziati. Via Cernaia n. 24.

CERCASI aiutante pettinatrice manicure ottima retribuzione. Tel. 882-272

CERCASI aiuto commesso alimentari volenteroso e fattorino apprendista commesso, necessità per entrambi buona volontà, onestà. Tel. 545-483.

CERCASI coniugi senza figli, marito giardiniere, moglie tuttofare liberi subito. Telef. 755-647. A110609

CERCASI falegname finito montaggio mobili. Benci, Strada della Pronda 170/11, Grugliasco.

CERCASI falegname. Fontana Terzuolo, corso Filippo Turati 5.

CERCASI mezza giornata confezioni serie sarta legislatrice modellista. Telefonare 876-824. A110836

CERCASI pellicciaio e aiuto pellicciaio abilissimi. Telefonare 511-562.

CERCASI ragazza per bar, 15-18enne anche primo impiego. Tel. 396-722.

CERCASI ragazza tuttofare aiuto negozio fisso e apprendista parrucchiere. Telef. 393-253. A110599

CERCO ragazze apprendista e aiuta commessa 15-20enne per chiosco confezioni Porta Palazzo. Tel. 547-778.

COMMESSI veramente pratici formaggi cercansi. Telefonare 332-723.

CONIUGI cercano donna tuttofare fissa referenziata. Telefonare 232-514.

CROCETTA cercasi tuttofare referenziata orario 8,30-12. Telefonare ore pasti 599-152. A107832

CUOCA capace assumerebbe Casa di cura dintorni Torino. Telef. 904-039.

CUSTODI 40enni senza figli già residenti Torino pratici servizio signorile cercansi per villa centro, referenziati, eventualmente marito pensionato o avente lavoro proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1120 — Torino».

DOMESTICO autista referenziato villa signorile alto stipendio cercasi. Telefonare 670-545. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1051 — Torino».

FALEGNAMI giovani attivi cassettature produzione non finizione continuità telefonare ufficio 331-908.

FAMIGLIA adulti cerca tuttofare referenziata fissa, buon stipendio. Telefonare 538-429. A110841

FAMIGLIA cerca ragazza tuttofare giornata dalle 7,30 alle 18,30, zona Statuto. Telefonare 487-604.

MAGAZZINIERE fiscale proprio cercasi affidare stabilmente deposito marci minute, confezione pacchi, possibilmente centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4647 — Torino».

NUOVO magazzino periferia Torino, alluminio, ottone, lamiere profili cerca magazziniere pratico approntamento materiali e fattorino pratico città per consegne e manovalaggio interno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9430 — Torino». A109185

OFFICINA meccanica cerca aggiustatori stampisti I categoria. Scrivere dettagliando posti occupati. Inutile scrivere se non veramente provetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9471 — Torino». A109571

OPERATORE Rotaprint Romajor e giovane apprendista cercasi. Telefonare 793-733. A108947

PANIFICIO assume apprendista commessa, vitto alloggio. Barsono, Galimberti 17, Torino. A108113

PER Asti attenzione società industriale assume città o provincia giovani operai, impiegati desiderosi intraprendere nuovo lavoro ottima retribuzione. Presentarsi Albergo Reale, piazza Alfieri 6, ore 10-12, 15-19 chiedendo signor Cariello.

PRIMARIA pellicceria cerca abilissima sarta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1101 — Torino».

RETTIFICATORE per barre veramente capace cerca importante industria metalmeccanica. Telefonare 268-182.

SIGNORE Signorina residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglierie domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassoi, S. Quintino 4 (cortile). O129

SARTE per confezioni in maglia, apprendiste, assuma «Silver», Giulio Cesare 16. A108770

SIGNORINA dinamica, cerco per bar. Tel. Rivoli 950-394. Scrivere: Barpiccin. Rivoli. A109152

TAGLIATORE cristalli veramente capace assuma industria. Tel. 861-189.

TORREFAZIONE cerca commesso referenze controllabili cauzione. Via Guido Reni 92-6. A109145

TRATTORIA cerca ragazza 15-18enne fissa, trattamento familiare. Telefonare 241-028. A97460

TUTTOFARE cerco giornata, pratico servizio, referenziato. Presentarsi: Gillio, Boucheron 9. O452

TUTTOFARE giovane referenziata cercasi fissa, trattamento familiare. Telefonare 389-425. A111004

VENDITRICI prodotti largo consumo cercasi. Via Morosini 3.

VERDURIERE cerca ragazza 15-16 anni apprendista commessa. Telefonare 527-295. A100037

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

**AGENZIA CERCA ELEMENTI INTRODOTTI REFERENZIATI PER VENDITA TORINO E PROVINCIA BRUCIATORI CALDAIE GENERATORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4556 — TORINO». A107964

ASSUMEREI per avviarlo alla carriera di rappresentante giovanotto diplomato parola facile cultura media predisposizione trattazione affari. Inutile rispondere mancando requisiti essenziali et ferma volontà affermarsi nella categoria professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9317 — Torino».

BULLONERIA capace soddisfare ogni esigenza media grande industria anche con pregiata utensileria cerca serio rappresentante introdotto provvigione 5%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9395 — Torino». A108662

CERCASI giovane militesente iniziare carriera viaggiatore ricambi auto, possibilmente con auto propria. Telefonare 515-653. A109194

CERCASI rappresentanti, concessionari, grandi magazzini ramo articoli casalinghi mobiliari e regalo, a cui affidare vendita in tutti capoluoghi nazionali articolo ornamentale novità, sicura vendita, nessuna concorrenza, grandi sfizi per festa natalizia. Telefono 344-283. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9382 — Torino».

DISPONENDO magazzino, automezzi, esaminerei proposte rappresentanza. Esigesi, offresi assoluta serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4643 — Torino». A109120

IMPORTANTE ditta articoli tecnici largo consumo cerca per provincie: Torino, Asti, Alessandria, Cuneo agenti vendita muniti automezzo. Possibilità immediate buon guadagno. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 4659 — Torino».

INDUSTRIA nazionale prodotti alimentari cerca per la piazza di Torino venditori altamente qualificati per la vendita di preparati per brodo già notevolmente introdotti e fortemente reclamizzati. Richiedesi assoluta garanzia di serietà e deposito cauzionale. Offresi retribuzione altissima ed interessamento sullo sviluppo del fatturato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9420 — Torino». A108944

INTRODOTTO ramo escavatoristico cerca rappresentanza con importante ditta nazionale o estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4642 — Torino».

MACCHINA propria rappresenterei seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9390 — Torino».

PRODUTTORE settore alimentaristico offresi. Telefonare 673-437.

RAPPRESENTANTI depositari desiderosi completare propria gamma organizzazione vendita nei prodotti dolciari nazionali ed esteri offre esclusive vendite città provincia Piemonte. Indirizzare: Alnair, via Crocco 3, Genova. 26814

RAPPRESENTANTI introdotti latterie, panetterie, pasticcerie cerca importante ditta per Torino e Piemonte. Telefonare 332-723. A110480

SOCIETA' impianti ed attrezzature verniciatura ed essiccazione cerca rappresentanti per Torino e Piemonte. Scrivere dettagliando referenze a: «Pubblicità Stampa 1040 — Torino».

**SOCIETA' TORINESE CERCA PER TORINO ABILISSIMI VENDITORI QUALIFICATI PROVATA ESPERIENZA MACCHINE UFFICIO PER PRODOTTO NOVITA' GRANDE INTERESSE. SI ASSICURA ECCEZIONALE GUADAGNO OLTRE RIMBORSO SPESE. TEL. 895-657.

VERNICI industriali protettive ed antiruggine, prodotti sverniciantì, sgrassanti, alta qualità, cercansi agenti veramente capaci introdotti presso vasta clientela Piemonte, specie Torino cintura. Dettagliare settori di introduzione. Casella 304 P. SIP, Milano. 26767

VIAGGIATORE Piemonte pompe per lattonieri idraulici elettricisti cerca rappresentanze inerenti categorie. Telefonare 385-727. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4646 — Torino».

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

CANE pointer bianco orecchie marrone smarrito 12-10-'65 Pozzo Strada, mancia. Telefonare 790-276.

SMARRITO lupo pastore tedesco martedì 19 ore 14, mancia competente telefonando 376-765. A110418

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma accerta ogni infedeltà, indaga, informa riservatamente. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini premeditate, private, commerciali, controlli. O389

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 538-051. O245

INFORMAZIONI rapidissime scrupolosamente esatte, Istituto Brunello, S. Ottavio 47, tel. 81-328.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

ESTETISTA callista massaggiatrice. Telefonare 723-038. A109077

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti, rassodanti, depilazione, raggi, maquillage. Telefonare 582-644.

RIEDUCAZIONE arti evita l'obesità aumenta circolazione sanguigna: Cyclette. Vendita, noleggio Cavalo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ACQUISTO automobili contanti. Telef. 386-847.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Vi diamo l'assicurazione contro qualsiasi rischio, compreso il danno alla vostra macchina. Permutesi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive. Ford Aiauto, via Bertolla 133 (S. Rita). O320

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci corso Moncalieri 19. O62

(Continua a pag. 18)

IGNIS

I FRIGORIFERI XILOSTEEL

XILOSTEEL
il nuovo prodotto realizzato mediante l'unione monolitica di uno speciale laminato con schiume poliuretaniche espanse e con lamiera in acciaio porcellanato: dura più del tempo e resiste ad ogni usura.

XILOSTEEL
il nuovo prodotto che permette di realizzare meravigliosi frigoriferi in tutte le tonalità del legno e in qualsiasi altro colore, soddisfacendo così ogni esigenza dell'arredamento.

IGNIS
l'industria italiana che ha acquistato un prestigioso livello internazionale per la qualità dei suoi frigoriferi, lavatrici, cucine e lavastoviglie sempre più perfezionati ed affermati nel tempo.

IGNIS
nel proseguire il suo programma di sviluppo, offre con la realizzazione dei frigoriferi XILOSTEEL un nuovo importante contributo al progresso tecnologico dell'industria elettrodomestica.

IGNIS

11-65

ECCEZIONALMENTE 500 C 35.000, Ardea 50.000, 1100 120.000, 660 90.000, Appia, Giulietta, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Peugeot 403. Corso Mancalieri 19.

FAMILIARE 1100 mesi sei km. vende privato vende. Tel. 391-388.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300; AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0139

FLAVIA '63, Fulvia '63, familiare 1500, 1500 berlina, Innocenti IM 3, 850, coupé Vignale 1500, vendo permuto rateizzo. Tel. 516-462.

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Gaido, Peschiera 201.

GAS auto Laurora impianti Feroldi, garanzia assoluta lavori accuratissimi. Exilles 8. 108892

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 886-990. 26159

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla Fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 856-853. 0579

INTERCAR minimo anticipo assicurazione annuale 500, 600, 1300, Volkswagen, Fiaminia, sprint, acquistiamo massima valutazione. Via Ventimiglia 166, tel. 670-100.

OCCASIONI d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permuta garanzia 6 mesi. Ricordate, via Vigone 44. 013

OCCASIONI 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giuliette. Assistenza, garanzia, agevolando. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA! Millissime 1100, 600, 500 familiari, multiple, giardinette, topolini, 1400, Appia, Giuliette, Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44.

OCCASIONISSIME visitateci vi convincerete autovetture garantite. Autosalone corso Siracusa 158.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 650 lungo, 650 ribaltabile con gru, 615 tutti i tipi. Volkswagen pulmino, Appia III serie, Innocenti A 40. 0326

OPEL RECORD, OPEL KADETT NUOVI MODELLI PRESENTA AUTO 3000 CAPELLO. CORSO TRAIANO 14. 0491

PRIMULA Autobianchi - Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63, telef. 237-717, 277-989. 0474

PRIVATI consegnamo rapidamente autovetture garantite minimo anticipo lunghe rateazioni anche mattinate festive. Corso Mancalieri 19.

PRIVATI! Ratealmente minimo anticipo garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 450.000, inoltre Appia, 1300, Giulietta, Dauphine, A40, permutiamo. Via Saorgio 37. Corso Francia 341 (aperto festivi).

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. (Anche festivi). 0297

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500, 600, 1100. EISAL, VIA ANDREA DORIA 13, TRIPOLI 183, TELEFONO 585-127.

PRIVATO vende Nuova 850 beige 1 anno km. 9000. Telefonare ore ufficio 895-657; ore pasti 890-148.

PRIVATO vende privato « R 8 » '63 perfetta. Tel. 370-000 ore pasti.

PRIVATO vende privato 850 mesi 6. Telefonare 341-829.

PRIVATO vende privato 1500 mesi 6, Isma Landa. Tel. 684-891.

PRIVATO vende Simca 1000 '63 unico proprietario. Telef. 790-436.

PRIVATO vende Volkswagen 1200 perfetta. Tel. 796-256.

PRIVATO vende 500 bianca immatricolata. Telefonare 634-114.

PRIVATO vende 850 coupé 4 mesi cambio 500-600. Telef. 581-910.

PRIVATO vende 850 semestrale nuovissima tagliando 620.000. Telefonare 352-550.

PRIVATO vende 850 S semestrale, doppio antifurto. Tel. 586-134.

RATEALMENTE 600 tutte revisionate, garantite, vasto assortimento. Corso Corsica 6. 0308

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua a pag. 17)

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo, cambiamo, rateizziamo. Corso Mancalieri 19. O557

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione provatele, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80 consegne rapide. B13

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo ratealmente Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, 1100 speciali, 1500, 1300, 600, 500, Belvedere, Multipla, Giulietta, 1100 Familiare, furgoni, Volkswagen, 1100 T3, camioncino 600, Leoncino. Rateazioni, via Malta 36/10, telefono 386-847. O489

A.A. AUTONOLEGGI Ariston vettura 1965. Torricelli 4, telefono 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, Via Saorgio 37, Corso Francia 341. O595

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando, corso Corsica 6, nuovi mercati.

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100 103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 speciali, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S. sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D Flavia, Fulvia, 750 Vignale permute rateazioni. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multiple, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, mailli altri tipi. Vigone 44. O13

A. AUTOSALONE visitate Castiglione 4, telef. 380-800: serietà, prezzi concorrenza, visibili perabrezze, Fiat 850 coupé, Flavia coupé, spider hardtop, berline 1963, Appia III-II serie, 1300 servofreno, 1500 1963, Giulietta sprint, Innocenti combinato, BMW 700, 1100, 500, 600, Bianchina panoramica. O337

A. BUDNISSIMI prezzi vendiamo 500 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini, furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.

A. COUPE' Flavia 1800, Giulia SS, berline, sprint '64, Fiaminia Touring, Fiat 1500, 1100 D, 103, 850 TC Abarth, 600 D, 500 D, AR 8. Madama Cristina 93. O318

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati, Finanziaria, corso Francia 15. Tel. 750-203, 779-826.

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 occasioni 500, 600, 103, Appia, giardinetta. Ferrucci 81. O13

A 40 combinata, Flavia 63, Simca 1000, occasionissime. Corso Mancalieri 19. O567

ABARTH 850 TC, 500 195.000, 600 210.000, giardiniera 190.000. Po 43.

ABARTH 1000 Tc, privato vende. Telefonare 51-31 Castellamonte.

ABBIAMO Flavia coupé, Giulia G.T., super, SS, TI, coupé 2300, coupé 1500 Saba, occasionissimi. Lagrange 13, Telefono 538-652. O465

ABBIAMO vastissimo assortimento camioncini, furgoni, giardinette. Rateiziamo 18, telefono 683-070.

ACCONTO 80.000 rimanenza rateizzo acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Tel. 687-514

ALLA Sole disponibile vasto assortimento, ottime occasioni 1100 speciali 430.000, 1100 D '64 570.000, 1100 '56 160.000, 1500 '63 [illegible] mila, Giulietta TI '58 230.000, Giulietta TI '60 300.000, Giulietta TI '61 330.000, Giulietta TI '62 430.000, Giulietta TI '63 cambio cloche 590 mila. Giulia spider '62 780.000, Austin A 40 '61 [illegible], Austin A 40 '63 [illegible], Volkswagen 1200 '63 450.000, Volkswagen 1500 '63 570.000, Simca 1000 460.000. Opel Kadett '64 700.000, Opel Rekord '62 450.000. Si accettano eventuali permute e ogni forma di pagamento con minimi anticipi e lunghe rateazioni. Piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647. O636

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE Calvo, Turati 18, tel. 588-995, troverete vasto assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, permute, rateazioni, acquisto contanti qualsiasi autovettura. O446

ALL'AUTOSALONE Moratti potete acquistare con fiducia qualsiasi tipo di automezzo. Via Baretti 35, telefono 655-514. D349

ASPIRANTI automobilisti abbiamo autovetture garantite per vostro rodaggio, interpellateci anche mattinate festive. Corso Mancalieri 19.

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, 1500, Triumph TR 3, 1800, 1100 D, Giulietta, Simca, Renault R 4 L, 600 furgoni. Saluzzo 29. O398

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (carrilia), potete acquistare bellissime macchine occasione 1300 familiare, Giulietta, R 8, Simca 1000, 750 Vignale, 103 special, D, H, 1500, 1300, 850, 750, 600, Bianchina panoramica, 500 semestrale, Appia ultimissima. Vasto assortimento. Visitateci! Aperta mattinate festive. O395

AUTOCARRI usati: Fiat 642 N2, Escargomme, Esadelta 2 e 3 assi ribaltabili, Esatau 3 3 assi cassone in perfette condizioni, Facilitazioni di pagamento, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefono 593-182, Torino. O455

AUTOCARRO Esadelta, furgone telo scorrevole lungo mt. 5,70 perfette condizioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefono 593-182, Torino. O458

AUTOCARROZZERIA San Marino 66, tel. 350-562, attrezzatissima, personale specializzato, assicura lavori accurati, prezzi concorrenza.

AUTONOLEGGI autovettura da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da tre 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Telefonare 694-714.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Sport, via Madama Cristina 55, vetture nuove, prezzi modici con o senza autista. Telefonare 651-544. O295

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29. O398

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint Marcadet, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTOSALONI Rodes, Palermo 85, Casale 158, tel. 233-992. Abarth 700 biabero, Fiaminia convertibile e berlina, 1800 familiare, Giulietta cambio cloche, SS, DS 19, Jaguar E spider, Volkswagen '63. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. O463

CINQUECENTO, 500 giardiniera, 600, 1100 D, 1300, 1500, Rekord 1700, Appia III, Giulietta T.I., Innocenti A 40, R 4 L, via Cigna 3.

CITROEN ID DS controllo 1965 a partire da L. 650.000, garanzia, Citroen, via Zumaglia 29, tel. 758-282.

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovetture, pagamento immediato, interpellateci corso Grosseto 55, telefono 293-992, Autodestefani (anche festivi). O297

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo Vigone 44 (piazza Sabotino).

CORIASCO Esposizione. Vendita diretta: camioncini, furgoncini, premiscel. Rateazioni Sava. Assistenza. Corso Francia 464 più metri 100 già Borgata Paradiso Torino, telefono 725-864. A105109

CORSO Grosseto 55, Autodestefani, 600 '57 130.000, 1962 250.000, Giulia spider, sprint, SS, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Rateiamente garantite sei mesi (anche festivi).

CORSO Racconigi 11, 1200 usate anche con sedili ribaltabili, facilitazioni. O365

CORSO Siracusa 158 vende 750 fuori serie, coupé 1500, coupé Kadett. O568

CORSO Siracusa 158 vende facilitando 500 Belvedere, 1100 E, 103, Dauphine.

COBSO Siracusa 158 vende Appia III-II, Giulietta 60-61.

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

COESO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 compra vende autovetture. O568

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, vastissimo assortimento vetture Fiat. Facilitazioni. O568

CORSO Siracusa 158, telef. 351-496, semestrali 500, 850, 1100 facilitazioni. O568

CORSO Siracusa 158, tel. 351-496, occasionissime 1M3, Innocenti spider, Ford Taunus. O568

COUPE' Prinz sport, perfetta ingegnere, partenza, svende privato. Telefonare 375-837. A109339

PRIVATO vende 1100 D e 500 ultimo tipo. Telefonare 363-110.

RATEALMENTE Flavia '62 550.000, 1500 lungo 650.000, Giulietta sprint 550.000, 1100 [illegible] 350.000, 600 260.000, 850 semestre 830.000. Telefonare 850-805. O451

ROULOTTE Elnagh, con freni [illegible] americani vendita Seva, noleggio. Cambi. Particolari facilitazioni stagionali. Cavoio, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O483

ROULOTTES sconti speciali autunnali per roulottes nuove e [illegible] nuove». Permute. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra marcato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA, Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 ottima 600 dicembre '58, vera occasione. Tel. 327-873.

SIMCA 1000 1962-63-64 vendasi occasioni. Corso Siracusa 158.

SINISTRATA fortemente Jaguar type E, spider '63 vende. Abiano d'Ivrea, telef. 56-27. A110980

SOCIETA' finanziaria vende provenienze sequestro Lancia Flavia anno 1963 come nuova. Telef. 779-826.

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDIAMO 15.000 mensili autovetture garantite sei mesi, visitateci Corso Grosseto 55, Autodestefani.

VISITATECI anche festivi. Autosalone, Siracusa 158 compro vende cambio, facilitazioni. O568

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione paraluaghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500 Sebastopoli 227. Telef. 363-060.

VOLKSWAGEN, Porsche esposizione nuovo, usato misto, facilitazioni, garanzie, prezzi eccezionali pratica Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29.

VOLTURE auto, moto, autocarri (rapidità, convenienza). Cavour 7. Telefonare 541-419. O173

500 coupé, 850 4 porte, pronte consegne. Autoguaraldi, S. Francesco d'Assisi 22, telefono 527-908.

500 giardiniera bianca, semestre vendo privato km. 5000, Tel. 284-003.

500 D 1961 perfettissima privato vende Moncalieri. Telefonare 641-787.

500 F semestrali bianca-beige, vendo. Telef. ore pasti 384-432, 525-704.

600 '63 perfetta 27.000 km. unico proprietario vende. Telef. 766-881.

600 1958 veramente bella ottima meccanica 190.000. Telef. 790-891, 722-828. A110888

850 bianca semestrale vende privatamente rodaggio perfetto. Telefonare 654-761. A110939

850 SEMESTRALI SELEZIONATE. GARANZIA, ASSORTIMENTO, ESPOSIZIONE. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT. O420

850 S blu, sei mesi, il tagliando da effettuare. Tel. 389-209.

1100 familiare 6 mesi vende 800.000 telefonare 329-229 ore pasti.

1100 Special '62 ottime condizioni come nuova causa decesso, vendesi. Telefonare 589-389.

1100 D semestrale garanzia antifurto, km. 3500 perfetta, vendo. Telefonare 342-552. A108952

60.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Mancalieri 19. O62

VENDO bellissima 500 D e 1500 lunga. Portineria Nizza 142.

VENDO Cortina seminuova causa partenza Stati Uniti. Telef. 544-758.

VENDO millecento di sei mesi. Telefonare 343-084. A109027

VENDO 500 ultimo tipo km. 6000, mesi sei. Tel. 275-231.

VENDO 500 F. Semestrale, Ritcotta, via Baretti 42, Torino.

VENDO 600 '56 telefonare 350-333.

VENDITORI
CASSE CARTONE ONDULATO
cerca
BOWATER ITALIA
PEDEMONTE DI SERRA RICCO' (GENOVA)

In conseguenza prossima apertura nuovo Stabilimento in S. Felice sul Panaro (Modena), per le seguenti zone:

CREMONA E PIACENZA - MANTOVA E PARMA - MODENA E REGGIO E. - BOLOGNA (E RELATIVE PROVINCE) - MILANO CITTA' E PROVINCE LOMBARDE - TORINO CITTA' E PROVINCE PIEMONTESI - FIRENZE CITTA' E PROVINCE TOSCANE - TRE VENEZIE - UMBRIA - MARCHE - CAMPANIA.

Saranno prese in considerazione solo domande di persone pratiche del ramo. Offronsi ottime possibilità ai elementi dotati di iniziativa - Massimi riservatezza.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

MOTOCARRI Vespe allungati, occasioni, ricambi Piaggio. Tosa, corso Regina Margherita 61. O328

RICAMBI Piaggio originali forniture a Moncalieri. Cavoio, Giulio Cesare 157. O483

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

RAGIONIERA assumerebbe proprio domicilio qualsiasi lavoro ufficio comprese traduzioni commerciali inglese ed francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4636 — Torino».

RAGIONIERE occuperebbesi ore libere amministrazioni contabilità corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4638 — Torino».

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. TUTTI i reperti orientali antichi di casa nostra in collina, realizziamo migliori offerenti. Annalies e Luciano Coen, tel. 891-692.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O653

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264.

A. 10.500 in più scaffali metallici componibili per uffici magazzini, Marco Polo 19. O897

A 58.000 scrivania, poltroncina, libreria, modello svedese. Rappresentante Gerbo, Campana 15.

ACQUISTO grande libreria Rinascimento, enciclopedia Treccani. Telefonare ore ufficio 553-471. A107874

AFFARONE svendo bellissime camere letto 175.000, sala pranzo 145 mila. Telefonare 882-396, 878-761.

ARMADI, guardarobe laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 11; Lagrange 29 (cortile). O955

AUTENTICO lampadario Luigi XV e mobili diversi di epoca cadonai. Telefonare 593-152. A109759

CUCCIOLI simi arlecchini bellissimi iscritti, schenauzer diavolineri nani giganti. Telefonare 663-267.

CUCCIOLI collie (Lassie) bellissimi pura razza, vende privato. Telefonare 655-777. A109316

DUBIED - Miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dispenseri, accessori, riparazioni. Nuova Agenzia via Maria Vittoria 49, telefono 878-512. Q166

IMPERMEABILI garantiti di primaria marche per fine serie donna L. 5000, uomo, ragazzo. Abiti, soprabiti. Occasioni uniche. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca).

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE traverse da Nervi via Canonica 5, macchine super Copital, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O684

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, mostra esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Cibrario 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertholat 16, matrimoniali 130.000, armadi 90.000 divani 24.000. O2[illegible]

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere, sipperli, cucine, salotti, Francia 280, Ivrea 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, modelli, nuovi. Francia 280, Ivrea 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONI, ogni acquisto stufa lorenese 50 libri omaggio, Marche nazionali ottoro 26.000 oltre. Principe Amedeo 11. 26901

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 50% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

OCCASIONISSIME svendo camera letto 175.000, sala pranzo 145.000, cucina 85.000. Telefonare 882-396, 878-753. O382

PIANOFORTI Blüthner, altre ottime marche, armonium. Accordature, Copitani, Po 25. A107587

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, telef. 882-798.

**SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI, VIA POMBA 28, TELEFONO 553-979. O[illegible]

STUFA fuoco continuo Warm Morning modello 818, adatta laboratorio, come nuova, vendesi occasione. Telefonare 958-495. A109137

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61. TEL. 798-096.

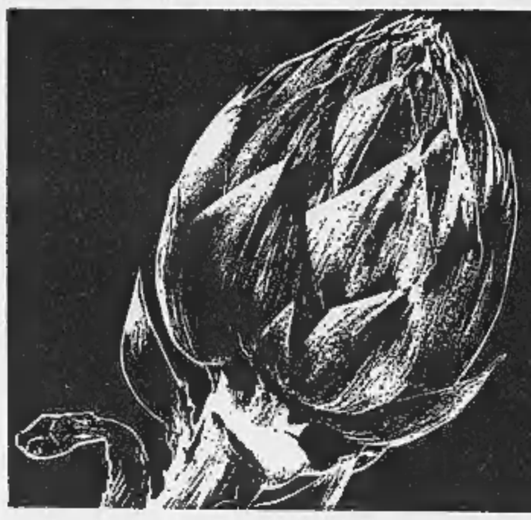
TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 89.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O896

VENDESI salotto come nuovo divano poltrone. Telef. 500-923 ore 8-10; 14-16. A110864

VENDO come nuova stufa lorenese Federal 300 mc. Tel. 528-900.

VETRI cattedrali bellissimi vera occasione vendo privato. Tel. 599-725.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.


APERITIVO
CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA